

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale
della seduta consiliare
del 19 Maggio 2009

```
<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>
```

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	19 Maggio 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

19 maggio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 19
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 19 MAGGIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
 Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 439/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi
 Risponde l'Assessore Antonio Valiante

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: condivide la preoccupazione per la difficile situazione del giornale "Il Mattino".
 Dichiara che il mondo della carta stampata sta subendo gli effetti della crisi economica globale, alla quale sta cercando di reagire con l'innovazione dei prodotti e delle strategie editoriali.

Afferma che la Regione non può concedere dei finanziamenti, in quanto violerebbe la normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato alle imprese, in particolare alla stampa.
MOCERINO: dichiara di essere soddisfatto della risposta del Vice Presidente Valiante.

Registro generale n.440/2 -- presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Interpretazione normativa art.57 bis del D.to L.g.to n.62/2008
 Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata Gabriella Cundari

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata: comunica che già da tempo l'Assessorato ha ascoltato le IACP, la Federcasa e la direzione generale dei beni architettonici, storico - artistici e antropologici.

Afferma che la Regione non può risolvere con proprio atto e senza l'intervento del Governo centrale questa situazione e che con nota protocollo 543 del 13 maggio l'Assessorato ha inviato al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente una soluzione alla richiamata problematica.

Informa di aver incontrato il Direttore Generale Baldi con il quale ha concordato di verificare - dopo la risposta del Ministro Bondi - la possibilità di inserire una interpretazione che vada nella direzione dello snellimento delle pratiche burocratiche.

MARRAZZO N. (IDV): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene che il problema sia risolvibile con una circolare fatta dal Ministro, nella quale viene riconosciuta la natura degli edifici facenti capo alle IACP.

Registro generale 447/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Organizzazione della seconda edizione del Teatro Festival Italia a Napoli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

19 maggio 2009

Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: ricorda che il Festival Nazionale del Teatro è stato assegnato alla città di Napoli attraverso un bando e, successivamente, in modo definitivo dopo la positiva prova offerta prima con il prologo e poi con l'edizione dell'anno scorso. Comunica che l'organizzazione è affidata alla fondazione Campania Day Festival, partecipata dalla Regione, dal Comune, dalla Provincia e dal Ministero per i Beni e per le attività culturali.

Ritiene che il Festival nazionale del Teatro sia una iniziativa che sta rilanciando sulla stampa nazionale e internazionale l'immagine di Napoli e della Regione.

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere soddisfatto della risposta del Presidente Bassolino. Sottolinea la necessità che l'attività di vigilanza da parte della Giunta prosegua sul funzionamento e sul futuro svolgimento del Festival nazionale del Teatro.

Registro generale n.441/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)

Oggetto: Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: afferma che dai documenti del consorzio sulla discarica di San Bartolomeo emerge che i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento, affidati a due ditte specializzate nel settore, procedono celermente con attività giornaliera di prelievo.

Comunica che sulla questione del territorio di San Bartolomeo è stato chiesto di prevedere una misura di compensazione e che si è fatto in modo

da realizzare un progetto per la cosiddetta compensazione ambientale, che si sta negoziando con il Ministro dell'Ambiente Prestigiacomo nel nuovo accordo.

Dichiara, relativamente alla diga di Occhito, che i percolati, ove fossero in grado di arrivare attraverso il fiume Calore all'invaso, abbatterebbero la diga biologica.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.442/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Oggetto: Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento - Napoli e Napoli - Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

ERRICO (Popolari UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CASCETTA, Assessore ai Trasporti: afferma che sulla materia rotabile, sulla tratta Napoli - Canello - Benevento, dal 2005 sono state installate le apparecchiature di sicurezza per la circolazione anche sulla rete FS e che quattro treni per settembre 2009 dovrebbero essere pronti, per un costo di 2 milioni di euro finanziato dalla Regione.

Annuncia che nel 2010 entreranno in funzione i treni nuovi, che sono stati acquistati investendo 50, 8 milioni di euro di fondi FAS.

Sul secondo aspetto, informa che è in atto un progetto - "Ammodernamento della ferrovia Canello - Benevento prima fase" - per un importo di 18.6 milioni di euro, già finanziati, con i quali sono risolti i problemi più urgenti relativi alla qualità e alla regolarità del servizio ferroviario e che sono previsti interventi per altri 30 milioni di euro che consentiranno di ottenere risparmi di tempo nel collegamento - Benevento Napoli - in meno di un'ora con nuovi treni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

19 maggio 2009

ERRICO (Popolari UDEUR): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore anche in relazione agli impegni assunti in Aula.

Registro generale n.443/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)

Oggetto: Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei"

Risponde l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

BUONO (VERDI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania, in sostituzione dell'Assessore Velardi: ricorda che i contributi di cui trattasi sono concessi a seguito dell'espletamento di bandi pubblicati sul BURC e che prevedono, al punto 5.2 le cause di revoca totale o parziale delle agevolazioni. Ritiene opportuno tener presente che, in questo caso, le aziende, non concludendo gli investimenti, nei tempi prescritti, non hanno rispettato un vincolo di natura sostanziale previsto nel bando e che in mancanza di una prescrizione chiara sulla sanzione da applicare alle imprese inadempienti, si è ritenuto di attribuire al responsabile della misura, in qualità di responsabile del procedimento, l'interpretazione meno penalizzante per le imprese, quale la revoca parziale dei contributi.

BUONO (VERDI): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.444/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano
 (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

ROMANO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità: sottolinea che i conti preconsuntivi e consuntivi definitivi ancora non sono a disposizione, ma che sembrano rispettare quanto previsto nell'accordo, sia pure con una riserva per quanto attiene le sopravvenienze passive. Afferma di voler agire sulla riorganizzazione degli ospedali secondo quanto previsto dalla legge 16 per contenere la spesa farmaceutica; ricontrattando il protocollo d'intesa con i policlinici universitari e mettendo in campo un'azione sulla contrazione della spesa del personale.

Annuncia che queste azioni devono essere svolte in due tempi: la prima deve essere compiuta entro il 15 giugno, limite imposto dal Governo nazionale; la seconda riguarda la ridefinizione del sistema della sanità regionale.

ROMANO (FI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene che la situazione sia molto preoccupante, in quanto si evince che l'azione che il Governo ha messo in campo non sta portando i risultati sperati.

PRESIDENTE: comunica che la diretta televisiva trasmette l'intera seduta di question time fino al termine delle interrogazioni. Precisa che in precedenza si è consentita l'anticipazione di interrogazioni, su richiesta della Giunta regionale.

Registro generale 445/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
 (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleanza per il Sud - Nuovo PSI)

Oggetto: Procedure di selezione del personale EAV

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

RONCHI (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CASCETTA, Assessore ai Trasporti: precisa che la questione riguarda la società Eav bus e non la holding Eav. Ricorda che con deliberazione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

19 maggio 2009

Giunta regionale n. 628 del 3 aprile del 2009, la Regione, il Consorzio Unico Campania, Sita, Eav bus e Circumvesuviana hanno convenuto un miglioramento dei servizi di trasporto per i comuni della costiera Sorrentina e Amalfitana, e che pertanto Eav bus è impegnata dal 10 giugno al 09 settembre 2009 ad un potenziamento del servizio aggiuntivo di oltre 75 mila chilometro / bus. Afferma che tale potenziamento ha reso necessaria la decisione di procedere a 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo corrispondente al rafforzamento del servizio.

Comunica, che nel rispetto della normativa regionale e nazionale per la selezione del personale, sono state adottate tutte le procedure per garantire imparzialità, economicità e trasparenza.

RONGHI (MPA): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene impensabile che venga messo in campo un concorso pubblicato solo su una quotidiano senza alcun riferimento alla società incaricata di tale procedura. Annuncia ulteriori azioni al riguardo.

Registro generale 446/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC - Misto)

Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali - Torre del Greco

Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Oberdan Forlenza

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore Forlenza risulta assente in Aula per impegni istituzionali.

NOCERA (PRC): chiede il rinvio dell'interrogazione alla prossima seduta.

PRESIDENTE: rinvia quindi alla prossima seduta l'interrogazione 446/II..

Non essendoci altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

19 maggio 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 19
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 19 MAGGIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

"Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi

PRESIDENTE: Interrogazione: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi, reg. gen. n. 439/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

MOCERINO (UDC): Premesso che il maggior quotidiano del Mezzogiorno d'Italia "Il Mattino" vive una situazione di grave crisi;

1. che l'Azienda, in data 18 marzo 2009, ha comunicato il Piano di riorganizzazione in presenza dello stato di crisi de "Il Mattino" s.p.a.;
2. che nel piano di riorganizzazione, viene riportato quanto segue:

- i vertici de "Il Mattino" s.p.a. sottolineano la forte contrazione di guadagni registrata dal settore dell'editoria a seguito dell'attuale crisi: i giornali risentono in misura maggiore della crisi in quanto subiscono anche la concorrenza di altri mass - media (internet, televisione...) preferiti dalla generazione dei cosiddetti "lettori della generazione dei video games anni 80 e di internet";
- negli ultimi anni si è sviluppato un mercato dei "free press" che fanno concorrenza ai quotidiani tradizionali;
- i motivi sopra esposti hanno portato ad una contrazione delle copie vendute in Italia e in Campania e alla notevole caduta della pubblicità che nel secondo semestre 2008 è stato del -7% e nei primi due mesi del 2009 è del -35%; nel 2008 il bilancio chiude con una perdita di circa 380.000,00 euro, i ricavi da vendita in edicola si riducono di 400.000,00 euro e quelli da pubblicità sono di 2.600.000,00 euro;
- il trend negativo continua anche nei primi mesi del 2009 facendo registrare ulteriori riduzioni dei ricavi;
- si rendono necessari interventi che prevedono di "...concentrare le risorse disponibili su un prodotto fortemente orientato alla sua area di diffusione primaria...";
- la filiazione del giornale sarà ridotta del 10%; gli uffici di corrispondenza di Roma, Milano, Catania, Messina, Reggio Calabria saranno chiusi;
- 37 giornalisti (redattori a tempo pieno, contratti a termine, collaboratori e corrispondenti) sono considerati in esubero rispetto al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

19 maggio 2009

nuovo organico stabilito dall'Azienda.
 Ritenuto che il piano di riorganizzazione, così come concepito dai vertici della società, non può lasciare insensibile la nostra comunità, principalmente per gli esuberanti che sono previsti nell'organico dell'azienda, ma anche per la storia del giornale, che fu di Scarfoglio e Serao, che sarebbe relegato al ruolo di giornale regionale.

Chiedo, pertanto, di valutare se sussiste la possibilità, con finanziamenti della Regione Campania, di intervenire per evitare gli esuberanti e, con i vertici della società, valutare la possibilità che una cordata di imprenditori campani possa entrare a far parte della compagine sociale con apporto di capitali.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: E' giusta e condivisibile la preoccupazione del Consigliere Mocerino per la situazione molto difficile che sta attraversando "Il Mattino", in questo periodo.

E' noto che il mondo dell'informazione e in particolar modo la carta stampata sta subendo in maniera molto accentuata gli effetti della crisi economica globale, basti pensare alle difficoltà attraversate dal New York Times e da numerose altre realtà editoriali di rilievo internazionale.

Sono atto diversi tentativi di reagire a questa situazione, innovando sia i prodotti e sia le strategie editoriali, in buona sostanza c'è un processo di riordino dell'intero sistema che è in atto per poter reggere l'urto della crisi.

In questo senso è giusto investire, lo si sta facendo sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità come molti stanno facendo già da tempo, così come è anche giusto valorizzare le voci e la cultura dei territori.

"Il Mattino", da oltre un secolo, è la voce della Campania e del Mezzogiorno, è il giornale che legge e interpreta i fatti del nostro Paese con gli occhi del sud e dal sud, in un panorama dove l'informazione nazionale è fatta prevalentemente a Roma e a Milano. In un Paese che si avvia sulla strada del federalismo, è

fondamentale avere anche organi di informazione che sappiano rappresentare le varie anime, la cultura e le voci di tutte le sue importanti realtà al nord al centro e al sud. Qui al sud sicuramente è debole l'elaborazione dell'informazione, pensare a un ridimensionamento de "Il Mattino", significa infliggere un ulteriore colpo non credo sopportabile al Mezzogiorno ed a questo suo riferimento estremamente importante.

L'augurio è che "Il Mattino", la più grande industria culturale del sud, insieme a tutta la sua redazione ed ai suoi addetti ai lavori, possa superare al più presto questo momento di difficoltà. In questo senso noi ieri, sia il Presidente che io, abbiamo espresso al comitato di redazione direttamente la nostra vicinanza e la grande attenzione che il Governo regionale ha, credo anche il Consiglio regionale, per queste vicende.

Mi auguro che nei prossimi giorni ci sia un ripensamento sulle strategie poste in atto dalla proprietà e che si possano mettere in campo iniziative che salvaguardano la vita e l'attività di questo grande giornale del Mezzogiorno, la cosa che purtroppo ritengo non possiamo fare è quello di concorrere noi direttamente con dei finanziamenti, perché questo violerebbe la normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato alle imprese, in particolare per quanto riguarda la stampa. Credo che sarebbe estremamente difficile per noi un intervento diretto. Sono d'accordo con Mocerino che sarebbe auspicabile che anche l'imprenditoria campana, se ne ha la volontà e ne ha la forza possa concorrere a che questa grande voce del Mezzogiorno non venga ridimensionata e assottigliata, in questo senso l'attenzione vigile del Governo regionale su questa vicenda c'è e ci sarà, perché come dicevo prima riteniamo sia un dovere preservare al sud questa importante testata giornalistica.

MOCERINO (UDC): Ringrazio il Vice Presidente Valiante per la risposta che mi ha fornito rispetto all'interrogazione posta, sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

19 maggio 2009

certo che si farà garante di qualsiasi azione sinergica che sia la Giunta regionale che il Consiglio regionale potranno mettere in campo per dare una mano alla storia de "Il Mattino" e soprattutto ai suoi dipendenti.

Interpretazione normativa art. 57 bis del D.to L.g.to n. 62/2008

PRESIDENTE: Interrogazione "Interpretazione normativa art. 57 bis del D.to L.g.to n. 62/2008" reg. gen. n.440/2, a firma del Consigliere Nicola Marrazzo del gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Egregio Assessore la interrogo a proposito di un'interpretazione della normativa relativo all'articolo 57 bis del decreto legislativo n. 62 del 2008, riguardante l'alienazione di beni di proprietà dello Stato o di Enti Locali.

Atteso che a seguito della interpretazione della disposizione legislativa di cui in oggetto, prevedente, tra l'altro, per l'alienazione di beni immobili pubblici di interesse culturale, di vetustà ultracinquantennale, di apposita dichiarazione di valutata non utilità culturale, anche per gli immobili di edilizia pubblica e popolare tuttora gestiti dagli Istituti Autonomi Case Popolari;

1. che all'uopo, il Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale ha espresso parere cautelativo e che, a tal seguito, i Notai subordinano le stipule dell'adempimento anche per gli atti di vendita per i citati immobili di proprietà IACP, ai sensi e per gli effetti della Legge 560/93, alla presentazione di dichiarazione di non utilità culturale;
2. che a seguito della prevedibile burocratizzazione che ne deriverebbe, è facilmente ipotizzabile le conseguenze scaturenti ai fini del disbrigo delle normali pratiche degli atti di vendita (istituiti ai sensi della citata Legge 560/93) con forti ripercussioni sulle

locazioni, alienazioni ed anche le stesse manutenzioni e con il rischio di non assegnabilità di alloggi ai meno abbienti e/o chiusura di cantieri.

Considerato l'inevitabile derivante disparità di trattamento tra condomini dello stesso stabile del citato Istituto Autonomo Case Popolari, tra chi ha provveduto precedentemente ad alienazione e/o locazione in lecita osservanza a quanto disposto dalla vigente normativa nazionale, rispetto a chi oggi ne vorrebbe usufruire, ma che difatti resta impossibilitato, nonostante le non mutate condizioni legislative oggettive;

1. che di fatti ci si trova di fronte ad un vero e proprio blocco dell'attività di alienazione, locazione e manutenzione per quasi tutti gli immobili di pertinenza dei citati Istituti di edilizia pubblica e popolare.

Interrogo l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata, per verificare se non vi fossero le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emanazione di un idoneo provvedimento nazionale e/o regionale di riconoscimento di non interesse culturale degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Tutto ciò in ossequio, soprattutto, la finalità puramente assistenziale della edificazione ed assegnazione degli stessi.

CUNDARI, Assessore all'edilizia pubblica e privata: In risposta all'interrogazione del Consigliere Capogruppo di Italia dei Valori, Nicola Marrazzo, che interroga per verificare se vi siano le condizioni di un intervento sinergico presso il Ministero dei beni culturali, posso precisare quanto segue:

- All'assessorato all'Edilizia residenziale pubblica è ben nota la vicenda sollevata dal Consigliere Nicola Marrazzo, e già da tempo l'Assessorato ha ascoltato gli interessati IIAACCP, i rappresentanti di Federcasa e della Direzione Generale dei Beni Architettonici, Storico - artistici ed Etnoantropologici, dei quali si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

19 maggio 2009

acclude alla presente risposta la documentazione raccolta.

- La situazione dalle indagini compiute non risulta assolutamente conforme sul territorio nazionale, tanto che i notariati di altre Regioni stipulano regolarmente gli atti a differenza dei nostri.
- La Regione, e in particolare all'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica non può risolvere con proprio atto e senza l'intervento del Governo questa emasse.
- In data 13 maggio, protocollo 543 del mio Assessorato, è stata inviata al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente di trovare la soluzione a detta problematica, vi allego copia di questo atto.

In più vi posso dire che oggi ho incontrato il Direttore Generale Baldi e con lui abbiamo concordato di verificare dopo la risposta del Ministro Bondi se per sveltire si può immaginare di allargare, di fare una postilla alla nostra intesa di sveltimento delle pratiche, inserendo questo particolare problema che chiaramente interessa tutti non solo quelli che devono avere la casa, ma la Regione intera.

MARRAZZO N. (IDV): Mi rendo conto che l'attivazione, da un punto di vista burocratico sia ineccepibile, ma ritengo sia opportuno, anche attraverso l'Assessore che cura i rapporti Stato - Regione, il problema, magari, è risolvibile anche con una semplice circolare fatta dal Ministro, nella quale non deve fare altro che riconoscere la natura stessa degli edifici facenti capo alle IACP che altro non sono che edilizia popolare, quindi, di nessun pregio da un punto di vista culturale. Grazie!

Organizzazione della seconda edizione del teatro Festival Italia a Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione Organizzazione della seconda edizione del teatro Festival Italia a Napoli" reg. gen. n. 447/2, a firma del

Consigliere Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE (Rapp. Dell'Opposizione): Grazie Presidente! La mia interrogazione riguarda, appunto, l'organizzazione di questa importantissima manifestazione che di concerto con il Governo centrale è venuta a Napoli e spero possa rimanerci. Una manifestazione Teatro Festival Italia che dovrà contribuire, com'è nelle intenzioni, ma come, certamente, può essere nei fatti, a ridare immagine alla città di Napoli. Oltre all'immagine ritengo che questa manifestazione debba mettere in moto anche un meccanismo economico perché tutte queste manifestazioni hanno sempre il duplice obiettivo, quello di attrarre l'attenzione su una nuova realtà napoletana, quella di dare impulso alle iniziative economiche. Abbiamo ascoltato, per questo rivolgo l'interrogazione al Presidente, delle doglianze. E' noto che intorno alla manifestazione, vi sono una serie di interventi, come quello della Mycard che viene consegnata per degli sconti che, però, sono sconti riferiti ad una sola libreria, altre convenzioni e facilitazioni commerciali riguardano realtà aziendali non napoletane. Mi domando: è possibile intervenire se questo è vero? Poiché chi lo ha detto è espressione dell'editoria napoletana, la più qualificata editoria napoletana. Devo ritenere che quando ha parlato ne avesse cognizione, è possibile immaginare, da parte della Presidente della Regione, un intervento perché eventuali utilizzi, così penalizzanti per le realtà napoletane possano essere impediti, evitati, perché questa manifestazione, effettivamente, anche grazie al contributo della Regione Campania possa andare a beneficio dell'intero ciclo economico campano e non escludendo, appunto, soltanto i napoletani da questo beneficio.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: Come ha ricordato il Consigliere D'Ercole, il Festival Nazionale del Teatro è stato assegnato alla città di Napoli, quindi alla Campania, dopo aver vinto un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

19 maggio 2009

bando. In seguito, ci è stato affidato definitivamente, ovvero in modo stabile, dopo la positiva prova offerta prima con il prologo e poi con l'edizione dell'anno scorso. Riteniamo quindi che sia stata una scelta giusta.

Il Festival, infatti, si è caratterizzato da subito come importante fattore di dinamismo e ha già una sua chiara identità, che è napoletana, nazionale ed internazionale. Insisto e insisterò su questa triplice dimensione.

L'organizzazione è stata affidata alla Fondazione Campania Day Festival, costituitasi proprio per promuovere la manifestazione sin dalla partecipazione al bando. Vincere ha premiato le sue aspettative ed oggi è partecipata da noi come Regione, dal Comune, dalla Provincia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il quale forte è stata ed è la collaborazione.

Il Consigliere d'Ercole, un attimo fa, riconosceva alcuni fra i più importanti risultati ottenuti dal Festival, grazie ai quali si è scelto e personalmente ho spinto per questo - di non andare ad un nuovo bando di gara e di assegnare stabilmente il Festival a noi. L'ambizione nostra è di rendere il Festival Nazionale del Teatro a Napoli un'iniziativa di alto valore, analoga a quella di Edimburgo, Avignone e di alcuni fra i più grandi teatri europei.

Per questo motivo ritengo giusto investire le necessarie risorse, giusto tener conto che la redditività di un progetto come questo si misuri attraverso diversi coefficienti, guardando alle diverse ricadute e ai diversi valori messi in gioco. Le imprese da coinvolgere e coinvolte sono sia imprese nostre, locali che imprese di dimensione più ampia.

Il Festival ha riscosso giusta promozione anche all'estero, nelle principali fiere internazionali del turismo, quelle di Milano, Madrid, Berlino e poi di New York, Parigi ed Edimburgo e, a conferma, avremo a Napoli importanti spettacoli e compagnie provenienti dall'America, dalla Francia e da Edimburgo.

Puntiamo alla partecipazione di un pubblico in primo luogo napoletano e campano, ma anche di un pubblico di livello nazionale e, per quanto possibile, di rilievo internazionale.

Il Festival è così presente nei programmi di promozione di vari teatri, è distribuito nel programma degli abbonati di molti teatri italiani, a Padova, a Firenze, a Bologna, a Milano, a Roma. In queste città, come in altre, vi è materiale promozionale per la cui distribuzione si sono siglati due accordi, uno con la catena nazionale delle librerie Feltrinelli e uno con la catena internazionale delle librerie, accordi che stabiliscono 110 punti vendita in tutta Italia. Ed è importante dire che tutto questo si accompagna a varie facilitazioni per gli utenti e a stabilire un rapporto con le nostre imprese.

E' esattamente lo sforzo che si sta compiendo e se ci sarà da equilibrare lo faremo; seguiremo tutto con grandissima attenzione, tenendo sempre conto di questa triplice dimensione: la nostra, la nazionale e l'internazionale. Queste iniziative realizzate in tutta Italia mirano infatti ad invitare più pubblico, portarlo a Napoli in giugno, per seguire gli spettacoli che si svolgeranno in più luoghi, in tutta la città. Da parte nostra, si sono già siglate convenzioni con 16 alberghi, 23 bed & breakfast e si è disegnato un circuito di accoglienza con decine di alberghi, ristoranti, produttori artigiani, agenzie di viaggio, anche in siti fuori della città in senso stretto. Un discorso che vale per la stessa Mycard, uno strumento classico di fidelizzazione e di contatto con gli spettatori. Desideriamo che la platea sia sempre più estesa, a quante più persone possibile.

Da sottolineare poi il coinvolgimento di 67 compagnie; di queste 19 sono italiane, 14 straniere, 34 napoletane o imprese alle quali prendono parte importanti artisti napoletani e campani, suddivisione relativa alle tre diverse dimensioni. In termini di importi, significa: il 14% di risorse alle compagnie italiane, il 40% alle compagnie internazionali, il 46% a compagnie napoletane e campane o composte da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

19 maggio 2009

artisti napoletani e campani. In tal senso, il Festival ha stabilito accordi triennali con il San Carlo, con il Mercadante, con i teatri pubblici e cercato di impegnare tutti i teatri disponibili della nostra realtà territoriale.

Si sono siglati accordi con le Università di Napoli e con l'Accademia di Belle Arti per coinvolgere la popolazione studentesca in programmi di formazione che abbiano anche respiro internazionale e non a caso si è fondata una società di produzione video con giovani professionisti napoletani e campani e avviato un corso per l'imprenditoria culturale per 6 imprese piccole e medie del napoletano.

Come si vede, le iniziative intorno al Festival tendono a crescere e penso che dobbiamo radicare la sua presenza sul territorio con questa precisa ambizione: farne un grande Festival internazionale.

Per le sedi. Il Festival coinvolge 30 diverse sedi teatrali a Napoli e partecipa alla qualificazione anche strutturale di alcuni spazi, riconoscendo a 14 teatri cittadini il valore di affitto e disponibilità di personale.

Per quanto riguarda le gare per i servizi tecnici e logistici di cui la Fondazione ha bisogno, ne sono state aggiudicate 19. Relativamente agli affidamenti diretti, a confronto di preventivo, su poco più di un milione di euro, ben 927.000 euro riguardano società napoletane e campane. Vi renderete conto dalle indicazioni e dalle sollecitazioni che erano nell'interrogazione.

La promozione. Si impegna per il 92% sul territorio regionale e per l'8% su quello nazionale e su circa 300 fornitori coinvolti per la produzione del Festival. 210 sono ditte e società della nostra Regione. Mi sembra, dunque, che il sistema produttivo sia giustamente coinvolto e valorizzato e dobbiamo farlo sempre di più, man mano che cresce e crescerà il Festival, senza perdere la dimensione nazionale e internazionale. Per il rapporto con le librerie, si è discusso con l'editore Mario Guida, dopo una sua pubblica sollecitazione. Mi pare che con sua piena soddisfazione si sia arrivati ad un accordo

negli ultimi giorni. Durante la manifestazione di Galassia Gutenberg entreranno in rapporto con tutti gli editori.

Tenevo a sottolineare questi dati, perché mi sembra davvero che il Festival Nazionale del Teatro sia stato e sia una di quelle iniziative che sta dando, sulla stampa nazionale e internazionale, un'immagine di Napoli e della nostra Regione di cui tutti sentiamo fortemente bisogno.

D'ERCOLE (Rapp. Dell'Opposizione): Sono soddisfatto della risposta del Presidente, anche se devo sottolineare che c'è la necessità che questa nostra attività di vigilanza, chiamiamola così, prosegua anche da parte della Giunta sul funzionamento, sullo svolgimento futuro. Le cose che sono state dette hanno chiarito molti dubbi, molte perplessità che erano nate, sono certo che con questi interventi, con le percentuali di partecipazione della realtà produttiva campana e napoletana, possiamo sentirci soddisfatti. Aggiungo, dal momento che ne abbiamo l'occasione, Presidente, che questa può essere un'opportunità anche per quelle realtà teatrali dell'intera Regione Campania, quelle realtà pubbliche di teatri pubblici che possono essere coinvolti perché finalmente possa crearsi un circuito campano dei teatri pubblici e possano avere prospettive di sopravvivenza, perché sappiamo quanto sia difficile per questi Enti trovare risorse sufficienti per potersi gestire.

**Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo
in Galdo in relazione all'inquinamento della
diga di Occhito**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito" reg. gen. n. 441/2, a firma del Consigliere Ascierto della Ratta del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

19 maggio 2009

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Sarò oltremodo breve, anche perché l'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta e all'Assessore Ganapini porta la data del 3 aprile nella sua formulazione scritta, quindi ritengo che l'Assessorato abbia già prodotto gli atti necessari partendo dalla mia interrogazione precedente. Non avendo avuto risposta, tuttavia, ho ritenuto anche interessante discuterne in Aula con il question time, fondando anche sulla disponibilità che l'Assessore Ganapini per certo avrebbe magari dato, nella forma orale piuttosto che scritta. Certamente abbiamo un problema, che pur essendo di importanza nazionale, coinvolge principalmente la nostra Regione e le Regioni Molise e Puglia. Intuiamo anche che è diventato per noi tale ed è diventato di importanza e rilevanza notevole, soprattutto in considerazione del fatto che la responsabilità di un eventuale inquinamento della diga di Occhito, qualora venisse attribuito ad un atteggiamento poco accorto delle autorità politiche campane, provocherebbe un disastro di natura economica, forse addirittura spropositato per la Regione. La sola ipotesi che possa ciò verificarsi, avrebbe dovuto indurre con maggiore solerzia gli organi di questo Governo, in particolare l'Assessorato all'ambiente, a promuovere interventi prima cognitivi e successivamente "di tamponare" per circoscrivere il danno già fatto ed escludere che potesse ulteriormente dilagare. Solo come promemoria voglio ricordare come nel 2007, quando venne sequestrata la discarica di San Bartolomeo in Galdo alla quale si attribuisce la responsabilità dell'inquinamento lamentato, avesse ricevuto il triplo del tonnellaggio consentito. Sarebbe bastato allora coibentare il sito con teli di sicurezza, come previsto dalle normative a tutela dell'Ambiente e come venne consigliato dalle autorità intervenute. Ciò sarebbe bastato a scongiurare la fuoriuscita di percolato durante la stagione piovosa. Con l'inverno appena trascorso e secondo le stime del Corpo Forestale dello Stato inviate al Parlamento a seguito di

un'interrogazione parlamentare, risulta evidente una fuoriuscita di circa di circa 2 litri secondo del predetto percolato che si sarebbe immesso nel fiume Fortore, maggiore affluente della diga di Occhito. Così come chiedevo nell'interrogazione scritta, ribadisco la mia meraviglia a fronte del fatto che nulla mi risulta sia stato fatto, ivi compreso un prelievo nell'invaso e la sua definitiva messa in sicurezza previo un'opportuna impermeabilizzazione e copertura con teli, anche per abbattere le sicure fuoriuscite di esalazioni, che metterebbero a rischio la salute degli abitanti del Fortore. Ritengo, Presidente, di aver sintetizzato al massimo l'argomento oggetto dell'odierna trattazione, fatto salvo ogni diritto di replica alle indicazioni nel merito del Governo e dell'Assessore Ganapini.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Mi dispiace molto il tema della mancata risposta scritta, perché in realtà io ce l'ho, deve essere successo qualcosa, comunque dal punto di vista della risposta scritta il Consigliere Ascierto e gli altri Consiglieri potranno vedere il dettaglio degli atti dal 2004 a oggi. Naturalmente la discarica di San Bartolomeo ha fatto parte della gestione commissariale a lungo. La situazione è certamente non positiva, anche se il consorzio Benevento 3 che l'ha in gestione per conto anche del Commissariato ci garantisce, ne abbiamo avuto ripetutamente la conferma negli ultimi mesi che l'asporto del percolato è svolto con una regolarità sufficiente, anche se genera dei costi elevati che riguarda pur sempre la gestione commissariale anche dopo i sequestri e così via. Quello che volevo dire, diciamo che nella risposta scritta vedrà che si citano i documenti del consorzio a partire dal gennaio di quest'anno che testimoniano come i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento procedono celermente affidate a due ditte specializzate del settore, con attività giornaliera di prelievo. Detto questo voglio confermare al Consigliere Ascierto che...

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

19 maggio 2009

RONGHI: Presidente, chiedo il rispetto dei tempi, io devo avere lo stesso tempo degli altri.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Voglio confermare al Consigliere Ascierto che la vicenda di San Bartolomeo è comunque così presente che noi abbiamo chiesto sia parlando con il Sindaco, finché c'era il Sindaco e oggi con il Consigliere Colucci, che dobbiamo prevedere una misura di compensazione per quel territorio e abbiamo fatto in modo che da quel territorio provenisse un progetto che vorremmo inserire assolutamente nella cosiddetta compensazione ambientale che stiamo negoziando con il Ministro Prestigiacomo in quel nuovo accordo. Per quanto riguarda la diga di Occhito, la risposta che lei leggerà è piuttosto tranquillizzante, nel senso che i percolati, ove fossero in grado di arrivare attraverso anche il Calore all'invaso abatterebbero la diga biologica. Abbiamo visto anche in letteratura la presenza di questa alga si lega sempre a fenomeni eutrofici, anche i materiali organici possono essere di origine tanto agricola come urbana. Naturalmente andrà approfondito il tema, ma è considerato che non lo si possa mettere in connessione con il percolato, il percolato sarebbe tossico.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Rinuncio alla replica per rispetto del Consigliere Ronghi...

RONGHI (MPA): Non è per questo, ma non possono parlare solo loro.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): : Nello stigmatizzare il comportamento del Presidente Bassolino, che ha ritenuto di prendere tutto il tempo del question time non essendo stato presente, in 4 anni, una sola volta, non posso che dirmi soddisfatto dell'impegno assunto dall'Assessore Ganapini, persona che stimo da un punto di vista tecnico e che certamente, immagino, si adopererà per mettere in atto quanto riferito in quest'Aula.

Detto ciò ritengo opportuno di abbandonare la seduta ma non senza prima rivolgere al collega Ronghi la doverosa raccomandazione di

rispettare, anch'egli, i tempi previsti per l'intervento.

**Stato delle condizioni del materiale rotabile
in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e
Napoli – Benevento e necessità prioritaria di
interventi di manutenzione tecnica**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e Napoli – Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica" reg. gen. n. 442/2, a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari – Udc, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Premesso che: la Regione Campania ha avviato un programma d'intervento strutturali su tutta la rete ferroviaria territoriale, ivi compreso l'ammodernamento dei treni e delle stazioni, fissando come obiettivo una mobilità sostenibile, in grado di garantire trasporti più efficienti, ecocompatibili, accessibili a tutti e capaci di contribuire allo sviluppo economico, occupazionale, turistico e sociale del territorio nel rispetto della qualità del servizio offerto agli utenti; la necessità di avviare, ed in alcuni casi completare, i percorsi di tratte strategiche di collegamento interregionale tenendo conto dello spostamento e della mobilità all'interno del territorio.

Rilevato che altro obiettivo fondamentale della Regione Campania è quello di promuovere una politica ambientale favorendo la mobilità attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su rotaie e su gomma.

Rilevato altresì che allo stato la linea Benevento – Napoli e Napoli – Benevento presenta numerosi punti di criticità, tra i quali le pessime condizioni dei treni ed il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, disincentivando il cittadino - utente dall'utilizzare l'opportunità del trasporto pubblico negando tutti gli auspici di una mobilità ecosostenibile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

19 maggio 2009

Considerato che intensificare il trasporto ferroviario dalle zone interne alla città capoluogo della Regione, garantendo un servizio di qualità, significa misurare il livello di civiltà dell'intera comunità regionale, senza trascurare strategicamente i grandi progetti che rappresentano il futuro.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore ai trasporti e alla viabilità di conoscere:

- se, allo stato, l'Assessorato ai Trasporti, è a conoscenza delle pessime condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento - Napoli e Napoli - Benevento (Valle Caudina) e allo stato delle stazioni;
- se è stato predisposto da parte dell'Assessorato ai trasporti un cronoprogramma di attività da svolgere per il miglioramento delle condizioni di tutto il materiale rotabile afferente alla linea suindicata;
- se l'Assessorato ritiene di intervenire in tempi utili per garantire il ripristino, almeno, delle condizioni minime di agibilità delle vetture in dotazione data l'avvicinarsi della stagione estiva.

CASCETTA Assessore ai trasporti: In estrema sintesi, rinviando i dettagli alla risposta scritta che è molto più precisa. Affronto due temi quello della materia rotabile e sulle infrastrutture di linea. Sulla materia rotabile, sulla Napoli - Cancello - Benevento ci sono 7 treni, tutti molto vecchi, sono treni che hanno decine di anni, dal 2005 abbiamo installato le apparecchiature di sicurezza per la circolazione anche sulla rete FS e due di questi treni sono già stati attrezzati con l'area condizionata, mentre per altri due è in corso in il revamping. Per settembre 2009 prevediamo di finire, costi 2 mila euro tutto finanziato dalla Regione. Il passo avanti definitivo, decisivo si farà dall'anno prossimo, cioè dal 2010, quando entreranno in servizio i treni nuovi che abbiamo comprato su questa linea, investendo ben 50,842 milioni di

euro di fondi FAS. Tutti i nuovi treni avranno caratteristiche di assoluta modernità, postazioni per i clienti diversamente abili, impianti di videosorveglianza, messaggi a bordo, saranno più veloci, più performanti, più sicuri, dei treni del 2000. Per quanto riguarda il secondo aspetto, vado per estrema sintesi in modo da impiegare esattamente il tempo previsto, abbiamo un progetto che si chiama ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento prima fase per un importo di 18.655 milioni di euro con i quali sono risolti i problemi più urgenti che condizionano la qualità e la regolarità del servizio ferroviario, questi già finanziati, sono previsti altri interventi per 30 milioni di euro che consentiranno di ottenere tutti i risparmi di tempo e collegare Benevento con Napoli in meno di un'ora. Con treni nuovi, in più, stiamo per firmare proprio a Benevento con RFI, con Metrocampa nord - est, con Comune e Provincia di Benevento un protocollo d'intesa che prevede una serie di importanti interventi per razionalizzare e migliorare la mobilità sostenibile nel Comune e nella Provincia di Benevento, in particolare un bus terminale presso la stazione centrale delle ferrovie, il rifacimento estetico della stazione delle ferrovie, un bus terminale alla stazione Appia, parcheggi nella alla fermata Pontecorvo e adeguamento e potenziamento della stazione di Benevento centrale di FS che sarà, come tutti sappiamo, anche stazione della linea di alta capacità Napoli - Bari.

ERRICO (UDEUR): Per sottolineare le dichiarazioni dell'Assessore Cascetta prendiamo atto dell'impegno non solo di quello già oggi in cantiere, ma anche di quello che si intende realizzare. Tenuto conto, come lo stesso Assessore ha sottolineato, che le vetture oggi utilizzate sulla tratta Benevento - Cancello - Napoli sono vetture obsolete di oltre dieci anni che necessitano, con urgenza, di una sostituzione totale, per cui, mi pare che si vada in questo senso, quindi, prendiamo atto, di conseguenza ci dichiariamo soddisfatti anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

per quelli che sono gli impegni che ha preso l'Assessore. Grazie!

**Erogazione della terza quota degli aiuti
 previsti dal POR Campania 2000/2006 per il
 P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi
 Flegrei"**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei" reg. gen. n. 443/2, a firma del Consigliere Stefano Buono del gruppo consiliare Verdi, già distribuito in Aula.

BUONO (Verdi): Premesso che con decreto dirigenziale n. 281 del 20.02.2004, pubblicato sul Burc n. 11 del 9.03.2004 veniva approvato, ai sensi del D.G.G. n. 147 del 30.01.2004, il bando del regime di aiuti della misura 2.2. del POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei";

che il bando al punto 4.2.3. disciplinava le richieste di saldo e documentazione finale di spesa: "La terza ed ultima quota, pari al 20% a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda della documentazione finale di spesa, attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate, da produrre - pena la revoca del contributo, entro e non oltre quattro mesi dalla data di ultimazione del programma";

rilevato che alcune imprese hanno inoltrato, loro malgrado, la domanda per l'erogazione del saldo oltre i termini previsti dal punto 4.2.3, pur essendo in possesso di tutte le fatture o titoli equivalenti pagate e quietanzate entro i termini, in quanto la documentazione che obbligatoriamente avrebbe dovuto corredare la domanda, è stata rilasciata con notevole ritardo dagli enti pubblici a tanto preposti (es. Ministeri, Camera di Commercio, etc.);

considerato che i ritardi sopradescritti non sono imputabili alle imprese beneficiarie dei contributi misura 2.2 del POR Campania, alle quali dovrebbe essere garantita l'erogazione della quota finale, essenziale per il prosieguo ed il rilancio delle loro attività;

considerato altresì che la grave crisi economica che sta interessando la Regione Campania imporrebbe una semplificazione degli aspetti di mera natura burocratica, privilegiando quelli di un concreto rilancio delle attività delle medie e piccole imprese;

rilevato che, nel caso di specie, i ritardi di natura burocratica di cui in premessa, non sono addebitabili alle imprese beneficiarie degli aiuti economici per lo sviluppo, e che occorrerebbe individuare idonei correttivi, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi connessi al POR Campania 2000/2006;

considerato che, laddove le imprese fossero addirittura costrette alla restituzione degli aiuti già loro erogati, tale circostanza sancirebbe la drammatica fine delle attività, avviate pur in un contesto difficilissimo;

Interrogo le SS.LL. per conoscere a quali correttivi intendano ricorrere per consentire alle imprese già beneficiarie degli aiuti previsti dalla misura 2.2 del POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei", ad ottenere l'erogazione della terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: L'interrogazione formulata dal Consigliere Buono chiede perché alle imprese già beneficiarie alla misura 2.2 del POR 2000/2006 non venga erogata in caso di ritardata presentazione della richiesta di saldo e contributo la rata finale del contributo pari al 20%. I contributi di cui trattasi sono concessi a seguito dell'espletamento di bandi pubblicati sul BURC. I bandi in questione prevedono, al punto 5.2 le cause di revoca totale o parziale delle agevolazioni. Tra le suddette ipotesi è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

contemplato anche il caso in cui l'impresa, assegnataria del contributo, non produca la documentazione finale di spesa entro 4 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa stessa. Tuttavia, non viene specificato se si sia in presenza di una causa di revoca totale o parziale del contributo stesso. Dalla lettura del bando è emersa l'opportunità di considerare la correlazione della suddetta disposizione con la successiva lettera l dello stesso paragrafo 5.2 che prescrive la revoca delle agevolazioni nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini di realizzazione dell'iniziativa. Nello specifico si prevede la revoca qualora l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi purché il programma di spesa risulti organico e funzionale, per cui, la lettura, al contrario della disposizione contenuta al punto 5.2 lettera l consente di erogare parzialmente i contributi assegnati. E' opportuno tenere presente che in questo caso, le aziende, non concludendo gli investimenti, nei tempi prescritti, non hanno rispettato un vincolo di natura sostanziale previsto nel bando, viceversa, nell'ipotesi della mancata o ritardata presentazione della documentazione finale nel termine prescritto, siamo in presenza del mancato rispetto di un vincolo formale, ove gli investimenti siano completamente realizzati. Pur in mancanza di una chiara prescrizione dei bandi sulla sanzione da applicare alle imprese inadempienti, è apparso ingiustificato operare un distinguo tra le due ipotesi sopra descritte, propendendo, in tal modo, in presenza dell'ex Specialis e nei limiti delle competenze attribuite al responsabile della misura, nella sua qualità di responsabile del procedimento, ex legge 241/90, per l'interpretazione meno paralizzante per le imprese, quale la revoca parziale dei contributi. Posto che nel caso in esame, la mancata o ritardata consegna della sola documentazione finale di spesa nei termini implica che il valore degli investimenti già realizzati o rendicontati

con le prime due domande di erogazione previste dai bandi corrisponde all'80% del valore totale dell'iniziativa, poiché i bandi prevedono la revoca parziale dei contributi in presenza di un intervento realizzato in misura non inferiore al 60%, il totale dell'investimento ammesso, per le considerazioni di cui sopra, la misura 2.2 del POR 2000 - 2006, il luogo della revoca totale degli aiuti ha proceduto alla revoca parziale del contributo, qualora sia stato adeguatamente verificato che il programma di spesa in organico e funzionale, non erogando la sola quota finale pari al 20% del contributo medesimo.

BUONO (Verdi): Ringrazio il Vice Presidente Valiante per la sua disponibilità; ancora una volta devo registrare l'assenza dell'Assessore Velardi che in tal modo disprezza il Consiglio Regionale; suggerisco al Presidente Bassolino di rivederne la presenza in Giunta, giacché, ancora una volta, l'Assessore non ha neppure giustificato la sua assenza, con disdegno totale per quest'Assemblea; dico al Vice Presidente Valiante, di cui ho grande stima, di approfondire la questione relativa alla misura 2.2, diretta ad aziende che hanno fatto degli investimenti e prodotto fatture e che soltanto per questioni meramente burocratiche - esempio, per permessi il cui rilascio, nella forma e nei tempi dipende ad altri enti pubblici - hanno consegnato in ritardo la documentazione prevista dal bando; tale circostanza potrebbe comportare la decurtazione del 20% del contributo; vorrei evidenziare che siamo in un momento di grande crisi e non dare risposte, anche sotto forma di piccole risorse che possano far continuare alle imprese, le attività, può pregiudicare gli investimenti effettuati; inoltre va considerato che le spese sostenute dalle imprese devono essere rendicontate a fine anno.

Chiederei, pertanto l'interessamento dell'Assessore Valiante al fine di trovare una soluzione per superare le questioni formali, e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

non sostanziali, di modo che non vengano danneggiate le piccole e medie imprese. Grazie

**Iniziative intraprese ai fini della Riforma
della Sanità regionale**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale" reg. gen. n. 444/2, a firma del Consigliere Paolo Romano del gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

ROMANO (FI): Volevo capire prima qual è stato il criterio per cui si è discusso prima dell'interrogazione n. 447/2 e poi tutte le altre, visto che non c'è stata una richiesta ufficiale da parte di nessuno, se c'è un ordine cronologico, credo che vada rispettato. A noi fa piacere che il Presidente Bassolino sia stato qui presente oggi, però, non ritengo che sia stata, da parte sua, una condotta corretta, quella di anticipare questa interrogazione senza nemmeno chiedere il parere ai gruppi consiliari presenti in Consiglio regionale, evidentemente tutti riusciamo a capire perché è stato fatto questo, perché c'è la diretta TV, in questo momento che sto parlando io la diretta TV non c'è più, evidentemente si continua ad usare l'istituzione per fare propaganda e non per lavorare.

Passo all'interrogazione. Atteso che il neo assessore alla Sanità, professor Mario Santangelo avrebbe avviato una serie di incontri con i commissari delle accorpate A.S.L. nonché con diverse rappresentanze delle organizzazioni sindacali di categoria e con diverse rappresentanze della sanità privata convenzionata per ragioni non precisate.

Considerate le cauzioni, datate 2 aprile 2009, della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del Piano di Rientro con il Comitato permanente per la Verifica dei livelli essenziali di assistenza secondo le quali oltre ad "una situazione di sostanziale inaffidabilità dei dati, generata a sua volta da una diffusa situazione di inadeguatezza

delle procedure amministrativo – contabili e di integrazione e controllo dei dati" che andrebbe ad aggiungersi una "scarsa qualità delle procedure gestionali" sarebbe stato rilevato una perdita d'esercizio relativa al solo anno 2008 di oltre 260 milioni di euro.

Considerate le recenti dichiarazioni del ministro Maurizio Sacconi relative al permanere delle condizioni di commissariamento della Sanità campana.

Attesa dunque, l'indifferibile urgenza di procedere con iniziative rigorose e coerenti tali da scongiurare non solo il rischio del commissariamento della Sanità ma anche e soprattutto tali da realizzare un sistema sanitario regionale appropriato alla domanda di salute.

Considerato che il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla surrogazione dell'ex assessore Angelo Montemarano per evidenti divergenze sul governo della Sanità regionale e non certo per ragioni legate alla relativa candidatura al Parlamento Europea (tant'è che, nel caso di specie, l'attuale assessore alle Attività Produttive, anch'egli candidato, mantiene il relativo incarico assessorile).

Considerato che l'assessore regionale alla Sanità, che avrebbe intanto affidato la Direzione Generale della struttura sanitaria di provenienza ad un Direttore Generale Facente Funzioni privo dei requisiti di legge, non ha ritenuto doveroso comunicare in via ufficiale ai consiglieri regionali alcuna informazione relativa alle iniziative intraprese e da assumere, se si eccettua qualche incontro a titolo personale e confidenziale con qualche esponente politico anche dell'opposizione, per tutto quanto su esposto, interrogo l'Assessore regionale alla sanità per sapere:

- se è stato elaborato un atto programmatico di riforma della Sanità regionale o se si intende procedere in continuità con quanto tracciato dall'ex Assessore regionale alla sanità Angelo Montemarano per onorare gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'accordo sottoscritto con i ministeri

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

dell'Economia e Finanza e del Welfare noto come Piano di rientro dal deficit della sanità e di equilibrio di bilancio.

- Se, attesa l'importanza della materia che, com'è noto, assorbe oltre il 60% delle risorse del Bilancio della Regione Campania e le gravi criticità ancora in essere, non ritiene opportuno e doveroso informare, in via ufficiale, il Consiglio regionale campano sulle iniziative in animo o già eventualmente intraprese.
- Quali iniziative intende adottare per sanare l'illegittimità della nomina del Direttore generale facente funzioni dell'Istituto "G. Pascale" di Napoli.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola all'Assessore Santangelo, vorrei fare qualche precisazione. La diretta continua fino alla fine dell'interrogazione. Vorrei dire al Presidente Romano che già in altre situazioni, su motivazioni non esplicitate all'Aula, si sono fatte eccezioni di questa natura. L'ho voluto precisare per dire che non è stata fatta un'eccezione per il Presidente Bassolino.

SANTANGELO Assessore alla sanità: Sarò pronto a dare qualsiasi chiarimento che lei vorrà o che l'Aula vorrà nel momento in cui mi sarà data la responsabilità temporale di poter discutere. La prima cosa le garantisco che onorerò tutti gli impegni assunti dal Presidente della Giunta regionale nell'accordo fatto con il Ministero del Tesoro e con il Ministro della salute. Quali saranno le azioni che noi intendiamo portare avanti? Fermo restando che i conti preconsuntivi, quelli consuntivi definiti ancora non li abbiamo, sembrano rispettare quanto era stato previsto in questo accordo sia pure, eventualmente, con una riserva per quanto attiene le sopravvenienze passive, intendiamo agire fondamentalmente sulla riorganizzazione degli ospedali secondo quanto previsto dalla legge 16, ma non solo andando anche oltre. Le sintetizzo le cose, poi dopo naturalmente sono pronto a poter scendere nei dettagli. Cercare di contenere la spesa farmaceutica principalmente

quella ospedaliera che nel primo trimestre di quest'anno ha già segnato un innalzamento e stiamo cercando di portarla nei parametri che sono previsti, quello di ricontrattare il protocollo d'intesa con i policlinici universitari alla luce della nuova situazione economica che impone una revisione globale del sistema e fondamentalmente quello di avere un'azione sulla contrazione della spesa del personale che oggi rappresenta una delle variabili maggiormente esposte, in quanto purtroppo in questi anni è successo che il salario accessorio si è dilatato oltremisura rispetto alla norma, quindi è obbligatorio poterlo e doverlo far rientrare in quelle che sono le regole generali del sistema. Naturalmente, queste sono tutte delle azioni che debbono essere fatte in due tempi, una prima azione che deve essere piuttosto immediata, deve essere compiuta entro il 15 giugno limite nel quale il Governo di Roma ha imposto alla Regione Campania di proporre un piano di riorganizzazione che contemperi un risparmio della spesa entro il 31 dicembre e poi ci sarà una seconda azione, se questa dovesse essere portata a buon fine, come mi auguro, che riguarda la messa a punto di tutto il sistema della sanità regionale che è la prima cosa che richiede. I tre punti fondamentali sono il riequilibrio del territorio ospedaliero, perché oggi abbiamo una sanità ospedaliera, per cui l'ospedale pubblico ha una serie di funzioni a alto costo, e poi di riportare al norma il problema del personale, anche attraverso una mobilità, perché abbiamo delle sacche pleiotriche e delle sacche carenti, quindi una redistribuzione porterebbe anche alla norma tutti i salari accessori che oggi vengono erogati in alcuni casi di necessità, altre volte impropriamente e infine quello di rivedere il problema tra pubblico e privato perché bisogna ridefinire il nuovo ruolo del pubblico e del privato in maniera corretta nel vantaggio sia dell'uno che dell'altro sistema. Per quanto attiene l'ultima domanda che lei mi ha rivolto, quello della impropria presenza del direttore del Pascale, tengo che a precisare che non è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

19 maggio 2009

un'impropria presenza, ma è previsto dalla legge, sia dalla 288 che dall'accordo Stato - Regioni, che tra le altre cose è detto che in caso di vacanza dell'ufficio, perché mi sono dimesso immediatamente, o nei casi di assenso o impedimento del Direttore generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o in mancanza di deroga dal Direttore più anziano per età. Poiché il Dottore Paris La Rocca era il più anziano e io chiaramente non potevo delegare nessuno essendomi dimesso lui è in funzione, poi la nomina è diversa da quella dei Direttori generali perché è una nomina direttamente concordata tra Presidente della Giunta e Ministro della sanità verrà quando saranno decaduti i termini, perché qua non ci sono neanche i termini dei 60 giorni perché la 288 non prevede il limite temporale come è previsto dalla 500.

ROMANO (AN): Non mi ritengo soddisfatto, perché soprattutto per quanto riguarda l'ultimo quesito che abbiamo posto, riteniamo che non è una questione impropria, non mettiamo in discussione che la persona citata occupa quel posto, ma riteniamo che non abbia i requisiti per occupare quel posto. Ha un'età maggiore di quello che prevede la normativa, approfondiremo questa cosa. Per quanto riguarda, invece, le altre risposte che lei mi ha dato, da quello che ho capito in questa risposta non c'è stata, lei sta dando continuità all'azione dell'Assessore Montemarano, visto che l'Assessore Montemarano è stato defenestrato solo per una questione di carattere politico perché si era candidato oppure perché c'erano delle divergenze, quindi se lei sta ponendo in essere un'azione diversa da questo. Lei ha detto che i conti della sanità hanno subito un piccolo picco in questi ultimi mesi e quindi state ponendo rimedio. In riferimento a questo volevo capire se è arrivata una missiva, una lettera da parte del Governo centrale, visto che questa stessa missiva è arrivata in Molise, che bene o male si trovava nella stessa situazione, è arrivata

anche qui in Regione Campania dove si mette in evidenza che la situazione è molto, molto preoccupante e certamente si evince che l'azione di questo Governo non sta portando il risultato che tutti voi vi eravate riproposti.

Procedure di selezione del personale EAV

PRESIDENTE: Interrogazione: "Procedure di selezione del personale EAV" reg. gen. n. 445/2, a firma del Consigliere Salvatore Ronghi del gruppo consiliare Movimento per l'autonomia, alleati per il sud nuovo PSI, già distribuito in Aula.

RONGHI (MPA - Nuovo PSI): I sindacalisti dell'UGL hanno denunciato che l'Ente Autonomo Volturno ha proceduto alla selezione del personale in piena campagna elettorale per assunzione di autisti senza che vi fosse stata alcuna trasparenza o bando pubblico sulla selezione stessa;

che essendo l'EAV una società che gestisce servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica sotto il controllo della Regione Campania in ogni caso deve adottare una procedura che garantisca criteri e modalità del reclutamento del personale con adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento della selezione stessa, in poche parole una procedura eticamente e moralmente compatibile con i fini di un'azienda pubblica;

che già negli anni scorsi l'EAV si è resa protagonista di vicende simili con altre selezioni che hanno proceduto all'assunzione di figli e congiunti di dirigenti dell'organismo nonché di personale segnalato dai partiti politici e che malgrado lo "scandalo" suscitato da tale procedura il personale anzidetto è in servizio senza che sia stato preso alcun provvedimento.

Interrogo l'Assessore ai trasporti per sapere quali procedure ha seguito l'EAV per dare pubblicità alla selezione del personale;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

da quale pianta organica è scaturito il numero di personale per cui l'EAV ha proceduto alla selezione;

quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare per bloccare la selezione, riproporla dopo le elezioni con criteri di trasparenza e correttezza, convincere l'EAV che non è una "bancarella" al servizio degli interessi di politici e dirigenti ma un Ente pubblico che deve essere nelle sue procedure come una sfera di cristallo.

CASCETTA Assessore ai trasporti: In riferimento all'interrogazione con la quale il Consigliere Ronghi chiede di conoscere i criteri e le procedure adottate per la selezione di 25 conducenti di linea, da assumere con contratto a termine di 3 mesi, occorre in primo luogo precisare che la questione riguarda la società EAVBUS e non la holding EAV srl a cui il Consigliere fa erroneamente riferimento. Tanto premesso si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale 628 del 3 aprile del 2009 è stato approvato lo schema di accordo "mobilità sostenibile Unico Costiera dal 1 aprile al 31 ottobre di ciascun anno". Con tale delibera la Regione, il Consorzio Unico Campania, Sita, Eavbus e Circumvesuviana hanno convenuto un sostanziale rinforzo dei servizi di trasporto interessanti i comuni della costiera Sorrentina e Amalfitana, finanziato attraverso gli incassi derivati dall'applicazione della tariffa integrata Unico Costiera. Pertanto Eavbus è stata impegnata per il periodo 10 giugno /9 settembre 2009 da un potenziamento del servizio con una percorrenza aggiuntiva di oltre 75 mila bus chilometro. Il potenziamento del servizio ha reso necessario la decisione di procedere a 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo esattamente corrispondente a quello previsto dal rafforzamento del servizio.

A tali fini, nel rispetto della normativa regionale e nazionale, per la selezione del personale attualmente in vigore è stata adottata la seguente procedura per garantire imparzialità, economicità e trasparenza.

- la scelta attraverso gara della società a cui è stata affidata la selezione del personale;
- pubblicazione del bando di selezione sul sito della società e su un quotidiano a tiratura nazionale del giorno del 23 e 30 aprile 2009;
- il processo di selezione consta di due fasi, una prova scritta mediante testo e una prova pratica di guida di autobus;
- il superamento della prova scritta consente di individuare 50 concorrenti da sottoporre alla successiva prova pratica;
- il superamento della prova pratica consente di individuare i 25 conducenti di linea ai quali proporre il contratto a termine;
- Infine prima dell'assunzione gli aspiranti conducenti di linea saranno sottoposti a visite mediche come per legge.

RONGHI (MPA - Nuovo PSI): Sono fortemente insoddisfatto, questa è l'ennesima "porcata" che viene fatta in campagna elettorale dal centro – sinistra su queste vicende. E' impensabile che viene messo in campo un concorso su una cosa anonima sotto i punti di vista, l'ha detto lei stesso, cioè su un solo quotidiano il 23 aprile senza fare alcun riferimento a società, senza fare alcun riferimento a nulla.

PRESIDENTE: Le dico solo di stare attento ai termini.

RONGHI: Sto attento ai termini e mi assumo la responsabilità di quello che dico, la holding dei trasporti in Campania è diventata una forza notevole per le peggiori pratiche clientelari del centro – sinistra in Campania. L'Eav nella sua interezza è la holding di questi affari, lo si dimostra con i provvedimenti che mette in campo dove non c'è un minimo di trasparenza, lo si è visto attraverso questo bando, invito chiunque a individuarlo su una certa società che nessuno sapeva chi era e nessuno poteva andare sul sito della società per capire quale era la società che stava facendo questo bando, tant'è vero che i partecipanti sono poco più di 150 persone e guarda caso tutti gli elenchi li ho portati questa mattina in Procura. Anche con i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**19 maggio 2009*

nomi di quelli che già erano usciti, che già erano stati pubblicati precedentemente e tutti quanti al fianco i riferimenti di soggetti politici e di soggetti sindacali, tutti quanti uno dietro l'altro già stanno in Procura, a dimostrazione che stiamo alle falsità totali e fare questo concorso anche approfittando della fame della gente perché 3 mesi serve anche a preconstituire il canale preferenziale delle prossime assunzioni in questo che dovrebbe essere il malaffare dell'Eavbus che si collega, non è che c'è stata una dimenticanza Assessore. Sappiamo bene chi è la mente e chi è il braccio di questa grande holding che mette in campo questo affare.

Presidente, non solo sono insoddisfatto, ma le comunico che su questo ci sarà un bombardamento di interrogazione per far emergere la cattiva gestione e l'assoluta mancanza di trasparenza su una società che è regionale a tutti gli effetti, se questo è il segnale che la Regione dà all'esterno non possiamo pretendere da nessuno il rispetto della legalità, il rispetto della legalità si chiede se la si pratica, siccome la Giunta regionale non la pratica non avete nessun diritto di chiederlo a altri.

Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco

PRESIDENTE: Interrogazione: "Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco" reg. gen. n. 446/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare PRC - Misto, già distribuito in Aula.

E' arrivata una lettera da parte dell'Assessore Forlenza in cui ci comunicava che oggi non poteva essere presente a questa seduta e ha trasmesso una nota tecnica relativa all'oggetto dell'interrogazione che si viene a fare.

La rinviemo al prossimo question time. Non essendoci altre interrogazioni, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.25



SEDUTA CONSILIARE
del 19 Maggio 2009

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

[illegible]

Seduta n. 19 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
19 Maggio 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 12 Maggio 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 MAGGIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.439/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi
Risponde l'Assessore Antonio Valiante

Registro generale n.440/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Interpretazione normativa art.57 bis del D.to L.g.to n.62/2008
Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata Gabriella Cundari

Registro generale n.441/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierio Della Ratta (AN)
Oggetto: Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.442/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)
Oggetto: Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento - Napoli e Napoli - Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.443/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
Oggetto: Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei"
Risponde l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

Registro generale n.444/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale 445/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud - Nuovo PSI)
Oggetto: Procedure di selezione del personale EAV
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale 446/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC - Misto)
Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali - Torre del Greco
Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Oberdan Forlenza

Registro generale 447/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Organizzazione della seconda edizione del Teatro Festival Italia a Napoli
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Napoli, 18 maggio 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro
Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 439/2 ART. 79 BIS

Prot. Gen. 2009.0006605/A

Del 28/04/2009 13 25 37

Da CR A SEROC

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On.le A. Iorio

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

Al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Valiante

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: " Il Mattino " s.p.a. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso

- che il maggior quotidiano del Mezzogiorno d'Italia " Il Mattino " vive una situazione di grave crisi;
- che l'Azienda, in data 18 marzo 2009, ha comunicato il Piano di riorganizzazione in presenza dello stato di crisi de " Il Mattino " s.p.a.;

29/04/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

preso atto

che nel piano di riorganizzazione, viene riportato quanto segue:

- i vertici de " Il Mattino " s.p.a. sottolineano la forte contrazione di guadagni registrata dal settore dell'editoria a seguito dell'attuale crisi; i giornali risentono in misura maggiore della crisi in quanto subiscono anche la concorrenza di altri mass-media (internet , televisione, ...) preferiti dalla generazione dei cosiddetti " lettori della generazione dei video games anni 80 e di internet";
- negli ultimi anni si è sviluppato un mercato dei "free press" che fanno concorrenza ai quotidiani tradizionali;
- i motivi sopra esposti hanno portato ad una contrazione delle copie vendute in Italia e in Campania e alla notevole caduta della pubblicità che nel secondo semestre 2008 è stato del -7% e nei primi due mesi del 2009 è del -35%; nel 2008 il bilancio chiude con una perdita di circa 380.000,00 euro, i ricavi da vendita in edicola si riducono di 400.000,00euro e quelli da pubblicità sono di 2.600.000,00 euro;
- il trend negativo continua anche nei primi mesi del 2009 facendo registrare ulteriori riduzioni dei ricavi;
- si rendono necessari interventi che prevedono di " ...concentrare le risorse disponibili su un prodotto fortemente orientato alla sua area di diffusione primaria.. " ;
- la foliazione del giornale sarà ridotta del 10%; gli uffici di corrispondenza di Roma, Milano, Catania, Messina, Reggio Calabria saranno chiusi;
- 37 giornalisti (redattori a tempo pieno, contratti a termine , collaboratori e corrispondenti) sono considerati in esubero rispetto al nuovo organico stabilito dall'Azienda;

ritenuto

- che il piano di riorganizzazione, così come concepito dai vertici della società, non può lasciare insensibile la nostra comunità, principalmente per gli esuberanti che sono previsti nell'organico dell'azienda, ma anche per la storia del giornale, che fu di Scarfoglio e Scrao, che sarebbe relegato al ruolo di giornale regionale;

chiede

- pertanto, di valutare se sussiste la possibilità, con finanziamenti della Regione Campania, di intervenire per evitare gli esuberanti e, con i vertici della società, valutare la possibilità che una cordata di imprenditori campani possa entrare a far parte della compagine sociale con apporto di capitali.

Napoli, 23 aprile 2009

Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 440/2/ART. 79 BIS

Prot. n. 46/09 DEL 13.05.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007798/A

Del 14/05/2009 09:59:58
Da CR A SEROC

Napoli, mercoledì 13 maggio 2009.

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore all'Edilizia
Pubblica e Privata
Prof.ssa Gabriella Cundari

e p. c.

Al Sig. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
LORO SEDI

Question Time: Interrogazione Urgente a risposta immediata art.
79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania -

Oggetto: Interpretazione normativa art. 57 bis del D.to L.g.to. n.
62/2008 -.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso
l'interrogazione a risposta critica indirizzata al Presidente della Giunta
Regionale della Campania ed all'Assessore all'edilizia pubblica e privata, a
firma dello scrivente Consigliere Regionale, On. Nicola Marrazzo.

Il Consigliere
On. Dott. Nicola Marrazzo.



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Capogruppo consiliare del gruppo regionale campano di Italia dei Valori, **Nicola Marrazzo**,

Atteso

- che a seguito della interpretazione della disposizione legislativa di cui in oggetto, prevedente, tra l'altro, per l'alienazione di beni immobili pubblici di interesse culturale, di vetustà ultracinquantennale, di apposita **dichiarazione di valutata non utilità culturale**, anche per gli immobili di edilizia pubblica e popolare tuttora gestiti dagli **Istituti Autonomi Case Popolari**;
- che all'uopo, il **Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale** ha espresso parere cautelativo e che, a tal seguito, i Notai subordinano le stipule dell'adempimento anche per gli atti di vendita per i citati immobili di proprietà degli IACP, ai sensi e per gli effetti della Legge 560/93, alla presentazione di **dichiarazione di non utilità culturale**;
- che a seguito della prevedibile burocratizzazione che ne deriverebbe, è facilmente ipotizzabile le conseguenze scaturenti ai fini del disbrigo delle normali pratiche degli atti di vendita (istituiti ai sensi della citata **Legge 560/93**) con forti ripercussioni sulle locazioni, alienazioni ed anche le stesse manutenzioni e con il rischio di non assegnabilità di alloggi ai meno abbienti e/o chiusura di cantieri.

Considerato

- l'inevitabile derivante disparità di trattamento tra condomini dello stesso stabile del citato Istituto Autonomo Case Popolari, tra chi ha provveduto precedentemente ad alienazione e/o locazione in lecita osservanza a quanto disposto dalla vigente normativa nazionale, rispetto a chi oggi ne vorrebbe usufruire, ma che difatti resta impossibilitato, nonostante le non mutate condizioni legislative oggettive;
- che di fatti ci si trova di fronte ad un vero e proprio blocco dell'attiva di alienazione, locazione e manutenzione per quasi tutti gli immobili di pertinenza dei citati Istituti di edilizia pubblica e popolare;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Interroga

- il Sig. Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata,

per verificare se non vi fossero le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emanazione di un idoneo provvedimento nazionale e/o regionale di riconoscimento di **non interesse culturale** degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Tutto ciò in ossequio, soprattutto, la finalità puramente assistenziale della edificazione ed assegnazione degli stessi.

Cordialità.

- Dott. Nicola Marrazzo -



Consiglio Regionale della Campania
Il Consigliere

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

44/2/ART. 79 BLS

Prot.n 82/Q.T.

Napoli, 14 MAGGIO 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007837/A
Del 14/05/2009 12:17:56
Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
On. Walter Canapini
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

Oggetto: Presentazione Question-Time: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito".

Gentile Presidente,
a norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno per il Question-Time del giorno 19 maggio 2009, intendo interrogare la S.V. in merito alla "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della Diga di Occhito".
Premesso:

- che da rilievi effettuati nelle acque della diga di Occhito (nel comune di Carlantino FG) sono emerse presenze di alghe rosse; prodotte da un batterio scientificamente conosciuto col nome di "Planktothrix rubescens";
- che detto batterio a sua volta produce tossine denominate "microcistina RR", altamente tossiche perché particolarmente predisposte a generare patologie oncologiche al sistema epatico e gastrointestinale;
- che le acque della diga di Occhito, dopo un processo di potabilizzazione che avviene nell'impianto di Finocchito, in agro di Castelnuovo della Daunia, vengono sistematicamente immesse dall'acquedotto pugliese, nelle condotte dell'acqua potabile della provincia di Foggia dove diventano fruibili per circa cinquecentomila cittadini;
- che come probabile causa dell'inquinamento viene indicata la discarica di "Serra Pastore" sita sul nostro territorio regionale in quel di San Bartolomeo in Galdo (BN). Le condizioni della predetta discarica sono state definite critiche in una relazione del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale del Corpo Forestale dello Stato al punto in cui è stato possibile stimare che, nel periodo di maggiore piovosità, sarebbero confluiti nel fiume Fortore, affluente della diga di Occhito, circa due litri al secondo di Percolato;
- che l'invaso di San Bartolomeo in Galdo venne preventivamente sequestrato nel 12 febbraio 2007 data in cui, inutilmente, se ne ordinò la copertura con idoneo telo e che inoltre dal 7 novembre 2008 al 19 gennaio 2009 non venne da esso invasivo prelevato e come sarebbe dovuto avvenire, il percolato tracimante ed infiltrante;

CHIEDO

al Presidente della Giunta Regionale quali iniziative intende intraprendere per la definitiva messa in sicurezza del predetto invasivo il quale ed inoltre, presentandosi così come descritto nella relazione redatta dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, costituirebbe pericolo costante di contaminazione per tutti gli abitanti dell'intera area del Fortore.

Il Consigliere Regionale
Mario Ascierto Della Porta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udcur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 112/2/ARI-F9 BIS

Prot. n. 122

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007894/A
Del 15/05/2009 10:18:35
Da CR A SEROC

All' Assessore
On.le Ennio Cascetta
Trasporti e Viabilità – Porti ed Aeroporti
– Demanio Marittimo

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- la Regione Campania ha avviato un programma d'interventi strutturali su tutta la rete ferroviaria territoriale, ivi compreso l'ammodernamento dei treni e delle stazioni, fissando come obiettivo una mobilità sostenibile, in grado di garantire trasporti più efficienti, ecocompatibili, accessibili a tutti e capaci di contribuire allo sviluppo economico, occupazionale, turistico e sociale del territorio nel rispetto della qualità del servizio offerto agli utenti;
- la necessità di avviare, ed in alcuni casi completare, i percorsi di tratte stragiche di collegamento interregionale tenendo conto dello spostamento e della mobilità all'interno del territorio.

Rilevato che altro obiettivo fondamentale della Regione Campania è quello di promuovere una politica ambientale favorendo la mobilità attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su rotaie e su gomma.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

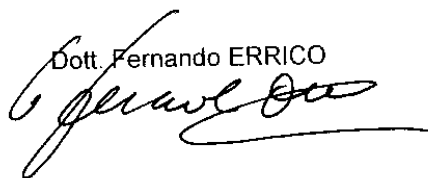
Rilevato altresì che allo stato la linea Benevento-Napoli e Napoli-Benevento presenta numerosi punti di criticità, tra i quali le pessime condizioni dei treni ed il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, disincentivando il cittadino-utente dall'utilizzare l'opportunità del trasporto pubblico negando tutti gli auspici di una mobilità ecosostenibile.

Considerato che intensificare il trasporto ferroviario dalle zone interne alla città capoluogo della Regione, garantendo un servizio di qualità, significa misurare il livello di civiltà dell'intera comunità regionale, senza trascurare strategicamente i grandi progetti che rappresentano il futuro.

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore ai Trasporti e alla Viabilità di conoscere:

1. se, allo stato, l'Assessorato ai Trasporti, è a conoscenza delle pessime condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento- Napoli e Napoli-Benevento (Valle Caudina) e lo stato delle stazioni.
2. se, è stato predisposto da parte dell'Assessorato ai Trasporti un cronoprogramma di attività da svolgere per il miglioramento delle condizioni di tutto il materiale rotabile afferente alla linea suindicata;
3. se l'Assessorato ritiene di intervenire in tempi utili per garantire il ripristino, almeno, delle condizioni minime di agibilità delle vetture in dotazione data l'avvicinarsi della stagione estiva.

Napoli, li 14 maggio 2009

Dott. Fernando ERRICO


Lev. Op. Conf.
15/05/09
18/10/09



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007959/A
Del 18/05/2009 10.11.07
Da CR A.SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Verdi

ATTIVITA' ISENTIVA

REG. GEN. N. 48/2/AR. 79/05

prot. n. 414 del 15.05.2009

AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO INTERROGAZIONE
(QUESTION TIME)

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
ALL'ASSESSORE AL TURISMO E BENI CULTURALI ON. CLAUDIO VELARDI

SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR ASSESSORE

PREMESSO CHE
CON DECRETO DIRIGENZIALE N.281 DEL 20.02.2004, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 11 DEL 09.03.2004 VENIVA
APPROVATO, AI SENSI DELLA D.R.G. N. 147 DEL 30.01.2004, IL BANDO DEL REGIME DI AIUTI DELLA MISURA
2.2 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER IL P.I.T. "GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CAMPI FLEGREI";

CHE IL BANDO AL PUNTO 4.2.3 DISCIPLINAVA LE RICHIESTE DI SALDO E DOCUMENTAZIONE FINALE DI
SPESA: "LA TERZA ED ULTIMA QUOTA, PARI AL 20% A SALDO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, SARA'
EROGATA DIETRO PRESENTAZIONE DI APPOSITA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA,
ATTESTANTE, TRA L'ALTRO, CHE TUTTE LE FATTURE O TITOLI EQUIVALENTI SONO STATE PAGATE E
QUIETANZATE, DA PRODURRE - PENA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO, ENTRO E NON OLTRE QUATTRO
MESI DALLA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA";

RILEVATO CHE
ALCUNE IMPRESE HANNO INOLTRO, LORO MALGRADO, LA DOMANDA PER L' EROGAZIONE DEL SALDO
OLTRE I TERMINI PREVISTI DAL PUNTO 4.2.3, PUR ESSENDO IN POSSESSO DI TUTTE LE FATTURE O TITOLI
EQUIVALENTI PAGATE E QUIETANZATE ENTRO I TERMINI, IN QUANTO LA DOCUMENTAZIONE CHE
OBBLIGATORIAMENTE AVREBBE DOVUTO CORREDARE LA DOMANDA, E' STATA RILASCIATA CON
NOTEVOLE RITARDO DAGLI ENTI PUBBLICI A TANTO PREPOSTI (ES. MINISTERI, CAMERA DI COMMERCIO,
ETC.);

CONSIDERATO
CHE I RITARDI SOPRADESCRITTI NON SONO IMPUTABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI
MISURA 2.2. DEL POR CAMPANIA, ALLE QUALI DOVREBBE ESSERE GARANTITA L'EROGAZIONE DELLA
QUOTA FINALE, ESSENZIALE PER IL PROSEGUITO ED IL RILANCIO DELLE LORO ATTIVITA';

CONSIDERATO ALTRESI'
CHE LA GRAVE CRISI ECONOMICA CHE STA INTERESSANDO LA REGIONE CAMPANIA IMPORREBBE UNA
SEMPLIFICAZIONE DEGLI ASPETTI DI MERA NATURA BUROCRATICA, PRIVILEGIANDO QUELLI DI UN
CONCRETO RILANCIO DELLE ATTIVITA' DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE;

RILEVATO
CHE, NEL CASO DI SPECIE, I RITARDI DI NATURA BUROCRATICA DI CUI IN PREMESSA, NON SONO
ADDEBITABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI AIUTI ECONOMICI PER LO SVILUPPO, E CHE
OCCORREREBBE INDIVIDUARE IDONEI CORRETTIVI, AL FINE DI NON PREGIUDICARE IL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CONNESSI AL POR CAMPANIA 2000/2006;

CONSIDERATO
CHE, LADDOVE LE IMPRESE FOSSERO ADDIRITTURA COSTRETTE ALLA RESTITUZIONE DEGLI AIUTI GIA'
LORO EROGATI, TALE CIRCOSTANZA SANCIREBBE LA DRAMMATICA FINE DELLE ATTIVITA', AVVIATE
PUR IN UN CONTESTO DIFFICILISSIMO;

SI INTERROGANO

LE SS. LL. PER CONOSCERE

A QUALI CORRETTIVI INTENDANO RICORRERE PER CONSENTIRE ALLE IMPRESE GIA' BENEFICIARIE
DEGLI AIUTI PREVISTI DALLA MISURA 2.2 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER IL P.I.T. "GRANDE
ATTRATTORE CULTURALE CAMPI FLEGREI", AD OTTENERE L' EROGAZIONE DELLA TERZA ED ULTIMA
QUOTA, PARI AL 20% DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO;

IL PRESIDENTE
STEFANO BUONO



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 444/2 Art. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007964/A

Del 18/05/2009 10 21 40

Da CR A SEROC

ALLA

SEGRETERIA GENERALE

DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA

CAMPANIA

SEDE

Oggetto: interrogazione - Question Time del 19 maggio 2009 - Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Paolo Romano**,

atteso

che il neo assessore alla Sanità, professor Mario Santangelo avrebbe avviato una serie di incontri con i commissari delle accorpate Asl nonché con diverse rappresentanze delle organizzazioni sindacali di categoria e con diverse rappresentanze della sanità privata convenzionata per ragioni non precisate;

considerate

le conclusioni, datate 2 aprile 2009, della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del Piano di Rientro con il Comitato permanente per la Verifica dei livelli essenziali di assistenza secondo le quali oltre ad "una situazione di sostanziale inaffidabilità dei dati, generata a sua volta da un diffusa situazione di inadeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e di integrazione e controllo dei dati" che andrebbe ad aggiungersi una "scarsa qualità delle procedure gestionali" sarebbe stato rilevato una perdita d'esercizio relativa al solo anno 2008 di oltre 260 milioni di euro

considerate

le recenti dichiarazioni del ministro Maurizio Sacconi relative al permanere delle condizioni di commissariamento della Sanità campana

attesa

dunque, l'indifferibile urgenza di procedere con iniziative rigorose e coerenti tali da scongiurare non solo il rischio del commissariamento della Sanità ma anche e soprattutto tali da realizzare una sistema sanitario regionale appropriato alla domanda di salute

considerato

che il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla surrogazione dell'ex assessore Angelo Montemarano per evidenti divergenze sul governo della Sanità regionale e non certo per ragioni legate alla relativa candidatura al Parlamento Europeo (tant'è che, nel caso di specie, l'attuale assessore alle Attività Produttive, anch'egli candidato, mantiene il relativo incarico assessorile);

considerato



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Forza Italia

che l'assessore regionale alla Sanità, che avrebbe intanto affidato la Direzione Generale della struttura sanitaria di provenienza ad un Direttore Generale Facente Funzioni privo dei requisiti di legge, non ha ritenuto doveroso comunicare in via ufficiale ai Consiglieri regionali alcuna informazione relativa alle iniziative intraprese e da assumere, se si eccettua qualche incontro a titolo personale e confidenziale con qualche esponente politico anche dell'opposizione,

per tutto quanto su esposto, lo scrivente

interroga

l'Assessore Regionale alla Sanità per sapere:

- a) Se è stato elaborato un atto programmatico di riforma della Sanità Regionale o se si intende procedere in continuità con quanto tracciato dall'ex assessore regionale alla Sanità Angelo Montemarano per onorare gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'accordo sottoscritto coi ministeri dell'Economia e Finanza e del Welfare noto come Piano di rientro dal deficit della sanità e di equilibrio di bilancio.
- b) Se, attesa l'importanza della materia che, come è noto, assorbe oltre il 60% delle risorse del Bilancio della Regione Campania e le gravi criticità ancora in essere, non ritiene opportuno e doveroso informare, in via ufficiale, il Consiglio Regionale campano sulle iniziative in animo o già eventualmente intraprese.
- c) Quali iniziative intende adottare per sanare l'illegittimità della nomina del Direttore Generale Facente Funzioni dell'Istituto "G. Pascale" di Napoli.

Napoli, 18 maggio 2009

Il Consigliere
Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 445/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007965/A

Del 18/05/2009 10:52:00

Da CR A SEROC

Napoli, li 18 maggio 2009

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS
DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato MPA/Alleati per il Sud - Nuovo PSI

PREMESSO

- che nei giorni scorsi sindacalisti dell'UGL hanno denunciato che l'EAV stava procedendo ad una selezione di personale, in piena campagna elettorale, senza che vi fosse stata alcuna trasparenza o bando pubblico sulla selezione stessa;
- che essendo l'EAV una società che gestisce servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica sotto il controllo della Regione Campania in ogni caso deve adottare una procedura che garantisca criteri e modalità del reclutamento del personale con adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento della selezione stessa, in poche parole una procedura eticamente e moralmente compatibile con i fini di un'azienda pubblica;
- che già negli anni scorsi l'EAV si è resa protagonista di vicende simili con altre selezioni che hanno proceduto all'assunzione di figli e congiunti di dirigenti dell'organismo nonché di personale segnalato dai partiti politici e che malgrado lo "scandalo" suscitato da tale procedura il personale anzidetto è in servizio senza che sia stato preso alcun provvedimento;

TANTO PREMESSO

IL SOTTOSCRITTO INTERROGA L'ASSESSORE AI TRASPORTI PER SAPERE

- quali procedure ha seguito l'EAV per dare pubblicità alla selezione del personale;
- da quale pianta organica è scaturito il numero di personale per cui l'EAV ha proceduto alla selezione;
- quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare per bloccare la selezione, riproporla dopo le elezioni con criteri di trasparenza e correttezza, convincere l'EAV che non è una "bancarella" al servizio degli interessi di politici e dirigenti ma un Ente pubblico che deve essere nelle sue procedure come una sfera di cristallo.

- Salvatore Ronghi -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 246/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007969/A
Del: 18/05/2009 11:57:41
Da: CR A SEROC

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Prot. n° 122/09

Napoli, 18/05/2009

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
On. Alfonsina De Felice

Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco.

Premesso che, sulla spinta di cittadini e associazioni presenti sul territorio, nel gennaio 2006 e successivamente nel maggio 2007 il sottoscritto presentava due interrogazioni indirizzate all'Assessore al Patrimonio, Rosa D'Amelio in cui si chiedeva di conoscere la destinazione della struttura ex Centro Servizi Culturali di Torre del Greco di proprietà della Regione Campania, ipotizzando un suo riutilizzo a scopi sociali;

Che a tali interrogazioni l'Assessore rispondeva che la struttura era bisognosa di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e messa in sicurezza degli ambienti;

180509
SCE
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che sarebbe stato individuato l'utilizzo della stessa per funzioni dell'Ente integrandovi attività di carattere sociale, così come richiesto dalle stesse interrogazioni nonché da ripetute petizioni di cittadini e associazioni giovanili della città di Torre del Greco, e che in tempi non lunghissimi, la struttura sarebbe stata aperta alla cittadinanza;

Che per le risorse da impiegare per la ristrutturazione dei locali, oltre che fondi regionali sarebbero stati utilizzati i fondi FAS;

Che nel 2007 l'Ufficio STAP elaborava una relazione descrittiva della struttura e sugli interventi da effettuare per il ripristino della stessa;

Che in data 16/11/2007 la Giunta regionale – A.G.C. Demanio e Patrimonio provvedeva a decretare l'impegno spesa per la ristrutturazione del Centro Servizi Culturali;

Che in data 03/11/2008 la Giunta regionale - A.G.C. Settore Economato e Provveditorato procedeva ad indire il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria al Centro regionale sito in Torre del Greco (ex Centro Servizi Culturali);

Considerato che nonostante l'affidamento dei lavori risulti avvenuto, dunque già sei mesi, non vi è stato alcun avvio degli stessi.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore al Patrimonio On. Alfonsina De Felice, per sapere se non ritenga di dover intervenire per verificare se e quali sono le cause dei suddetti ritardi al fine di garantire l'avvio immediato dei lavori così come previsto dalle delibere approvate.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 447/2/9Rc-FRBS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007970/A
Del 18/05/2009 11 58 57
Da CR A SEROC

All'On. Antonio Bassolino
Presidente Giunta Regionale della Campania
Sede

Prot. Nr. 172/09
Napoli li, 18/05/09

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Consiliare

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

° Che dal 4 al 28 giugno prossimi, è in programma a Napoli la seconda edizione del Teatro Festival Italia, manifestazione che il ministero per i Beni e le attività Culturali ha assegnato da quest'anno a Napoli in maniera definitiva;

° Che nel periodo suddetto il capoluogo della nostra regione, sarà interessato da 250 rappresentazioni, in 33 spazi diversi ed in 12 lingue;

° Che, l'organizzazione della manifestazione, che, indubbiamente, rappresenta una grossa vetrina internazionale per la città, è stata affidata, anche quest'anno alla Fondazione Napoli Teatro Festival, appositamente istituita e presieduta dall'ex assessore comunale Rachele Furfaro;

° Che ferme restando le riserve a suo tempo espresse circa l'entità della cifra investita dalla Regione, in tale iniziativa, lo scrivente è perfettamente consapevole della sua importanza, circa il ritorno d'immagine che dalla sua riuscita, potrebbe derivarne sia alla Campania che promozionale ed economico per le imprese culturali della nostra regione;

° Che, affinché tutto ciò avvenga è, però, indispensabile coinvolgere anche le imprese napoletane del settore nella sottoscrizione di convenzioni e nella concessione delle agevolazioni per i loro clienti;

° Che, a detta di uno dei maggiori rappresentanti dell'editoria campana, tutto questo non è avvenuto e che, anzi, sarebbero state "realizzate convenzioni e facilità commerciali per i clienti di realtà aziendali non napoletane" e che la stessa Mycard verrebbe "consegnata ai richiedenti con un buono sconto di un'unica libreria non napoletana".

° Che ciò vanifica tutto quanto di buono dallo svolgimento di questa iniziativa potrebbe derivarne ed impedisce alle aziende napoletane di contribuire al successo del Teatro Festival e, di converso, poterne ricavare anch'esse dei benefici, tanto sul piano dell'immagine, quanto su quello economico;

Tutto ciò premesso,



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

CHIEDE DI CONOSCERE

Se non ritenga di dover verificare se tale denuncia corrisponde al vero e nel caso lo sia, non ritenga, dal momento che le risorse per la realizzazione di questa iniziativa sono a carico della Regione Campania e che, di conseguenza, dalle tasche dei cittadini-contribuenti della Regione, d'intervenire, sollecitando l'organizzazione del Teatro Festival Italia a cambiare registro e fare in modo che tutto si svolga nella totale correttezza e nel rispetto formale e sostanziale delle regole e delle imprese della nostra Regione.

Francesco D'Ercole

Risposte Ref Gen 439/11

Pagina 1 di 1

Da: ~~Gerardo Mocerino~~

Oggetto: ~~Reclamo Mocerino~~

A: ~~Gerardo Mocerino~~

Cc:

E' giusta e condivisibile la preoccupazione del consigliere Mocerino per la situazione difficile che sta attraversando il Mattino.

Il mondo dell'informazione, e in particolar modo la carta stampata, sta subendo fortemente gli effetti della crisi economica globale.

Basti pensare alle difficoltà attraversate dal New York Times, e da numerose altre realtà editoriali di rilievo internazionale.

Sono in atto diversi tentativi di reagire a questa situazione, innovando prodotti e strategie editoriali.

In questo senso è giusto investire sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità, come molti stanno facendo, così come è anche giusto valorizzare le voci e la cultura dei territori.

Il Mattino, da oltre un secolo, è la voce della Campania e del Mezzogiorno, è il giornale che legge e interpreta i fatti del nostro Paese con gli occhi del Sud, in un panorama dove l'informazione nazionale è fatta prevalentemente a Roma e Milano.

In un Paese che si avvia sulla strada del federalismo, è fondamentale avere organi di informazione che sappiano rappresentare le varie anime, la cultura e le voci di tutte le sue importanti realtà, al nord, al centro e al Sud.

Il nostro augurio è che il Mattino, la più grande industria culturale del sud, insieme a tutta la sua redazione, ai suoi addetti e ai lavoratori, possa superare al più presto questo momento di difficoltà.

La giunta regionale, come il Presidente Bassolino e il vicepresidente Valiante hanno avuto modo di dire direttamente alla redazione e al suo Cdr, farà tutto quanto in suo potere per favorire un maggior radicamento e diffusione del Mattino in Campania e nel Mezzogiorno.

Nota riservata per Valiante: la richiesta di Mocerino di intervenire con finanziamenti regionali per evitare i licenziamenti è difficilmente attuabile in quanto saremmo in presenza di una palese violazione della normativa Ue sugli aiuti di Stato alle imprese.

Giunta Regionale della Campania



*Urbanistica - Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Segreteria Particolare*

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

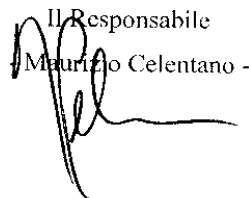
Prot. n. 563 /SP

10 MAG. 2008

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.
Interrogazione a firma del Consigliere Marrazzo R.G.440 ad oggetto: " Interpretazione normativa art.57 bis del D.lvo n.62/2008"

In allegato alla presente si invia la nota di risposta , in merito all'interrogazione indicata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
Maurizio Celentano -


Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

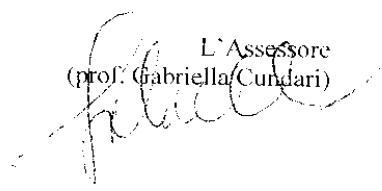
QUESTION TIME

Interrogazione Urgente a risposta immediata - Reg. gen. 440/2/Art./ bis

In risposta all'interrogazione del consigliere capogruppo di Italia dei Valori Nicola Marrazzo che interroga l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata per verificare se vi siano le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emaneazione di un idoneo provvedimento nazionale e/o regionale di riconoscimento di non interesse culturale degli immobili di edilizia residenziale pubblica, al fine dell'assegnazione degli stessi secondo i già in atto piani di vendita, si precisa quanto segue:

1. all'Assessorato all'Edilizia residenziale pubblica è ben nota la vicenda sollevata dal Consigliere Presidente Nicola Marrazzo, e già da tempo ha ascoltato gli interessati IIAACCPP, Federcasa, Direzione generale per i Beni Architettonici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici, dei quali si acclude alla presente risposta la documentazione raccolta;
2. la situazione, dalle indagini compiute dal nostro settore, non risulta uniforme sul territorio nazionale, tanto che i notariati di altre Regioni stipulano regolarmente gli atti di vendita;
3. la Regione, e in particolare l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica, non può risolvere con atto proprio e senza l'intervento del Governo l'empasse;
4. in data 13/05/09, protocollo n°543 SP è stata pertanto inviata al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente di trovare la soluzione a detta problematica. Anche di questo atto si acclude copia per conoscenza del Consiglio.

L'Assessore
(prof. Gabriella Cundari)



MINUTA

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081-7973111 - FAX 081-7973238

let.8

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

ANTICIPATA VIA FAX

Napoli li 10/03/2009

Racc.A/R

Ill.mo Presidente
del Consiglio Notarile di Napoli
Via Chiaia, 142
801021 NAPOLI

Oggetto: Art. 57 bis Codice Beni Culturali - Invito

In riferimento all' applicazione dell'art. 57 bis del Codice dei Beni Culturali anche agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è stata data un'interpretazione estensiva a questi ultimi, in base ad uno studio giuridico del Vs Notariato Nazionale.

Orbene, a parere di questo Settore trattandosi solo di "possibile interpretazione" della norma da parte del Vostro Comitato di Studi Giuridici (tra l'altro non condivisa) e non di una chiara ed inequivocabile disposizione del dettato normativo, Vi inviamo a procedere comunque, a formalizzare gli atti di compravendita degli alloggi di ERP di questo Ente, che allo stato risultano "bloccati" e trattandosi di quasi 3 mila alloggi da alienare c'è anche il rischio di procurare danno erariale.

Nel caso contrario, invece, si prega di voler formalizzare per iscritto a questo Settore i motivi ostativi alla non disponibilità di perfezionare gli atti de quo.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(**Avv. Rosa Poeta**)

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081-7973111 - FAX 081-7973238

let.13

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

Napoli li 23/03/2009

Al Sig. Presidente
Al Sig. Coordinatore Generale
A Tutti I Dirigenti

Sede

Oggetto: Art. 57/bis - Codice Beni Culturali
Piano vendita

L'inserimento nel Codice di Beni Culturali dell'art. 57 bis, che recita testualmente " le disposizioni di cui agli articoli 54,55 e 56 si applicano ad ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche ai fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale, prevista dalla normativa vigente e attuata, rispettivamente, mediante l'alienazione ovvero la concessione in uso o la locazione degli immobili medesimi". Il successivo comma specifica che " qualora si proceda alla concessione in uso o alla locazione di immobili pubblici di interesse culturale per le finalità di cui al comma 1, le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione sono riportate nell'atto di concessione o nel contratto di locazione e sono trascritte, su richiesta del soprintendente, nei registri immobiliari. L'inosservanza, da parte del concessionario o del locatario, delle prescrizioni e condizioni medesime, comunicata dal soprintendente alle amministrazioni cui i beni appartengono, dà luogo, su richiesta delle stesse amministrazioni, alla revoca della concessione o alla risoluzione del contratto, senza indennizzo" ha indotto il Comitato Giuridico del Notariato Nazionale ad elaborare uno studio interpretativo della norma (in relazione ad un quesito posto da un ATER del Nord Italia) sulla applicabilità o meno dello stesso anche agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Il Comitato Giuridico nel predetto studio ha interpretato in modo favorevole all'applicazione dell'art. 57 bis anche alle dismissioni degli alloggi popolari, ai sensi della Legge 560/93, concludendo

che ci sono fondate ragioni nel ritenere che per gli immobili popolari di vetustà ultracinquantennale, che si intende trasferire, è obbligatorio accertare che gli stessi non siano beni d'interesse culturale, tramite il procedimento previsto dagli artt. 10 e 12 del Codice di cui trattasi.

Orbene, alla luce di quanto premesso, considerato che i Notai hanno sospeso presso di noi gli atti di compravendita, già istruiti, con licenza edilizia oltre i 50 anni, è stato necessario avere un incontro formale con la Direzione Generale dei Beni Ambientali, per verificare quale percorso attuare per la risoluzione del problema. Dall'incontro tenutosi è emerso che:

- 1) il disposto normativo dell'art 57 bis va applicato anche agli alloggi popolari;
- 2) è necessario attrezzarsi con una Struttura Tecnica, che lavori solo al fine di creare una mappatura di tutti gli alloggi del piano vendita, (con schedatura, anche fotografica se rilevante, di alloggio per alloggio) con i dati catastali ESATTI.
- 3) Trasmettere detta mappatura alla Direzione Generale dei Beni Ambientali, che valutate le schede, dovrà rilasciare " decreto" di culturalità o non.

E' chiaro, a questo punto, la drammaticità dello scenario che si apre, perché da uno screening già fatto, parliamo di una mappatura, solo in città, di 2.000 alloggi, al di là della difficoltà di risorse umane (ed economiche) per l'istituzione di uno staff tecnico da affidare tutta la schedatura degli alloggi, e per i tempi " biblici" che ci vorrebbero per realizzare tutto ciò; considerato anche che la Direzione Generale per la loro organizzazione, dopo tutta la procedura da noi attuata in premessa, potrà valutare la culturalità solo su 15 alloggi al mese!!!!!!

Pertanto, si chiede in modo primario ed urgente sia alla parte politica che alla parte gestionale di attivarsi al più presto, in tutte le sedi competenti per evitare un blocco delle dismissioni, nonché delle valorizzazioni dei nostri immobili, con ricadute disastrose sia sociali, sia economiche sul territorio, e per l'Ente.

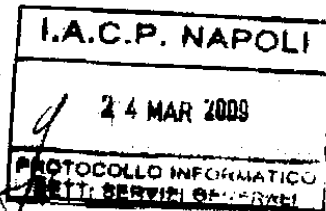
Il Dirigente
(Avv. Rosalia Poeta)



*Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola*

VIA CHIAIA, 142 - 80121 NAPOLI
tel. 081.406323 - fax 081.406358

*Gese
- Patn
- Coord. Gen.*



Prot. n. 50

Napoli, 20 marzo 2009

**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli**

Oggetto: art. 57bis del Codice dei Beni Culturali.

Con riferimento alla nota di codesto Istituto datata 10 marzo 2009 e con riguardo alla possibile applicazione delle disposizioni del Codice dei Beni Culturali (ed in particolare dell'art. 12 del D.lgs 42/2004) anche agli immobili di edilizia residenziale pubblica aventi più di cinquanta anni di proprietà, si comunica che questo Consiglio - attesa la delicatezza della questione - ha deliberato in data 18 marzo 2009 di richiedere in proposito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Provincia.

La relativa richiesta, in data odierna, viene allegata alla presente.

Si rinnova comunque la disponibilità a procedere, di concerto con codesto Istituto, ad ogni utile approfondimento in merito.

Distinti saluti.

**Il Presidente
Notaio Tommaso Gaeta**



*Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola*

VIA CHIAIA, 142 - 80121 NAPOLI
tel. 081.408323 - fax 081.408356

Prot. n. 51

Napoli, 20 marzo 2009

**Soprintendenza
Beni Architettonici e Paesaggistici
di Napoli e Provincia
Piazza del Plebiscito, 1
80132 Napoli**

e p.c.
Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli

Oggetto: Art. 57-bis del D.lgs 42/2004 e immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 57-bis co. 1° del D.lgs 42/2004 (introdotto dal D.lgs 62/2008) prevede che "le disposizioni di cui agli articoli 54, 55 e 56 si applicano ad ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche a fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale, prevista dalla normativa vigente e attuata, rispettivamente, mediante l'alienazione ovvero la concessione in uso o la locazione degli immobili medesimi."

In considerazione di tale nuova disposizione, si chiede di conoscere se - a parere di codesta Soprintendenza - le disposizioni del codice dei beni culturali riguardanti la verifica dell'interesse culturale (art. 12) possano considerarsi estese anche agli immobili di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di Enti, la cui esecuzione risalgia ad oltre cinquant'anni, ancorché le relative alienazioni siano regolate da leggi speciali previgenti.

Distinti saluti.

**Il Presidente
Notaio Tommaso Gaeta**

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081-7973111 - FAX 081-7973238

let.15

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

RACC.A/R

Napoli li 25/03/2009

Al Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27 - 00187 ROMA

Alla Direzione Generale per i Beni Architettonici
Via di S. Michele n° 22 - 00153 ROMA
alla c.a. Arch. **Roberto Cecchi**

e p.c. Alla Federcasa - Via Cavour n° 79/A -
Palazzo Cispel - 00184 ROMA

Oggetto: INTERPRETAZIONE NORMATIVA DATA DA ART. 57 BIS -
DEL CODICE DEI BENI CULTURALI - DI L.G.S. N° 62/08

A seguito della disposizione in oggetto, per cui le procedure di alienazione, valorizzazioni e locazioni di beni immobili pubblici, di vetustà ultracinquantennale necessitano di una preventiva autorizzazione per valutata non culturalità dei beni stessi da parte del Soprintendente competente per territorio, presso questo Istituto tutti gli atti di vendita istruiti ai sensi della L. 560/93 sono allo stato sospesi.

Il Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale ha infatti espresso parere cautelativo in tal senso e i Notai conseguentemente subordinano le stipule all'adempimento di cui sopra.

Ad evitare le conseguenze della inevitabile burocratizzazione che ne deriverebbe (estesa peraltro alle locazioni e alle manutenzioni, con rischio di non assegnabilità degli alloggi ai meno abbienti e di chiusura dei cantieri) e che gli utenti interessati non comprenderebbero, nonché i danni economici per i ritardi nel perfezionamento delle pratiche, si ritiene che la problematica potrebbe essere superata ove codesto Ministero riconosca con una propria circolare che gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica non vanno considerati di " **interesse culturale**", data la finalità puramente assistenziale della loro edificazione e assegnazione.

Il Presidente
(dott. Vincenzo Acampora)

Il Dirigente
(Avv. Rosa Poeta)



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

Direzione Generale per i beni Architettonici,
Storico-Artistici ed Etnoantropologici

Roma

31.1.2009

All Istituto Autonomo per le Case Popolari
Via Domenico Morelli, 75

80121 NAPOLI

Prot. N. 8006 Allegati

*Risposta al Foglio del
Dir. Soc. N.*

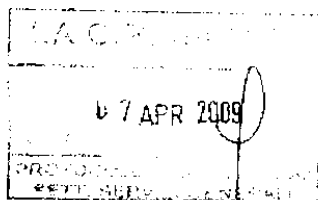
OGGETTO : D. Lgs. 42/2004 art. 57 - Interpretazione normativa

e.p.c. Alla Direzione Regionale per i beni
Culturali e Paesaggistici della
Campania
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI

In riferimento alla nota n. 14955 del 24.4.2008 di codesto Istituto, pur comprendendo la ragioni esposte, spiace comunicare che la soluzione proposta non può essere accolta a termini di legge.

Codesto Istituto potrà invece individuare con la competente Direzione Regionale che legge per conoscenza la procedura più idonea ad individuare gli immobili privi di interesse con celerità (vedi accordi ex art. 11 Legge 241/90).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Costa)



GEAR

Presidente



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per Napoli e Provincia
Piazza Mibiscito, 1 - 80132 Napoli

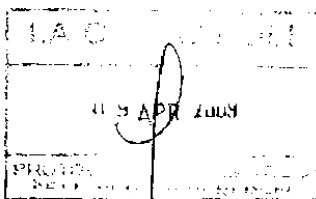
10 APR 2009

Direzione Generale per i Beni Architettonici
Storico - Artistici ed Etnoantropologici
Via San Michele, n.22
ROMA

Prot. A 7721/09 Allegato

Richiesta al foglio del 20.3.2009
Prov. Sca. N° 51

OGGETTO: Immobili di edilizia residenziale pubblica D.L.gvo 42/2004, artt. 12 e 57 bis.



e.p.c. Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, 1 Castel dell'Ovo
80132 - NAPOLI

e.p.c. Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola
Via Chiaia, 142 - NAPOLI

e.p.c. Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
NAPOLI

QEAR
PL PRESIDENTE

Il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con nota prot. n. 51, del 20.3.2009, ha inoltrato a questa Soprintendenza un quesito riferito all'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 12 del D.L.gvo 42/2004 agli immobili di edilizia residenziale pubblica.

Questo Ufficio ritiene che la procedura dell'interesse culturale debba essere applicata a tutti gli immobili di proprietà pubblica, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, a prescindere dalla tipologia edilizia cui appartengono. Laddove ne consegua un esito positivo, l'alienazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ai sensi dell'art. 57 bis, del citato D.L.gvo 42/2004.

Quanto sopra poiché nessuna eccezione prevede la più volte citata legge di tutela dei beni culturali, salvo parere contrario della Direzione Generale in indirizzo, a cui si trasmette, in allegato, il quesito del Consiglio Notarile di Napoli.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

GP/nr
fu

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Stefano Gizzi)

Stefano Gizzi

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

Prot. 23543/SC

13 MAG. 2009

Ill.mo Signor Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
ROMA

Signor Ministro,

Le scrivo per palesare la grande difficoltà che si sta determinando in Campania per una interpretazione estensiva dell'art.57/bis da parte del notariato che non procede più al rogito dei contratti di vendita agli assegnatari degli Immobili di Edilizia Pubblica, chiedendo a norma del citato articolo che le Sovrintendenze dichiarino preventivamente che ai sensi degli artt.10 e 12 del codice di che trattasi gli immobili non siano beni di interesse culturale.

La Direzione Generale per i Beni Architettonici Storico-Artistici di codesto Ministero, all'uopo compulsata dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, ha sostanzialmente sostenuto la necessità di applicare detta norma a tutti gli edifici in questione non ritenendo di nessuna rilevanza la peculiarità sociale e la finalità per cui viene utilizzato detto patrimonio.

Il problema emerso per quanto riguarda la vendita rende sicuramente di difficile prosecuzione anche tutte le altre procedure relative a detti alloggi con forti ripercussioni sulle locazioni e la manutenzione e con il rischio di non assegnabilità degli alloggi stessi.

Le chiedo pertanto di voler opportunamente riflettere sui risvolti sociali della vicenda onde trovare la soluzione a detta problematica non potendo l'Ente Regione risolvere il problema senza l'intervento del Governo.

Le allego copia della documentazione relativa alla problematica in oggetto.

Cordiali saluti

Prof. Gabriella Cundari

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1911 /SP

del 18.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del
Regolamento interno – (R.G. n. 441 /2/ART. 79BIS).

Si trasmette la nota prot. n. 0432017 del 18/05/09 a firma del Dirigente del Coordinatore
dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti", dr. Raimondo Santacroce, con la quale si
riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On.le
Mario Ascierio Della Ratta.

Walter Ganapini

All'Assessore all'ambiente

Oggetto: Interrogazione Question-Time: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo" - inquinamento della diga di Occhito". Reg.Gen. n.441/2/Art.79 bis Prot. n. 82/QT dell'On.le Mario Ascierio della Ratta.

In relazione alla presentazione del Question- Time in oggetto si rappresenta quanto segue.

La discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo, la cui gestione è tutt'ora in carico al Consorzio BN, 3 è un impianto di smaltimento utilizzato nelle fasi emergenziali dalla Struttura Commissariale, deputata alla gestione dei flussi e dello smaltimento dei rifiuti.

La struttura Commissariale, ad esaurimento dei volumi potenziali utilizzati nei siti idonei al conferimento dei rifiuti, prevedeva – di norma - la messa in sicurezza e la sistemazione finale degli stessi con adeguamento al D.Lgs. 36/03.

Difatti, con l'Ordinanza Commissariale n.264 del 28/7/2006 fu approvato il *PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA DI "SERRA PASTORE" IN SAN BARTOLOMEO IN GALDO* con adeguamento al D.Lgs. 36/03 dell'impianto di discarica controllata di "Serra Pastore" per un costo complessivo pari ad € 1.240.669,09.

L'intervento previsto nel summenzionato progetto rientrava tra le opere inserite nel Programma degli interventi potenzialmente ammissibili a finanziamento a valersi sulla misura 1.7 del POR Campania 2000/2006 e per i quali la Regione Campania, con la DGR 2014/03, aveva assegnato alla struttura commissariale la somma complessiva di € 110 ml.

Con Ordinanza Commissariale 345/04 del 30.12.2004, costituente impegno di spesa dei fondi comunitari assegnati con DGR 2014/03, veniva disposta l'ammissione al finanziamento a valersi sui fondi POR Misura 1.7 del progetto in parola.

Con l'Ordinanza Commissariale n.264 del 28/7/2006 è stato approvato il progetto esecutivo nonché dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'intervento.

Con Ordinanza Commissariale n. 316 del 6/9/2006 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento mediante procedura di pubblico incanto e sono iniziate le procedure di aggiudicazione dei lavori.

Con Ordinanza Commissariale n.213 del 02/07/2007 sono stati approvati i verbali relativi all'appalto dei lavori con la contestuale aggiudicazione provvisoria all'Impresa Tecnobuilding s.r.l. con sede in Battipaglia (SA) alla via G.Mazzini n.10 – C.F.e P.IVA 04012840650 che ha offerto un prezzo complessivo netto per lavori di € 546.061,07, corrispondente ad un ribasso del 24,681% oltre ad Euro 13.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, a valere sulla misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000 – 2006.

Nelle more dell'espletamento della gara si sono verificate le seguenti vicende:

- Il Consorzio di Bacino BN 3, nell'attesa della esecuzione dei lavori in appalto, effettuò dei lavori finalizzati a confinare fenomeni di fuoriuscita di liquidi di percolazione dal corpo discarica. Detti lavori furono eseguiti in economia da parte del Consorzio.
- Con Ordinanza Commissariale n. 437/2006, il Consorzio Obbligatorio di Comuni ex L.R. n.10/93 BN/3 veniva autorizzato ad utilizzare le volumetrie residue presenti nella discarica, per le necessità di smaltimento dei rifiuti prodotti dal solo impianto di selezione di Casalduni.
- Il Consorzio alla stregua di quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 36/03 elaborò il Piano di gestione Operativa e del piano di sorveglianza.
- L'ARPAC di BN era incaricata per le attività di controllo, nel corso dei quali riscontrò delle criticità.
- In data 12 febbraio 2007, sulla scorta di quanto evidenziato nei verbali di sopralluogo esperiti a cura dell'A.R.P.A.C., la discarica veniva sottoposta a provvedimento di sequestro preventivo operato a cura del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento –Dipartimento Provinciale di Benevento su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
- In relazione al provvedimento di sequestro preventivo operato a cura del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Benevento in data 12/2/2007 risulta essere stato aperto procedimento penale N° 877/07/21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento.
- Il Consorzio BN3 ha provveduto alla predisposizione ed alla esecuzione degli interventi tecnici necessari per l'eliminazione delle criticità riscontrate, in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel verbale di sequestro preventivo del 12 febbraio 2007 ed ha attivato le opere di messa in sicurezza di emergenza in attuazione dell'art. 242 del D.L.gs. 152/06 comma 1, atte a mitigare e contenere in maniera definitiva la presunta causa delle condizioni rilevate dall'ARPAC.
- Con Decreto del Settore Tecnico Provinciale di Benevento dipendente dall'Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela ambientale e disinquinamento della Giunta Regionale della Campania n. 12 del 5/2/2009 sono state approvate le risultanze del Piano di caratterizzazione e documento di analisi del rischio della Discarica in Loc. serra Pastore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)

presentato dal Consorzio BN3, il quale, con ogni urgenza e comunque nei 6 mesi decorrenti dalla data del suddetto decreto, sottoporra il progetto operativo degli interventi di bonifica definitivo, realizzando, nel mentre, ogni utile iniziativa, attività ed opera, necessaria per evitare lo sversamento di percolato.

Attività programmatiche della Regione:

- L'opera di messa in sicurezza della discarica in parola, era stata ammessa a finanziamento, a valersi sui fondi POR Campania 2000-2006 Misura 1.7, e l'ammissibilità della spesa, deve coniugarsi e attenersi alle limitazioni e alle prescrizioni delle declaratorie di Misura, che prevedono tra l'altro nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 952 del 2 luglio 2004, così come modificato dalla D.G.R. n.663 del 31 maggio 2005 "*l'assenza di pericolo concreto ed attuale di inquinamento,*" **condizione questa ,che non può essere soddisfatta per le circostanze sopra descritte.**

- L'intervento della messa in sicurezza mediante l'utilizzo di Fondi POR annualità 2000-2006, deve comunque essere ultimato entro il 30/06/2009, pena la revoca di ogni finanziamento, tenuto conto pertanto del cronoprogramma per l'esecuzione delle opere fissato in 261 gg naturali e consecutivi, è escluso ogni utilizzo di tali risorse.

Allo scopo, di garantire continuità alle attività previste, l'Assessorato ha dato mandato alla propria struttura operativa di istruire apposita proposta di deliberazione finalizzata alla redazione di un piano d'interventi da inserire nella programmazione delle risorse comunitarie previste per le annualità 2007/2013 atteso che all'Obiettivo Operativo. 1.2 sono previsti tali tipologie di interventi.

- Il Consorzio BN3, per parte sua ha comunicato, in data 27/1/2009, che i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato dalla discarica di Serra Pastore, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, procedono celermente avendo lo stesso affidato a due ditte specializzate del settore le attività giornaliere di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente in discarica.

Fatte salve le iniziative intraprese per la definitiva messa in sicurezza della discarica fin qui descritte, si fa presente che la presenza di *Planktothrix rubescens* nel bacino della diga di Occhito si può ricondurre a generici fenomeni di eutrofizzazione, ovvero eccesso di nutrienti nelle acque lacustri che determinano fioriture anomale di alghe, fenomeni diffusi in tutti i laghi interessati da inquinamento da sostanze organiche, soprattutto in periodo primaverile, quando riprendono i fenomeni di crescita vegetale.

Le sostanze organiche che concorrono allo sviluppo di tale fenomeno non sono necessariamente provenienti solo dal percolato della suddetta discarica e le cause del fenomeno possono essere individuate solo attraverso accurate indagini ambientali che potrebbero essere condotte in collaborazione con la Regione Puglia.

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, 19 maggio 2009

Prot. n. 797 /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Fernando Errico (R.G. n. 442/2)

In riscontro all' interrogazione del Consigliere Errico, si espone quanto segue:

L'esercizio ferroviario Napoli – Cancello – Benevento è, allo stato attuale, svolto con n°7 composizioni quasi tutte con n°3 vetture per treno.

Sul predetto materiale rotabile la società MetroCampania Nordest, a partire dall'anno 2005, ha installato le apparecchiature di sicurezza necessarie per la circolazione su Rete Nazionale RFI Spa, quali, ad esempio, il Sistema di Controllo della Marcia del Treno. In merito al comfort di viaggio, 2 convogli sono già stati attrezzati con Aria Condizionata, mentre per altri due è in corso il revamping generale, con fine attività prevista per settembre 2009 ed un costo complessivo di 2,336 finanziato con fondi FAS.

Un decisivo e definitivo passo in avanti sarà fatto, sul fronte materiale rotabile, a partire dalla metà del 2010, quando entreranno in esercizio i primi treni che la Regione Campania ha acquistato per utilizzarli sulla rete di Metrocampania Nordest. Si

tratta complessivamente di nove convogli, per una spesa complessiva di 50,842 milioni di euro di fondi FAS e di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione.

Tutti i nuovi treni avranno caratteristiche che ne aumenteranno notevolmente comfort e qualità, e in particolare:

- postazioni per clienti diversamente abili
- Aumentata capacità di trasporto
- impianti di videosorveglianza e di messaggistica, nonché di sistemi informatici di diagnostica di bordo
- riduzione dei tempi di viaggio
- aumento della sicurezza del viaggio, grazie a sistemi innovativi di frenaggio e controllo
- basso impatto ambientale ed acustico
- impianti di climatizzazione

Per quanto concerne il potenziamento della rete, l'Assessorato ai Trasporti ha già finanziato a Metrocampania Nordest l'intervento di *"Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase"* per un importo di 18,655 milioni di euro, con il quale saranno risolti i problemi più urgenti che condizionano negativamente la qualità e la regolarità del servizio ferroviario.

Sono, inoltre, previsti ulteriori interventi per oltre 30 milioni di euro che consentiranno di conseguire significativi risparmi dei tempi di percorrenza tra Benevento e Napoli. Infine, sta per essere sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Benevento, Rete Ferroviaria Italiana e Metrocampania Nordest per *la individuazione e conseguenziale realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ed alla ottimizzazione del sistema di mobilità sia su scala urbana per la città di Benevento sia per l'intero territorio provinciale*, con il quale si stabiliscono una serie di interventi, integrati nell'ambito del progetto di realizzazione di un servizio metropolitano tra la stazione Metrocampania Nordest di Tufara Valle e la stazione RFI di Porta Rufina, di seguito elencati:

-
- a) bus terminal stazione Benevento Centrale RFI;
 - b) bus terminal La Salle;
 - c) bus terminal secondario S. Colomba;
 - d) parcheggio di interscambio Stazione Appia;
 - e) parcheggio interscambio fermata Pontecorvo;
 - f) adeguamento e potenziamento della stazione di Benevento Centrale RFI

Per quanto concerne il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, si evidenzia che larga parte dei ritardi è da attribuire al Gestore Nazionale dell'Infrastruttura – RFI Spa – in quanto prodotti nella tratta compresa tra Cancelli e Napoli per anomalie agli impianti di segnalamento RFI. Nel I trimestre 2009, invece, si sono registrati circa 8300 minuti di ritardo, di cui 3000 da attribuirsi ad RFI Spa, 4000 a rallentamenti imposti sulla linea per pendii in frana, ed i rimanenti per cause attribuibili a guasti al materiale.

Ennio Cascetta

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Napoli, 18.5.09

Prot. n. 1890/SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale – Registro Generale n. 444 / 2 / art. 79 bis del 18 Maggio 2009 - Consigliere Paolo Romano.

In merito all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Confermo, senza alcuna riserva, che questo Assessorato intende intensificare l'opera di risanamento e di riforma del Sistema Sanitario Regionale intrapresa dalla Giunta Regionale, continuando ad onorare tutti gli impegni assunti dal Presidente della Regione Campania nell'Accordo del 13 marzo 2007, sottoscritto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e nel relativo Piano 2007 – 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con la delibera del 20 marzo 2007, n. 460.

Di fatto il confronto con il Governo sull'attuazione del Piano di Rientro è costante, e si sviluppa attraverso verifiche tecniche almeno trimestrali sui risultati conseguiti dalla Regione Campania, risultati che per quanto riguarda la contrazione dei costi sono importanti, come emerge oggettivamente:

- a. dai dati di sintesi dei Conti Economici: il preconsuntivo 2008 è in linea con il disavanzo prefissato dal Piano di Rientro, pur scontando 178 milioni di euro di accantonamenti ai fondi rischi (i Ministeri dell'economia e della salute, invece, ritengono – con valutazioni quanto meno discutibili - che il disavanzo potrebbe essere maggiore di circa 250 milioni esclusivamente per ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi derivanti dai contenziosi con i privati per tariffe e tetti di spesa).

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

- b. dai risultati conseguiti attraverso il blocco pressoché totale del turn over, con una riduzione negli ultimi due anni del personale dipendente delle aziende sanitarie pubbliche di circa il 4% (circa 2.200 unità in meno).

Dopo l'ultima verifica tecnica, intervenuta il 2 aprile scorso, nella quale i tecnici della Regione Campania avevano chiesto formalmente che i Ministeri prendessero atto della situazione di sostanziale rispetto del Piano di Rientro da parte della Regione Campania, il Presidente del Consiglio dei Ministri nei giorni scorsi ha inviato una lettera al Presidente della Regione, riproponendo le preoccupazioni del Governo in ordine alla tenuta dei conti della Sanità, chiedendo alla Regione di adottare ulteriori atti idonei ad assicurare il rispetto del Piano di Rientro anche nel 2009, e rinviando al prossimo 30 giugno l'ulteriore momento di verifica.

In questo terzo ed ultimo anno di attività connesse al Piano di Rientro vi è dunque da parte di questo Assessorato la consapevole e tenace volontà di proseguire nell'opera di risanamento e di rilancio della Sanità regionale. In particolare, sono già in corso di predisposizione importanti provvedimenti di contenimento e riqualificazione dei costi nelle seguenti direzioni:

- a) completare con provvedimenti attuativi la razionalizzazione della rete ospedaliera predisposta dal Consiglio Regionale con la legge 16 del 28 novembre 2008.
- b) agire ancora sulla contrazione della spesa per il personale del servizio sanitario pubblico, attraverso il contenimento del turnover e degli straordinari. *nel rispetto dell'equilibrio e della sostenibilità del sistema*
- c) ridurre la spesa farmaceutica ospedaliera attraverso l'intensificazione dei controlli sulla appropriatezza nel consumo dei farmaci.
- d) rinegoziare a condizioni più economiche e razionali le convenzioni con i Policlinici Universitari.
- e) fornire atti di indirizzo e di impulso alle neo costituite Aziende Sanitarie Locali in materia di accreditamento istituzionale delle strutture private.

Per quanto attiene, invece, la questione relativa all'espletamento delle funzioni di Direttore Generale presso l'Istituto "Pascuale", preciso che le stesse sono state assunte dal Direttore Amministrativo (più anziano per età rispetto al direttore sanitario), in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 288/2003 e nell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92, il quale prevede che "in caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età".

L'Assessore alla Sanità

Prof. M. L. Santangelo

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, 19 maggio 2009

Prot. n. 796 /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Salvatore Ronghi (R.G. n. 445/2)

In riferimento all'interrogazione con la quale il consigliere Ronghi chiede di conoscere quali criteri e procedure siano stati adottati per la selezione di 25 conducenti di linea, da assumere con contratto a termine di tre mesi, occorre in primo luogo precisare che la questione riguarda la società EAVBUS srl e non la holding EAV srl.

Tanto premesso, si ricorda che con deliberazione della Giunta Regionale n. 628 del 03/04/2009 è stato approvato lo schema di accordo "Mobilità sostenibile UNICO Costiera dal 01 aprile al 31 ottobre di ciascun anno".

Con tale delibera, la Regione, il Consorzio Unico Campania, SITA, EAVBUS e Circumvesuviana hanno convenuto per un sostanziale rinforzo dei servizi di trasporto, interessanti i Comuni della costiera sorrentina ed amalfitana, finanziato attraverso gli incassi derivanti dall'applicazione della tariffa integrata UNICO Costiera.

Pertanto, EAVBUS è stata impegnata, per il periodo 10 giugno -9 settembre 2009, da un potenziamento del servizio con una percorrenza aggiuntiva di oltre 75.000 bus/km.

Il potenziamento del servizio ha conseguentemente reso necessaria la decisione di procedere a n. 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo esattamente corrispondente a quello previsto dal potenziamento stesso.

Ai fini del rispetto della normativa nazionale e regionale, relativa alla selezione del personale attualmente in vigore, è stata adottata la seguente procedura per garantire imparzialità, economicità e trasparenza:

1. scelta, attraverso gara, della società a cui è stata affidata la selezione del personale;
2. pubblicazione del bando di selezione sul sito della società e su quotidiano a tiratura nazionale nei giorni del 23 e 30 aprile 2009;
3. Il processo di selezione consta di due fasi: una prova scritta mediante test ed una prova pratica di guida di un autobus;
4. il superamento della prova scritta consente di individuare n. 50 concorrenti da sottoporre alla successiva prova pratica;
5. il superamento della prova pratica di guida consente di individuare n. 25 conducenti di linea ai quali proporre il contratto a termine;
6. infine, prima della assunzione, gli aspiranti conducenti di linea saranno sottoposti a visite mediche come per legge.

Ennio Cascetta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 maggio 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 20
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 20 MAGGIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Sostituzione temporanea di Consigliere sospeso – presa d'atto;
- Esame della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – reg. gen. n. 177 (ex Art. 59 del Regolamento Interno);
- Situazione settore auto in Campania – Dibattito

Inizio lavori ore 12.26

PRESIDENTE: 1.a seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del processo verbale n. 17 della seduta del Consiglio regionale del 16 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Approvazione del processo verbale n. 18 della seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Invito i Consiglieri regionali ad un attimo di attenzione. Gentili colleghi, 10 anni fa esattamente il 20 maggio del 1999 le nuove brigate rosse assassinarono il Professore Massimo D'Antona. Il docente universitario fu colpito a morte all'uscita di casa mentre si recava a lavoro fu una spietata esecuzione che noi oggi nuovamente condanniamo con forza. Il Professore D'Antona, già consulente del Ministero del lavoro, ha pagato con il sangue per aver cercato di dare una scossa positiva e riformista all'organizzazione del mercato del lavoro. Di certo la sua morte a distanza di tanti anni suona come un perenne monito per le nostre Istituzioni che non devono e non possono abbassare la guardia. Oggi nel decennale della sua uccisione il Consiglio regionale della Campania vuole rendere omaggio alla memoria di Massimo D'Antona ricordandone non solo il sacrificio ma anche le grandi dote umani e professionali. Un pensiero affettuoso va, da parte di noi tutti, alla famiglia di Massimo D'Antona, agli amici, ai colleghi. Permettetemi a nome dell'intera Assemblea di ricordare oggi tutte le vittime del terrorismo legate al mondo del lavoro, mi riferisco in particolare a Marco Biagi, a Guido Rossa, Ezio Tarentelli, Giuseppe Caliercio e a Walter Tomaggi.

Invito l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: Comunico che in data 30 aprile 2009 il garante delle persone sottoposte a misura restrittiva della libertà personale ha presentato, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 24 luglio 2007, n. 18 relazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati ottenuti.

Comunico, altresì, che è stata disposta la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e sul sito web del Consiglio e ne è stata inviata copia, a mezzo posta elettronica, a ciascun Consigliere regionale. Infine, allo scopo di dare adeguata pubblicità alla citata relazione, così come previsto dalla menzionata legge regionale 18/2006, sarà richiesta agli organi di stampa di dare notizia dell'avvenuta pubblicazione. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Istituzione borse di studio annuali per le scuole secondarie finalizzate alla diffusione dei valori della Costituzione e dello Statuto regionale”

(Registro Generale numero 458)

Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
 Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame;

Assegnata alla II Commissione Consiliare per il parere;

“Modifiche alla legge regionale 1 febbraio 1980 numero 7, così come emendata dalla legge regionale 19 gennaio 2007, N. 1

(Registro Generale numero 459)

Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
 Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame;

Assegnata alla V Commissione consiliare per il parere;

“Formazione per coordinatori di ricerca clinica”

(Registro Generale numero 460)

Ad iniziativa del Consigliere Crescenzo Rivellini

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame;

PRESIDENTE: Comunico che sono pervenuti i seguenti disegni di legge:

“Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale”
 (Registro Generale numero 456)

Ad iniziativa della Giunta regionale

Presidente Bassolino-

Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame;

Assegnata alla II Commissione per il parere.

“Promozione e coordinamento delle politiche giovanili”

(Registro Generale numero 457)

Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore De Felice

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame;

Assegnata alla II Commissione speciale in tema di politiche giovanili disagio e occupazione, per il parere;

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

**Sostituzione temporanea di Consigliere
sospeso – presa d'atto**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

SARNATARO (PD): Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Un attimo, questo è un provvedimento doveroso che ha la precedenza su tutto. "Sospensione dalla carica di Consigliere e insediamento di nuovo Consigliere", è un argomento prioritario a qualsiasi altra iniziativa del Consiglio.

Comunico che in data 8 maggio 2009 è stato notificato il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri emesso in data 5 maggio 2009 che ha disposto la sospensione dalla carica del Consigliere regionale Roberto Conte ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis della legge 19 marzo 1990, n. 55 a decorrere dal 26 marzo 2009.

Ricordo che ai sensi del combinato disposto gli articoli 16 bis e la legge 17 febbraio 1968 N. 108 e 28, comma 3 della legge regionale 5 giugno 1996, N. 13 "Il Consiglio regionale nella prima seduta utile, successiva alla notifica del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve prendere atto dell'avvenuta sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha portato dopo l'eletto il maggior numero dei voti".

Constato che il Consiglio prende atto della sospensione del Consigliere Conte. Sottopongo, altresì, all'Aula la deliberazione in favore del Consigliere regionale sospeso e della concessione dell'assegno previsto dall'articolo 29 della legge regionale 5 giugno 1996 n. 13.

Pongo per tanto in votazione tale deliberazioni.

OLIVIERO (PS – PSE): Chiedo la votazione per voto elettronico.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	29
Astenuti	2

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Non è riuscito a votare, però è presente anche il Consigliere Gagliano quindi sono:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	30
Astenuti	2

In ordine alla supplenza temporanea comunico che la Giunta per le elezioni che si è riunita in data odierna per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale dell'operazione dell'ufficio centrale regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, il candidato Pasquale Giacobbe è risultato essere il primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza l'ordine della lista N. 7 avendo come contrassegno La Margherita. Procediamo, pertanto, alla proclamazione del Consigliere Giacobbe Pasquale. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Invito il Consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

20 maggio 2009

SARNATARO (PD): Ho chiesto la parola per sottoporre alla sua attenzione, all'attenzione dei Capigruppo, la legge sulla panificazione che come il Consiglio ricorderà ci siamo lasciati l'ultima volta con questa discussione in corso. Legge che, oltre alla discussione generale, abbiamo affrontato nel merito, alcuni emendamenti sono stati sottoposti anche all'attenzione dell'Aula e mio malgrado ho dovuto constatare che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, non lo so per quale motivo, forse è sfuggito all'attenzione della Conferenza e della Presidente stessa che leggendo l'ordine del giorno scaturito da quella Conferenza dei Capigruppo era sfuggito, così l'ho letta, la vicenda sulla panificazione. Mi sono pregiato di inviarle una lettera che vorrei leggere all'Aula: "Gentile Presidente, ho rilevato che l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale non prevede l'esame della disposizione attuava della legge nazionale e comunitaria in materia di panificazione, legge generale N. 121. Le ricordo che nell'ultima seduta di Consiglio l'Aula è passata all'esame dell'articolato. Le rilevo inoltre che le disposizioni in materia di panificazione rivestono carattere d'urgenza sia per il comparto produttivo che i consumatori. Pertanto la invito a inserire la proposta di legge all'ordine del giorno, tale sollecitazione viene avanzata da tutta la III Commissione".

Lei, gentilmente, dopo qualche giorno mi ha risposto con questa lettera: "Gentile Presidente, a riscontro della sua nota protocollo n. 202 del 14/05/09 le rappresento che la questione da ella prospettata è stata posta all'attenzione dell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, i quali a maggioranza hanno ritenuto di inserire il provvedimento del giorno nella seduta assembleare fissata per il 20 maggio prossimo venturo. Alla Segreteria Generale viene trasmessa in copia la sua citata nota affinché venga posta all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo. L'occasione mi è gradita per porgerle distinti saluti".

Non lo so se c'è stata un'altra Conferenza dei Capigruppo, mi sembra di sì, se c'è stata vorrei conoscere l'esito di questa Conferenza dei Capigruppo e cosa la Conferenza ha deciso dopo che ho inviato questa lettera. Su questa vicenda il Consiglio regionale non ne esce bene, su questa vicenda della legge sulla panificazione nei mesi scorsi c'è stata anche una folta rappresentanza delle tante associazioni in Consiglio regionale. Mi sembra doveroso spiegare anche i motivi per cui non la si pone all'ordine del giorno. Qualcuno mi ha spiegato che la motivazione che è stata addotta alla Conferenza dei Capigruppo è che si deve cercare di favorire un accordo, siccome l'accordo non c'è si è pensato di farla sparire dall'ordine del giorno, se è così esso è un precedente pericoloso. Se rispetto a questa questione la mediazione non la si raggiunge mai, significa che abbiamo trovato in un modo brillante il sistema per non discutere più di questa questione.

Le chiedo di convocare la Conferenza dei Capigruppo adesso e quindi sospendere il Consiglio per fare una discussione in merito. Per quanto mi riguarda, se non ci dovesse essere nessuna presa di posizione da parte sua, non credo che il Consiglio sia stato commissariato dalla Conferenza dei Capigruppo, qualora la Conferenza dei Capigruppo avesse deciso in tal senso.

PRESIDENTE: Mi scusi non ho inteso questa parte: "Laddove non si dovesse riunire la Conferenza dei Capigruppo?..."

SARNATARO(PD): Le chiedo di convocare ad horas, quindi sospendere il Consiglio e convocare la Conferenza dei Capigruppo per affrontare questa questione. Se così non dovesse essere la prego di rispondermi e mi comporterò di conseguenza.

PRESIDENTE: La cosa mi meraviglia moltissimo, ma nel momento in cui lei la leggeva, parlava di una decisione a maggioranza e in effetti ricontrollando nei verbali, la decisione è stata presa all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

dei Presidenti di Gruppo. C'è stata già una presa di posizione anche se c'era, devo dire, la volontà da parte di qualcuno di metterlo all'ordine del giorno, però è prevalsa l'idea di metterlo all'ordine del giorno dei provvedimenti che vedessero la condivisione di tutti i Gruppi, tenuto conto dei provvedimenti votati all'unanimità dalle Commissioni, proprio perché ci troviamo in un momento particolare per cui, il Presidente del Consiglio ha proceduto raccogliendo questa indicazione. Se questa risposta non è sufficiente, posso riconvocare la Conferenza dei Capigruppo, ma arriveremo alla stessa posizione.

D'ERCOLE (AN): Mi oppongo alla convocazione ad horas della Conferenza dei Capigruppo per reinserire all'ordine del giorno un argomento che non è stato messo all'ordine del giorno, per decisione della Conferenza dei Capigruppo. Decisioni che non possono essere riviste continuamente sulla base di situazioni che si vanno verificando di momento in momento. Peraltro rispetto al tema non vedo quale sia la particolarissima urgenza di sospendere il Consiglio che abbiamo convocato su temi che vedono la condivisione quasi generale del Consiglio per riaprire un dibattito su una questione che vede una divaricazione profonda. Per cui, non c'è la possibilità di arrivare alla conclusione del dibattito, all'approvazione di nessuna norma, perché, come è stato detto, non c'è nessuna intesa su questo problema. Credo che la decisione della Conferenza dei Capigruppo, alla quale voglio precisare non ho preso parte e dunque è una decisione che va rispettata, non vedo perché dovrebbe essere rivista su sollecitazione di qualcuno, dobbiamo andare avanti con l'ordine del giorno in corso. Sarebbe davvero un brutto precedente quello di modificare ciò che abbiamo deciso di fare prima della convocazione del Consiglio, su delle sollecitazioni che arrivano dall'Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): Ritengo di dire che il collega Sarnataro, Presidente della Commissione, ha ragione quando dice che c'è un provvedimento incardinato sul quale c'è stata già una discussione e si è iniziato a discutere anche sugli articoli. Adesso ci troviamo invece a discutere di altre cose. Su questa legge c'è stata tanta polemica e in un paese democratico non ci può essere la dittatura dell'opposizione, perché la verità è che ieri in quest'Aula, abbiamo assistito alla soddisfazione dell'opposizione nelle interrogazioni e adesso ci troviamo che una legge che è stata firmata da diversi Capigruppo della maggioranza, pur avendone avviata la discussione non viene discussa in Aula e questo, per la verità, è poco rispettoso per l'Aula. All'ultima Conferenza dei Capigruppo quando vi è stata la decisione in merito non c'ero altrimenti, avrei sicuramente affermato che il primo punto all'ordine del giorno dovesse essere la legge sul pane per dare anche una risposta ad una questione che pur sembrando marginale ed irrisoria, è diventata importante.

PRESIDENTE: Tenuto conto che alla Conferenza dei Capigruppo della volta precedente non c'erano tutti i Capigruppo, per questo motivo ritengo di convocare immediatamente una Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.53 riprende alle ore 13.21

PRESIDENTE: Nella Conferenza dei Capogruppo che si è appena svolta, dopo aver preso atto dei Capigruppo presenti, ho fatto presente che durante l'ultima conferenza si era deciso di non portare in Aula provvedimenti che avevano molti emendamenti, ma ciò nonostante c'era stata, sia da parte della Presidente che da qualche Capigruppo - poi avranno modo di dirlo anche loro in Aula

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

perché mi sembra giusto - la volontà di portare il provvedimento all'ordine del giorno, ritenendolo sicuramente importante, ma la motivazione per la quale non era all'ordine del giorno era proprio perché vi erano molti emendamenti. Tenuto conto che c'è stato sollevato il problema, la Conferenza dei Capigruppo che si è appena riunita, ha deciso che si porterà all'ordine del giorno della prima riunione della prossima settimana, quindi mercoledì prossimo, i due provvedimenti, sia l'acqua minerale laddove non dovesse essere approvato questa mattina e quello sulla panificazione all'ordine del giorno, come due unici punti. Se vi è qualcuno che intende aggiungere qualcosa lo può fare, aveva chiesto la parola il Presidente Ciarlo se vuole aggiungere sicuramente qualcosa chiedendogli ancora scusa perché non era mia intenzione toglierli la parola. Dato che due Capigruppo, il Capo dell'opposizione e il Capogruppo Oliviero, avevano dichiarato in Aula che non erano stati presenti alla Conferenza dei Capigruppo, mi sembrava giusto ragionare anche insieme a loro dato che non erano stati presenti all'incontro.

CIARLO (PD): Avevo chiesto la parola per due ragioni. Per sottolineare, innanzitutto, come lei ha già riferito, che nella precedente Conferenza dei Capigruppo avevo sostenuto l'opportunità di inserire nell'ordine del giorno della seduta odierna la legislazione sul pane, pur auspicando che si potessero licenziare i provvedimenti sui quali vi fosse un numero inferiore di emendamenti. Rilevo, inoltre, che in Conferenza dei Capigruppo ho anche proposto di dedicare la prossima seduta utile del Consiglio regionale all'esame di questa legge, peraltro già incardinata. La ringrazio, quindi, per avermi permesso di rimarcare che la Conferenza dei Capigruppo ha accolto quanto da me proposto.

ERRICO (UDEUR): Soltanto per ribadire che nella Conferenza dei Capigruppo si è trattato dell'argomento ed è stato confermato attraverso

la richiesta di dirlo all'ordine del giorno che è emersa al tavolo. All'unanimità si è deciso di dare la priorità a provvedimenti anche ex articoli 59, molti dei quali figurano all'ordine del giorno con l'intenzione di inserirli al punto immediatamente successivo al discorso sulla panificazione, quindi condividiamo quanto è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo.

Esame e approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – reg. gen. n. 177 (ex Art. 59 del Regolamento Interno);

PRESIDENTE: Passiamo ai punti di cui all'ordine del giorno. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge “Legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987 n. 115 disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito” Reg. gen. 177. La V Commissione permanente ha approvato il provvedimento in data 20 settembre 2007; ricordo che la proposta risulta iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna su specifica richiesta ai sensi dell'articolo 59 del regolamento interno. Voglio anche rendere noto all'Aula che è stata inviata da parte dell'Assessore Santangelo una lettera con la quale dà il suo nulla osta affinché si potesse continuare nell'approvazione di questa legge, quindi è agli atti; se qualcuno la richiede ovviamente la può avere in copia. Passiamo alla discussione generale e ascoltiamo la relazione.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Oggi siamo in dirittura d'arrivo per un testo di legge importante, una legge quadro che riorganizza il sistema della cura della prevenzione del diabete mellito in Campania e che va nella direzione del risparmio e del piano di rientro per la spesa sanitaria. Questo testo è nato grazie alla sollecitazione delle famiglie dei diabetici, sia dei diabetici in età pediatrica che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

dei diabetici in età adulta, primo e secondo grado, i quali hanno redatto insieme a noi questo testo di legge. Abbiamo vissuto con loro anche la tragedia di questa malattia, particolarmente per coloro che hanno bambini affetti questa forma di patologia che porta purtroppo a delle complicanze molto gravi per i pazienti di età adulta se non c'è un full up che praticamente segue con grande costanza e con grande attenzione questo tipo di pazienti. Come Commissione abbiamo svolto un iter importante, ricco di audizioni e questo testo ha avuto la condivisione di tutti i direttori generali, sia delle A.S.L., che delle aziende ospedaliere nonché delle associazioni dei medici e anche dei centri di ricerca che si occupano di questa patologia. Vorrei ringraziare i lavoratori della Commissione, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo testo di legge, in particolare vorrei ringraziare l'Arsan, nella figura della dottoressa Tiziana Spinosa, che ha seguito e che ha contribuito a migliorare il nostro testo che inizialmente era maggiormente dedicato al diabete di tipo 1 e invece siamo riusciti a scrivere insieme un testo che è diventata una legge quadro e di sistema. Come sappiamo la patologia diabetica in Italia rappresenta una delle forme di malattia patogena tra le più diffuse. Da un recente studio internazionale, condotto da diverse università del mondo, è emerso che spesso il diabete è determinato dall'incapacità delle cellule dei tessuti del corpo a rispondere in modo adeguato all'azione dell'insulina prodotta dal pancreas. In Italia vi sono persone affette da diabete di tipo 1, diabete di tipo 2 insulino dipendente, diabete di tipo 2 non insulino dipendente, e quello in cui il pancreas del bambino non produce insulina in quantità sufficiente, anche se poi questa prevalenza si riscontra in età più avanzata rispetto ai bambini. Il diabete di tipo 2 è molto più frequente e rappresenta il 90% dei casi in Italia come pure nel resto del mondo. Normalmente

si manifesta negli adulti e per i prossimi 10 anni, è previsto un raddoppiamento della popolazione affetta da diabete di tipo 2. In Italia ci sono circa 4 milioni di cittadini affetti da questo tipo di patologia e occupiamo il nono posto della classifica mondiale delle nazioni di persone affette da entrambe le patologie, di tipo 1 e di tipo 2 e appunto ogni anno stiamo riscontrando un aumento di circa 100 - 120 casi di bambini affetti da questo tipo di malattia nella nostra regione, che vede complessivamente circa 100 mila pazienti diabetici diagnosticati. Dunque, urgeva un tipo di legge di questo tipo perché la nostra regione ha recepito la legge 115 nazionale, che è una legge importante, che è stata scritta nelle Commissioni insieme agli utenti. Le associazioni di volontariato hanno avuto un ruolo fondamentale nella stesura di questi testi, che hanno delle ottime linee guida, ma che purtroppo non vengono recepite come invece può essere recepito un testo di legge e per questo c'è un'eterogeneità a riguardo delle prestazioni che il sistema sanitario offre ai cittadini campani, cioè, non tutti i cittadini hanno lo stesso tipo di trattamento e soprattutto, diciamo di qualità del servizio nelle varie province della Campania oppure nelle varie A.S.L. della Campania; dunque, ciò era necessario. Il Ministero della Salute, ha inserito questa problematica nelle 4 priorità sanitarie su cui concentrare gli sforzi di prevenzione con l'accordo Stato - Regione del 2004 e successivo piano nazionale 2006 - 2008; i prossimi 4 anni sono considerati strategici per la prevenzione delle complicanze dovute alla patologia diabetica. Pertanto la nostra regione si è adeguata sulla scorta di queste linee guida, però è anche necessario, nell'ottica della riorganizzazione del sistema sanitario in Campania, inserire questa patologia con dati epidemiologici così alti. Esso è, soprattutto, un testo che offre anche un accompagnamento familiare per mantenere degli standard di qualità della vita per i soggetti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

affetti e per i loro famigliari. Noi abbiamo voluto inserire in questo testo, un ruolo fondamentale alle "Associazioni no profit di volontariato" le quali rappresentano un canale informativo importantissimo offrendo un valido supporto al settore socio - sanitario della nostra regione con i loro servizi gratuiti ed in maniera volontaria. Questo nostro testo è composto da 19 articoli che delineano tutta l'offerta che deve essere razionalizzata nella nostra regione. I centri di riferimento naturalmente devono avere il loro ruolo, però abbiamo considerato che ci devono essere, in particolare per l'età pediatrica, dei centri di riferimento che oltre a fare la diagnosi, devono prescrivere la cura e il trattamento, e bisogna che agiscano nell'ottica della autosufficienza provinciale così come abbiamo scritto nei nostri testi di legge di riorganizzazione. Dunque, nelle aziende ospedaliere e presso le unità di diabetologia si può avere dei riferimenti a livello provinciale, per cui il bambino che sta nel più lontano paese della provincia di Salerno non è costretto ogni tre mesi ad andare al Secondo Policlinico dove c'è il centro di riferimento, insomma occorre considerare tutti questi aspetti. Poi c'è l'aspetto di come vengono realizzate attività di formazioni, sia alle famiglie e sia ai docenti che hanno incarico nelle scuole dove persistono alunni che sono affetti da questa patologia. Vi è poi l'aspetto di come bisogna operare il decentramento per quanto riguarda i presidi e di come operare l'informazione per un maggior controllo metabolico e cura della malattia; sono stati previsti anche degli articoli riguardanti l'attività fisica, interventi nel settore dello sport ed un grande spazio è stato dedicato alla prevenzione. Naturalmente, in questo testo hanno occupato un ruolo importante tutte le realtà operanti in tal senso, un ruolo fondamentale è stato attribuito al comparto pubblico per quanto riguarda la programmazione, la prevenzione. Ma c'è anche un ruolo importantissimo occupato dai centri

privati e accreditati e per questo motivo questa legge va considerata una legge di sistema. Poi abbiamo anche inserito un osservatorio per il monitoraggio dell'evoluzione della malattia, con un registro delle amputazioni in quanto ci sono studi che non sono stati messi in rete, non sono stati messi a sistema e dunque è importante anche per la prevenzione ragionare su un monitoraggio in rete. Allora, mi auguro che i colleghi diano la possibilità a questa legge di vedere la luce in quanto essa ha avuto un iter abbastanza lungo. Infatti, pur essendo stata approvata nella V Commissione a settembre 2007, arriva in Aula soltanto oggi nonostante nella popolazione che vive questo dramma, ci sia un consenso diffuso e importante per quanto riguarda questo testo. Non ultimo vorrei ringraziare la Presidente Lonardo, che ha preso a cuore questo testo e che ha favorito l'iter anche con i suoi interventi all'interno del Consiglio per far arrivare velocemente questo testo in Consiglio. Vorrei ringraziare il Presidente Giusto, Presidente della V Commissione, che ha accolto il procedimento e predisposto tutto l'iter per arrivare velocemente, all'interno della Commissione, all'esame e al parere positivo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Cammardella, voglio anche ricordare che insieme alla Consigliera Cammardella abbiamo avuto modo di partecipare a diversi incontri, quindi abbiamo avuto modo di conoscere proprio il disagio dal vivo, ecco perché abbiamo collaborato in questo senso.

MARAZZO P.(FI): Ho ascoltato attentamente la relazione della collega Cammardella che ha illustrato una proposta di legge sentita e importante, però per il buon esito della stessa mi permetto di chiedere alcune cose. Per primo, per una legge di sistema così importante come ha illustrato la collega Cammardella, credo che occorre la presenza dell'Assessore alla Sanità; secondo, la legge è stata approvata nel 2007 con una dicitura un po' particolare, "in via preliminare", prima dell'approvazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 maggio 2009

di tutte le altre misure che riguardano la sanità adottate sia dal Consiglio che dalla Giunta e per giunta fa riferimento ad una norma finanziaria che non è quantificata ma è soltanto enunciata come capitolo da istituire, avendo questa regione sottoscritto un patto per la salute, che ovviamente obbliga a muoversi in determinati parametri, limiti anche di libertà, chiedevo alla collega Cammardella, ma soprattutto al Presidente della V Commissione, Giusto, perché non vorrei che con l'approvazione di questa legge rispetto alla quale, tranne ovviamente che non ci sono emendamenti che niente hanno a che vedere con la proposta di legge in discussione, saremo disponibili, dico noi come opposizione, come gruppo prima ancora, saremo disponibili a votarla perché è una legge che interessa ed è importante, ma non vorrei che facesse la fine di altre norme di tipo sanitario che abbiamo approvato, come quella sui precari, vorrei evitare che vendessimo aspettative e speranze che poi vengono sistematicamente impugnate dal Governo nazionale perché non rispettano i limiti e i parametri previsti dal punto per la salute, ma soprattutto perché chi la deve poi far applicare, che è l'Assessore alla Sanità, questa mattina non è in Aula a dare il suo contributo positivo o negativo su un esame di un testo di legge, che come dice Cammardella, è una legge di sistema.

ERRICO (UDEUR): Mi associo a quello che diceva il Consigliere Marrazzo, riteniamo che questa legge sia importante per quanto riguarda la prevenzione e la cura del diabete mellito. È una legge che fissa dei paletti sui quali chiaramente il nostro auspicio è che una volta approvata possa trovare un giusto accoglimento, altrimenti avremo fatto in sanità un ulteriore passo in avanti sul piano della teoria ma poi sul piano della pratica avremo trovato una scarsa applicazione territoriale. Su questa legge che consideriamo fondamentalmente utile per la Regione Campania per i criteri in essa contenuti, così

come ha detto la collega Cammardella nell'introduzione della sua relazione, riteniamo tuttavia di dover aggiungere ulteriori elementi che sono il frutto di un confronto con le società operanti in questo settore. Al riguardo abbiamo presentato una serie di emendamenti noi ed anche l'Alleanza Nazionale sulle questioni specifiche. Riteniamo però di dover specificare a priori che non condividiamo l'impostazione di trasformare questa legge in una legge diversa, l'indicazione di affiancare, accanto alla disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito l'introduzione di altre misure ben poco ha a che vedere con il diabete mellito. Riteniamo invece che la legge sia e debba rimanere esclusivamente legata alla prevenzione e alla cura del diabete mellito.

OLIVIERO (PS-PSE): Giusto per rispondere al collega Pasquale Marrazzo e al collega Fernando Errico, sono firmatario di alcuni emendamenti che cercano di introdurre in questa norma, che pure noi riteniamo estremamente importante, una questione che riguarda pure il risparmio della spesa sanitaria. Riteniamo che con quei risparmi, cioè con la soppressione dell'Arsan, possiamo finanziare benissimo questa legge di sistema, quindi sopprimiamo l'Arsan e le risorse che si spendono per la gestione e la tenuta in piedi di questo carrozzone le investiamo invece per sostenere la lotta al diabete mellito nella nostra regione. Questa è la logica degli emendamenti che ho presentato, emendamenti sui quali già in Commissione Bilancio hanno avuto il voto favorevole della maggioranza della Commissione Bilancio. Nell'introdurre quest'argomento, questa legge è stata pure discussa in Commissione bilancio ma non licenziata, questo il collega Pasquale Marrazzo si è dimenticato di dirlo. Perché? Perché c'era questa questione della copertura finanziaria. Con questi emendamenti migliorativi faccio in modo che all'Assessorato alla sanità possano distogliere spese inutili per poter invece sostenere una legge di sistema che noi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

riteniamo importante, altrimenti su questa stessa norma precisa, non è prevista la copertura finanziaria. La copertura la possiamo avere direttamente noi in Aula dicendo che nel momento in cui sopprimiamo l'Arsan quelle spese dell'Arsan le andiamo a devolvere per questa legge di sistema. Questa è la manovra finanziaria che possiamo fare, questo è lo spirito degli emendamenti da me introdotti, anche se ritenuti sia dal collega Errico che dal collega Pasquale Marrazzo non proprio in linea, invece essi sono in linea signor Presidente, perché da una parte si risparmia, da una parte si investe sugli ammalati e non sui carrozzoni politici.

D'ERCOLE (AN): Condivido le osservazioni fatte dal collega Marrazzo e dal collega Fernando Errico; prendo la parola anche perché l'intervento del collega Oliviero mi impone di esprimere la mia valutazione su quegli emendamenti. Al di là dell'ammissibilità o meno degli emendamenti nonostante non abbiano una grande relazione e nonostante lo sforzo che fa Oliviero di attribuirglielo, c'è un problema di fondo. Questa legge che stiamo discutendo fa spesso riferimento e coinvolge l'Arsan e le attività proprie per combattere il diabete mellito, poi nella stessa legge dovremmo introdurre un emendamento con il quale abroghiamo l'Arsan. Va da sé che un modo di procedere di questo tipo appare quanto meno schizofrenico, non possiamo all'interno di questa legge prevedere e disciplinare l'utilizzo dell'Arsan e poi alla fine aggiungere degli articoli aggiuntivi con i quali disponiamo l'abrogazione dell'Arsan. Mi chiedo che senso abbia procedere su questa strada, in questa direzione, non vado oltre nelle valutazioni in ordine alla necessità che provvedimenti di queste dimensioni, che riguardano cioè strutture sanitarie consolidate, ancorché carrozzoni perché su questa definizione possiamo anche concordare, possano essere liquidati con un semplice emendamento, senza prevedere una disciplina

ulteriore delle attività che sono attribuite a questo ente per il futuro. Credo che dobbiamo assumere l'abitudine di introdurre discipline organiche all'interno del nostro ordinamento, evitando di intervenire in maniera estemporanea e molto episodica in modo tale da rendere l'ordinamento molto frammentato. Da questo punto di vista credo che sia necessario che il testo sia discusso nel merito, nel contenuto relativo al tema che riguarda appunto la disciplina e dunque sia evitato di fare aggiunte che poi si possono vanificare.

CIARLO (PD): Voglio esprimere a nome del Gruppo che rappresento l'adesione alla relazione svolta dalla collega Cammardella, che ha illustrato efficacemente le ragioni che hanno ispirato la proposta di legge. Rilevo con piacere che l'Aula, in linea di massima, sta assumendo un orientamento conforme ad alcune norme che abbiamo all'unanimità inserito nello Statuto e che tendono a salvaguardare la qualità della legislazione regionale. Tra gli elementi che connotano la qualità della legislazione regionale è certamente di grande rilievo la coerenza dei testi, che impone di evitare nella maniera più assoluta che nei testi stessi siano presenti norme intrusive. Cosa che puntualmente avviene quando si approvano emendamenti che non hanno nulla a che vedere con l'oggetto del testo e che oltre a creare, come è stato sottolineato, contraddittorietà interne al testo, complicano enormemente la ricerca della normativa vigente, creando un ordinamento in cui le diverse discipline si trovano sparse e frammentate nelle più disparate disposizioni legislative.

Pertanto apprezzo molto l'orientamento del Consiglio regionale, desumibile da molti interventi dei Colleghi, teso a salvaguardare la coerenza di questo testo di legge: questa normativa serve agli ammalati di diabete mellito, non ad altri scopi; non può, quindi, essere usata per regolare rapporti politici, ma solo per rispondere alle necessità che l'hanno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

determinata, pertanto deve offrire il minore adito possibile a difficoltà applicative e interpretative: il suo fulcro è la salvaguardia della salute dei malati di diabete mellito, questioni di diverso genere vanno spostate in altre sedi. Su tale punto, come dicevo, lo Statuto ha fatto uno sforzo notevole perché la norma sulla qualità della legislazione prevede che il Regolamento consiliare adotti apposite normative per garantire l'omogeneità e la coerenza dei testi legislativi. A questo principio credo che dobbiamo uniformarci già adesso non solo perché il nostro Statuto entrerà in vigore tra poco, ma perché, secondo la prassi di Camera e Senato, sono state adottate direttive sia da parte della Conferenza dei Capi-gruppo, sia da parte delle Commissioni, al fine di garantire la coerenza dei testi. Quando nel legiferare non si riesce a rispettare questo principio, si sbaglia, e l'errore a volte addirittura comporta l'illegittimità della norma.

Peraltro, il nuovo Statuto della Regione Campania, all'articolo 67, fa un passo ulteriore e dichiara inammissibili nella legislazione finanziaria normative che non abbiano stretto contenuto finanziario, con la conseguenza che ove si creassero norme intrusive, queste sarebbero illegittime. Per questi motivi credo che dobbiamo approvare il testo così come è stato licenziato dalla Commissione, tenendo peraltro presente vi hanno lavorato tutte le forze politiche e che quindi si tratta di un testo ampiamente condiviso. Invito il collega Oliviero a riconsiderare le sue posizioni per quanto riguarda il problema della copertura finanziaria: se il problema è questo, si individua la norma da elaborare, che dando copertura finanziaria alla legge, non è una norma intrusa.

Invito il collega Oliviero a ritirare questi emendamenti; in caso contrario, segnalo alla Presidenza del Consiglio che si pone, come altri colleghi in qualche modo accennavano, un

problema di ricevibilità per questi emendamenti: tale valutazione, comunque, è rimessa alla Presidenza del Consiglio. Infine, a nome del mio Gruppo, preannuncio il voto contrario su questi emendamenti, mentre sottolineo che il PD tiene molto, insieme agli altri colleghi che già si sono espressi, all'approvazione della legge per la tutela dei malati di diabete mellito.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? In riferimento alla questione sollevata dal Presidente Pasquale Marrazzo, mi sono messa in contatto con l'Assessore Santangelo il quale è a Roma per un'importante incontro sui problemi della sanità. Chiede scusa per la sua assenza in Aula, però, così come avevo detto nell'introduzione ai lavori d'Aula, aveva inviato una lettera dicendo che era d'accordo all'approvazione di questa legge.

In riferimento alle questioni poste da diversi Consiglieri sugli articoli aggiuntivi relativi a tematiche molto grandi della sanità che aveva agganciato ad un provvedimento molto specifico, credo che sul piano politico sicuramente è poco comprensibile che ciò avvenga, però avviene, ma sul piano procedurale non vi sono strumenti tali che danno al Presidente del Consiglio immediatamente la possibilità di dichiararli irricevibili; sicuramente si pone una questione e questa questione l'abbiamo già affrontata in altre occasioni. Visto che tutti tengono all'approvazione della legge e gli stessi presentatori di questi emendamenti tengono all'approvazione della stessa per cui c'è la volontà da parte dell'Aula all'approvazione della legge, e tenuto conto che si pone una questione così importante, ritengo in ogni caso di convocare una Giunta per il Regolamento unicamente per affrontare la questione, affinché una volta per tutte si creino le condizioni per arrivare anche in Aula per modificare il Regolamento e dare la possibilità alla Presidenza del Consiglio di avvalersi di quegli strumenti necessari per poter dichiarare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

inammissibili o ammissibili alcuni provvedimenti.

Ecco perché ritengo che per le ore 15.00 possiamo convocare la Giunta per il Regolamento e poi immediatamente tornare in Aula.

La seduta è sospesa, ci vediamo alle ore 15.00 per la Giunta per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 14.00 riprende alle ore 15.54

PRESIDENTE: La seduta riprende. Comunico che in riferimento agli emendamenti aggiuntivi che erano stati presentati dai Consiglieri al disegno di legge che stiamo discutendo in Aula, era stato rilevato che questi emendamenti non avessero attinenza con la materia per cui mi sono sentita in dovere di convocare una Giunta per il Regolamento che è appena terminata. Durante i lavori ho avuto modo di portare all'attenzione quelle che sono le prassi e le leggi che sono in uso alla Camera dei Deputati. In riferimento a quello che è il nostro Regolamento, non c'è in nessun Regolamento del Consiglio regionale la possibilità di dare la prerogativa al Presidente del Consiglio di dichiarare inammissibili gli emendamenti. Per cui, laddove c'è la volontà del legislatore di apportare delle modifiche, va da sé che deve essere presentata una giusta e puntuale proposta di legge in tal senso e il Presidente del Consiglio può avviarne l'iter, quindi tutti gli emendamenti sono accoglibili. Eravamo ancora alla discussione generale. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, quindi passiamo direttamente alla votazione dell'articolo.

OLIVIERO (PS-PSE): Presidente, dato che questa legge, come diceva la collega Cammardella, è una legge molto importante, volevo invitarla a chiarire con la Giunta regionale la posizione su questa legge da parte dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore alla Sanità. Ci sono due cose che contrastano, la

invito, formalmente, a fare richiesta alla Giunta regionale che si esprima correttamente sull'indirizzo della Giunta. Se lei legge la nota dell'Assessore al Bilancio, poi legge la nota dell'Assessore alla Sanità, per la verità quest'Aula resta un po' perplessa.

PRESIDENTE: Ho ricevuto oggi la relazione da parte dell'Assessorato al bilancio che in effetti non riteneva procedibile il testo in quanto non vi sarebbe stata copertura finanziaria. Ricevo da pochi minuti una nota da parte dell'Assessore Santangelo il quale testualmente dice "Gli oneri di spesa derivanti dall'applicazione della presente legge rientrano nel finanziamento corrente del fondo sanitario nazionale. Tutte le attività previste in essa sono già assicurate dai livelli essenziali di assistenza (LEA) e la legge pertanto propone una riorganizzazione del servizio assistenziale per la cura del diabete mellito, ottimizzando risorse già esistenti nell'ottica del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle cure". Quindi, penso che se l'Aula lo ritiene, si potranno continuare i lavori.

D'ERCOLE (AN): Una legge come questa che è una legge di sistema, come diciamo noi, non può essere accompagnata da due note degli Assessori che sono nettamente contraddittorie e che dunque sollecitano nei Consiglieri una necessità di approfondimento. Sono assolutamente favorevole alla legge, ma questa incertezza sulla copertura finanziaria mi lascia piuttosto dubbioso, dire che tutto rientra nel plaffon della spesa sanitaria, mi sembra piuttosto generico, perché non è così, andiamo ad aggiungere dei servizi e non sappiamo come questa Giunta si possa articolare all'interno dell'organizzazione delle A.S.L. e delle aziende ospedaliere. E' impossibile in questo momento per il Consiglio fare valutazioni adeguate, appropriate rispetto all'impatto finanziario di questa legge e lo è ancora di più proprio alla luce delle note che sono venute dagli Assessori. E' questa la ragione, non oltre, per la quale chiederei che si facesse un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

approfondimento più adeguato nella seduta opportuna che ravviso essere la seduta di Commissione, penso in questo caso la Commissione bilancio, affinché si possa venire in Aula con le idee chiare e con la certezza in ordine alle cose che andiamo a decidere.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale:

Credo che la discussione che è intervenuta all'interno della trattazione dell'argomento relativa all'organizzazione della prevenzione e cura del diabete mellito, sia del tutto influente perché la spesa sanitaria è fissata nell'organizzazione di bilancio e di spesa nel tetto complessivo. Tutte le norme di riordino, i singoli interventi che incidono sui livelli di assistenza, vanno riordinati nella spesa globalmente prevista, quindi non c'è bisogno di nessun impegno di spesa specifico se il Consiglio vara un provvedimento di legge nel quale si organizza una tipologia di assistenza e una tipologia di intervento di un settore sanitario che è complessivamente già all'interno del servizio sanitario. E' logico che prevedendone un riordino e un miglioramento nell'assistenza, questo incide nell'organizzazione complessiva della spesa. Né credo che il Consiglio sia in grado, date le condizioni particolari e le condizioni generali della spesa sanitaria, di prevedere spese aggiuntive nell'attività di assistenza sanitaria e di organizzazione dei livelli essenziali di assistenza. E' una questione del tutto superflua rispetto al provvedimento, a mio avviso il provvedimento può essere tranquillamente varato e d'altra parte questo è quello che scrive il responsabile della sanità, che non è l'Assessore al bilancio, ma è l'Assessore alla sanità il quale dice che questo rientra nei livelli essenziali di assistenza che garantiremo nei termini in cui il Consiglio definirà un provvedimento specifico su questa tipologia di assistenza. Questo è un impegno formale dell'Assessore alla sanità che è quello che organizza e propone l'organizzazione della spesa sanitaria. A mio avviso questa questione

è del tutto fuori dall'organizzazione dell'intervento e dall'approvazione dell'intervento proposto dal Consiglio regionale.

D'ERCOLE (AN): Mi dispiace Presidente Valiante, apprezzo sempre i suoi interventi, sono sempre molto appropriati, nel caso specifico devo dirle che non è stato convincente. La norma di cui stiamo discutendo non ha al proprio interno nessuna previsione di articolazione all'interno del tetto di spesa attualmente attribuito alla Sanità, questo lo dice l'Assessore che è esterno alla norma che andiamo ad approvare, qua si istituiscono servizi, si creano organismi, procedure che non sappiamo quale impatto finanziario avranno, non possiamo assolutamente immaginare che tutto questo avvenga al di fuori di un'utilizzazione di risorse finanziarie aggiuntive, se questo lo possiamo scrivere all'interno della norma in maniera specifica ancora una volta diventa necessario modificare il testo della norma. Ecco perché chiedevo che si potesse fare una riflessione più adeguata in Commissione. Ripeto, non siamo di fronte ad un'opposizione, ad un testo che abbiamo condiviso nel merito, siamo nella necessità di approvare un testo che poi abbia attuazione, siamo abituati ad approvare in quest'Aula una serie di leggi che non trovano attuazione, anche quella sul pane è una di queste. Eppure non era una norma che comportava spesa, figuriamoci una che comporta poi spese, perché necessariamente ci sono. Questa norma non contiene una previsione di allocazione all'interno del tetto di spesa, lo dice l'Assessore, naturalmente, con una nota esterna che sicuramente rimane agli atti, ma che non è vincolante nel momento in cui si dovrà andare ad attuare questo dispositivo. Credo una maggiore precisazione può esserci e questo si può realizzare attraverso un riesame in Commissione.

PRESIDENTE: Il Presidente Valiante ha parlato a nome della Giunta, quindi le cose che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

ha detto racchiudevano entrambe le posizioni sia dell'Assessore D'Antonio che quello dell'Assessore Santangelo, se vuole precisarlo in modo che continuiamo, diversamente si va per un approfondimento.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, non credo che sia necessario dover declinare ogni volta le generalità, stiamo in Consiglio ciascuno negli incarichi che ricopre. Volevo aggiungere al Consigliere D'Ercole che intervenire in un settore particolare della spesa sanitaria non è necessario che lo si faccia prevedendo una spesa aggiuntiva, a parte il fatto che dovremmo quantificare che cosa oggi la sanità spende per questa tipologia di malattia che comunque è compresa tra i livelli essenziali di assistenza e quantificare il costo in più rispetto a quello che prevede la legge per poterlo determinare. Questo, a mio avviso, è un processo di adeguamento dei livelli di assistenza che oggi riguarda il diabete mellito, può riguardare anche l'attività di chirurgia generale per un'eventuale adeguamento delle tipologie di intervento e di terapia successiva, questo non significa che di volta in volta bisogna prevedere spese aggiuntive, significa che di volta in volta il Consiglio affronta tecnicamente e specificamente l'intervento di settore, prevedendo il miglioramento e l'evoluzione non necessariamente ponendolo al di fuori della spesa già organizzata, anche perché il nostro tetto di spesa in materia di sanità è definito per vostra legge, per vostra programmazione e per decreto di affiancamento del Governo.

OLIVIERO (PS-PSE): Sono delle cose inutili. Finanziamo le cose utili, Presidente!

PRESIDENTE: sto cercando la certezza di poter continuare l'approvazione di un disegno di legge dove ci troviamo di fronte a due Assessori che ci danno due pareri opposti. A questo punto c'è il Vice Presidente della Giunta che conosciamo essere qui come Assessore che ha i rapporti con il Consiglio,

non c'è bisogno di declinare ogni volta, assolutamente no, però rispetto a due pareri opposti dell'Assessore per cui vorrei sapere se il Vice Presidente della Giunta, nel momento in cui dice continuiamo, si assume la responsabilità di quello che i due Assessori dicono; come se lei dicesse "continuiamo perché io sono la Giunta e parlo". Così la intendo, se lei la intende in modo diverso mi dispiace, diversamente a questo punto inviterò i due Assessori a parlarsi tra di loro a decidere insieme, soprattutto chiederò che i due Assessori siano in Aula per discutere un provvedimento di legge, perché è quanto mai insolito che continuiamo senza la presenza degli Assessori in Aula.

GIUSTO (LA SINISTRA): Signor Presidente, vorrei aggiungere qualche riflessione a tono basso, ma non per questo meno ragionato di quelli che ho ascoltato. Ho mantenuto un profilo basso su questo argomento essendo un paziente, quindi persona informata dei fatti, oltre che addetto ai lavori. Vorrei ricordare, con molta passione civile, che il diabete sia di tipo 1, sia di tipo 2 è già a totale carico del Sistema Sanitario Nazionale. Essendo uno dei principi come le cardiopatie, le vasculopatie e le ipertensioni, non mi faccia fare l'elenco delle 145 disposizioni che il Ministero della salute ritiene obbligatorio garantire. È una di quelle discipline che in sanità viene già garantita, per le striscette, per le analisi, per le visite periodiche, per tutto quanto attiene non solo la cura della persona, ma anche la spesa che questa richiede.

Quale è il motivo per il quale colleghi, tra cui fa Vice Presidente della Commissione e l'Onorevole Cammardella, hanno tentato di introdurre una legge di riforma e di riordino? Mi sono permesso di scrivere esaustivamente, 2 anni fa al collega Presidente della Commissione bilancio, che si trattava di materia a costo zero per quanto riguarda spese aggiuntive in quanto già garantite dai LEA e dallo Stato. Il tentativo è quello di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

corrispondere con una modalità legislativa più idonea per elevare le prestazioni sanitarie privilegiando la prevenzione perché, essendo questa la malattia dell'opulenza e dell'occidente, ci troviamo di fronte a previsioni tendenziali che di qui a 10 anni, a 30 anni di età, si prevede la stima dei malati per insufficienze insuliniche da parte del pancreas ad oltre 400 milioni di assistiti. L'argomento va affrontato con la competenza necessaria e con l'attenzione dovuta. Non entro nel merito di alcune vicende, sollevate in merito a degli emendamenti, consumatesi in Giunta per il Regolamento e nella riunione dei Capigruppo; su questo mi permetterei di osservare che sarebbe cosa buona e giusta tenere conto della coerenza degli atti, perché ci avviamo a un processo di fine legislatura per cui è opportuno lasciare quante più norme legislative nette e chiare possibili a chi viene dopo di noi testimonianza di un Governo sereno di quest'Aula e del percorso legislativo; non lo è per tutti, sapendo oggi che può vincere il centro – destra, può vincere il centro – sinistra quindi rendendo un servizio alla qualità della legislazione che operiamo in quest'Aula. Da questo punto di vista è del tutto evidente che se vale il principio che per lungo tempo ha governato quest'Aula e cioè che, discutendo di urbanistica, chiunque può presentare 5 mila emendamenti in Sanità, determineremmo in questo modo un principio di non procedibilità per sempre; dunque lo Statuto vigente, contro le tante disposizioni che parlavano di incostituzionalità avrebbero detto questo anche sulla legge elettorale. Ad oggi, nonostante i tempi scaduti, non c'è nessun ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale. Dovremmo considerarlo di fatto operativo, dovremmo avere una sorta di procedura dell'Aula così come avviene per il voto di fiducia durante il bilancio, per evitare merendamenti ostruzionistici o per la dichiarazione di inammissibilità o il voto di fiducia su procedure dettate dall'Unione Europea o da

leggi sovra ordinate dello Stato e dell'Unione Europea, avere un confronto nell'ambito del Consiglio regionale che consente tra di noi di poter affrontare con certezza netta qual è il campo di azione e qual è la singola potestà del Consigliere nell'esercizio delle sue funzioni. Ma questo lo vedremo un minuto dopo, in politica bisogna saper ascoltare perché dietro un fatto procedurale e di norma, c'è la politica. Se qualche emendamento va affrontato con la grande arte della politica, chi vi parla non è estraneo a questa materia, sa affrontare anche questo argomento e se ne può assumere le responsabilità di trovare un clima di maggiore serenità. In merito al testo che è di fronte a noi, cerco di definire perché non è la prima volta che Assessori abbiano opinioni diverse, per esprimere un'opinione bisogna sapere di cosa si sta parlando. Ciò non è nella competenza del bilancio, perché i fondi della Sanità sono vincolati per legge a garantire i Lea; bisogna avere la stessa attenzione sul procedimento legislativo che si ha su tutti gli altri campi, qualunque procedimento o è interno al bilancio dato dallo Stato ai Lea o è un provvedimento che andando in aumento dei costi è contro i Lea ed incontra un'altra sola possibilità ovvero la tassazione interna della regione; noi non stiamo in questo campo, stiamo in campo di totale disponibilità del comparto della Sanità ad organizzare servizi già garantiti dallo Stato in una maniera più efficiente, più efficace. Questo è il senso del disegno di legge e in questo mi permetto di raccordarmi ad un intervento intelligente come sempre fa il collega Marrazzo che pone il problema. Parlando il collega Marrazzo a nome anche della maggioranza, ci troviamo di fronte ad un testo che abbiamo già approvato in Commissione Sanità, che è l'unica che l'ha discusso, perché in Commissione bilancio non si è proceduto a nessun tipo di ragionamento una volta per mancanza di numero legale, poi perché non è stata mai messa all'ordine del giorno, poi perché è arrivata una norma che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

disorientato un po' la discussione. Il collega Marrazzo ci dice: "bene, noi siamo disposti, così come abbiamo fatto in Commissione dove il voto è stato unanime, a mantenere questo impegno anche in Aula", e poi spunta la questione delle norme intrusive. Consentitemi questa cosa non rispecchia la mia opinione, in merito si sono espressi non solo i colleghi del Polo, ma anche buona parte di quelli che si sono pronunciati: ho sentito Errico, ho sentito il collega Caiazzo e la stessa relatrice in Aula la Cammardella, la quale ha relazionato senza nascondere nessun difficoltà su questo elemento di valutazione ovvero sull'emendamento di soppressione dell'Arsan. Non ci giriamo intorno, ritengo che la politica è l'arte del possibile e bisogna cercare sempre di evitare lo scontro, ma tornando al problema sollevato dal collega Marrazzo, visto che non c'è il tempo materiale per procedere, adesso non è il tempo delle norme procedurali, non ci sarebbe nessun reato di lesa maestà o di illegittimità a procedere. Come ho sentito dire, nella piena podestà delle funzioni della Sanità, comprese nei I.e.a. per la discussione che stiamo facendo non c'è bisogno di un parere definito del bilancio che è del tutto influente, possiamo fermare un attimo la macchina per raccogliere una proposta che ci è venuta da più parti dell'Aula, che ci invita a riflettere su alcuni accorgimenti che possiamo attuare in base al fatto che la norma approvata due anni fa in Commissione ha visto un'insieme di disposizioni della Giunta regionale e a livello nazionale, che in qualche caso richiedono una limatura del testo. E' del tutto evidente che noi abbiamo già, con gli amici, i collaborati dell'Assessorato e dell'Arsan, valutata la base degli emendamenti disponibili e già presentati, dunque saremmo presenti ad una valutazione di questo tipo, non c'è nessun ostracismo a chiudere il testo in maniera blindata, anzi tanti emendamenti che nascono dall'Udeur, da An e da altre forze politiche arricchiscono il testo e non c'è nessuna volontà di votare contro, c'è la

volontà di accoglierli e mi sembra che il 90% di quelli depositati trova una forma di disponibilità a questo tipo di dialogo.

Per ragioni numeriche e per ragioni temporali, sarebbe saggio chiedere l'accantonamento momentaneo di questa discussione per inviarla alla Commissione Sanità, caro collega D'Ercole, non alla Commissione bilancio. Non essendoci nessun rilievo, mi permetto di precisare così, i rilievi in quella sede del collega Russo, del collega Marrazzo e parte dei rilievi sollevati dal collega Oliviero, con il quale sono legato da una vecchia conoscenza, col quale posso permettermi, sul piano politico, di ragionare delle cose su cui possiamo trovare una forma di confronto e di positività o se persiste una incomprensione, una non procedibilità; a quel punto ci affidiamo all'Aula ma penso che possiamo affidarci alla saggezza dell'Aula, però se facciamo quest'operazione dobbiamo assumere due impegni, onorevoli colleghi, perché la mia permanenza in questa Aula da tanti anni mi fa capire che corriamo due rischi: il primo è di mettere questo provvedimento ormai incardinato come uno di quei vagoni vaganti che poi si perde nelle nebbie delle nostre procedure, dunque significa che quando c'è pane e acqua la prossima seduta, si parte dal diabete che forse ci fa regolamentare bene il loro utilizzo perché il pane è il peggiore nemico del diabete e l'acqua invece è utilissima per le funzioni fisiologiche della diabetologia, dunque questo testo va incardinato nella prossima seduta, previa una riunione che farò nella prossima seduta della Commissione. La seconda questione è più delicata e non meno importante della prima, per cui avendo acceso, signor Presidente, le sirene della legge sulla diabetologia, ci deve essere l'impegno d'onore che gli emendamenti sono quelli depositati e non si riapre la discussione, per questo chiederei il voto dell'Aula per evitare che poi ci si possa trovare di fronte ad un altro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

provvedimento che non si potrebbe approvare neanche per Natale.

PRESIDENTE: Comprendo chiaramente la preoccupazione del Presidente Giusto, è un fatto di opportunità, però rispetto alle regole, se il provvedimento dovesse andare in altra data, è certo che c'è la possibilità di poter presentare altri emendamenti. Voglio fare una precisazione, lei ha fatto riferimento allo Statuto ritenendolo già in vigore, non è così perché voglio ricordare all'Aula che il 22 e 23 maggio scadano i termini, poi deve essere pubblicato nel termine dei 3 mesi, poi c'è la promulgazione dello Statuto e poi c'è la ripubblicazione da parte del Presidente della Giunta e dopo 15 giorni è in vigore; quindi lo Statuto non è ancora in vigore, a me era sembrato che avesse detto che fosse in vigore. A questo punto c'era una proposta da parte del Presidente della Commissione Sanità a soprassedere la discussione in questa seduta, rinviare il testo alla Commissione Sanità per poi discuterlo nella prossima seduta; chiede, altresì, che l'Aula si pronunci anche sulla possibilità di bloccare gli emendamenti. Uno a favore, uno contro e votiamo. La non presentazione, se il provvedimento slitta ad altra seduta, ed un Consigliere, perché non siamo tutti e 60 qui, vuole presentare emendamenti, lo potrà fare sempre e in qualsiasi momento. Questa è la regola, poi se fossero presenti tutti i 60 Consiglieri e si stabilisce di mantenere un impegno politico, è un'altra cosa. Dovrebbe decidere l'Aula nella sua interezza, ma qui non c'è la presenza di tutti.

MARRAZZO P.(FI): Vorrei chiarire un aspetto della questione, d'altronde l'ha citato anche il collega Giusto. Abbiamo dichiarato fin da questa mattina all'inizio della discussione generale, che eravamo favorevoli all'approvazione di questa legge, così come anche i rappresentanti dell'opposizione che si erano espressi in sede di Commissione Sanità. Ci siamo semplicemente preoccupati di dire,

vista l'importanza della stessa, anche se poi l'importanza viene immediatamente cancellata dal periodo intercorso tra l'approvazione in Commissione Sanità che è il 2007 e ne discutiamo a maggio del 2009, ma come si suol dire: "meglio tardi che mai", c'eravamo unicamente preoccupati di dire, di fronte ad una legge che la collega Cammardella dichiarava importante, che ritenevamo opportuna la presenza dell'Assessore e che ritenevamo opportuno verificare se la stessa proposta di legge, fosse congruente con gli atti legislativi approvati da questo Consiglio in materia di Sanità e di quelli approvati dalla Giunta regionale per stare all'interno del piano di rientro sottoscritto con il governo nazionale. Siccome riscontravamo che la norma finanziaria non diceva: "la presente legge non comporta aumenti di spesa", ma prevedeva l'istituzione di un capitolo, quindi significava un aumento piccolo o grande di spesa per cui ci siamo preoccupati sottolinearli, ma in senso positivo, perché come ha ricordato Franco D'Ercole, noi vorremmo che tutte le leggi che il Consiglio regionale della Campania approva, fossero poi di fatto applicate e potessero portare benefici ai cittadini della Campania. Con questo spirito ci è sembrato anche strana la proposta avanzata dal Capogruppo Ciarlo, che in un clima di serenità affermava che nessuno si era opposto, nessuno aveva ricorso al regolamento, nessuno aveva annunciato ostruzionismo, ci è sembrata già strana la proposta di Ciarlo: "andiamo avanti"; io dico andiamo avanti quando invece era stato convenuto con lo stesso Presidente Giusto informalmente, che fosse più giusto non andare in Commissione Bilancio ma riverificare il testo di legge alla luce delle intervenute modifiche legislative e dello stato degli atti. Vorrei chiarire questo aspetto perché c'è gente che ci ascolta, non vorrei che andassimo via con la convinzione che c'è una maggioranza che vuole approvare la legge sul diabete e c'è un'opposizione che invece è contro i malati

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

affetti da questa patologia, è il contrario. La proposta avanzata da Giusto, siccome va nella direzione che abbiamo detto, ci sta bene allorquando la proposta di legge torni in Commissione Sanità. Lui ha parlato di patto di onore tra i presenti, non mi sembra utile né opportuno che l'Aula del Consiglio possa votare. Anche se il testo di legge ritorna fra una settimana, tra 5 giorni o 20 giorni in Commissione, non può essere impedito a chiunque, anche tra di noi nello spirito che abbiamo detto, di apportare eventualmente, se ci dovesse essere la necessità contributi in positivo, che l'Aula possa votare la non possibilità di presentare emendamenti o anche subemendamenti agli emendamenti già presentati.

PRESIDENTE: E' a favore al rinvio in Aula senza porre limiti alla presentazione di emendamenti.

D'ERCOLE (AN): Volevo solo precisare al collega Giusto che quando avevo detto del rinvio in Commissione non avevo precisato, avevo detto Commissione Bilancio perché era l'ultima alla quale avevo partecipato.

PRESIDENTE: Mi pare di capire che viene accolta da tutti la proposta avanzata dal Presidente Giusto di rinviare il provvedimento in Commissione Sanità e di riportarlo appena licenziato per avere la possibilità di raccogliere gli input che arrivano da tutte le forze politiche in modo da migliorare il testo affinché possa essere più condiviso possibile per l'approvazione in Aula, quindi resta stabilito che il testo viene di nuovo assegnato alla Commissione Sanità. A questo punto si sarebbe dovuta tenere la seduta monotematica relativa alla problematica del comparto auto ritenendo che la Conferenza dei Capigruppo aveva accolto la lettera che era stata inviata dall'Assessore Corrado Gabriele, quindi la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di tenere la seduta dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Di questo è stata data comunicazione a tutti, per

cui dichiaro chiusa la seduta odierna e se ritenete riapriamo subito la seduta.

**Situazione Settore auto in Campania -
 Dibattito**

La seduta è aperta. Invitiamo anche i rappresentanti dei sindacati che avevano chiesto di assistere alla seduta; se sono nella hall possono entrare chiaramente in Aula nella parte riservata agli ospiti. Il dibattito monotematico di oggi sulla situazione del Settore Auto in Campania si inserisce nella più generale questione della riorganizzazione della FIAT, a sua volta collegata al generale riassetto del mercato mondiale dell'automobile. E' dunque, un dibattito importante e delicato, nel quale il Consiglio e la Giunta regionale della Campania sono chiamati a dare tutto il proprio contributo perché i processi di ristrutturazione in corso tengano presente e salvaguardino il patrimonio di professionalità, competenza e lavoro degli stabilimenti FIAT in Campania e di tutto l'indotto ad essi connesso. Questa attenzione del Consiglio regionale per l'industria campana dell'auto, d'altra parte, non nasce oggi. Ricordo, infatti, che già il 12 febbraio scorso la Conferenza dei Presidenti di Gruppo incontrò in audizione le Confederazioni sindacali e RSU FIAT Campania, per raccogliercene le istanze e condividere le opportune proposte. Lo stesso giorno, poi, l'Assessore alle Attività produttive rese in Aula Comunicazioni sul tema della "desertificazione industriale in Campania, con particolare riferimento alle crisi FIAT e Atitech". A queste comunicazioni seguì un dibattito ampio, approfondito e molto partecipato, nonché l'approvazione all'unanimità di una mozione sul "Settore industriale pilastro per il rilancio della Campania". Pochi giorni fa, poi, il 12 maggio, la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, raccogliendo una opportuna richiesta del Vice Presidente Ronghi, ha discusso e condiviso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

l'assunzione di una serie di nuove e forti iniziative per salvaguardare il ruolo degli stabilimenti FIAT in Campania. Sono nate da qui, condivise dai Gruppi, diverse decisioni. Innanzitutto, una lettera del Presidente, a nome di tutto il Consiglio, all'Amministratore delegato della FIAT, dott. Marchionne, per richiamare la sua attenzione sulla importanza dell'industria campana dell'auto. Di tale lettera è stata data notizia alla Giunta, ai Sindacati e alla stampa. Poi vi è stata la partecipazione di una rappresentanza del Consiglio regionale, guidata dalla Presidente del Consiglio dietro l'insegna del Gonfalone Campano, alla manifestazione dei lavoratori FIAT a Torino, sabato 16 maggio. Una manifestazione importante, che ha rappresentato un passaggio significativo e ha raccolto anche, secondo molte testimonianze dei partecipanti, viva simpatia e solidarietà della cittadinanza torinese nei confronti dei nostri lavoratori. Voglio anche ricordare che, insieme alla Presidente del Consiglio come delegazione, erano presenti il Capogruppo Vito Nocera e il Consigliere Caiazzo che era fuori delegazione ma che comunque ha accompagnato il Presidente. Quindi, lunedì 18 maggio si è avuto un nuovo incontro dei Capigruppo con i Segretari regionali delle grandi Confederazioni del settore Auto e con le RSU degli stabilimenti FIAT in Campania, per fare il punto sulla situazione dopo la manifestazione, alla luce anche delle ultime informazioni sulle iniziative della FIAT e del Governo nazionale. Vi è ancora, all'esito di questo incontro, la richiesta dei Sindacati – che la Conferenza dei Capigruppo ha condiviso e la sottoscritta ha immediatamente tradotto in una apposita lettera di sollecitazione all'Assessore competente – di promuovere un impegno della Giunta per rafforzare le iniziative di formazione che accompagnano la riconversione professionale dei lavoratori campani dell'auto per anticipare – allo scopo di contenere la riduzione di reddito in atto vista

l'erogazione degli importi dovuti ai lavoratori impegnati in tale formazione già dalla fase di svolgimento dei corsi, senza attenderne il completamento. Da qui oggi deve partire un nuovo forte impulso del Consiglio e della Giunta regionale a tutela dell'industria campana dell'auto e, soprattutto, della grande professionalità dei suoi lavoratori. Avevamo preso decisioni nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo di avere due ore a disposizione, per cui prego i gruppi di comunicare alla presidenza chi interverrà per ogni singolo gruppo in modo da poter avere un contingentamento dei tempi in modo da dare la possibilità a tutti di poter intervenire nell'ambito dei tempi assegnati. Non è altro che il riassunto di tutto ciò che il Consiglio regionale ha fatto nell'ambito di quello che è stato deciso nella Conferenza dei Capigruppo però glielo do immediatamente. Signori commessi, se fate accomodare i nostri ospiti, lavoratori della FIAT che sono al primo piano, qui in Aula nel reparto degli ospiti per noi è un onore. Samataro, giusto perché qui non è una vetrina, voglio soltanto dire che anche in questa occasione era stato deciso, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, che in Aula si sarebbero accomodati i rappresentanti sindacali, i vertici, quindi tutta la delegazione e se fosse stata numerosa, si sarebbe accomodata al primo piano. Siccome nell'ambito della stessa riunione avevo chiesto di avere anche l'elenco degli ospiti, dato che è una cosa che non controllo io, visto che non sono arrivati tutti gli ospiti che aspettavamo, sono solo 5 delegati per cui possono scendere immediatamente in Aula. Per farlo c'è bisogno di un commesso che li vada a ricevere e li faccia accomodare in Aula. Ritorniamo all'ordine degli interventi, se i gruppi che intendono intervenire fanno presente alla Presidenza la loro volontà di intervenire, noi immediatamente, come di prassi, assegniamo i tempi tenendo conto della rappresentanza numerica di ogni gruppo, di solito parlano i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

gruppi grossi fino ad arrivare ai gruppi più piccoli come abbiamo sempre fatto.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Volevo comprendere una cosa dalla riunione di questa sera, l'Assemblea si riunisce dopo circa 2 mesi dal primo incontro che abbiamo fatto su FIAT auto per stabilire che cosa? C'è un documento? C'è una proposta? C'è una comunicazione che la Giunta deve fare? C'è una proposta che viene dal Consiglio su una questione così delicata? Perché quello che la Regione doveva fare è stato già fatto? Penso che dobbiamo solidarizzare con un'azione di lotta rispetto al destino difficile che ha questo stabilimento di Pomigliano ma eviterei di fare passerelle, che servono a poco in questo momento. I lavoratori sanno che questo Consiglio ha espresso in tutti i modi la solidarietà, adesso dobbiamo stabilire in che modo lottare per concretizzare un'azione che possa fare pressione sul Governo che sta facendo accordi internazionali e su questo dobbiamo istituire un'assemblea perché io non sono per il "prendere in giro" bensì intendo fare una cosa seria.

PRESIDENTE: Evidentemente non ha avuto modo di leggere lo stenotipato che le è stato inviato. Proprio perché temevo che lo stenotipato non arrivasse a tutti, nell'ambito dell'incontro che è stato fatto in Conferenza dei Capigruppo, sono stati ascoltati i sindacati che hanno avanzato le richieste al Consiglio regionale per poter approvare un documento finale, il documento non c'è. Le organizzazioni sindacali hanno avanzato anche delle richieste al Consiglio regionale per poter approvare un documento finale.

IOSSA (GRUPPO MISTO): C'è questo documento?

PRESIDENTE: Il documento non c'è, perché fu detto proprio da parte dei Capigruppo presenti e dal Presidente della Commissione che si sarebbe fatto direttamente in Aula, tant'è vero che fu fatta una proposta dal Consigliere Nocera di dare compito al Presidente del Consiglio di fare un documento e i Capigruppo

non hanno accolto questa possibilità volendolo fare direttamente in Aula sulla base delle richieste che sono state avanzate dai Sindacati; questo documento è a conoscenza di tutti i Consiglieri regionali perché mi sono assicurata, addirittura, che tutti l'avessero ricevuto in cartaceo. Voglio avere la possibilità di comprendere quanti sono i gruppi che sono iscritti a parlare.

SARNATARO (PD): Credo che ha ragione il Consigliere Iossa, sarebbe stato più utile discutere oggi su un documento condiviso da tutti per mettere in campo una serie di iniziative. Se siamo a questo punto credo che le iniziative, che pur tuttavia questo Consiglio ha assunto nei mesi scorsi e nelle settimane scorse, non sono state sufficienti a fare in modo che il Governo convocasse i sindacati e l'azienda per affrontare queste questioni. Mentre dall'altro lato, tutti quanti verifichiamo che FIAT, nella persona di Marchionne, sta discutendo con i sindacati di altri paesi, con le aziende di altri paesi e quindi credo sia doveroso agire di conseguenza; questa mi sembra che è stata anche la discussione che abbiamo avuto lunedì alla presenza delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

Credo che questa mattina nella giornata di oggi, per evitare che facciamo una passerella, questo dibattito si dovrebbe concludere con un documento forte da inviare al Governo affinché rapidamente convochi un tavolo e apra la trattativa. Torniamo oggi su un tema tanto delicato quanto vitale per la nostra collettività, è quello della FIAT, ci torniamo perché con il passero delle settimane la situazione che si sta determinando risulta ancora più grave di quella per la quale già avevamo impegnato ogni sforzo come Istituzione regionale. La cosa più sorprendente e negativa in questa vicenda è che siamo costretti ad attingere notizie tramite gli organi di stampa, nella migliore delle ipotesi attraverso le note che vengono fornite dalle organizzazioni sindacali d'oltre Alpi, più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

specificamente da quelle tedesche che in questo periodo stanno gestendo, insieme a Marchionne e al Governo di quel Paese l'operazione Opel. Non a caso ho usato il termine "gestire" perché il paradosso risiede nel fatto che mentre con i sindacati tedeschi l'azienda torinese trattata, quelli italiani invocano, fino a questo momento senza alcun risultato, un tavolo di confronto nazionale. Quella della FIAT è una strategia di democrazia industriale del tutto incomprensibile, eppure quel Gruppo a cui tutti abbiamo sempre guardato con attenzione e rispetto, considerandolo la spina dorsale del sistema produttivo italiano, ha sempre goduto di ingenti sostegni economici derivati dalla fiscalità generale, quindi dalle nostre tasche e da quelle dei nostri cittadini e ancora oggi nel pieno di una crisi complessa le cui conseguenze non sono tutt'ora quantificabili, si avvale di questo sostegno che è nazionale, per aspetti secondari anche regionali, se solo guarda l'intervento di sostegno al reddito dei cassi integrati che come campani abbiamo messo in campo attraverso la formazione. A questo proposito mi auguro che alla fine l'Assessore ci possa tranquillizzare e rassicurare perché, anche da questo punto di vista, nonostante ci sono enormi ritardi abbiamo gruppi di lavoratori della FIAT, in modo particolare quelli della Ergom, per i quali ancora, per responsabilità dell'azienda, non è partita la formazione. L'auspicio è che alla fine del documento conclusivo si veda anche quali sono i passi che dobbiamo fare noi come regione Campania per tranquillizzare i lavoratori affinché possano mettersi in riga con gli altri lavoratori della FIAT che già hanno iniziato la formazione. Paradossalmente sarebbe una iattura se nelle prossime settimane dovessimo constatare che parte dei lavoratori ricevono il sostegno della formazione e parte dei lavoratori della stessa ditta, della stessa azienda, corrono il rischio di non riceverlo ancora. Siamo ancora in tempo per recuperare

questo ritardo e credo che il nostro compito sia quello di fare ogni sforzo affinché tutto ciò si possa risolvere nel giro di qualche settimana per iniziare la formazione. Quest'ultimo punto, peraltro, è derivato dalle richieste che i rappresentanti dei lavoratori avevano avanzato nel corso dell'audizione che abbiamo tenuto in seno alla III Commissione regionale, nell'ormai lontano gennaio 2009, alla quale il management del Gruppo pensò bene di non partecipare, dimostrando, a mio parere, uno scarso senso di responsabilità e ancora più scarso rispetto delle istituzioni. Ho avuto già modo di dire ripetutamente, attraverso dichiarazioni ufficiali, che su questa vicenda si sta giocando con il fuoco, che è a repentaglio la tenuta sociale e quella democratica, perché di fronte allo spettro della disoccupazione cala la soglia del senso di responsabilità a cui tutti debbono attenersi. Gli episodi di Torino, seppur circoscritti a un piccolo monopolio di facinorosi, seppur condannabili senza se e senza ma, potrebbero innescare una reazione a catena di grave pericolosità. Bisogna dare atto ai lavoratori di Pomigliano che nonostante gli incidenti che si sono verificati, sono stati tra quelli che si sono adoperati maggiormente per scongiurare quegli incidenti e far continuare il comizio. Mentre, al contrario, abbiamo rilevato dalla stampa che ci si trovava quasi a cospetto di lavoratori meridionali di un certo tipo che facevano di tutto per bloccare e non far riuscire quella manifestazione. Va dato atto, e qui esprimo il mio apprezzamento ai lavoratori di Pomigliano per come si sono comportati. Da questa sede credo che deve levarsi alto l'appello a FIAT e Governo finché si attivi da subito e immediatamente il tavolo di negoziato. E' da questa sede che deve levarsi altrettanto alto l'appello alle organizzazioni sindacali di evitare ogni possibile estremismo, sostituendo alla contrapposizione frontale stile anni '60, una contrattazione aperta, mutando nei contenuti propri dei sindacati tedeschi. Un leader storico del sindacalismo italiano,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

Domenico Ascolsa, dalle pagine de "Il Mattino" – ai cui giornalisti va tutto il mio sostegno in questo difficile momento che stanno attraversando – affermava "è tempo che in Italia il sindacato nel suo assieme esplori la strada della democrazia industriale e affronti con un impegno consapevole e diretto i problemi della governance". L'affermava ricordando che i lavoratori della Chrysler sono i maggiori azionisti con una partecipazione del 53% dell'azienda, nella quale prestano la loro opera e che i lavoratori della Opel sono già da lungo tempo nei Consigli di sorveglianza. A me, che pure negli anni '60/'70 sono stato sulle barricate della contestazione della lotta operaia, sembra del tutto persuasiva l'analisi di benvenuto che mi sento di condividere. Oggi c'è bisogno di una grande unità nel sindacato e nell'istituzione regionale e tra sindacato e istituzione regionale; se si vuole evitare la irreparabile sventura della chiusura di Pomigliano, non basta urlare "Pomigliano non si tocca", bisogna ricercare soluzioni affinché Pomigliano non chiuda. Non mi illudo che non dovranno essere fatti sacrifici, mi guida però la speranza, la forza della Regione affinché i sacrifici vengano ridotti al minimo possibile, mentre il massimo possibile va perseguito affinché tali sacrifici risultino sostanzialmente indolori. Mi rendo conto che ciò non è facile, non è facile conciliare queste due esigenze che per certi versi sono antitetiche. Credo, però, che questa possa essere una strategia vincente e possibile se ognuno farà la sua parte. La Regione Campania, l'intero Consiglio, gli Assessori competenti e tutta la Giunta siano sensibili a queste esigenze. E' tutto sotto gli occhi di tutti e sono certo che tutti insieme saremo ancora più sensibili allorquando saremo chiamati a fare la nostra parte in una trattativa con FIAT e Governo che abbia quale punto prioritario e irrinunciabile la centralità di Pomigliano. Quello che oggi dobbiamo chiedere al massimo consenso regionale è che il Governo spinga ancora di più il piede

sull'acceleratore e costringa la FIAT a fare i conti con la realtà locale, quella nazionale e quella Regionale, attivando un serio tavolo di confronto senza paletti preclusivi, perché nell'attuale situazione, ognuno è chiamato a dare il suo contributo per uscire dalla crisi e per evitare la catastrofe. Questo è il compito che c'è stato assegnato lunedì scorso dalle parti sociali e dai lavoratori e a questo compito dobbiamo rispondere con serietà e convinzione. Sono certo che lo faremo con la forza e la determinazione che c'è propria. Su tutto questo vi ringrazio per la vostra attenzione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: E' necessario continuare ad essere impegnati ogni giorno dalla parte dei lavoratori così come la Regione sta facendo ed è necessario che tutti insieme continuiamo a farlo. Ci siamo fatti carico della situazione, abbiamo varato interventi sociali importanti anche accogliendo e traducendo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale. Abbiamo varato forti misure anticrisi investendo già 168 milioni di euro per sostenere gli affitti e le rate dei mutui dei lavoratori in difficoltà, parlo di provvedimenti già adottati, con politiche di sostegno per il pagamento delle rette degli asili, con misura a favore dei precari, dei disoccupati e degli anziani. Intanto sono partiti lunedì 27 aprile i primi corsi di orientamento e formazione rivolte ai lavoratori Cigo e Cigs del comparto automobilistico. I corsi sono stati avviati contemporaneamente lunedì 27 dalle 08.30 alle ore 13.30 nelle province di Avellino con la partecipazione di 52 lavoratori dell'azienda FMA, Caserta con la partecipazione di 59 lavoratori dell'azienda Plastic di Marcianise, Salerno con il coinvolgimento di 37 lavoratori della Mersler di Battipaglia. I beneficiari per le attività di orientamento, 2 mesi, percepiranno rimborso su base mensile correlato alle 18 ore mensili di corso seguito, pari a 350 euro. L'intervento regionale che è pari al 25%, 30%

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

del reddito di incasso integrato, porterà le buste paga a 1000 euro, le erogazioni saranno effettuate dall'Inps sulla base di una convenzione stipulata con la Regione Campania per l'utilizzo degli spazi formativi e con la FIAT di Pomigliano, al fine di poter svolgere i corsi in azienda, evitando così inutili spostamenti delle forze lavoro. La formazione di auto pilota nasce dall'esigenza di testare contenuti e funzionamento dei moduli di orientamento ed entrare nel più breve tempo possibile a regime. Si prevede, entro la prima settimana di giugno 2009, di orientare circa 10 mila lavoratori. Dopo gli ulteriori incontri con le parti sociali è emersa la necessità di allargare il sostegno a settori come il tessile, l'abbigliamento, calzaturiero, agroalimentare, chimico e metalmeccanico, per ulteriori 10 mila cassintegrati. Inoltre, stiamo lavorando ad alcuni importanti contratti di programma che riguardano il settore per tutta la Campania. Stiamo attualmente valutando 5 domande di finanziamento di 46 imprese per un totale di investimento di 167 milioni di euro; 3 di questi progetti sono stati dichiarati ammissibili e dunque si avviano verso la fase dell'approvazione definitiva e del successivo finanziamento. Tra questi progetti vi è quello della società Elasis, il centro di ricerca di innovazione della FIAT, progetto che prevede un programma di investimenti di 38 milioni di euro finalizzato all'ampliamento del centro di ricerca di Pomigliano d'Arco e al potenziamento delle attrezzature per il testing e la prototipazione rapida dei sistemi e componenti del veicolo e delle macchine agricole. Altri progetti già dichiarati ammissibili, sono quelli del consorzio "Irpina automotive srl" di Avellino che raggruppa 22 imprese e prevede un investimento di circa 62 milioni di euro e quello del consorzio "Cetma" che prevede un investimento di oltre 10 milioni di euro. Abbiamo assunto misure impegnative, giuste e urgenti, per avviare quanto necessario per far fronte alle difficoltà, misure che

servono per affrontare la crisi e ridurre l'impatto sui lavoratori e sui più deboli. Ma c'è un problema di prospettive e di futuro produttivo che dobbiamo affrontare, questo è il nodo. La Campania è pronta a fare la propria parte accanto alla FIAT e al Governo nazionale, mettendo in campo tutte le iniziative opportune e le nuove risorse. E' di oggi, lo riferisce la stampa, che in Germania, leggo testualmente, i rappresentanti di Stato, i leader e le politiche hanno trovato un accordo sul funzionamento ponte per la società nell'ambito del modello dell'amministrazione fiduciaria preferita dal Governo federale; da noi ancora non si riesce a mettere su un tavolo di Governo, regioni interessate, forze finanziarie e sistema bancario per trovare il modo di superare la difficoltà. La Campania è pronta a fare la propria parte, è doveroso fare in modo che stabilimenti vitali per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, superino la crisi internazionale mettendo in campo competitività e innovazione. Occorrono nuove produzioni d'avanguardia, in particolare sul terreno della sostenibilità ambientale. Anche oggi, basta leggere il giornale per constatare la posizione che assumono gli Stati Uniti secondo cui, bisogna dare l'addio alle auto inquinanti, quindi c'è un processo che parte negli Stati Uniti supportato da un forte impegno del Presidente Obama. Occorrono nuove produzioni d'avanguardia e questa è una delle nuove e innovative sfide da vincere che sono dinanzi a noi. Su questo punto fondamentale e centrale, registriamo un'impasse. Purtroppo la situazione è sostanzialmente ferma a mesi fa, il tavolo sulla FIAT promesso dal Governo, allo Stato ancora non c'è. Si è aperto un tavolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico che ha solo verificato il buon andamento degli incentivi auto, incentivi che però non riguardano lo stabilimento di Pomigliano. Tutto sembra sospeso in attesa degli esiti dell'accordo con Chrysler e con Opel. Il Presidente della Giunta regionale Bassolino,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

anche recentemente in occasione della manifestazione di Torino, ha riaffermato la piena disponibilità della Regione a predisporre tutte le misure, insieme al Governo e alla FIAT, per rilanciare Pomigliano e gli altri stabilimenti FIAT in Campania, cioè con il concorso della Regione più volte dichiarato e mantenuto. Lo stesso Presidente ha affermato la necessità di allargare il fronte a tutte le Regioni dove vi sono stabilimenti FIAT, quindi è un discorso che riguarda pezzi interi del nostro Paese, non singole regioni. Questo non è un discorso egoistico, è un discorso che si vuole saldare al Governo nel suo insieme e alle Regioni più interessate. Regioni che in concorso con il Governo centrale e con la stessa azienda, possono dare vita a un piano industriale di sostegno e rilancio degli stabilimenti FIAT ovunque collocati. Un piano di rilancio che coinvolga in particolare gli stabilimenti del Mezzogiorno e lo stesso indotto FIAT che rappresenta un altro aspetto di grandissimo rilievo. Oggi occorre che questo impegno sia più generale e acquisti un valore nazionale, perché ormai questa è una questione nazionale. Per questo il Presidente Bassolino ha lanciato l'idea e fatta anche una richiesta formale per aprire il più presto possibile un tavolo con il Governo ai massimi livelli con la diretta partecipazione del Presidente del Consiglio, per dare vita, insieme alle Regioni, ad un piano industriale di sostegno e rilancio degli stabilimenti FIAT. Un piano in grado di rilanciare gli stabilimenti dell'Italia e del Mezzogiorno e di offrire nuove prospettive anche all'indotto. Questa è la condizione che è alla base di questo discorso che torna questa sera in Consiglio regionale e credo che debba avere l'attenzione costante e vigile del Consiglio regionale e del Governo regionale, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, perché nulla rimanga da valutare oltre che da sostenere e questo è necessario che lo si faccia tutti insieme, forze politiche di Governo e di opposizione, Governi locali e Governo

centrale, forze economiche, forze sociali e sindacali. Abbiamo la necessità di attuare un passaggio fondamentale e su cui gli altri paesi stanno acquisendo posizioni estremamente forti con partecipazione delle istituzioni a tutti i livelli. Facevo riferimento pocanzi a come in Germania non solo il Governo nazionale, ma i Lender, le banche ed i sindacati stanno seguendo quotidianamente le vicende di Opel e dell'industria automobilistica. E' necessario che ciò avvenga anche in Italia con questo tavolo di attenzione da parte di tutti, ripeto, maggioranza ed opposizione in sinergia, perché questo è un problema che prescinde dalle posizioni politiche temporanee, ma investe il futuro e l'assetto economico del nostro paese, c'è la necessità che ci sia questa attenzione corale e costante. Quindi, bene ha fatto il Consiglio regionale a discutere oggi di questa vicenda, bene farà a tenere alta l'attenzione su questa vicenda, perché è una vicenda che interessa direttamente i lavoratori che stanno in FIAT, ma indirettamente l'assetto economico e occupazionale complessivo della nostra Regione. Non ci sottrarremo a nessuna delle iniziative necessarie e oggi, anche se non è presente il Presidente Bassolino, purtroppo trattenuto a Roma per il decimo anniversario dell'uccisione del suo collaboratore D'Antona, il Governo regionale resta qui a testimoniare questo impegno costante ed assoluto a sostegno dei lavoratori e non solo, ma a sostegno di un assetto complessivo della nostra economia che non può essere stravolto d'improvviso. Quindi insieme dovremo continuare ad operare costantemente perché questo processo arrivi ad una soluzione positiva.

ROMANO (FI): Volevo intervenire sull'ordine dei lavori, perché ritenevo opportuno che parlasse prima il Governo rispetto a questo argomento e poi i Gruppi regionali, invece secondo me il dibattito era partito in maniera sbagliata. Iniziando il dibattito senza sapere il Governo cosa aveva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 maggio 2009

posto in essere, che ragionamento stava facendo con il livello nazionale, poteva essere anche inutile quello che dicevamo noi. Sentirei anche l'Assessore Gabriele e poi darci la possibilità ai Gruppi di intervenire, perché se il Governo sta ponendo in essere tutte quelle iniziative positive, allora va bene e se noi a queste iniziative dobbiamo aggiungere altro, siamo qui per questo. Condividendo anche la perplessità del collega Iossa, non dobbiamo fare in modo che questa sia una passerella, ma che questa sera esca un documento, una proposta costruttiva, forte e importante a difesa dei lavoratori campani.

PRESIDENTE: Alla fine degli interventi ci sarà un tempo per poter condividere un documento da porre all'attenzione dell'Aula.

GABRIELE, Assessore al personale: Ringrazio il Presidente e tutti i Consiglieri perché è già la seconda occasione che abbiamo di parlare di questo grande tema che riguarda i lavoratori della FIAT, ma che tutti i Consiglieri sanno, i sindacati, i lavoratori che sono qui in Aula ancora meglio, non riguarda soltanto la grande fabbrica del Mezzogiorno e della Campania, ma riguarda un numero molto, molto più elevato di lavoratori che ormai, incessantemente, dal primo giorno dell'anno sono costretti a ricorrere agli ammortizzatori. Naturalmente discutendo di questo e affermando questo non teniamo in considerazione che vi sono tantissimi lavoratori che gli ammortizzatori non rispettano in quanto sono su formule contrattuali ed organizzazioni produttive che non li prevedono. I numeri sono enormi, parliamo di una quota ormai costante di circa 300 lavoratori al giorno che ricorrono alla cassa integrazione delle diverse formule qui in Campania. Dall'inizio dell'anno, i primi 150 giorni ci consegnano circa 45 mila cittadini e lavoratori, quei lavoratori produttori di cui è bene sempre parlare con tanta attenzione che non sono più in produzione, ma sono assistiti da meccanismi di ammortizzazione. Su questi,

come ha ricordato esaurientemente il Vice Presidente Valiante, abbiamo programmato a febbraio un provvedimento di 168 milioni che complessivamente riguardava diversi aspetti del sostegno alle famiglie, e ai lavoratori stessi. Di queste, quelle che riguardano direttamente l'auto e l'indotto sono state tutte programmate e attivate. Attualmente vi sono in fase di svolgimento ricorsi che riguardano, tra l'altro, materie fondamentali quali la sicurezza sul lavoro e il diritto al lavoro, è chiaro ed evidente che tutti noi, i lavoratori per primi, auspicano che si ritorni alla produzione e non al potenziamento delle loro competenze. Se vi sono periodi di pausa, di fermo produttivo e questo riguarda la grande azienda Pomigliano, quella di Pratola Serra e le altre, quelle che ha ricordato il Presidente Samataro, appunto la Ergom, è bene che questo tempo venga utilizzato sia per assisterli nel reddito che potenziare le competenze. Siamo già su una platea di aventi diritto di 11 mila e 300 lavoratori di FIAT e indotto a 6500 lavoratori che hanno iniziato le attività. A questi 6.500 e anche agli altri, fino agli 11.300 lavoratori, verrà corrisposto un doppio assegno mensile di 350 euro per il quale è stata stipulata una convenzione ormai da 7 giorni, solo da 7 giorni; ci sono state difficoltà burocratiche insormontabili per le quali c'è voluto l'impegno da parte di tutti quelli che avevano a cuore questa questione. La settimana scorsa abbiamo sottoscritto la convenzione con l'Inps e l'Inps inizierà l'erogazione di queste risorse importanti per elevare la possibilità che le famiglie possano farcele fino alla fine del mese; si tratta di 350 euro già dalla fine del mese di maggio e della prima settimana di giugno. Naturalmente, siccome questo è bene specificarlo, poi se siete d'accordo, se è d'Accordo il Presidente, al termine della riunione chiederò ai vostri uffici di distribuire a tutti i Consiglieri presenti, quelli assenti probabilmente avranno avuto i buoni motivi per non essere qui in Aula, l'elenco di tutte le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

aziende per provincia, lavoro incessante che abbiamo fatto con tutti i sindacati. Abbiamo 11 mila 300 lavoratori di auto a indotto ed abbiamo raggiunto l'accordo con il tavolo istituzionale che è convocato in maniera permanente presso i miei uffici. Abbiamo aggiunto 14 mila 700 lavoratori che fanno parte degli altri settori. Il metalmeccanico, il chimico, il tessile, abbigliamento, calzature, servizi ed anche i grandi alberghi hanno ricorso, grazie a questo intervento, alla cassa integrazione in deroga agli interventi aggiuntivi. Quindi, parliamo complessivamente di un intervento nato nella discussione di questo Consiglio, delle decisioni prese dalla Giunta che riguarda 25 mila cittadini lavoratori della Campania ed è per questi, è bene chiarirlo, per i primi 11 mila dell'auto e dell'indotto, un diritto acquisito. Naturalmente siccome abbiamo voluto organizzare non in tutta fretta, ma razionalmente e ragionevolmente corsi per 11 mila lavoratori che sono distribuiti in tutta la Campania e abbiamo voluto avvalerci, questo in controtendenza a quelle che erano le nostre possibilità nel corso degli ultimi anni, dei dipendenti regionali, 150 dipendenti regionali stanno tenendo questi corsi e lo stanno facendo dimostrando che anche i lavoratori della formazione, dell'orientamento sono utili al processo complessivo del miglioramento delle competenze e maggiormente a parte le grandi aziende che ci hanno aperto i loro stabilimenti, la FIAT di Pomigliano e Pratola Serra, anche le strutture della formazione e dell'orientamento stanno accogliendo queste attività corsuali. Il tutto si è concentrato nel mese di marzo ed aprile, l'organizzazione è iniziata nel mese di maggio, ma si sta sostenendo molto bene questo tipo di attività grazie soprattutto al lavoro che stanno facendo i dipendenti regionali e siamo certi, questo lo diciamo non soltanto con orgoglio ma anche con convinzione che, per asseverare tutti quelli che immaginano che vi siano due tempi di

erogazione, non vi sono due tempi di erogazione, sono tutti lavoratori che sono stati riconosciuti, titolari di un diritto, i primi che hanno iniziato, perché la disponibilità di della fabbrica Pomigliano è stata più rapida. Ebbene, a questi viene riconosciuto un diritto e vengono anche erogate le risorse, anche agli altri; ma il tema naturalmente non è soltanto quello che sta facendo la Giunta e il Vice Presidente Valiante che sta qui con noi, non siamo qui per celebrare la Giunta regionale se sta facendo bene o male le cose perché stiamo parlando di cose molto serie. Quello che stiamo facendo lo stiamo facendo perché è nel dovere della Giunta regionale provare a dare una risposta. E' importante fare insieme il massimo di quello che si può fare. Immagino che i gruppi abbiano pensato, quando hanno convocato questo Consiglio, di stilare un documento alla fine di questo dibattito arricchito delle considerazioni e delle valutazioni personali e politiche che vorrete apportare, ma evidenti nei due punti fondamentali sono: continuare nell'incessante opera di sostegno che stiamo operando come Regione nel suo insieme, quindi mandare avanti quest'iniziativa che verrà pubblicata la settimana prossima. Lunedì viene pubblicato sul bue un importante bando che riguarda mille lavoratori precari della scuola espulsi: non c'è un ciclo produttivo, c'è un ciclo di crescita educativa nelle scuole, ma sono mille lavoratori nella scuola che non hanno più la cattedra e anche per questi vi sarà un provvedimento. Vi sarà lo stesso provvedimento anche per laureandi e diplomanti ragazzi di 18 - 25 anni, che hanno contratti atipici cessati in questa fase critica ed anche per loro vi sarà un provvedimento analogo che già è stato predisposto. Ho tutto il materiale in cartella quindi, dopo possiamo insieme fare il punto del da farsi, ma è importante segnalare che oltre al sostegno che è continuo e va avanti, noi dobbiamo chiedere che ognuno faccia la sua parte, le regioni già

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

20 maggio 2009

hanno detto che sono pronte e sono al fianco del governo e dei lavoratori per trovare una soluzione utile. Il Governo nelle scorse settimane ha fatto sapere che c'è una pressione sul gruppo FIAT, questo però non si è concretizzato ancora in un incontro, non mi pare che sia stato convocato, lo dico davvero, senza nessun tono polemico, non è stato ancora convocato un incontro a Palazzo Chigi, ci deve essere invece, quindi penso che questo Consiglio, mi auguro unanimemente, chieda al Governo rapidamente la convocazione di un tavolo con FIAT, e se è possibile anche con le Regioni coinvolte, così come sta accadendo con le altre parti d'Europa. Il secondo punto fondamentale è quello del raddoppio del riconoscimento della cassa integrazione ordinaria. Di questo credo che dobbiamo discutere, noi dobbiamo attivarci affinché questo avvenga rapidamente, d'altronde sono gli impegni che il Governo direttamente, in prima persona, poi il Presidente del Consiglio, ha preso con i sindacati e se possiamo dare una mano perché questo accada nel più breve tempo possibile, dobbiamo farlo. Mi permetto di utilizzare ancora qualche minuto del tempo che vedo scorrere sul monitor. E' necessario fotografare la situazione che, al di là delle questioni che riguardano l'auto o l'indotto auto, non ci sono naturalmente lavoratori di serie A e di serie B. Però molto spesso si pensa che siccome c'è la magica parolina auto tutto possa essere consentito, ma concretamente per i lavoratori grossi passi in avanti non se ne fanno. Fatto sta che in questa regione vi sono lavoratori in mobilità per vecchie leggi dello Stato, la 236 e la 233, che sono anni e anni che vengono trattati con gli ammortizzatori sociali. Allora dobbiamo essere attenti perché le risorse indirizzate nel fondo unico, la Conferenza Stato - Regioni ha sancito il 70% a carico del Governo e il 30% a carico delle regioni, non vedono ancora il decollo. Per il momento abbiamo avuto una risorsa importante, pari a 60 milioni di euro per le

deroghe alla cassa integrazione straordinaria, ma con questi non abbiamo il dato economico sufficiente per garantire il reddito fino alla fine dell'anno per gli oltre 14 mila lavoratori che ne hanno già titolo. Ci sono molti Consiglieri che spesso segnalano situazioni di crisi, ma purtroppo non possiamo pensare di aprire la porta della Regione a tante altre aziende che si trovano nella stessa situazione. Proprio ieri abbiamo tenuto una riunione importante sull'area di crisi, c'è una grande azienda come la Fincantieri che bussa alle nostre porte per averne il riconoscimento di 700 casse integrazioni già dal mese di giugno e non come pensavamo come sindacati da settembre. Ci sono alberghi che mettono in cassa integrazione i propri lavoratori, il fondo non è sufficiente per fare fronte neanche ad un terzo della reale esigenza. Allora credo che siccome la Campania rappresenta il Mezzogiorno ed è qui che noi operiamo politicamente e prestiamo il nostro servizio, penso che noi tutti, a prescindere dalle differenti posizioni politiche che occupiamo, dobbiamo articolare una richiesta più forte: l'abbiamo fatta al nostro interlocutore di riferimento che è peraltro campano, il Senatore Iespoli e siamo pronti e disponibili ad alzare la quota di cofinanziamento degli ammortizzatori dal 30 al 40%; ma c'è bisogno che dall'altra parte i 60 milioni diventino qualcosa di più. Solo così, facendo noi più sforzo, dando più possibilità ai lavoratori che sono in cassa integrazione, entrando di più, tutti insieme, nelle famiglie con un sostegno, potremo dire ai lavoratori: "il lavoro per il momento è fermo, la fabbrica non c'è più, è sparita, ma poiché vi è un'istituzione, ci sono le forze politiche di opposizione e di maggioranza che si battono per fare in modo che vi sia un sostegno". Il riconoscimento di questo lavoro comune che qui abbiamo non può non culminare in un incontro specifico, in un tavolo di crisi per la Campania che noi chiediamo. Stavo dicendo pretendiamo, ma non si pretende mai nulla, si chiede, si chiede

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

con forza, si chiede con la forza dei voti della politica. Credo che dobbiamo fare immediatamente una fotografia di quello che è accaduto in Campania, e adesso non vorrei essere autocelebrativo, ma siccome i direttori generali del Ministero del Lavoro, che come sapete sono gli stessi quando è governo di centro - destra e quando è governo di centro - sinistra, dichiarano in riunioni pubbliche che la Campania è la prima regione d'Italia e in alcuni casi è l'unica che ha saputo spendere e spendere bene e avviare le procedure del caso, allora se queste cose le abbiamo sapute fare perché c'è stato anche un dialogo costruttivo in questo Consiglio, allora noi vogliamo essere la prima regione che si siede ad un tavolo e fa una fotografia reale di quello che accade al sistema produttivo e al sistema degli ammortizzatori per i suoi cittadini e per i suoi lavoratori. Questa è la richiesta che io credo debba essere articolata al terzo punto, più le cose che naturalmente stanno nel dibattito che vorrete qui rappresentare.

PRESIDENTE: Mi può portare gentilmente l'elenco, lo abbiamo usato per gli interventi, per la prassi che usiamo sempre, vediamo gli iscritti a parlare. Tenuto conto dei tempi che ha stabilito la Capigruppo in due ore, molte delle quali sono state già consumate, i Consiglieri che hanno chiesto di parlare sono: il Pd, Forza Italia, An, Sinistra, Udeur, Mpa, UDC, Rifondazione Comunista, Capo dell'Opposizione, mancano i socialisti. L'Assessore mi consegna una documentazione che daremo ai Presenti e per la verità la farò arrivare anche ai non presenti. Do comunicazione dei minuti da utilizzare: Pd 22 minuti, Forza Italia 13 minuti, Alleanza Nazionale 10, Sinistra 10, Udeur 8, Mpa 8, Pse 7, Udc 5, Rifondazione Comunista 3, Capo dell'opposizione 5, 90 minuti in tutto. Volevo dare il saluto ai rappresentanti sindacali.

CIARLO (PD): Intendo esprimere poche considerazioni. L'Assessore Valiante e l'Assessore Gabriele hanno già illustrato molti

degli interventi già compiuti a sostegno dei lavoratori, delle singole persone, delle famiglie. Questi interventi devono continuare ad avere corso e devono ulteriormente assicurare, per quanto possibile, le famiglie. Io credo che quello che ha detto da ultimo l'Assessore Gabriele sia fondamentale: La Regione deve impegnarsi perché le settimane di cassa integrazione siano portate per adesso a centoquattro, con un provvedimento assistenziale minimo, come richiesto dai lavoratori. Credo che la discussione fatta abbia prodotto materiale sufficiente per un breve documento del Consiglio regionale, che, a mio avviso, deve avere una presa di posizione chiara: ritenere essenziali centoquattro settimane di cassa integrazione, dato che anche nella migliore delle ipotesi i processi di ristrutturazione in atto non potrebbero concludersi né in tempi brevissimi né in tempi brevi. Quindi, chiederei ai colleghi di maggioranza e di opposizione di redigere un documento unitario sulla base di quanto è stato detto in Aula, evidenziando in due o tre punti cruciali i cardini delle nostre proposte, come l'apertura di un tavolo di trattativa da costruire con il governo, con l'azienda, con le regioni coinvolte. Vorrei ancora aggiungere due riflessioni, che non vanno recepite nel documento ma che vanno fatte con chiarezza: la prima è che l'industria automobilistica europea sarà sempre in difficoltà finché non avrà accesso al mercato americano. Però, affinché ciò avvenga, come sappiamo, la benzina non può continuare a costare due euro a gallone, cioè cinquanta centesimi a litro: fino a quando sarà così, le automobili di dimensioni ridotte non avranno il dovuto riscontro negli Stati Uniti. L'aumento del prezzo della benzina, naturalmente, è un provvedimento impopolare che però va assunto se si vuole operare una svolta in un paese dove le auto consumano moltissimo. Finora, ovviamente, le grandi industrie statunitensi non l'hanno mai voluto perché costruivano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

auto di grosse dimensioni, e non l'hanno mai voluto i petrolieri, che con le grosse cilindrate vendono più benzina. È ora di dire queste cose con chiarezza. L'altro punto su cui vorrei avviare una riflessione ci riguarda più da vicino: quando - speriamo al più presto - i governi territoriali, il governo nazionale, il sindacato, l'impresa, si siederanno ad un tavolo comune, bisognerà capire a quali logiche risponda il piano industriale dell'azienda; certamente è condivisibile che si proponga di generare produttività ed efficienza, ma non che segua logiche geopolitiche, di tutela di determinati radicamenti politici e territoriali. A queste logiche noi abbiamo l'obbligo di opporci, difendendo onestamente ma strenuamente una regione difficilissima come la Campania, i nostri grandi stabilimenti FIAT e l'indotto ad essi collegati. Dobbiamo farlo onestamente, ragionando in termini di interesse generale, nell'interesse dei lavoratori ed in quello della stessa azienda, ma nella piena certezza che sulla formulazione del piano industriale non incidano considerazioni di carattere geopolitico che marginalizzino e penalizzino gli stabilimenti del nostro territorio. Queste riflessioni non devono entrare nel documento di oggi, che deve essere essenziale e puntare su un paio di cose concrete, d'interesse immediato dei lavoratori e delle famiglie, innanzitutto, a mio avviso, su centoquattro settimane di cassa integrazione e sulla previsione di altri strumenti di sostegno; ritengo però, necessario utilizzare quest'occasione per iniziare a introdurre nel dibattito le problematiche che ho indicato. Penso, invece, che si debba partire dagli interventi del Presidente della Giunta e dell'Assessore Gabriele, che ci hanno offerto tutto il materiale necessario, per costruire un documento unitario con delle richieste precise.

ROMANO (FI): Prima penso di essere intervenuto per come poi si sta sviluppando il dibattito, ponendo un problema giusto, in quanto ritenevo che era giusto che intervenisse

prima il Governo regionale in quanto lo stesso Governo poco tempo fa, in una seduta del Consiglio regionale era stato investito dallo stesso Consiglio regionale a porre in essere tutte quelle iniziative per salvaguardare i lavoratori campani. Infatti, dall'intervento del Vice Presidente della Giunta, abbiamo preso atto che la Giunta regionale, cioè il Governo, ha recepito molte delle cose che il Consiglio aveva proposto a sostegno dei lavoratori in difficoltà. Come sosteneva il Capogruppo del PD, Ciarlo, queste iniziative devono continuare e si deve fare in modo che le difficoltà per i lavoratori del comparto auto siano sempre di meno, perché tutti sosteniamo e tutti sappiamo che il comparto del settore auto in Regione Campania è un comparto che intorno a sé sviluppa un indotto non indifferente, dove sono interessate migliaia e migliaia di lavoratori. Noi pensiamo che questo rischio non dovrebbe esserci, ma per ogni eventuale licenziamento di un lavoratore della FIAT ne corrispondono 5 per quanto riguarda l'indotto. Abbiamo sentito pure che il Governo nazionale che rispetto a questa vicenda dovrebbe fare la sua parte, ritengo che questo sicuramente avverrà, ci sarà un forte impegno da parte del Governo nazionale. Già è stato coinvolto il Ministro delle Attività Produttive, per monitorare in maniera costante tutta la vicenda e il dramma che questa vicenda potrebbe comportare in regione Campania, però dobbiamo mettere anche in evidenza qualche errore che è stato fatto in passato, quando in modo particolare alla regione Campania si sono dati molti finanziamenti per la ricerca, probabilmente avremmo dovuto porre in essere delle iniziative che cautelassero il settore e dessero più garanzia rispetto ai tanti finanziamenti che si elargivano, soprattutto perché si legge, dagli organi di stampa, che per eventuali veicoli di nuova generazione si sta pensando di andare altrove. Allora probabilmente, rispetto a questa ipotesi e a quello che dicevo prima, una maggior cautela

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

rispetto alle risorse che la Regione Campana ha posto in essere, andava valutata. Ma questo è passato, adesso dobbiamo pensare al futuro, dobbiamo pensare alle prospettive, ed io ritengo anche che rispetto a come si sta evolvendo questo ragionamento e rispetto alle parole che ha detto l'Assessore Gabriele, la strada sia quella giusta e sicuramente il Governo nazionale insieme al Governo regionale devono con forza far capire all'azienda, perché mi sembra che in questo momento sia l'attore che sento un po' di meno rispetto a tutta la drammaticità del fenomeno, faccia capire che rispetto a tutte le attenzioni che gli sono state date in passato, a tutto il comparto auto e soprattutto all'azienda di cui parliamo e cioè la FIAT, probabilmente se tanto è stato fatto per quest'azienda in questo momento dobbiamo far capire con tutti i mezzi a nostra disposizione, Assessore Gabriele, tutti, qualsiasi essi siano, all'azienda FIAT, che se in passato è stato fatto di tutto per salvaguardare quest'azienda, che ormai si può definire patrimonio nazionale, in questo momento c'è una parte del Paese che non si può permettere di cadere in una situazione di grande drammaticità. Penso che uno sforzo gli va chiesto, mettendo in campo tutte le azioni possibili e quando dico questo, dico che mi auguro che alla fine di questo dibattito, e non vorrei che poi le preoccupazioni del collega Iossa diventassero realtà, si faccia un documento in cui impegniamo il Consiglio regionale, la Giunta regionale ed il Governo nazionale affinché – mi sembra già di aver letto qualcosa che va in questo senso – affinché questa vicenda venga affrontata il più velocemente possibile, soprattutto prima che l'azienda metta in atto un piano industriale e poi dopo difficilmente potrebbe essere modificato.

SCALA (LA SINISTRA): Ritengo che questa discussione non sia una discussione inutile, perché oggi apriamo i giornali e ci accorgiamo che per gli operai della FIAT di

Pomigliano D'Arco tornati in azienda ieri, vi è un nuovo stop produttivo, stop che va dal 27 maggio al 28 giugno e intanto si attendono gli ultimi risvolti nella trattativa FIAT e Opel. Dall'ultima discussione che c'è stata in questo Consiglio regionale, alcune cose sono cambiate in FIAT, ma non per i lavoratori, è cambiato l'accordo con la Chrysler, l'acquisizione da parte della FIAT e in queste ore si sta trattando con la Opel. Ma se non comprendo male, il costo di queste operazioni dovrà pagarlo l'Italia, dovrà pagarlo in particolar modo il Mezzogiorno, perché se è vero, ed io ringrazio gli Assessori che hanno profuso in questa questione, che non deve essere inquadrata solo ed esclusivamente in una questione che riguarda esclusivamente lo stabilimento di Pomigliano D'Arco, ma deve essere inquadrata in una vertenza più ampia, quella che è la vertenza campana e del Mezzogiorno. Credo che da parte del Governo nazionale preso, e questo lo comprendo, da altre questioni, da altri affari di famiglia, ci sia stato un vero e proprio disinteresse. Abbiamo una società, la FIAT, che è un'azienda anomala, perché pur essendo un'azienda privata è di fatto un'azienda di Stato perché è stata brava a privatizzare gli utili e a socializzare le perdite. Oggi è il sud ed il quadrilatero FIAT: Pomigliano, indotto Pratola Serra, Flumeri e Melfi, che devono pagare l'ennesimo prezzo. Ritengo oggi prioritario e importante l'apertura di un tavolo, così come è accaduto in tutte le altre realtà. In America c'è stato l'interessamento diretto da parte del Presidente Obama, in Germania il coinvolgimento del Governo e delle Regioni ed un tavolo permanente aperto. Aspettiamo ancora un segnale da parte del Governo nazionale, un segnale che vada ai lavoratori, un segnale che vada a questa terra, che ormai sembra sempre più lasciata al proprio triste destino. Se nel contempo bisogna chiedere un tavolo permanente, non ho capito ancora il perché bisognerebbe ragionare sulla chiusura di uno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

stabilimento al sud e non Mirafiori per esempio. Se proprio vogliamo ragionare in termini seri e concreti, oramai questo è un paese che ha la testa e il cuore al nord.

Alle ore 17.38 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

SCALA (LA SINISTRA): Oggi questo Consiglio regionale, al di là delle differenziazioni politiche pone all'unanimità una questione, perché non è una questione che riguarda il centro – destra o il centro – sinistra, è una questione che riguarda l'intero Mezzogiorno e ancora oggi non abbiamo un disegno chiaro perché penso sia importante anche il raddoppio da parte del Governo nazionale, delle cifre a disposizione per la cassa integrazione e bene ha fatto la Giunta Regionale nell'investire, così come ci chiedeva la Marcegaglia, soldi veri, soldi veri che per fortuna sono andati ai lavoratori e non alle aziende che nel corso di questi anni hanno avuto finanziamenti, hanno sfruttato questa terra per poi farci pagare anche le conseguenze, un territorio che non può continuare a pagare ulteriori scotti. E' importante oggi inquadrare la questione FIAT in una questione più complessiva, è bene che dal documento che oggi questo Consiglio regionale si accinge ad approvare, esca con forza e con chiarezza una richiesta al Governo nazionale di aprire un tavolo permanente con tutte le parti sociali e con le regioni. Nel contempo chiedo al Governo regionale di aprire un confronto serio anche con tutte le altre regioni del Mezzogiorno. Perché la questione della FIAT deve rappresentare un punto fermo non solo per questa Regione, ma per l'intero sud. Alle forze politiche di centro – destra che oggi sosterranno questa posizione, va il merito di aver preso una posizione anche di coraggio nei confronti del Governo nazionale, perché questa questione deve essere affrontata tenendo conto non

dell'appartenenza, ma di questo territorio che viene sempre più lasciato al suo triste destino.

ERRICO (UDEUR): Le tecniche di ingegneria industriale a cui stiamo assistendo nella gestione della vicenda FIAT lasciano purtroppo aperte perplessità sull'incertezza della missione produttiva del Gruppo in Italia e in particolare al Sud. Il solo stabilimento di Pomigliano D'Arco conta circa 5300 addetti, una realtà produttiva che non può essere marginalizzata, ma in una prospettiva di ridisegno industriale dovrebbe essere al centro di un progetto di rilancio dell'intero Gruppo. Sulla vicenda il Consiglio Regionale ha già dimostrato grande attenzione e grande interesse, ma la complessità delle questioni necessita un'azione congiunta con il Governo centrale in sinergia con le altre regioni sui cui territori sono insediati altri stabilimenti della FIAT che rischiano di avere la stessa sorte. Ridisegnare la compagine societaria del Gruppo non basterà a garantire i posti di lavoro se la missione produttiva non sarà in grado di far ripartire gli stabilimenti al nord, come al sud. Il settore delle automobili è parte integrante di un progetto di mobilità sostenibile a difesa dell'ecosistema, lo ricordava il Presidente Valiante, riferito oggi all'America dove il Presidente Obama ha fatto di questo programma un suo punto di forza. Punto di forza non solo per le politiche economiche, ma soprattutto per uno sviluppo ecosostenibile e l'auto ecologica. La domanda di auto in Europa si sta caratterizzando verso auto più piccole, motori più puliti, costi più contenuti ed è proprio in questi aspetti importanti della produzione che la FIAT può vantare al suo attivo una lunga tradizione industriale e i risultati della ricerca delle università italiane che hanno contribuito a consolidare la tecnologia in campo automobilistico. Le nuove tecnologie fanno in modo che per produrre un'auto sicura, ecologica e di prezzo contenuto, i componenti base debbano essere comuni a molti modelli che i costi fissi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

debbano essere spalmati su un milione di esemplari. In questo circuito Pomigliano D'Arco è un punto di riferimento forte. Dobbiamo quindi avere la forza di impegnare il Gruppo a investire al sud, utilizzando le strutture di alta tecnologia e avanguardia nello stabilimento di Pomigliano D'Arco e il lavoratore specializzato di Pratola Serra. Difendere i presidi industriali della FIAT al sud significa difendere il lavoro e non solo. Storicamente la FIAT ha rappresentato una lavora di sviluppo il sud, intere famiglie sono cresciute nell'orgoglio di rappresentare un marchio emblema dell'Italia. Sono le stesse famiglie che da mesi vivono il dramma della cassa integrazione e che con estremi sacrifici cercano di guardare con fiducia al futuro. Siamo d'accordo sull'ipotesi avanzata dal sindacato sulla necessità di prolungare la cassa integrazione ordinaria da 52 a 104 settimane quale strumento da utilizzare in fase transitoria per poter riavviare gli stabilimenti. Ribadiamo il nostro impegno in tutte le sedi istituzionali, non dimenticando che stiamo lavorando per fronteggiare un'emergenza occupazionale e sociale. Il management della FIAT è impegnato in una campagna di acquisizioni che auspico porti il Gruppo ai livelli di leader mondiale del settore e questo è condivisibile nella misura in cui non si lasci fuori Italia o una parte del territorio italiano e non si diano risposte solo e esclusivamente in relazione alla logica finanziaria dei mercati. Vari Governi hanno varato provvedimenti di ecoincentivi andando incontro all'azienda, ma con il chiaro intento di salvaguardare principalmente gli interessi generali del paese. E' questo, quindi, che chiediamo al Governo, come ha dichiarato anche oggi il Ministro Scajola, di imporre ai vertici della FIAT il mantenimento dei 5 stabilimenti in Italia, perché sarebbe incomprensibile che mentre si guarda alla globalizzazione si sacrificino stabilimenti in zone particolarmente svantaggiate con un aggravarsi delle condizioni di economia già

messe a dura prove dalla congiuntura economica, come ricordava l'Assessore Gabriele.

In conclusione ribadiamo la vicinanza come Gruppo dei Popolari Udeur a tutti i lavoratori impegnati in questo duro confronto ai quali però chiediamo di non dividersi e di lavorare a una piattaforma comune e congiunta che possa segnare un punto di riferimento anche in una fase difficile delle trattative sindacali come quella che oggi si sta vivendo.

OLIVIERO (PS-PSE): Per la verità la riunione di questa sera avremmo dovuto forse svolgerla all'interno dello stabilimento FIAT, saremmo dovuti andare noi a Pomigliano D'Arco. Perché in una riunione come quella di questa sera, oltre che prendere atto delle misure di sostegno al reddito e oltre a prendere atto che c'è un'assemblea sorda e vuota, per la verità non possiamo fare altro.

E' chiaro che questa assemblea regionale deve con forza chiarire al Governo di questo Paese che non può sottrarre le risorse dei FAS e dei FERS per sostenere il reddito alle famiglie e non sostenere lo sviluppo, perché in questa fase ciò significa bloccare ulteriormente per un altro periodo di tempo l'evoluzione dello sviluppo della nostra Regione e di tante Regioni meridionali. Abbiamo questo obbligo è vero, Assessore Gabriele, dobbiamo sostenere le famiglie per sostenere il reddito, per sostenere i consumi, ma dobbiamo anche pensare di qui a un anno cosa ci troveremo in questa Regione. Questo è quello che dobbiamo chiedere al Governo del Paese, dobbiamo dire che queste risorse che adesso stiamo investendo per sostenere il reddito, queste risorse il Governo le deve restituire perché abbiamo bisogno di investire per produrre lavoro, perché di qui a un anno, quando sarà più chiaro il fenomeno di una deindustrializzazione dell'auto nel nostro continente, nel nostro vecchio continente, avremo forse per strada tante altre difficoltà, avremo dato sicuramente una risposta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

immediata, ma non avremo dato una prospettiva di lavoro e di sviluppo alla nostra Regione. Il confronto va fatto con il Governo, dobbiamo dire che queste risorse che ci sottrae, devono essere reinvestite nel Mezzogiorno, dobbiamo far capire al Governo che le uniche risorse vere sono quelle dei Fars e dei Fers, perché altre risorse il Governo, per il momento non le ha ancora tirate fuori, dobbiamo fare in modo che il Governo le tiri fuori perché il problema dei lavoratori in Campania e nel Mezzogiorno, è un problema dell'intero paese, non può essere un problema di ordine pubblico relegato magari a un'assemblea regionale che ha poca competenza nella materia industriale. Signori colleghi, penso sia il caso di fare un documento molto più chiaro, non un pannicello caldo pensando che la sponda possa essere utile al futuro della nostra Regione. Dobbiamo, invece, chiarire al Governo e al paese che il Mezzogiorno d'Italia ha bisogno di risposte e prospettive per il futuro, perché quando si realizzerà il federalismo fiscale se non saremo stati in grado di mettere in moto la nostra macchina del Mezzogiorno, saremo tagliati fuori dal continente Europa, ci lasceremo alle spalle lo sviluppo e la crescita, ci troveremo a far fronte ad altre questioni. Signor Presidente, chiedo che questo Consiglio si impegni per questo progetto, e non credo che sia uno sforzo bensì nostro dovere fare un Consiglio regionale all'interno della fabbrica della nostra Regione che è la FIAT di Pomigliano D'Arco.

NOCERA (PRC): Avevamo capito, almeno spero, in questi mesi che questa vertenza sarebbe stata e sarà complicata e lunga. Come ci hanno spiegato ancora l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo i dirigenti sindacali della Campania, Mascoli, Sgambati, Terracciano ed altri, quella che è in corso non è una vertenza come le altre, qua si va configurando un gruppo industriale del tutto differente da come lo conoscevamo, un processo di concentrazione produttiva e proprietaria del settore auto, che sarà, se

dovesse andare in porto, una cosa del tutto diversa dalla vecchia FIAT. Certo può non essere un male, la domanda nella crisi economica più generale, nella crisi dell'auto più specifica, lo sappiamo, è in grande calo. Se non ci si misura con una diversa articolazione dei mercati e delle produzioni non ce la si fa a stare in campo. Appare necessario che occorre mettere in moto gli investimenti necessari per fare ricerca, per sviluppare le tecnologie più adatte a questa riarticolazione dei mercati e anche a un modello di sviluppo più equilibrato e sostenibile. Allora mi chiedo, proprio per questo è del tutto inaccettabile che una tale riorganizzazione strategica che deriverà tutte le future linee ed orientamenti produttivi e di mercato di questa azienda, si stia facendo senza il coinvolgimento delle parti sociali interessate. L'Amministratore delegato della FIAT dopo essere stato negli Stati Uniti per Chrysler sta trattando in queste ore con i tedeschi, tratta con tutti, tratta con l'Opel, con i sindacati tedeschi, tratta con le regioni tedesche, tratta con il Governo della Germania, tratta con tutti tranne che con i sindacati e con le Istituzioni del nostro Paese. Il paese cioè in cui FIAT è cresciuta, in cui ha potuto prosperare, da cui ha tratto negli anni forza lavoro, mercati e incentivi finanziari. Può essere che non corrispondano al vero le notizie confuse che rimbalzano in queste ore sui siti internet, sui documenti non ufficiali, anche su riviste tedesche specializzate e che parlano di ipotesi di chiusura di due stabilimenti italiani Termini Merese e Pomigliano, Pomigliano prima ancora di Termini Merese nel 2012 e che poi parlano di una chiusura solo di Termini Merese, ma di un drastico ridimensionamento di Pomigliano, così come parlano che l'acquisizione della Opel da parte della FIAT porterebbe alla chiusura del marchio Lancia. Ripeto, può essere e ce lo auguriamo certo tutti che queste voci non corrispondano al vero, però sono più che legittime le preoccupazioni dei lavoratori e dei loro sindacati. E' cruciale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

la loro richiesta, ormai inevasa da anni, di aprire un tavolo di confronto per conoscere anche qui in Italia l'azienda che cosa sta pensando di realizzare ed è legittimo e comprensibile tutto l'impegno nostro. Non farei distinguere, altre riunioni dovremmo fare su questo tema, tutto l'impegno nostro, di questa Regione non solo al fianco ma dentro il cuore stesso di questa difficile vertenza. Siamo stati con loro a Torino a una manifestazione importante, sporcata da un episodio brutto che non ci doveva essere ed i media stanno facendo un favore a qualcuno perché hanno strumentalmente ingigantito l'episodio. Stiamo con loro circa il provvedimento sulla formazione di cui parlava Gabriele prima, per integrare il reddito dei cassa integrati e che oggi è stato meglio precisato nella modalità, nelle procedure; stiamo con loro non nel chiedere al Governo nazionale un provvedimento urgente che ancora non vi è stato sull'allungamento della cassa integrazione ordinaria, da 52 a 104 ore settimanali, perché se anche dovesse essere assegnato, come dovrà essere assegnato un nuovo modello a Pomigliano D'Arco, i tempi perché possa entrare in produzione sarebbero nella migliore delle ipotesi non meno di 6, 8 mesi, arrivando così alla scadenza della cassa integrazione ordinaria e dunque all'apertura di procedure di cassa integrazione straordinaria o addirittura di mobilità che creerebbero ulteriori inquietudine tra i lavoratori e renderebbero più fragile il ruolo dello stabilimento di Pomigliano dentro il negoziato che in quel momento potrebbe essere aperto. Ma stiamo e dobbiamo stare con loro soprattutto nell'obiettivo ora più urgente e necessario che è quello di un immediato tavolo di confronto tra le parti a Palazzo Chigi. Stiamo facendo qui da settimane, su questa vertenza, un lavoro che coinvolge tutti, dunque non faccio polemiche con nessuno, però è difficile non vedere come il Governo nazionale stia consentendo al management della FIAT di fare il suo giro del

mondo senza esigere un confronto che a questo punto appare indispensabile. Ci sono state poche ore fa le dichiarazioni del Ministro Scajola sui 5 stabilimenti italiani e sulla necessità che non vengano toccati. Però Scajola ha aggiunto anche all'unisono con Marchionne che solo al termine delle trattative in corso ci sarà il tavolo a palazzo Chigi. Ma questo non va bene, dobbiamo dirlo nel documento di questo Consiglio regionale, il tavolo va fatto prima che si concludano le trattative in corso e a questo tavolo dovranno esserci oltre al Governo e alla FIAT le organizzazioni sindacali e dei lavoratori e anche le Regioni a partire dalla nostra che fino ad ora, senza un'iniziativa più forte da parte del Governo centrale, siamo stati gli unici interlocutori dei lavoratori e dei sindacati. Qui in conclusione mi permetto di dire che questa vertenza deve crescere, deve allargarsi, deve diventare una grande vicenda popolare della nostra Regione pena la sconfitta in questa vertenza, l'ho detto già in altre occasioni, colleghi, ci assumiamo una responsabilità grande se su questo pensiamo solo di fare l'ordinaria amministrazione, far crescere una vertenza, allargarla, farla diventare una grande vicenda popolare, l'unità dei lavoratori e degli stabilimenti in Italia è il presupposto indispensabile anche per battere una possibile maliziosa gestione da parte dell'azienda di insinuare divisione tra stabilimenti e territori. Le organizzazioni sindacali stanno facendo in questo senso un grande sforzo, un grande lavoro e so che è un lavoro difficile. Questa impostazione, la nostra linea sta nella storia nostra e di quella classica del movimento operaio e democratico di questo Paese. Da sola, e mi assumo però qui la responsabilità di dirlo, questa impostazione non ci basta, anche a Torino lo sforzo è stato grande, ma la manifestazione era troppo arroccata nella cittadella operaia, dobbiamo parlare a pezzi più larghi del paese, delle nostre popolazioni, creare una grande mobilitazione nel nostro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

territorio, spiegare a tutti quanto l'economia di questo territorio sia intrecciata a Pomigliano e al suo indotto, così come le altre presenze FIAT della Campania, reddito, domanda interna, andamento del prodotto interno lordo, contribuzioni locali per l'erario, una quota importante di tutto questo gira intorno alla FIAT e al suo indotto. Ma più ancora degli indicatori materiali e dell'economia, intorno a quest'ultimo pezzo di industria significativa che è rimasta in Campania, come ci hanno opportunamente ricordato i segretari regionali delle organizzazioni sindacali all'audizione del Capigruppo l'altro ieri, restano legate molte delle nostre speranze di evitare una ulteriore e pericolosa lacerazione del nostro tessuto di coesione democratica e civile. Per questo non ci possiamo qui permettere di sbagliare, con tutto quello che leggiamo, con la grande preoccupazione che scricchiola tra i lavoratori e dopo mesi di vertenza in cui ancora non c'è un tavolo promosso dal Governo, è chiaro che su questo o c'è un fatto nuovo, un fatto di mobilitazione, anche la costruzione di un'emergenza sociale più forte o tutti rischiamo di assumerci responsabilità difficili delle quali poi dopo dovremo rispondere. Ho parlato di un'ottica geopolitica di questa vertenza per non subirla, ma dobbiamo impostare noi un'ottica geopolitica non per limitare la rozzezza di chi lo fa, ma perché siamo consapevoli nella nostra tradizione democratica italiana che nella crisi si ripropone in forma ancora più intensa lo storico dualismo italiano, l'allargamento della distanza tra le aree forti e le aree deboli del paese, una tendenza, peraltro, che si manifesta drammaticamente in tutta Europa. Per questa ragione io credo che dal Consiglio regionale di oggi debba uscire un documento unitario forte, ma un documento che sia anche oggetto di una maggiore preoccupazione perché il clima è difficile e la vertenza che stiamo affrontando è molto complicata e dura.

D'ERCOLE (AN): Rilevo innanzitutto che mi è difficile questa sera parlare con la prima persona plurale, dire noi indicando il Consiglio regionale, mi sembra quanto meno azzardato considerata la presenza scarsa in questo Consiglio rispetto a un tema, a un argomento che, invece, meritava l'attenzione sensibile di ciascuno di noi. Non bastano le parole di circostanza, non basta neppure il dibattito con un Consiglio regionale al completo per fare il nostro dovere di Consiglieri regionali, figuriamoci se può bastare una parola spesa in un'Aula vuota, faremo anche un documento forte, collega Nocera, ma sarà un documento approvato da pochi superstiti all'interno del Consiglio regionale. Mi dispiace fare questi rilievi, mi dispiace perché credo che la drammatica situazione di questa Regione e la vertenza di cui parliamo meriti la nostra attenzione e la nostra sensibilità al di là degli schieramenti politici come è stato detto, ma soprattutto al di là delle posizioni di comodo. Condivido anche l'appello fatto da Nocera, sembra strano ma è così, in ordine alla necessità di estendere oltre l'ambito rigorosamente politico e istituzionale la vertenza di cui stiamo parlando. Ricordo che tanti anni fa, lo ricordo per averlo più letto che vissuto, le battaglie contadine contro i latifondi divennero battaglie di tutto il popolo italiano, condivise. Oggi ci troviamo in una situazione più o meno analoga, il latifondo non c'è più, ma c'è la grande proprietà industriale per la quale dobbiamo essere grati ovviamente per quanto fa, ma dobbiamo essere altrettanto vigili per quanto prende. Lo dichiaro senza tentennamenti, sono uno che ha sempre guardato con un certo timore alla grande industria, non perché non ci debba essere, sappiamo quanto sia significativa e strategica la grande industria per un paese, ma nel momento in cui va in crisi è una crisi di cui risponde tutto il paese, è una crisi che mette in discussione migliaia di posti di lavoro, dunque migliaia di famiglie. Intervenire su queste crisi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

diventa sempre più difficile e pesante soprattutto quando, come nel caso di cui parliamo, evidentemente i fondi di riserva non sono sufficienti. E' vero che noi siamo in presenza di una crisi di dimensioni globali per le quali la FIAT specificamente non ha colpe. Dobbiamo anche apprezzare l'iniziativa manageriale volta a dare un assetto diverso a questa grande industria che possa essere alla fine concorrenziale sul mercato mondiale e offrire dunque ai lavoratori italiani la possibilità e la garanzia maggiore di essere certi del posto di lavoro, magari in futuro in prospettiva aumentare la possibilità occupazionale sempre che ci siano delle scelte adeguate alle esigenze del mercato dell'automobile che è indirizzato verso lo specifico settore; d'altra parte sotto questo profilo anche le indicazioni che vengono dagli Stati Uniti e dallo stesso Presidente danno un'indicazione precisa su quale tipo di automobile e quale mercato dell'automobile sarà possibile nel futuro. Dunque crediamo che questa attività e attivismo del management della FIAT sia un fatto positivo. Naturalmente noi sappiamo che queste attività devono seguire una procedura, devono avere delle fasi successive. Credo che sia giusto pretendere adesso e subito un incontro con la dirigenza FIAT e tuttavia sono convinto che nulla può essere concluso prima che la dirigenza FIAT non abbia concluso gli accordi con gli altri partner, perché solo allora avremo effettivamente il quadro completo e potremo avere, dovremo avere e dovremo pretendere un piano industriale capace di renderci consapevoli di quella che sarà la prospettiva futura di questa grande azienda. Sotto questo profilo devo dire non serve, come ha fatto il collega Oliviero, polemizzare con il Governo centrale. Il Governo centrale deve essere chiamato alle responsabilità, non per i fondi Fas, togliamola questa polemica di mezzo, i fondi europei ed i fondi Fas sono destinati per legge e vorrei che una volta per tutte si dicesse

che sono destinati per legge ed in parte preminente al sud, con una precisa indicazione numerica, poi, quando vengono utilizzati temporaneamente perché i progetti non sono pronti è altro, ma quei fondi devono essere ripristinati. E' invece necessario seguire questa linea ed in parte il Governo ha iniziato a farlo perché le dichiarazioni del Ministro Scajola, che ho letto questa mattina, vanno in questa direzione. Il Governo deve difendere i siti industriali della FIAT in Italia, lo deve fare insieme a tutte le altre Istituzioni. Regione compresa, questo è il compito che chiediamo sia svolto dal Governo. Dunque, sotto questo profilo la nostra azione di questa sera, ancorché limitata a pochi Consiglieri regionali, è significativa, va anche nella direzione sollecitata oppure dichiarata dal Vice Presidente Valiante laddove ci ha informato che in Germania sono in corso tavoli congiunti tra i lander, il Governo centrale e la FIAT, l'Opel ed i sindacati, è così che noi vorremmo e chiediamo che si faccia anche in Italia, nel momento in cui si dovranno concludere queste trattative. E' credibile ed ipotizzabile che nella fase iniziale di questa ristrutturazione ci possa anche essere un ridimensionamento perché, sembra che il mercato dell'auto non possa assorbire un numero di auto uguali a quello dei tempi andati, almeno in questa prima fase, ed è in questa prima fase che sarà necessario prevedere, ipotizzare un intervento dello Stato e delle istituzioni a sostegno del reddito e dunque di quelle posizioni dei lavoratori che debbono essere garantite lungo il periodo di transizione e noi da questo punto di vista dobbiamo chiedere però garanzie all'azienda in ordine alle prospettive. C'è un'ultima questione che vorrei segnalare, nel corso delle audizioni che abbiamo avuto con i rappresentanti sindacali, si è rappresentata la necessità di raddoppiare il numero delle settimane di cassa integrazione, mi sembra che l'Assessore sotto questo aspetto si sia già attivato e si sia impegnato in tal senso. Questo ovviamente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 maggio 2009

Assessore, lo ribadisco a tutti, quindi anche a voi, però non vorrei che tutta la discussione, anche nei confronti del Governo centrale e dell'azienda, si limitasse all'ammortizzatore sociale, perché l'ammortizzatore sociale tale deve rimanere per un tempo limitato, cioè dobbiamo avere la garanzia che passato il tempo oscuro di questa fase così tumultuosa si possa tornare a lavoro. I lavoratori ci hanno chiesto non l'assistenza, ci hanno chiesto il lavoro, quindi lo stipendio corrispondente al lavoro, la fase assistenziale deve essere rigorosamente ristretta al momento in cui l'azienda deve ristrutturarsi e deve riadeguare il proprio rilancio alle esigenze del mercato mondiale. Mi auguro che il documento che mi pare si stia elaborando, vada in questa direzione, la bozza che ho letto mi sembrava accettabile e da questo punto di vista posso garantire l'appoggio dell'intera opposizione di questo Consiglio

CAIAZZO (PD): Credo che noi non possiamo lamentarci della scarsa partecipazione a questo Consiglio regionale. Lo voglio dire adesso a Ronghi, che sostituisce il Presidente del Consiglio, facendo presente a tutti i Capigruppo che quando si decide di convocare questo genere di riunioni, di valutare l'importanza che esse hanno o possono avere e gli effetti che nella realtà esse producono allorquando si verificano fenomeni come quello odierno, è inutile che ci si lamenti. La prossima volta che decidete di convocare un Consiglio su questa questione per l'approvazione di un documento, credo che possa essere comunque valido e rappresentativo l'insieme delle volontà del Consiglio regionale se la Conferenza dei Capigruppo assume delle posizioni su vicende di questa natura. Non è che ogni volta che dobbiamo rivolgere una critica a Marchionne o al Governo nazionale o a quello regionale dobbiamo convocare il Consiglio regionale in riunione plenaria. Ma ho consumato già un minuto e voglio utilizzarne al massimo tre.

Alle ore 18.15 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

CAIAZZO (PD): Vorrei dire solo due cose: la prima è che noi abbiamo un fenomeno a cui dobbiamo stare attenti. Io considero in termini positivi in generale l'attività che sul piano internazionale sta mettendo in atto il gruppo FIAT: nel senso che la strada è quella di costruire grandi gruppi automobilistici, che siano capaci di incrementare i livelli di innovazione tecnologica e di competitività dei prodotti. Però c'è un problema che si presenterà fra qualche mese e di cui dovremo discutere. Dobbiamo inoltre porre attenzione al fatto che si possano creare all'interno di alcuni paesi, tra cui l'Italia, situazioni quasi monopolistiche, di gruppi importanti come FIAT che dovranno essere aiutati e che però dovranno rispettare le regole. Allora, non vorrei che anche la nostra regione - che fino a questo momento ha fatto prontamente il suo dovere con gli interventi di cui hanno parlato l'Assessore Gabriele e il Vice Presidente Valiante, con le iniziative messe in campo dagli atti della Giunta, dalle prese di posizione del Consiglio regionale e dagli interventi anche del Presidente Bassolino - venisse meno. Dobbiamo stare attenti al fatto che sia a livello regionale che a livello nazionale tutta la partita non si risolva con il paventare, da parte di qualcuno, il pericolo di una chiusura degli stabilimenti per riuscire poi, a favore del gruppo FIAT, a spillare più quattrini possibili. Io dico in termini abbastanza netti, anche se molto forti. Si tratta di spillare più quattrini possibili ai governi nazionali ed alle regioni per recuperarne un po' nei bilanci del gruppo FIAT e poi magari farci piacere, se non la chiusura degli stabilimenti, una riduzione considerevole della manodopera. Se qualche cosa dobbiamo cominciare a dirci è che noi dobbiamo parlare di queste cose. Vorrei evitare atteggiamenti subalterni non solo del governo regionale ma anche di quello nazionale, ma un po' mi fa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

piacere ed un po' mi meraviglia che D'Ercole abbia richiamato Obama. Ebbene lì il Presidente Americano ha detto una cosa: "Io vi do una mano, do dei finanziamenti ai gruppi industriali a condizione che vi sia la promozione di automobili ecologiche e che vengano mantenuti tutti gli occupati negli stabilimenti industriali dell'auto in America". Signori, qua bisogna cominciare a dire le stesse cose in Italia. E' vero che adesso il Ministro Scajola ha cominciato a parlare, ma che parli il Ministro Scajola, onestamente, lo voglio dire amichevolmente a Nocera, che parli Scajola dando rassicurazioni al riguardo, per me non significa nulla. E' inutile che facciamo della diplomazia perché non serve a nulla. Io non sono ancora soddisfatto delle prese di posizione del Governo italiano, e non è possibile che quando l'affare, che considero importante, con Opel è già quasi concluso, mi arrivi una dichiarazione del Ministro con un elenco di soli 5 stabilimenti italiani, in cui ha dimenticato anche il sesto. Allora, qui abbiamo bisogno di una presa di posizione più chiara e netta del Governo nazionale. Le cose ce le dobbiamo dire chiare. Non voglio sottovalutare quello che è successo a Torino sabato scorso. E' un episodio grave e lo condanno. E' sbagliato che una sparuta minoranza manesca abbia fatto quello che ha fatto a Torino: madiciamoci le cose come stanno: la responsabilità è anche del sindacato torinese che è stato superficiale nella gestione della manifestazione. Ora vorrei dire soprattutto al Governo nazionale ma anche a Marchionne, al gruppo dirigente della FIAT, che non è quello il problema. Non può essere strumentalizzato quell'evento (non l'ha fatto fino a questo momento Marchionne ma in altre sedi altri esponenti lo hanno fatto) per sostenere che gli stabilimenti del sud, soprattutto quello di Pomigliano sono ingestibili e vi sono problemi. Vorrei dire a chiare lettere all'unico Assessore presente Gabriele, che noi dobbiamo stare molto attenti su questa storia della tensione che

si tenta di alimentare, perché non mi preoccupa assolutamente quella sparuta e nota minoranza dei Cobas che nella fabbrica di Pomigliano non conta assolutamente nulla né sul piano politico né su quello sindacale come dimostrato in più occasioni, ma quello che mi preoccupa è l'eventualità che non si riesca ad intervenire adeguatamente anche da parte del gruppo dirigente FIAT. Perciò considero una barzelletta questa storia della possibile chiusura di Pomigliano in termini di indirizzo. Il gruppo FIAT non può permettersi di chiudere nessuno stabilimento in Italia, il gruppo FIAT se vuole continuare a svilupparsi e ad essere competitivo a livello internazionale, non può assolutamente permettersi di chiudere alcuno stabilimento, quindi attenzione su questo versante. Per quanto concerne la politica industriale che il governo nazionale deve seriamente fare, noi dobbiamo evitare di fare quello che fece in passato un altro Governo. Noi dobbiamo essere aperti al discorso della competizione delle auto sul mercato, ma il nostro Governo nazionale non può legarsi mani e piedi a un solo produttore anche se è un produttore che ha una derivazione e un'origine italiana. Ai dirigenti del gruppo FIAT che dovessero avere altre strane idee per la testa dico che non mi meraviglierei se attraverso una seria politica industriale nazionale che coinvolgesse anche le regioni meridionali si potesse avere non solo la competizione delle auto in circolazione, ma anche la competizione dei produttori, nella misura in cui noi andassimo ad incentivare ed a sostenere finanziariamente, come ha fatto Obama negli Stati Uniti, i produttori che ci garantiscono il mantenimento dei livelli occupazionali e le attività negli stabilimenti del sud Italia. Non sta scritto da nessuna parte, non sta né nella Costituzione della Repubblica italiana, né in testi sacri che questo unico produttore debba essere il gruppo FIAT. Sto parlando di una cosa di cui parleremo nei prossimi mesi sicuramente, e l'atteggiamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

non può essere quello di una posizione supina rispetto ad attività che sono importanti e che non si vogliono contestare, cara Presidente. A questo proposito abbiamo fatto bene ad andare a Torino alla manifestazione, ma qui la questione rischia di diventare molto seria e rischia di sfuggire al controllo. Il problema lo ripeto non è quello che è successo a Torino, il problema che potrebbe scoppiare sarebbe molto, molto più grave. Allora su questo versante occorrono un'attenzione e delle posizioni chiare sia da parte del Governo nazionale che della Regione. Facciamo bene a dire: "noi continueremo a sostenere", ma continueremo a sostenere cosa se ancora oggi da parte della FIAT non è venuta un'indicazione sulle missioni? Allora voglio dire a Gabriele, al Presidente Bassolino: ad un certo punto bisognerà farsi sentire dalla FIAT. D'accordo? E' giusto prolungare la cassa integrazione e dare gli incentivi, però vogliamo capire cosa succederà quando saranno finite le risorse? Ed è intollerabile che fino a questo momento l'incontro con i sindacati tedeschi si sia fatto e che invece quello con i sindacati italiani non si sia fatto ancora. Questa è una cosa grave e credo che il Consiglio regionale debba giustamente stigmatizzare questo atteggiamento della FIAT. Se dobbiamo dare un senso a questa riunione deve essere questo e ribadisco l'invito per le prossime occasioni ad evitare di avere queste assemblee. Credo che i Capigruppo siano rappresentativi del Consiglio regionale e che basterebbe la sola Conferenza dei Capigruppo ad approvare i documenti, poiché sarebbe meno dispendioso di una riunione come quella di oggi.

RONCHI (MPA-NPSI): Due brevi considerazioni: la prima, quella di prendere atto che almeno una parte dell'obiettivo che il Consiglio qualche mese fa avanzò in ordine all'ordine del giorno approvato all'unanimità è stato attuato, quello dell'intervento della Giunta a sostegno della cassa integrazione e mi pare che sia stata predisposta, così come

abbiamo ascoltato anche oggi, una serie di provvedimenti per far fronte alla crisi. Ci sono ritardi ed integrazioni che vanno sicuramente rimodulati e quant'altro, però mi preoccupa di un'altra questione Assessore Gabriele, ed è la questione relativa all'integrazione della cassa integrazione; questo Consiglio vi ha chiesto che l'integrazione venisse adottata per tutti i lavoratori in crisi, non solo per i lavoratori FIAT diretti, noi dobbiamo fare in modo di intervenire con tutte le famiglie che vengono momentaneamente espulse dal ciclo produttivo, quindi, lo sforzo che deve fare questa Giunta, se si rende già disponibile per futuri finanziamenti anche in altri luoghi, è quello di intervenire con immediatezza sul piano anticrisi regionale per garantire l'integrazione salariale a tutti i cassintegrati senza operare distinzioni di sorta. Ma ciò non accade perché ci sono tutta una serie di aziende nell'indotto che sono ancora escluse, i soldi sono insufficienti per far fronte a tutto il piano e c'è l'urgenza e la necessità, invece, di garantire tutto questo. Poi c'è una considerazione più ampia da fare ed è quella relativa alla FIAT, che notoriamente, caro collega Caiazzo, da sempre in questo Paese è il gruppo industriale che socializzava le perdite e incassava i profitti, come da sempre ha avuto regalato lo stabilimento di Pomigliano, ha avuto regalato lo stabilimento di Melfi con il pagamento da parte dello Stato di 10 anni delle retribuzioni; cos'è la FIAT in Italia? Questa è la FIAT in Italia. Anche dalla Regione Campania qualche anno fa, ricordo i fasti di Bassolino insieme a Montezemolo per l'intervento sostanziale della Regione Campania sulla ricerca, ebbe grande esaltazione anche da parte della Giunta regionale sul piano messo in campo dalla FIAT in ordine alla formazione dei lavoratori dello stabilimento di Pomigliano e anche gli annunci trionfalistici, le assunzioni di giovani all'interno degli stabilimenti di Pomigliano facendo capire falsità, perché nessuno mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

venga a raccontare che la FIAT predispone i piani di impresa anno per anno, si muove sul piano quinquennale, tant'è che oggi può esaltare per un attivo che supera l'11,5% negli ultimi 5 anni, incassa tutti questi soldi e poi che fa, penalizza i lavoratori dell'Italia? Non mi rifaccio ad Obama, collega D'Ercole, mi rifaccio a Sarkozy, il quale ancora prima di Obama disse "Finanzia la mia azienda francese, purché non un posto di lavoro venga perso" e l'ha detto in un momento in cui non era in arrivo un altro investitore, investiva di suo e già allora il nostro Governo, pur mettendo in campo un provvedimento di sostegno alla crisi dell'auto attraverso l'incentivazione, non chiese a FIAT garanzie sui posti di lavoro in Italia. L'arroganza dei vertici FIAT non ha limite, come si permette Melchionne di riferire al Governo "quando ho tempo". Perché guardate la lettera che ha inviato al Governo e ai sindacati questo dice "Quando ho un po' di tempo vengo dal Governo". Perché Berlusconi fa parlare anche Scajola e non parla direttamente lui su questa vicenda, non può delegare al Ministro che non ha parlato quando doveva parlare su un fatto così serio che riguarda due stabilimenti meridionali, perché sono molto preoccupato, lo ero lì ad Avellino, mentre facevi qualche festa sotto il palco insieme ai Cobas io stavo con i lavoratori di Avellino sul territorio campano, cioè su quel territorio che può perdere 25 mila posti di lavoro tra diretti e indiretti, è una catastrofe sociale che non si può consentire. Sono preoccupato per l'arroganza che FIAT sta mettendo in campo, ancora oggi questo Consiglio coincide con una bozza presentata all'Opel che noi non conosciamo ancora e sicuramente, dopo aver parlato con i sindacati tedeschi, avranno trovato anche l'intesa ed in tutto questo non si parla ancora con i sindacati italiani, con il Governo italiano e con la Regione Campania. Da qui l'esigenza di essere forti, perché non c'è responsabilità di centro – destra e centro – sinistra, questa è una

questione del sud, è una questione della nostra terra per cui non può esserci e non deve esserci una divisione su una vicenda come questa. La FIAT in Campania rappresenta il 3% del Pil, non possiamo minimamente ignorarlo, anche perché in questi anni la desertificazione industriale è ammazzata giorno per giorno; non c'è altro e se non c'è altro è anche colpa di chi non ha voluto sul piano nazionale, questo riguarda anche e soprattutto i governi di centro – sinistra di farsi carico per dare un piano industriale a questo paese, perché l'Italia non ha un piano industriale. Troppe volte ho sentito in questi ultimi 20 anni "il sud è la California del paese", ma quale California, stiamo diventando il Biafra del Paese, perché la desertificazione è complessiva e noi questo non lo possiamo accettare e tollerare. Ecco perché mi fa piacere che, anche su questo ennesimo documento di questa sera, c'è la condivisione e l'unanimità, perché in gioco non è il centro – destra o il centro – sinistra, in gioco non è un partito o l'altro, in gioco è la pelle della gente, per cui dobbiamo dimostrare la capacità di non dividerci e di puntare al sodo. Per quanto ci riguarda forte deve essere la nostra voce, come quella che ho usato per gridare ad Avellino insieme ai lavoratori di Pratola Serra e di Pomigliano e insieme al collega Giusto che ringrazio di essere venuto anche lui alla dimostrazione perché la sinistra e la destra si possono trovare sui grandi obiettivi e quello dei lavoratori della FIAT è un grande obiettivo. La nostra voce deve arrivare subito, con questo ordine del giorno che stiamo approvando questa sera e lei direttamente, questa sera stessa, lo invierà al Governo regionale, ai vertici della FIAT per dire "questa è la nostra voce" e per dire che il Consiglio regionale è pronto a convocarsi perennemente, in seduta straordinaria senza mai cessare questa convocazione fino a quando non avremo chiarezza per il futuro. Sull'atto politico è chiaro che bisogna chiedere scusa ai lavoratori della FIAT, ma il Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

regionale è formato da varie sensibilità, chi ha la sensibilità più sociale e chi l'ha meno, questo spetta ai cittadini valutarlo. Quello che però oggi interessa è che alla fine sull'ordine del giorno ci sia un voto unanime, un voto unanime che è un solo grido "Pomigliano non si deve chiudere. Non si deve chiudere Pratola Serra" e la difesa ad oltranza non va verso aziende passive, ma verso aziende produttive che possono ancora oggi essere punto centrale finalmente di un piano di sviluppo di questa Regione che, secondo me, può e deve continuare a reggersi sul circuito FIAT. Ecco perché sono uno di quelli che ha insistito, avrei voluto, Presidente, che questa seduta si tenesse prima della manifestazione di sabato ad Avellino ed a Torino, proprio per dare ancora più forza ai sindacati, per dare più forza ai lavoratori, per dire che il Consiglio regionale non sta solo in piazza, ma è in seduta permanente per far sentire la propria voce, quindi non soltanto parole, ma fatti è quello che dovremo fare emergere, spero che con quell'ordine del giorno emerga questa nostra voce e che possa essere un segnale di discontinuità. Mettendo da parte la politica rissosa che non fa bene, ma molto spesso blocca lo sviluppo di questa Regione.

PRESIDENTE: Volevo ricordare che questo Consiglio regionale era stato convocato per la seduta monotematica questa mattina e che poi su richiesta dell'Assessore la Conferenza dei Capigruppo ha rinviato al pomeriggio, è bene dirlo perché trattandosi di momenti particolari di questa Regione magari qualche Consigliere potrebbe avere qualche impegno.

COLASANTO (FI): Farò un intervento di segno diverso, non nella sostanza, ma nel tono. Ho firmato l'ordine del giorno, è ovvio che lo condivido con tutti al 100% e l'ho firmato convinto che l'aspetto sociale deve avere sempre la precedenza su tutte le altre situazioni. Dico di tono diverso perché vi devo dire onestamente che sia il Vice Presidente Valiante, che l'Assessore Gabriele mi hanno

soddisfatto, nessuno l'ha citato e nessuno ha dato questa indicazione, mi sembra che la Regione si stia muovendo come si deve muovere, l'Assessorato mi sembra che in rapporto, l'ha dichiarato ufficialmente, con il Segretario del Lavoro, Pasquale Viespoli, che è un campano, un sannita, che quando ci sono problemi interviene e dà una mano a risolvere i problemi. Quindi perché porsi il problema di ciò che sarà. Scusate ma in questi momenti di crisi va analizzata qual'è l'attuale situazione del lavoro in genere. L'Assessore Gabriele sa che in Campania c'è il disastro del mondo tessile dove già tantissime, tante, tante aziende hanno chiuso e la disoccupazione è veramente rilevante. Qui bisogna porsi il problema, come diceva pocanzi il collega Ronghi, del lavoro in senso generale, la Regione questo lo deve fare; nel caso della FIAT, scusate, ma come si può pretendere un piano industriale se non si conoscono i termini del piano stesso? Se questi signori ancora non sanno se devono fabbricare le carrozzerie eppure le Jaguar, come fanno a prevedere un progetto territoriale. Se non andavano in America con la Chrysler, se non va oggi a parlare in Germania, come fa a fare un piano industriale? Vi parla un dirigente d'azienda, un imprenditore, per fare un progetto industriale, chiaramente, ci vogliono tutti gli elementi. Ecco perché mi sento sereno, chi ci rappresenta in Regione mi sembra che si sia mosso ed abbia attuato i passaggi dovuti, ce li hanno illustrati prima sia il Vice Presidente che l'Assessore e noi, come Consiglio, già abbiamo fatto altri ordini del giorno, quindi il Consiglio ha dimostrato sensibilità e volontà di voler fortemente affrontare il problema, ma lasciamoci la testa dopo che si sia rotta, quindi affrontiamo i problemi per come sono adesso e cerchiamo di risolverli. A riguardo della cassa integrazione allungata, scusate, Carlo dice "vogliamo 104 settimane", sono 2 anni, ma questi aspetti vanno racchiusi e vanno integrati e vanno sottoscritti nei contratti di lavoro. Nei giornali quotidiani già ci sono le 104 settimane

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 maggio 2009*

perché è lo prevede il contratto di lavoro, in virtù di una legge che fece un Ministro Sannita e campano: il Ministro Mastella. Sui quotidiani si può benissimo andare, ma non per crisi; per le ristrutturazioni dalle vecchie alle nuove tecnologie, ad esempio sono previsti 24 mesi di cassa integrazione. Sono cose che prevedono i contratti di lavoro. Cosa manca a noi? L'Assessore lo sa, non glielo devo dire io. Ci manca di imporsi all'Inps, amici e colleghi, ma avete letto in questi giorni che l'Inps ha miliardi di euro di utile? L'avete saputo, l'Inps ha miliardi di euro di utile, ma cosa fanno di questi utili? Di chi sono quei soldi? Delle aziende e dei lavoratori che pagano ogni fine mese sul lordo della busta paga. Allora dico che l'Inps va richiamata al proprio dovere, non si deve far tirare la calza per fargli accettare certe cose in tempi oltre il decente, perché se hanno miliardi di utile che sono soldi nostri, li diano a chi ne ha bisogno, alle famiglie, ai lavoratori, alla gente, non vadano a comprare telefonini o altre cose, facciano il proprio dovere sociale. Abbiamo un ente che si chiama Inps che deve svolgere la sua funzione, la Regione, sappiamo che lo sta facendo. Mi dichiaro soddisfatto da questa discussione, anche se ci sarebbe da fare qualche critica, qualcuna l'ha fatta al mio posto, e devo dire che ho firmato in piena armonia e coscienza il documento che ho firmato e spero di poter discutere quando sapremo le cose certe. Non vorrei che si vadano a pompare le situazioni quando ancora non ci sono.

PRESIDENTE: E' stato complicato e condiviso da tutti i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio regionale, tenuto conto che c'erano le firme di tutti i Gruppi politici, ha firmato questo documento anche il Presidente del Consiglio, sapete che non voto, però mi sembrava un atto dovuto nella misura in cui è una battaglia che stiamo portando avanti tutti quanti insieme, Presidente e Consiglio insieme. Do lettura del documento:

“Documento Consiglio regionale della Campania a sostegno del comparto auto.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ricorda che l'industria dell'auto in Campania, insieme all'indotto, rappresenta una fondamentale e imprescindibile fonte di crescita economica e sociale; ricorda che la Giunta regionale ha stanziato 128 milioni di euro quale misura di sostegno al reddito dei lavoratori dei diversi comparti produttivi.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ritiene grave che il Gruppo dirigente FIAT non abbia ancora incontrato i rappresentanti dei lavoratori italiani.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce che la difesa e il potenziamento dei siti produttivi FIAT in Campania è preconditione fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede che il Governo nazionale, riconosciuta la natura strategica per il futuro del Paese, ponga fra i suoi obiettivi prioritari la “questione nazionale” della piena valorizzazione dei siti produttivi della Campania.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede al Governo nazionale di esercitare fino in fondo il suo ruolo e di convocare immediatamente un tavolo di confronto tra sindacati e azienda, prima della chiusura degli accordi industriali su scala europea.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, auspica che al tavolo siedano anche i rappresentanti istituzionali delle regioni direttamente interessate.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, apprezza le proposte dei rappresentanti di tutte le sigle sindacali, espresse in occasione degli incontri con la Commissione consiliare attività produttive e con la Conferenza dei Capigruppo.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, concorda sull'opportunità che il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

20 maggio 2009

Governo nazionale si faccia interprete verso i vertici aziendali della necessità che sia assegnata anche a Pomigliano D'Arco la produzione di nuovi modelli, ecocompatibili e concorrenziali, anche nella prospettiva dell'ingresso nel nuovo mercato americano.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, consapevole dei tempi tecnici necessari per l'adozione dei processi di innovazione tecnologica, chiede che il Governo nazionale adotti misure per scongiurare il ricorso alla cassa integrazione straordinaria e ancora peggio a ogni procedura di mobilità.

A tal fine, a voti unanimi, chiede che la cassa integrazione ordinaria sia portata a 104 settimane.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce la disponibilità a lavorare, sulla materia della salvaguardia occupazionale, in stretta sinergia con la Giunta regionale.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, fa appello alle rappresentanze sindacali e ai lavoratori affinché sia mantenuta piena coesione tra tutti e sia isolato ogni gesto violento e strumentale".

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.42

A.a./m.b.

Seduta Consiliare del 27 Maggio 2009

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

- 1. "Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione
e prevenzione del randagismo"
(Registro Generale numero 465)
Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo
Assegnata alla V Commissione Consiliare per
l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il
parere;*

Seduta Consiliare del 20 Maggio 2009

Elenco proposte di legge pervenute:

1. *“Istituzione borse di studio annuali per le scuole secondarie finalizzate alla diffusione dei valori della Costituzione e dello Statuto regionale”
(Registro Generale numero 458)
Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere;*
2. *“ Modifiche alla legge regionale 1° febbraio 1980, numero 7, così come emendata dalla legge regionale 19 gennaio 2007, numero 1;
(Registro Generale numero 459)
Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo;
Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame
ed alla V Commissione per il parere;*
3. *” Formazione per Coordinatori di ricerca Clinica
(Clinical monitors) ”
(Registro Generale numero 460)
Ad iniziativa del Consigliere Crescenzo Rivellini)
Assegnata alla V Commissione per l'esame.*

Elenco Disegni di legge pervenuti:

- 1. “Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale”
(Registro Generale numero 456)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino-
Assegnato alla I Commissione per l’esame ed alla II per il parere;*
- 2. “ Promozione e Coordinamento delle politiche giovanili”
(Registro generale numero 457)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice-
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l’esame, alla II Commissione e Commissione Speciale in tema di politiche giovanili, disagio e occupazione per il parere;*
- 3. “Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale”
(Registro Generale numero 456)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino-
Assegnata alla I Commissione consiliare per l’esame e alla II Commissione consiliare per il parere.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 MAGGIO 2009

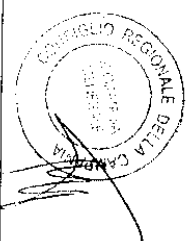
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
15.04.09	1255/1	Cons. F. Martusciello	Conduttori per imbarcazioni da diporto adibite a noleggio
15.04.09	1256/1	Cons. F. Martusciello	Mancata attuazione art.34, comma 7 L.R. 15/2002
17.04.09	1257/1	Cons. F. D'Ercole	Fondi FESR
17.04.09	1258/1	Cons. P. Diodato	Condono edilizio presso i Comuni di Capri e di Anacapri
17.04.09	1259/1	Cons. D. Pica	SORESA S.p.A.
17.04.09	1260/1	Cons. D. Pica	Situazione delle Comunità Montane
22.04.09	1261/1	Cons. A. Scala	Riassetto e gestione approdo di Marina di Cassano
23.04.09	1262/1	Cons. F. Martusciello	Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento
28.04.09	1263/1	Cons. P. Diodato	SCABEC
05.05.09	1264/1	Cons. S. Ronghi	ARPAC
05.05.09	1265/1	Cons. S. Ronghi	Assessorato al Lavoro
05.05.09	1266/1	Cons. S. Ronghi	Funzionalità dei depuratori campani
05.05.09	1267/1	Cons. S. Ronghi	Manifestazione "Lavoro non Lavoro"
05.05.09	1268/1	Cons. G. Rosania	Gruppo Alcatel – Lucent
05.05.09	1269/1	Cons. A. Scala	Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA)
06.05.09	1270/1	Cons. S. Ronghi	ARCADIS
07.05.09	1271/1	Cons. S. Ronghi	GORI S.p.A.
07.05.09	1272/1	Cons. S. Ronghi	SAUIE S.r.l.
08.05.09	1273/1	Cons. N. Caputo	P.O. di Aversa
08.05.09	1274/1	Cons. G. Oliviero	P.S. Ospedale di Aversa
12.05.09	1275/1	Cons. A. Giusto	IACP di Avellino



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

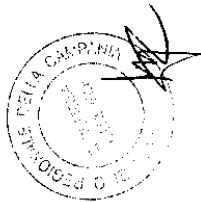
data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
12.05.09	1276/1	Cons. S. Gagliano	Ex ASL SA/3
12.05.09	1277/1	Cons. S. Gagliano	Presenza domiciliare di un terapista a Positano
15.05.09	1278/1	Cons. Ronghi ed altri	Fondi strutturali 2007 – 2013 alla Campania
14.05.09	1279/1	Cons. S. Ronghi	ASTIR
15.05.09	1280/1	Cons. A. Scala	Allargamenti zona Agro Nocerino - Sarnese



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1044/1	Cons. P. Diodato	Progetto Tellus
1205/1	Cons. S. Gagliano	Conti sanità regionale
1223/1	Cons. P. Diodato	Storno dei fondi destinati alla "Napoli Studios"
1236/1	Cons. F. Martusciello	Parco eolico Società IVPC Power 3



**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Maggio 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
DOCUMENTO UNITARIO “Situazione Settore Auto In Campania”

=====



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005859/A

Del 15/04/2009 10.31.04

Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1255/11/14 REG-RA

Il Consigliere Questore

Prot. 331/s.p.

Napoli. 10/4/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Conduttori per imbarcazioni da diporto adibite a noleggio.

PREMESSO

- che, con Legge n. 21/92, Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, ha previsto che sono definiti autoservizi pubblici non di linea anche i natanti;
- che tale legge ha demandato la competenza in materia agli enti locali;
- che le Regioni hanno a loro volta demandato la competenza;
- che, la Camera di Commercio di Napoli, a seguito della delibera di Giunta Regionale n. 301 del 26/01/01, ha costituito un ruolo distinto diviso in quattro sezioni tra cui quella di "conducenti di natanti";
- che tra i requisiti richiesti per l'iscrizione a tale sezione è previsto il titolo professionale marittimo di conduttore per l'imbarcazione da diporto adibita a noleggio;

Fulvio Martusciello
10/04/09
Mod. 35



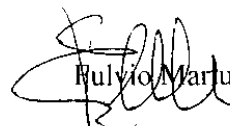
Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- che, tale requisito è in contrasto con quanto previsto dall'art. 263 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione che non riguarda il titolo professionale marittimo per conduttore per l'imbarcazione da diporto adibita a noleggio, oggi erroneamente previsto come requisito ai fini del trasporto marittimo non di linea;
 - che, tale equivoco ha creato confusione tra gli operatori del settore e ha determinato l'impossibilità di accedere alle iscrizioni alla Camera di Commercio;
 - che, presso altre Camere di Commercio l'equivoco è stato chiarito;
- ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di modificare la delibera n. 301 del 26/01/01 relativamente alla documentazione da presentare, distinguere i titoli per le diverse qualifiche.


Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ PRESETTIVA
REG. GEN. N. 1256/1/VIII 2FG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005860/A

Del 15/04/2009 10:35:11

Da CR A. SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 330/s. p.
Napoli, 10/4/09

All'Assessore al Bilancio

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Mancata attuazione art 34, comma 7 L.R. 15/2002.

PREMESSO

- che, l'art. 34, comma 7 della L.R. 15/02, prevede che per i contributi agli allevatori della Campania per gli anni successivi al 2002 si *"fa fronte con legge di Bilancio"*;
- che, la L.R. n. 3/05 "Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania" all'art. 1, comma 7 prevede per gli oneri derivanti si provvede con le *"procedure previste dalla legge regionale n. 12/02, articolo 34"*;
- ad oggi non si è provveduto con nessuna legge di bilancio;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

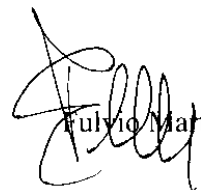


Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere per quali motivi non si è provveduto all'attuazione del comma 7 dell'art. 34 della L.R. 15/02, richiamata anche dalla L.R. 3/05.


Fulvio Martusciello



Prot. Gen. 2009.0005952/A

Del 16/04/2009 11:06:23

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

All'On. Andrea Cozzolino
Assessore alle attività Produttive
Regione Campania

*Scritta Op. Cozzolino
15/04/09*

ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Prot. nr. 133/09 S.P.
Napoli, 14/04/2009

REG. GEN. N. 12574/VIII LEB-PA

S E D E

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75
del Regolamento Consiliare.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio
Regionale della Campania

PREMESSO

- Che per sostenere l'attuazione della programmazione 2007-2013, che vede la Regione Campania destinataria di ingenti risorse europee e nazionali che, se investite rapidamente e proficuamente, potrebbero determinare una ripresa del processo di sviluppo, l'Amministrazione regionale campana ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza;
- Che sono stati emanati bandi per assistenza all'attuazione del Programma operativo finanziato dal FESR, del Programma operativo finanziato dal fondo sociale, delle misure riguardanti l'assessorato all'urbanistica ed, infine, per l'assistenza alla programmazione dei fondi FAS per il Mezzogiorno, per un importo di servizi da acquisire che la Giunta regionale ha ritenuto di determinare in più di 20 milioni di euro, con impiego di personale valutabile in 70 - 80 unità;
- Che ferme restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i servizi che si chiede di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire contributi e finanziamenti e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà ed indipendenza, garantendo ad amministrazioni locali ed ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza;
- Che è pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste ingenti risorse per assistenza tecnica e

107 Mod. 167



Prot. Gen. 2009.0005952/A

Del 16/04/2009 11:06:23

Da: CR A SEROC

*Consiglio Regionale della C
Il Rappresentante dell'Opposizione*

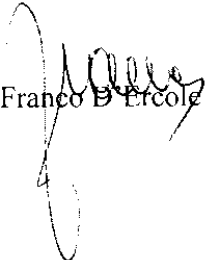
consulenze siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza; tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione; è necessaria, quindi, una vigilanza delle strutture amministrative e di quelle politiche affinché le procedure si svolgano correttamente nella forma e nella sostanza;

- Che in questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatrici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale, coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della giunta ovvero nella struttura amministrativa con incarichi fiduciari;

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.


Franco D'Ercole



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1258/1/VIII REG-RA

Napoli, 16 aprile 2009
pt. n. 120

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta regionale della Campania.

Il sottoscritto Pietro Diödafo, consigliere della Regione Campania, premesso che:

- l'Isola di Capri, ed il comune di Anacapri in particolare, sono sottoposti a rigidi vincoli di tutela paesaggistica che precludono ogni possibilità di nuova edificazione ed addirittura di semplice ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare;
- ad oggi presso i comuni di Capri e Anacapri sono in attesa di istruttoria migliaia di pratiche di condono ai sensi delle leggi 47/85, 724/94 e 326/03;
- ciò impedisce ogni intervento sui fabbricati oggetto di domanda di condono edilizio;
- viceversa in alcuni casi ed in maniera difforme dalla normativa vigente vengono rilasciate autorizzazioni per diverse tipologie di interventi, cosa peraltro evidenziata dalla locale stampa a proposito di disparità di trattamento nel comune di Anacapri;
- un ruolo importante, ai fini del rilascio del parere obbligatorio per gli interventi edilizi da effettuarsi, viene esercitato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Provincia con competenza specifica sui comuni di Capri e Anacapri;
- nel caso di specie, diversi sarebbero i pareri rilasciati in modo discrezionale da parte del funzionario di zona della Soprintendenza, anche per una presunta vicinanza ad alcuni degli amministratori anacapresi in carica;

Interroga, pertanto il Presidente della Giunta regionale della Campania per conoscere:

- Quante sono le domande di condono edilizio, ai sensi delle sopra citate leggi, giacenti presso i comuni di Capri e Anacapri.
- Quali sono i criteri attraverso cui si esplica l'attività della Soprintendenza ai fini della tutela dei vincoli di legge.
- Quanti sono i pareri espressi favorevolmente dalla Soprintendenza e quanti quelli respinti nel periodo 2004 - 2009.
- Se la Soprintendenza abbia mai espresso pareri circa la struttura alberghiera denominata "Orsa Maggiore" ubicata in via Tuoro ad Anacapri, la quale, negli ultimi anni avrebbe notevolmente aumentato le proprie volumetriche, trasformandosi da preesistente abitazione di modeste dimensioni nell'attuale albergo con piscina.
- Se il citato albergo ospiti frequentemente funzionari della Soprintendenza che hanno competenza sui comuni di Capri e Anacapri.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006031/A

Del 17/04/2009 10:39:18
Da CR A SEROC

On. Pietro Diödafo

Mod. 1
Sess. Op. cont.
16/04/09



ATTIVITA' CURETIVA
REG. GEN. N. 1259/1/144258-BA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 17 aprile 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

All'Assessore ai LL.PP. Oberdan Forlenza

OGGETTO : L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1 – SORESA

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- Che con la L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, la Regione Campania ha affidato alla Soresa S.p.a. la realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziati a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio;
- Che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.;
- Che in particolare, con i commi 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti:

Considerato,

- Che a tutt'oggi, in merito alle richieste avanzate da numerosi Comuni, non risultano ancora attivabili le procedure per il perfezionamento delle pratiche relative al finanziamento delle OO.PP. programmate e/o in itinere;

Chiede,

- Di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accelerare i processi di sviluppo del nostro territorio soprattutto con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006052/A
Del 17/04/2009 12.21.08
Da CR A SE-ROC

Il Consigliere
Donato Pica

Donato Pica
17/04/09



Prot. Gen. 2009.0006055/A

Del 17/04/2009 12.24.33

Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA

ATTIVITA' ISPELITIVA

REG. GEN. II

1260/1/VIII FEB-09

Presentata dal Consigliere Donato Pica 17 aprile 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, Andrea Cozzolino

Oggetto: Situazione delle comunità montane –Misure urgenti.

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

Sen. Dg. Cor-1-
17/04/09

- ✓ che il comma 3 dell'articolo 3 della l.r.n.11/1996 prevede che, a fronte dell'esercizio della delega in materia di forestazione e bonifica montana, sia corrisposto alle comunità montane un contributo commisurato "all'8% dello stanziamento annuale assegnato" per il finanziamento degli interventi;
- ✓ che nell'anno 2009 si prevede al contrario di corrispondere un contributo di poco superiore al **4%**, con un minor trasferimento complessivo pari a **4.071.766,00** (tanti ne prevede infatti lo stanziamento di bilancio), con ciò confermando la tendenza avviata nel 2005 di erodere progressivamente la misura del contributo fino a dimezzarlo, riportandolo ai livelli del 1995;

Evidenziato,

- ✓ che la legge finanziaria per il 2008 e l'articolo 76 comma 6bis del D.L. n.112/2008, convertito nella L.6 agosto 2008 n.133 hanno operato tagli ai trasferimenti erariali in favore delle comunità montane fino al sostanziale azzeramento del Fondo ordinario (che passa da una dotazione di 189 milioni di Euro del 2007 ad una dotazione di dieci milioni di Euro del 2011);
- ✓ che questo per le comunità montane campane significa un trasferimento pari a un **quindicesimo** del trasferimento 2008 e a un **ventesimo** del trasferimento 2007 (11.161.758,00 Euro nel 2007; 8.219.619,33 nel 2008; forse - ! - 530.000,00 nel 2009);
- ✓ che ciò comporterà inevitabilmente il dissesto di tutte le comunità montane della Regione Campania (Enti nei quali il costo per il personale rappresenta mediamente, il **75%** della spesa corrente);

Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

- ✓ che di conseguenza tutte le comunità montane potrebbero non pagare i loro **ottocento dipendenti**, molti dei quali peraltro provengono dalla "legge 285", che a suo tempo furono assegnati dalla stessa Regione Campania;

Tutto ciò considerato,

Chiede,

chiarimenti e delucidazioni in merito al rispetto del disposto dell'articolo 3 della legge regionale n.11 del 7 maggio 1996, che prevede la corresponsione **alle comunità montane di un contributo per l'esercizio della delega in materia di forestazione e bonifica montana commisurato all'8% dell'assegnazione annuale in conto capitale.**

Il Consigliere

Donato Pica



Prot. Gen. 2009.0006193/A

Del 22/04/2009 11 02 25

Da CR A.SEROC

Consiglio Regionale della C.

Atto Consiglio Regionale

ATTIVITA' ISPESSIVA

Interrogazione a risposta scritta

REG. GEN. N. 1261/4

1261/4 VM 128-A

124/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra Democratica

In data 20 aprile 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Demanio Marittimo

*Scor. Op. Conf.
21/04/09
23/4/09
M.*

Oggetto: riassetto e gestione approdo di Marina di Cassano - Piano di Sorrento Napoli

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- i lavori di riassetto dell'approdo di Marina di Cassano di Piano di Sorrento Napoli, finanziati dalla Regione Campania, si avviano al completamento;
- al momento ancora non c'è chiarezza sul riassetto del porto e, soprattutto, non si riesce a determinare l'aspetto gestionale dell'approdo di Marina di Cassano;
- da qualche tempo è in corso una polemica che vede da un lato un comitato cittadino "Movimento civico In Città" chiedere chiarezza e decisioni sul futuro gestionale, e dall'altro l'amministrazione comunale di Piano di Sorrento che, non si esprime e demanda a decisioni regionali;
- la Regione Campania più volte interpellata si è resa disponibile ad accogliere le eventuali indicazioni che arrivano dal Comune;
- il 26 febbraio scorso il responsabile dell'Ufficio del Demanio, nell'incontro avuto con una delegazione del Comune in cui erano rappresentate sia la maggioranza sia l'opposizione, ha invitato l'amministrazione comunale a formulare una proposta condivisa, ma al momento le uniche richieste pervenute agli uffici regionali competenti sono quelle del Movimento Civico in sintonia con l'opposizione comunale;

Considerato che:

- il "Movimento civico In Città" ha più volte espresso la preoccupazione che la gestione possa essere affidata dal Comune, il quale adduce a motivazione la mancanza di fondi, a un privato;
- per questo è stata presentata una Petizione Popolare alle amministrazioni coinvolte: il Sindaco, l'Ufficio del Demanio Regione Campania, la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia;



Consiglio Regionale della Campania

- in tale petizione il Comitato Civico chiede:
 - spazi e tariffe agevolate per i residenti;
 - controllo del Comune nella futura gestione dei servizi portuali;
 - ripascimento della residuale spiaggia della Marina di Cassano che ha subito una vistosa e rapida erosione a seguito del mutato profilo della linea di costa;
 - **utilizzo della scogliera del neo costruito molo di sottoflutto quale lido libero attrezzato per compensare il ridimensionamento della spiaggia a seguito dell'intervento;**
 - facilitare l'indotto commerciale, turistico e dei servizi a supporto delle attività diportistiche che coinvolgeranno l'intero Borgo di Cassano ma anche dell'intera Città di Piano di Sorrento.

Ritenuto che:

- il disinteresse del Comune che al momento non si è attivato per presentare proposta alcuna, rende più forte il sospetto di volere affidare la gestione dei servizi all'interno dell'approdo Marina di Cassano a un privato;
- i fondi investiti per il riassetto sono pubblici;
- è da circa cinquant'anni che i cittadini aspettano il completamento dell'approdo di Cassano e che pertanto, l'ipotesi che non possano esserne loro i primi fruitori è da scongiurare;

**Interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti
- quali sono i motivi per cui il Sindaco ancora non formula proposte in merito alla gestione dei servizi che sono di competenza comunale;
- se non si ritiene opportuno convocare un tavolo in sede di commissione regionale competente che veda la presenza dei soggetti interessati per arrivare a una soluzione condivisa atta a rendere fruibile alla collettività un bene pubblico;
- quali provvedimenti urgenti s'intendono intraprendere e se ritengono accettabili le richieste che il Movimento Civico In Città, insieme all'opposizione, hanno formulato nella petizione popolare, soprattutto in considerazione del fatto che, a Piano di Sorrento, la spiaggia dopo i lavori del Porto è quasi scomparsa.

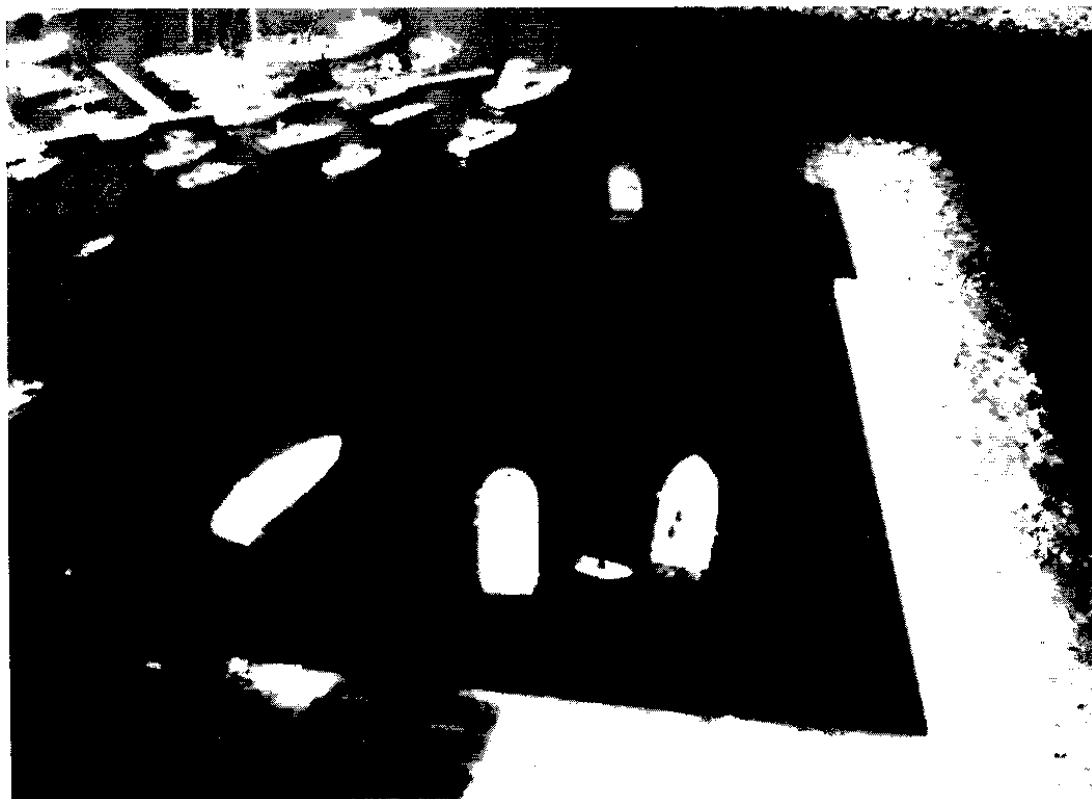
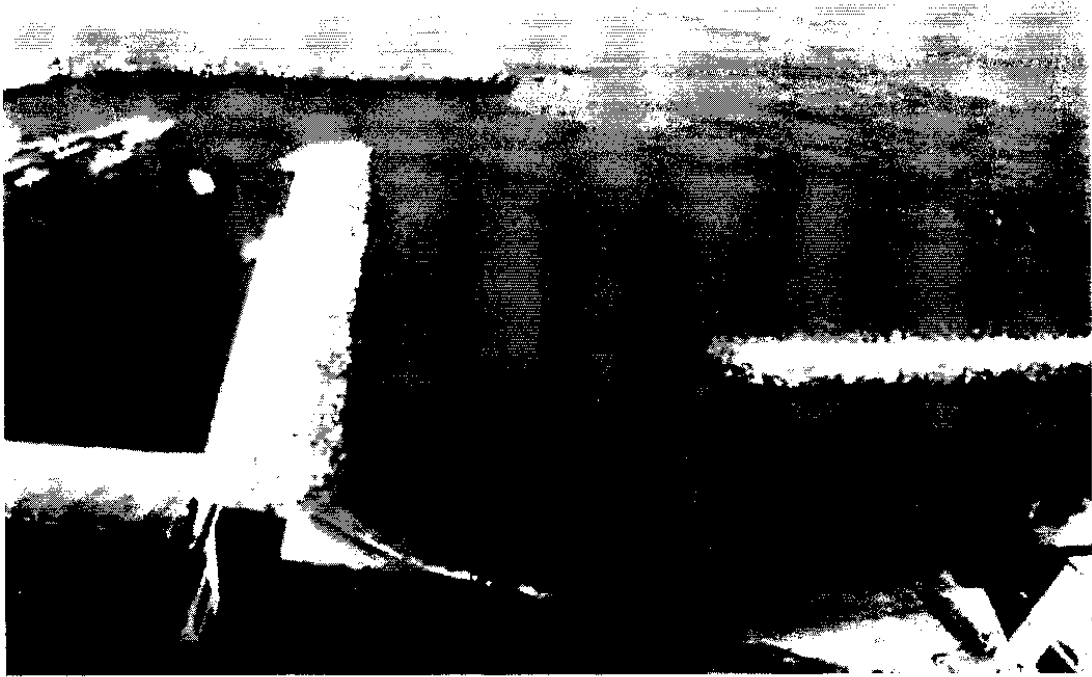
Il Consigliere

Antonio Sella

APPRODO MARINA DI CASSINO DOPO I LAVORI



LA SPIAGGIA SCOPERTA PER L'EROSIONE DELLA COSTA



NOLO DESOTTO FLUO DA UNIZZARE CORRELIONARIZAT

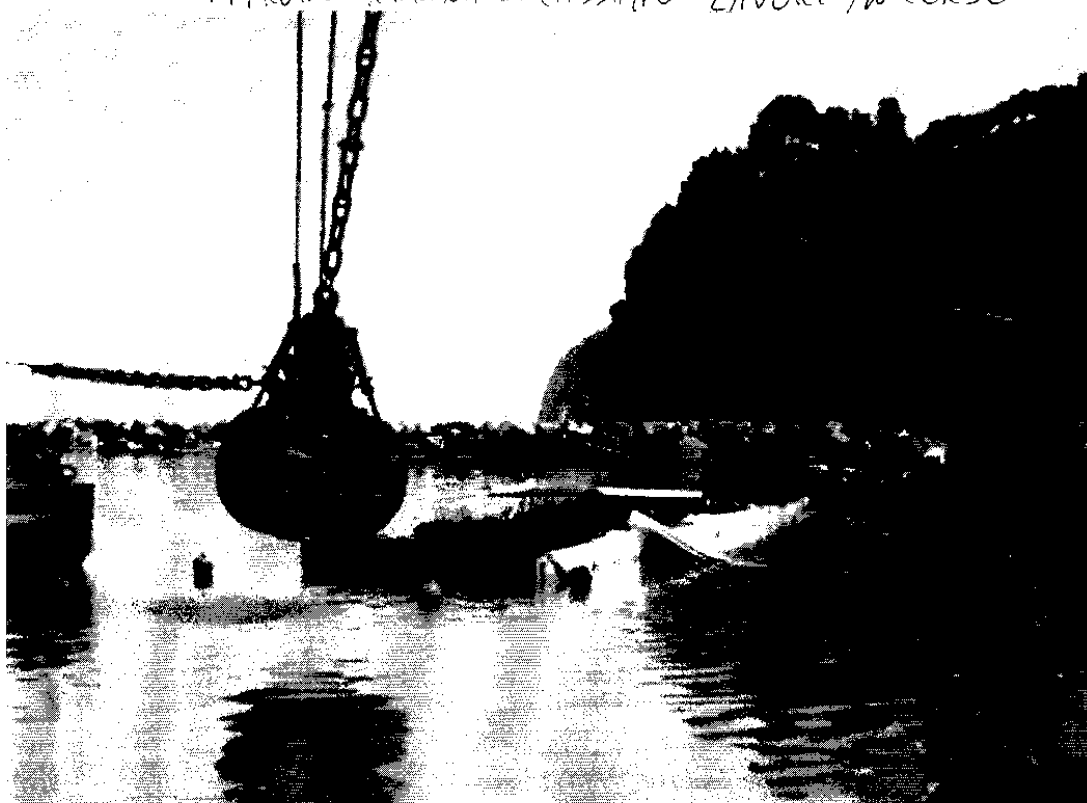
APPRODO MARINA DI CASSANO PRIMA DEI LAVORI





CASPIAGGIA PRIMA DEI CAVORI

APPRODO MARINA DI CASSANO LAVORI IN CORSO





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. 1262

1/1/14 REG. A4

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0006468/A

Del 23/04/2009 17:07:25
Da CR A SEROC

Prot. 353/D.P.
Napoli, 23/04/09

All'Assessore al Demanio Marittimo

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

24/4/09

Oggetto: Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento.

PREMESSO

- che, si stanno ultimando i lavori di riassetto dell'approdo di Marina del Cassano del Comune di Piano di Sorrento;
- che, i lavori sono stati finanziati dalla Regione Campania;
- che, durante una riunione, il Responsabile dell'Ufficio Demanio della Regione, dimostrando di condividere le richieste formulate dai Consiglieri di minoranza presenti, ha chiesto all'Amministrazione comunale di formulare una proposta;
- che, nonostante le richieste dei consiglieri dell'opposizione, dell'argomento non si è trattato in Consiglio Comunale né è stata istituita la Commissione ad hoc annunciata nel corso di un'assemblea pubblica;
- che, le richieste avanzate dai consiglieri dell'opposizione e dai firmatari di una petizione sono di riservare ai residenti il 50% dei posti barca con tariffe



Consiglio Regionale della Campania

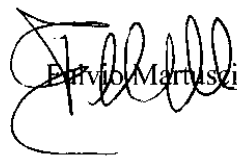
Il Consigliere Questore

- agevolate, controllo da parte del Comune nella futura gestione dei servizi portuali, ripascimento della residuale spiaggia della Marina di Cassano, utilizzo della scogliera del nuovo molo di sottoflutto come lido libero attrezzato per compensare il ridimensionamento della spiaggia;
- che senza alcuna regolamentazione si favorirebbe solo il privato, titolare di concessione, che svolge attività di ormeggio e rimessaggio barche;
- che, invece, un intervento di tale rilevanza, può dar vita a nuove attività e nuova occupazione;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali iniziative intende adottare per tutelare l'interesse collettivo, considerato le nuove opportunità che si verrebbero a creare.


Fulvio Martusciello



ATTIVITÀ DIRETTIVA

RELAZIONE

1263/1/VIII 258-A4

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 24 aprile 2009
Pt. n. 31Prot. Gen. 2009.0006608/A
Del 28/04/2009 13:34:46
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

La SCABEC (Società Campana per i Beni Culturali), costituita nel 2003 dalla Regione Campania al fine di "valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fatto e dello sviluppo della Regione Campania", è diventata nel 2006 una S.p.A a capitale misto pubblico-privato: 51% alla Regione Campania e 49% a Campania Arte;

quest'ultima a sua volta è composta per il 44% dalla Pierreci soc. coop. p.a., per il 22% da Fondadori Electa S.p.A. ed il restante 34%, suddiviso in quote non superiori al 10% da aziende specializzate nei diversi settori della filiera dei beni culturali, dai servizi di accoglienza, alla promozione, ai restauri;

Scabec, la cui sede operativa -- per una singolare coincidenza o per convenienze gestionali tutte da verificare -- è in comune con quella della Pierreci soc. coop. p.a. (Centro direzionale isola E7 - 80143 Napoli), gestisce alcuni siti campani d'interesse culturale di competenza statale nei suoi vari aspetti, dalla manutenzione alla organizzazione di mostre, eventi etc., sotto l'alta sorveglianza delle Soprintendenze. Tuttavia la composizione societaria di Scabec, per la presenza di aziende specializzate in attività riconducibili ai beni culturali (Campania Arte S.r.l.), alimenta fondati sospetti circa l'esistenza di "conflitti d'interessi" nelle concessioni dei servizi aggiuntivi;

a tale proposito la vicenda riguardante il prossimo bando di gara finalizzato alla gestione di tutti i siti archeologici e monumentali della Campania può senz'altro rappresentare un campione delle malcelate e in qualche misura, giustificate preoccupazioni degli imprenditori e delle aziende operanti nella filiera dei beni culturali.

Tal bando di gara già indetto nel 2008, fu oggetto di ricorso e revocato. Orbene, ai sensi della direttiva circolare n.135/2005 del MiBaC non si riferirà a singoli lotti, come avvenne nel 1998 quando in base alle legge Ronchey, furono espletate le gare per la concessioni della gestione dei servizi aggiuntivi, ma sarà effettuata una gara unica, che poggerà la sua architrave sulla specifica dei servizi aggiuntivi nell'ottica dei multiservizi. In tale prospettiva, considerata le peculiarità del socio di minoranza della Scabec rispondenti appunto ad un'ottica di multiservizio è palese o, quantomeno

veramente simile, che Scabec si candida a gestire monopolisticamente tutti i siti oggetto di gara in Campania;

ad valorare tale teoria concorre tra l'altro il fatto che i soci di maggioranza della quota di minoranza di Scabec detengono a tutti gli effetti il 95% delle concessioni dei siti culturali attualmente gestiti. A proposito dei servizi aggiuntivi, la Corte dei Conti ha recentemente denunciato: " Otto società concessionarie gestiscono in Italia il 90% dei servizi, una è addirittura presente in 24 musei con ricavi che si avvicinano al 24% del totale". Tra le imprese dominanti ritroviamo la Mondadori con la incorporata Elemond e la Electa titolari rispettivamente di 24 e 16 concessioni in tutta Italia. Le stesse che insieme alla Pierreci, cooperativa dell'area Legacoop, hanno dato vita a Campania Arte Ed è ancora Electa Napoli, capofila delle Ati, con Civita Servizi e Pierreci ad occuparsi dei servizi aggiuntivi in diverse aree archeologiche e nei musei: Nazionale di Capodimonte, San Martino, Sant'Elmo, Duca di Martina, Diego Aragona Pignatelli Cortes, Archeologico Nazionale di Napoli, Archeologico dei Campi Flegrei, dell'Antica Capua e Mitroco;

oltre a tale rilevante ed inquietante aspetto, ve ne sono altri di non meno notevole importanza quali: a) i motivi di conflittualità tra Ales, costituita da Beni Culturali ed Italia Lavoro, società leader del mercato anche se promossa dagli affidamenti diretti, e la Scabec e tra queste ultime e la Direzione Regionale Beni Paesaggistici e ambientali della Campania; b) i 25 siti da gestire per conto del Mibac, -come denunciato dai sindacati di categoria - alcuni (6) sono chiusi al pubblico per cantieramento di lavori e spese per mancanza di fondi od omissive indicazioni di gara, altri di scarso rilievo (5), altri, infine, sono fruibili con grosse difficoltà data la carenza di risorse umane ed economiche, che pregiudicano un ottimale servizio. Sono ancora gli stessi sindacati a porre la questione della perdita dei fondi d'incentivazione a causa della gestione dei privati e soprattutto un quesito che al momento non ha ancora trovato risposta: " Come e da chi sarebbe reclutato il personale occorrente per la salvaguardia e valorizzazione e considerato che le 234 unità di vari profili, insistenti nei 25 siti sono insufficienti?". E' fin troppo evidente, data l'importanza e la delicatezza dei temi su accennati che essi saranno ripresi e diverranno il focus di altri miei atti ispettivi, al momento occorre fare chiarezza su quella che sarà il prossimo assetto della gestione dei servizi aggiuntivi.

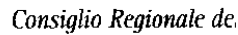
Pertanto, al fine di garantire la più larga e qualificata partecipazione ai bandi di gara e, soprattutto, l'eliminazione di ogni tentazione monopolistica, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali per conoscere:

- considerato che Scabec tra l'altro gestisce gli allestimenti, l'organizzazione di mostre, con la pubblicazione dei relativi cataloghi, nell'ambito di siti ove al momento vige - seppur in regime di proroga - la presenza di diversi concessionari, se laddove tali concessionari non sono in alcun modo riconducibili ai soci di minoranza della Scabec non si manifesti una palese e stridente contraddizione avendo la legge Ronchey sancito l'esclusività della gestione dei servizi aggiuntivi ai concessionari dei siti;

- le eventuali conflittualità e la tipologia dei rapporti che regolano interventi, competenze e gerarchie tra Ales, Scabec e Direzione Regionale Beni Paesaggistici e Ambientali della Campania atteso che tra le funzioni di quest'ultima, oltre a quelle d'istituto, rientrano anche la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, obiettivo questo che rappresenta la ragion d'essere – come comprova la lettura dell'art. IV dello statuto di fondazione della Scabec – delle due società regionali che si occupano del patrimonio culturale della Regione Campania;
- se risulti al vero che l'Amministratore delegato di Scabec ricopra anche la carica di Presidente della Pierreci soc. coop. p.a. e se tale confusione di ruoli sia rispettosa delle norme di legge vigenti in materia;
- quali strumenti intendano adottare per evitare che si crei di fatto il monopolio della Scabec nelle concessioni per le attività della filiera dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi e per garantire pari opportunità d'impresa alle piccole e media aziende campane e napoletane che operano nei vari ambiti della cultura, facendone parte integrante, con dedizione, professionalità, competenza e sacrifici.

On. Pietro Diodato





REG. GEN. N.

Prot. Gen. 2009.0007113/A

Prot. 089 cc

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

Che l'ARPAC è ente strumentale della Regione Campania, istituita con Legge regional: 10/98;

che le attività istituzionali svolte sono connesse alle funzioni di protezione e risanamento ambientale nonché di supporto agli Enti Locali per l'attività di vigilanza e controllo;

che, nel corso degli anni, così' come dimostrato da molteplici indagini della Magistratura, la camorra locale ha assunto un ruolo imprenditoriale relativo al business: per lo smaltimento dei rifiuti non solo urbani ma anche speciali, causando, in maniera irreversibile l'inquinamento di vasti territori, destinati, per la maggior parte alle produzioni agricole;

che, recentemente sulla stampa locale è stato dato grande risalto ad una recente indagine promossa dall' Arpac e relativa alle acque sottostanti la zona di Lago Patria, nelle quali è stata accertata una presenza cospicua di agenti chimici inquinanti le falde acquifere, in particolare di arsenico e fluoruri;

che è facilmente intuibile, che tale disastro ambientale è chiaramente riconducibile alle attività dei clan malavitosi locali che, approfittando della presenza in zona di cave e discariche da adibire al deposito o smaltimento di rifiuti urbani, forti dell'impunità delle amministrazioni locali ed, in alcuni casi, anche delle silenziose complicità delle stesse, hanno facilitato lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi che, nel corso degli anni, hanno inevitabilmente compromesso la integrità dei terreni circostanti;

circos anti;

che, ancora oggi, attraversando alcune zone del Lago Patria, si percepiscono odori nauseabondi e si vedono discariche a cielo aperto, ed è facilmente intuibile come il percolato dei rifiuti, misto alle piogge vada ad infiltrarsi nei terreni, andando ad incidere in maniera anomala sulle produzioni agricole;

che è in dubbio che da quanto detto si desuma, oltre ad una diffusa e perseguibile attività illecita, anche un reale pericolo per la salute pubblica in quanto, molte delle produzioni agricole locali, sono consumate dalle popolazioni circostanti;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali sono attualmente i dati in possesso degli Assessorati interessati e relativi ai terreni della zona del Lago Patria;

con quale cadenza vengono effettuati i prelievi e le analisi dei terreni in questione da parte dell'Arpac;

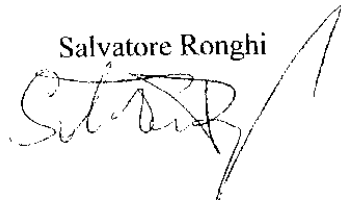
se l'ASL competente per territorio effettua campionature periodiche sulle produzioni agricole locali, eventualmente quali sono stati i risultati sin qui riscontrati e se è in grado di accertare la non contaminazione dei prodotti della terra;

quali concrete iniziative si intendono assumere per approfondire i risultati recentemente riscontrati;

se non si ritenga di dare il più convinto sostegno alle Amministrazioni locali al fine di rendere più incisiva l'azione dello Stato di lotta a questi veri e propri scempi ambientali;

se non si ritenga procedere, in tempi brevi, una reale mappatura delle zone del litorale domizio interessate a tali problematiche e programmare, nel breve tempo, ad una reale azione di bonifica.

Salvatore Ronghi





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1265/1/VIII LEG. RA

Prot. 0901/C

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED
AI L'ASSESSORE AL LAVORO ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

Che grande rilievo è stata data ad una vicenda che nei giorni scorsi è apparsa sui quotidiani locali e che da tempo era segretata nell'ambito degli Uffici della Presidenza della Regione e dell'Assessorato al lavoro e formazione e relativi finanziamenti per la formazione professionale;

che, a quanto è dato sapere, nei giorni scorsi, gli uomini del Nucleo investigativo della Finanza su preciso mandato della Magistratura, ha effettuato una visita nei locali dell'Assessorato, procedendo al sequestro di voluminosa documentazione relativa a tre diversi filoni di inchiesta;

che, così come si apprende dalla stampa, le inchieste avviate si riferiscono la prima relativa ad un appalto operato nel 2006 e relativo ad un progetto per la realizzazione di studi ed analisi dei modelli esemplari per la formazione (progetto il cui costo iniziale era di 2 milioni di euro e successivamente lievitato a circa 9 milioni). Il secondo filone di indagine è relativo al progetto comunitario Programma Equal, relativo al finanziamento di progetti di formazione ed orientamento destinato ad organismi riuniti in partenariato e per i quali gli uomini della finanza avrebbero rilevato gravi irregolarità procedurali. Il terzo e più importante filone sarebbe quello relativo ai finanziamenti di cui alla Legge 845/78 e destinati a progetti speciali delle Regioni per i quali si sarebbe accertato che la Giunta, su proposta dell'Assessorato, avrebbe finanziato, in una prima fase, 1 progetto per 37 milioni di euro, senza che sia stato fatto alcun avviso pubblico per la presentazione degli stessi e fatto ancora più grave, risulterebbe che 9 milioni di euro sarebbero stati destinati ad un istituto che, al momento dell'aggiudicazione, non aveva sedi operative in Campania;

che analogamente alla precedente vicenda, nel dicembre 2008 sarebbe stata presentata ed approvata in Giunta una nuova delibera per ulteriori 55 progetti in riferimento alla Legge 845/78, ed anche in questo caso non si sarebbe proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico per la partecipazione degli Enti interessati;

Consiglio Regionale della Campania

Seus Org. Com.
2010/05/04

Prot. Gen. 2009.0007115/A
Del 05/05/2009 10:08:25
Da CR A SEROC

che in entrambi questi ultimi due episodi, le domande di partecipazione degli Enti ai finanziamenti di cui alla richiamata Legge, sarebbero state protocollate dall'ufficio di Segreteria dell'Assessore e non dal protocollo del settore interessato;

CONSIDERATO

Che l'elemento cronologico di presentazione, non può essere il solo fattore determinante al fine di ricevere cospicui finanziamenti;

che, a quanto sembra, tale elemento è divenuto fattore indispensabile per l'Assessorato al lavoro e formazione che, in precedenti occasioni, bando per Operatori socio sanitari e per disabili, cercò di affermare il fattore cronologico quale requisito fondamentale;

che, a prescindere di cui in premessa sono state oggetto, nei mesi scorsi, di varie interrogazioni presentate da più Consiglieri regionali di vari gruppi politici;

PER QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

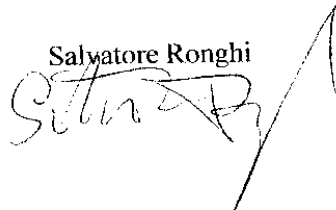
se per l'Assessorato in questione l'elemento cronologico rappresenti una rilevante novità giuridica a cui fare riferimento;

se di tale prassi la Presidenza della Giunta era stata messa al corrente ed è condivisa dalla stessa;

quanti dei 55 progetti di cui alla delibera presentata in Giunta il 23 dicembre 2008 sono stati tutt'oggi finanziati e per quali importi;

quali Enti formativi risultano essere stati finanziati;

se non ritenga l'Assessorato in questione uniformarsi a criteri di trasparenza, troppo spesso richiamati, e mai posti in essere.

Salvatore Ronghi




Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007116/A

Del: 05/05/2009 10:14:37

Da: CR A SEROC

Prot. 094 cc

ATTIVITA' ISPELTTIVA

REG. GEN. N. 1266/1/VI/LEG. PA

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL 1° RESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL' ASSESSORE
ALL' AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che recentemente grande rilievo è stato dato, sulla stampa locale, ad una intervista rilasciata dal Direttore generale dell' Arpac in merito alla funzionalità dei depuratori campani, i quali risultano inadeguati e obsoleti rispetto alla propria funzione;

che, ad eccezione del depuratore del fiume Sarno, la maggior parte degli stessi non risultano funzionanti a pieno regime e quantunque lo fossero non sarebbero in grado di assolvere alla funzione ed alle prescrizioni delle normative legislative vigenti;

che è facilmente intuibile come i mancati o parziali interventi della Regione, tesi all'adeguamento degli impianti di depurazione, non sono stati, ad oggi, risolutivi al fine della piena funzionalità degli stessi, tanto è che l'esempio più eclatante è quello dell'impianto di Napoli - EST (S. Giovanni a Teduccio) che è stato adeguato nel lontano 1980 e non è quindi più in grado di assolvere appieno alla propria funzione;

che, nonostante il "project - financing", nessun riscontro positivo si è registrato tanto è che la procedura per il depuratore di S. Giovanni, quantunque conclusa risulta bloccata;

che, ad avvalorare i timori emersi circa la funzionalità dei depuratori campani risultano essere i dati riscontrati, in maniera allarmante nella zona del litorale Flegreo-Domizio, dove fra l'altro si sono riscontrate cospicue presenze di zinco;

che risulta evidente come tale stato di cose potrebbe influire sulla imminente stagione balneare, creando non soltanto difficoltà agli operatori turistici, ma potenzialmente anche in tutti i fruitori stagionali dei nostri litorali;

Sev. Of. Com. / r.
18-10-2009

ATTESO

Che, a quanto è dato sapere, dalle recenti indagini condotte dall'Arpac, su un totale di 436 Km di litorale, oltre 80 risultano non accessibili alla balneazione;

che per adeguare in maniera risolutiva e ridare massima funzionalità agli impianti di depurazione in Campania occorrono circa 150 milioni di euro;

che la società Hydrogest, che gestisce ben cinque depuratori nella nostra regione, nei giorni scorsi ha palesato la possibilità di abbandonare tale gestione, considerato che, l'inadeguatezza degli impianti, potrebbe influire in maniera diretta sulla qualità dei servizi resi e quindi sulla stessa immagine della società;

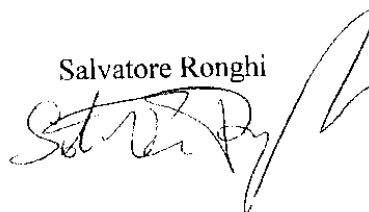
PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ridare funzionalità a pieno regime ai depuratori della regione;

se i mancanti interventi al fine di ridare funzionalità a regime agli impianti esistenti celino la decisione di acquistare nuovi e più efficienti macchinari per la depurazione delle acque;

quali concrete iniziative si intendono assumere, di concerto con le Amministrazioni locali al fine di individuare e perseguire le fonti di inquinamento dei tratti di litorale risultati non fruibili nella imminente stagione estiva.

Salvatore Ronghi





Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007117/A

Del. 05/05/2009 10.16.22

Da: CR A SEROC

Prot. 0088/K C

ATTIVITA' INTERNA

REG. GEN. N. 1267/1/VIII 22.04.09

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED
AL L'ASSESSORE AL LAVORO ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

Che, così come apparso sulla stampa locale, grande rilievo è stata data ad una manifestazione itinerante intitolata "Lavoro non Lavoro" organizzata su cinque giorni dal 25 aprile al 1° maggio nei cinque capoluoghi di provincia;

che tale manifestazione, patrocinata dalla Regione Campania e sponsorizzata dall'Assessorato al lavoro ed alla formazione si è svolta in recital di teatro, musica ed immagini con gruppi canori e teatrali fuori dai circuiti artistici ordinari;

che, a quanto è dato sapere alle attività organizzative e pubblicitarie è stata delegata l'agenzia di booking e produzione "Vesuvio"

CONSIDERATO

che di recente, presso la Fondazione Mondragone è stato presentato anche un programma di concerti dell'Orchestra dell'Accademia Filarmonica di Napoli su brani di Vivaldi Mozart e Beethoven da tenersi nelle scuole della nostra regione, sempre organizzato dall'Assessorato al lavoro e formazione;

PER QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quale sia stato il costo preventivato per entrambe le manifestazioni Lavoro non Lavoro;

se le Amministrazioni locali sono state coinvolte in dette manifestazioni e quanti gli artisti impegnati;

se non sarebbe stato opportuno destinare l'importo occorso ad altra destinazione più sobria propria dell'Assessorato.

Salvatore Ronghi

Sen. Op. Conf.
24/05/09
25/05/09



Consiglio Regionale della Campania
La Sinistra – MpS- SD

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1268 / 11 VII LEG-PA

Prot. n. 155

Napoli 4 maggio 2009

**Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale**

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore Regionale alle Attività Produttive
on. Andrea Cozzolino
Sede

Prot. Gen. : 009.0007211/A
Del: 05/05/2009 13:59:50
Da: CR A: PROC

Premesso che

nel territorio di Battipaglia, in provincia di Salerno, insiste una fabbrica del gruppo Alcatel – Lucent, specializzata sul terreno della comunicazione in particolare su quella a "banda larga";

che tale settore non sembra affatto in crisi, tant'è che la stessa Alcatel – Lucent sembrerebbe presentare per l'anno 2009 situazioni di bilancio migliori a quelle relative all'anno 2008;

che in tale fabbrica sono impiegati circa 400 operai, di cui buona parte a contratto determinato, con rotazione in un bacino di circa 500 lavoratori, e che altri 400 lavoratori trovano occupazione nell'indotto di questa fabbrica, che rappresenta l'ultimo baluardo di una presenza industriale, è ormai un dato di fatto;

che il management del gruppo internazionale, che trova la sua sede in Francia, sembra abbia deciso la dismissione dell'azienda, senza alcuna motivazione evidente se non la palese intenzione di delocalizzare l'attività in paesi dell'est Europa, si parla della Romania, dove evidentemente minori sono i costi del personale ed il livello di sindacalizzazione dello stesso;

che si è appreso dalla stampa che codesto assessorato ha già avuto modo di interessarsi della questione, fino ad ipotizzare alcune forme di intervento della Regione Campania

si interroga

per sapere quali sono le informazioni che codesto assessorato possiede sulla questione Alcatel – Lucent di Battipaglia, e quali sono gli interventi che si sono messi, o si ritiene di poter metter, in atto per affrontare una crisi che coinvolge non solo i lavoratori dell'Alcatel e dell'indotto di Battipaglia ma l'intera Piana del Sele.

Sev. Inf. Camb.
10/5/09

Il Consigliere
Gerardo Rosania



Consiglio Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007212/A

Del. 05/05/2009 14 01 16

Da CR A SEROC

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

149/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra e Libertà

In data 29 aprile 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania

All'Assessore al Turismo

All'Assessore ai Trasporti

ATTIVITA' ISPELTTIVA

REG. GEN. N. 1269/11

**Oggetto: Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA) –
Bretella collegamento - Ritrovamento reperti archeologici**

Il sottoscritto Consigliere,

Remesso che:

- nel comune di Bacoli da anni si sta valutando la possibilità di realizzare un progetto di completamento della via Bellavista;
- tale progetto prevede la realizzazione di una bretella di collegamento con via Roma;
- il progetto è inserito negli ambiti degli interventi previsti dal "Piano per il trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico";
- già negli anni '90 si voleva realizzare la su citata bretella, ma i lavori furono tempestivamente fermati dalla Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta a causa di presenze archeologiche affioranti;
- l'ottobre dello stesso anno il Consorzio COPIN presentò una documentazione in cui si confermava, inequivocabilmente, la diffusa presenza di elementi e tracce di antichi manufatti di valore archeologico;
- allora, per esaminare la fattibilità del progetto negli anni sono state convocate diverse Conferenze di Servizio: ottobre 2007, dicembre 2008, aprile 2009;
- per lo stesso motivo ne è stata convocata un'altra che si terrà giovedì 30 aprile 2009;

Considerato che :

- il tracciato che si vuole realizzare:
 - a) si snoderebbe lungo il versante interno del Vulcano "Fondi di Baia", unico edificio vulcanico a "due bocche" nella Caldera Flegrea, sovvertendone pregio ambientale e paesaggistico;
 - b) interesserebbe una zona "B" del Parco Regionale dei Campi Flegrei;

Scat. 125/09



Consiglio Regionale della Campania

- c) consentirebbe solo di bypassare il centro storico di Baia (Via Montegrillo/Via Lucullo), ma non risolverebbe, anzi rischierebbe di aumentare i problemi di traffico della zona Castello (via Roma/via Risorgimento);

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sono oggi le disposizioni della Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta che si oppone alla realizzazione della bretella in oggetto nel 1990;
- quali interventi urgenti si vogliono intraprendere per impedire la realizzazione di una strada che non solo non risolve il problema del traffico nella cittadina di Bacoli, ma rischia di distruggere un monumento geologico di grande valore;
- se sono previste le valutazioni di impatto ambientale per tale opera, considerato che si tratta di un sito di eccezionale pregio paesaggistico.
- In fine, in considerazione del fatto che sono state necessarie numerose Conferenze di Servizi, segno evidente che la realizzazione dell'opera non incontra il parere favorevole di tutti i convenuti, si chiede di sapere quali sono i motivi che impediscono alle amministrazioni competenti di prendere in considerazione eventuali percorsi alternativi, meno devastanti per il territorio e più confacenti alle reali esigenze del traffico cittadino di Bacoli.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale del

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ELETTORALE
REG. REGIONALE
1270/1/14 25B-RA
Prot. Gen. 2009.0007237/A

Del. 06/05/2009 10.28.19
Da CR A SEROC

Il V.le Presidente

Prot.: 095 BI

Napoli, 05 maggio 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED AGLI ASSESSORI
ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

che l'art. 5, comma 5, della legge regionale n.° 8 del 12 novembre 2004, ha istituito l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.), in relazione alla cessazione dello stato d'emergenza idrogeologica per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutele delle acque;

che l'art. 33, comma 3, della legge regionale n.° 1 del 30 gennaio 2008, sono state dettate le misure organizzative per la cessazione dello stato d'emergenza idrogeologica e bonifica delle acque;

che il comma 3, del richiamato art. 33, della legge regionale 1/08, prevede: "Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali, sono adottate soluzioni d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente";

che le O.O.P.C.M. n.° 3671/08 e 3721/08, nella parte in cui, rispettivamente, si dispone il trasferimento, a cura del Commissario delegato ex O.M.I. n.° 2994/99 s.m.i. e del Commissario delegato ex O.P.C.M. n.° 3654/08 s.m.i., del personale a contratto a tempo determinato presso la struttura commissariale all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.);

che le attività del Commissario delegato ex OPCM n.° 3681 sono cessate al 31 dicembre 2008;

Sev. Imp. Conf.
- 85/09

6/5/09

CONSIDERATO

che la Giunta Regionale con deliberazione n.° 1676 del 24 ottobre 2008, ha adottato un provvedimento di attuazione, concernente lo schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea, composta da n.° 211 unità, dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.), predisposta dal Coordinatore della medesima Agenzia nominato con Decreto n.° 87 del 2 maggio 2008 dal Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'Assessore all'Ambiente;

che il Coordinatore dell'A.R.C.A.D.I.S. con propria Delibera n.° 1 del 12 dicembre 2008, di cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con propria deliberazione n.° 2070 del 23 dicembre 2008, si è conseguentemente disposto di indire le procedure di stabilizzazione del personale precario di cui alle citate Ordinanze, attraverso bando per la stabilizzazione di personale a tempo determinato nell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.) ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n.° 296 e della legge 24 dicembre 2007 n. 244, per complessivi n.° 73 posti così distinti: n.° 3 posti categoria B, n.° 14 posti categoria C e n.° 56 posti categoria D;

che l'art. 8, commi 6 e 7 dell'O.P.C.M. n.° 3686/2008 (Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per la definizione delle attività delle pregresse gestioni commissariali), prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, limitatamente alle sedi collocata nella provincia di Napoli e Caserta, possono procedere alle assunzioni di personale subordinatamente alla verifica, presso il Consorzio unico, dell'esistenza di personale da trasferire in mobilità.

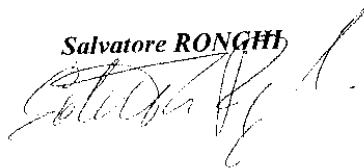
PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

in base a quali criteri si sia determinato in 211 unità, lo schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea dell'Agenzia, in assenza di un reale piano industriale che giustifichi l'utilizzo di dette unità;

quale sia stato il motivo che ha escluso dal bando per la stabilizzazione di detto personale a tempo determinato nell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, il personale in esubero del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, di cui al richiamato art. 8, commi 6 e 7 dell'O.P.C.M. n.° 3686/2008;

se non si ritenga opportuno di revocare detto bando e riproporlo, dopo un'attenta elaborazione di un reale piano industriale, con chiari criteri di trasparenza nell'interesse di tutti.

Salvatore RONGHI





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPIRATIVA

REG. GEN. N. 1271/09

V. M. I. C. M.

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Prot. Gen. 2009.0007332/A

Del. 07/05/2009 10 15 10
Da: CR A SEROC

Prot.: 098/3I

Napoli, 06 maggio 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che il servizio di erogazione idrica nei 76 comuni dell'ambito vesuviano-sarnese è gestito dalla società nista GORI SpA;

che la GORI SpA ha incassato somme indebitamente per il servizio non reso e che grazie alla sentenza n.° 335/08 della Corte Costituzionale dovrà restituire;

che dal gennaio scorso alle utenze arrivano "bollette pazze" con tariffe spropositate, aumenti alle stelle, con pagamenti a cinque mesi, per letture mai eseguite; bollette a consumo presunto e con relativa risposta ai cittadini che si recano agli sportelli GORI: "intanto paghi, poi si vedrà";

che la qualità dell'acqua erogata dalla GORI nei Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Torre del Greco ed Ercolano, dal 17 al 20 ottobre 2007, fu dichiarata non idonea all'uso umano per eccesso di fluoruri e di nitrato e che pertanto in detti giorni l'Azienda avrebbe dovuto distribuire acqua nelle strade dei quattro Comuni in difficoltà. Invece si verificò l'utilizzo di poche automobili, inizialmente sprovviste di certificazione sanitaria e ferme solo in alcuni punti privilegiati.

che il territorio vesuviano-sarnese già da anni subisce deroga per il fluoro in eccesso e che per tutto il 2009 la Regione Campania ha riconfermato la deroga ad eccezione dei 18 Comuni dell'area vesuviana;

che solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini con manifesti, raccomandando loro di evitare l'assunzione di fluoro, particolarmente pericoloso per gestanti e neonati se assunti in

Sen. Op. Com. I.
05/05/09 21/5/09

eccesso;

che ancora oggi molte famiglie preferiscono comprare acqua minerale perché hanno paura di quella che esce dai loro rubinetti;

che i Comuni di Sorrento e Vico Equense hanno chiesto di distaccarsi dall'Ato perché la privatizzazione non è stata positiva, se non per la GORI.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ripristinare le condizioni di potabilità dell'acqua dei summenzionati Comuni, visto che la mancanza della stessa nella quasi totalità dell'area vesuviana è oramai endemica e quasi sempre dovuta alla mancanza di manutenzione;

come mai solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini, visto che i Ministeri dell'Ambiente e della Salute prescrivono l'obbligo di informare attraverso materiale divulgativo e non solo con l'affissione di un semplice manifesto stradale di evitare l'assunzione di fluoro, con gravi difficoltà per alcune categorie di cittadini in particolar modo: anziani, infermi e portatori di handicap che non escono mai da casa;

se è nelle intenzioni della GORI attraverso l'Areariscossioni SpA ripeterpetuare la stessa metodologia della Gest-line, minacciando il distacco del contatore, il fermo amministrativo dell'automobile e l'aggravio dei costi legali per un bene primario, peraltro usufruito in maniera anomala dalle utenze.

Salvatore RONGHI





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1072/11/VIII.258-82

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Prot. Gen. 2009.0007333/A
Del 07/05/2009 10:16:40
Da CR A SEROC

Prot.: 096/ 31

poli, 06 maggio 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E
PATRIMONIO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che la Regione Campania è subentrata al soppresso Istituto Paolo Colosimo-Regina Margherita per la cura e l'assistenza ai non vedenti e quindi, nella titolarità del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Istituto;

che dal gennaio 2005 la gestione del detto patrimonio è stata affidata, mediante mandato senza rappresentanza, regolato da convenzione, alla S.A.U.I.E. s.r.l., con lo scopo precipuo di migliorarne la redditività, la trasparenza e la certezza gestionale rispetto a quella esercitata in passato direttamente dagli Uffici Regionali di competenza;

che tra i beni affidati in gestione è compresa l'Azienda agro-patrimoniale di "Montecoriolano" in Porto Potenza Picena e quella di S. Severino Marche, provincia di Macerata;

che la summenzionata Azienda risulta condotta sin dal giugno 2007 dal sig. Bruno Malerba residente in Pesaro alla Via Zonco, n.° 9, usufruente di alloggio in comodato d'uso nella palazzina aziendale non come Direttore dell'Azienda ma con la qualifica di Consulente ovvero Collaboratore;

che i locali occupati dal sig. Malerba sono gli stessi che occupava la dipendente sig.ra Rosa Dignani, la quale ebbe ad usufruire di un congruo "bonus" per liberare gli stessi;

che i locali di cui trattasi sono stati realmente riadattati e lussuosamente arredati dal precedente Consiglio di Amministrazione S.A.U.I.E. s.r.l. con fondi regionali e comunitari per essere destinati a sede di rappresentanza correlata al programmato piano di sviluppo produttivo e commerciale;

che le mansioni svolte dal sig. Bruno Malerba possono qualificarsi come pura e semplice Consulenza e non invece in un rapporto lavorativo vero e proprio, con formalità diverse, per eludere le imposizioni ed i vincoli dettati dalle L.R. n.°1, art. 2, comma 2.

Sens. O. Ronghi
26/05/09 02/05/09

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

se il sig. Malerba dispone dell'autovettura regionale in dotazione all'Azienda mediante uso personale con spese a carico della gestione;

se il sig. Malerba opera personalmente su un c/c bancario S.A.U.I.E. s.r.l., accesso presso l'Agenzia in Porto Potenza Picena;

se il sig. Malerba gestisce personalmente il Fondo Economico dell'Azienda per le spese correnti;

se il sig. Malerba dispone liberamente la cessione a titolo gratuito della legna da ardere aziendale anche a persone estranee all'Azienda;

se risulta fondato il trasferimento di grossi quantitativi di vino ad una Società romana, all'Azienda di Passerano ad altri a titolo gratuito o con pagamenti stranamente differiti;

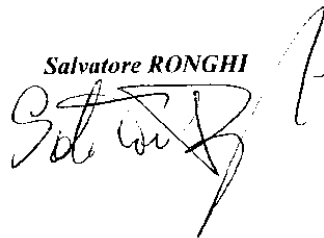
se il sig. Malerba dispone del Consulente Agronomo assunto come operaio a tempo determinato, con il fondato rischio di sopravvenienti rivendicazioni salariali ed occupazionali a tempo indeterminato, e se tanto sia avvenuto per eludere le procedure concorsuali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. n.° 1/2007;

se il sig. Malerba ha utilizzato anche un Consulente Enologa assunto e poi licenziato che ha avviato una vertenza rivendicativa per danni cospicui, in aggiunta a quella che pare sia stata promossa da un ex dipendente di origine tunisina;

se risulta fondata la circostanza che il nuovo impianto di uve pregiate con relativa attrezzatura di irrigazione, regolarmente autorizzato con finanziamenti europei non è stato attuato, con le conseguenti penalità e perdita dei diritti acquisiti;

se il sig. Malerba ha disposto il cambiamento della potatura dei vigneti non consentendo più l'utilizzo della apposita costosa attrezzatura che consentiva una riduzione di circa il 50% della mano d'opera.

se il sig. Bruno Malerba abbia vincoli di parentela diretta o indiretta con politici regionali comunque collegati alla gestione del patrimonio regionale e se è dato conoscere in forma esplicita/documentale quali miglioramenti di redditività, produttiva e trasparenza abbia prodotto la gestione S.A.U.I.E. s.r.l. rispetto a quella direttamente condotta in precedenza dagli Uffici Regionali.

Salvatore RONGHI




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPELIVA
R.G. GEN. N. 1273 / 11. VIII 2009 - AA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75 del Regolamento del Consiglio della Regione Campania)

Prot n. 27 de 06/05/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 200.0007428/A
Del 06/05/2009 10:08:05
Da CR A SER C

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità

On. Mario Santangelo

LORO SEDI

Scus. Pp. Cant
07/05/09
8/5/09/17

OGGETTO: sospensione degli specialisti ambulatoriali e carenza dei medici nella
UOC di PS Medicina d'urgenza del PO di Aversa - ASL CE.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Partito Democratico

Premesso

-che nella UOC di PS Medicina d'urgenza del PO di Aversa – ASL CE, la pianta organica prevede 24 dirigenti medici di I livello ed 1 dirigente medico di II livello;

-che, da circa due anni, vi è una grave carenza di organico determinata da diversi fattori: elevato turn-over dei medici per trasferimento presso PO altre aziende sanitarie; -blocco di assunzioni sia a tempo determinato che a tempo indeterminato;

-che tale UOC opera in un contesto sociale complesso (circa 26 paesi che insistono sul PO di Aversa) con circa 100.000 prestazioni annue sulle quali viene effettuato una azione di filtro notevole sui ricoveri (solo il 6%) attraverso l'osservazione temporanea dei pazienti in PS (OBI, prima esperienza in Campania) attraverso protocolli validati di trattamento delle diverse patologie che afferiscono in PS;

-che spesso si registrano casi di aggressioni fisiche nei confronti del personale sanitario che opera presso l'unità di PS; aggressioni che si intensificano nei periodi nei quali la carenza di organico è accentuata;

Considerato

-che i medici di turno sono passati anche con l'apporto degli specialisti ambulatoriali da un numero da quattro a tre e che, attualmente, di notte non è assicurato il medico di turno in medicina d'urgenza;

-che da circa 1 anno la carenza di organico era parzialmente coperta da 6 specialisti ambulatoriali di Geriatria che, nonostante il costo elevato, avevano permesso condizioni minime di sopravvivenza della UOC in oggetto;

-che, in assenza degli specialisti ambulatoriali, i medici di ruolo in turno sono 11 + 1 medico part time del 118;

-che gli specialisti in oggetto risultavano regolarmente nei turni di Maggio e sono stati, recentemente, sospesi ex abrupto;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

-che la grave disfunzione creatasi potrebbe avere serie ripercussioni sui pazienti che afferiscono nella UOC in oggetto;

Chiede

-di sapere quali sono i provvedimenti che l' Assessorato alla Sanità intende porre in essere per assicurare alla UOC di PS in oggetto adeguata funzionalità, servizio indispensabile per la comunità dell'agro Aversano e dei comuni del napoletano confinanti;

-quali provvedimenti strutturali si intendono attuare per risolvere in modo definitivo la carenza di organico dell'UOC di PS in oggetto per assicurare adeguati servizi ad un comprensorio ad altissima densità demografica come quello aversano.

Consigliere Regionale

Nicola Caputo

Del: 08/05/2009 10:23:46
Da: CR A SEROC

ATTENTIA DESTINATA
REG. GEN. 1274/1 Vin. L. B. A.

**All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario SANTANGELO**

Il Consigliere Regionale Gennaro OLIVIERO, interroga le S.V. in indirizzo circa le condizioni di precarietà organizzativa e di organico medico del P.S. dell'Ospedale di Aversa.

- che il P.S. esegue un numero di interventi molto vicino al numero di quelli che si eseguono presso l'AORN Cardarelli di Napoli;
- che l'Ospedale di Aversa serve un'utenza di circa 200.000 abitanti;
- che nell'arco degli ultimi anni un lungo elenco di dirigenti sanitari dell'organico ufficiale dell'U.O.C. di P.S. dell'Ospedale di Aversa ha chiesto ed ottenuto, senza sostituzione alcuna, di essere trasferito ad altro nosocomio che da anni si fa fronte al completamento dell'organico previsto tramite avvisi pubblici
- che nell'ultimo anno si è fatto fronte alla carenza di personale medico con n. 5 unità di medici specialisti ambulatoriali

- l'attuale commissario dell'ASL Caserta non abbia rinnovato l'incarico agli specialisti ambulatoriali utilizzati in area di P.S;
- la D.S. del P.O. stia precettando a rotazione i dirigenti sanitari delle varie U.O.C. provocando un ovvio e grave evidente indebolimento dell'assistenza sanitaria nelle varie U.O.C. di area medica senza prevedere che la riduzione di attività della degenza ordinaria

Mod. 62

Mod. 62



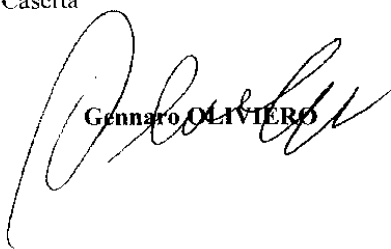
Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

co gestionerà l'Ospedale e provocherà la necessità di trasferire in altro nosocomio i malati che non potranno essere ricoverato, con grave rischio per l'ammalato e gravi conseguenze sociali;

- la dirigenza commissariale non abbia provveduto per tempo all'assunzione di dirigenti nel numero previsto per l'organico per l'U.O.C. di P.S. del P.O. di Aversa, verificato lo sfondamento dei fondi specifici per l'attività degli specialisti ambulatoriali.

INTERROGA

le SS. LL. in indirizzo per sapere se è a conoscenza dei fatti sopraindicati e altresì di sapere quali provvedimenti urgenti intendano mettere in atto per ristabilire i criteri di scelta organizzativa dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta


Gennaro OLIVIERO

Napoli, 7 maggio 2009



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1275/1/14/15G-PA

Napoli, lì 11 Maggio 2009

Prot. n. 28/SPV

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio Bassolino

All'Assessore Regionale
all' Ambiente.
On.le Walter Ganapini

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009/0007568/A
Del: 12/05/2009 ore 16:45
Da: CR - A. SERRICIO

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta e per la discussione in aula.

Egregi residenti,
Signor Assessore,

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

Considerato che

- La sede Provinciale ARPAC di Avellino non presenta i requisiti per svolgere le funzioni di sua competenza;
- Lo stabile in cui sono allocati gli uffici versa in totale abbandono dal punto di vista della sicurezza e della manutenzione.

S.C.C.
11.5.09. 12/5/09



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE ALLE SS.VV.II.

- *La verifica sullo stabile per garantire la sussistenza dei requisiti della Legge 625, della sicurezza sismica, e le condizioni igienico sanitarie.*
- *Quali iniziative intende assumere il Governo regionale per garantire le funzioni di competenza dell' ARPAC, la sicurezza dei luoghi di lavoro e del personale dipendente.*

Angelo Giusto

ATTI VITA' ISPETTIVA

REG. CH. N. N.

Prot. Gen. 2009.0007593/A

Del 12/05/2009 10:00:27

Da CR A: SEROC



*Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento
interno del Consiglio Regionale
Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Regione Campania, Antonio
Bassolino e all'Assessore alla Sanità Mario Santangelo**

Premesso che il commissario straordinario per la Sanità della provincia di Salerno, dott. De Angelis, ha indicato quale proprio "referente" per la ex Asl SA 3 il dott. Di Fluri, ex direttore sanitario della stessa Asl;

che tale dott. Di Fluri abuserebbe della propria posizione, arrogandosi funzioni per le quali sembrerebbe non esistano formali atti ufficiali di incarico;

Considerando che il piano di riordino ospedaliero prevede per la provincia di Salerno l'accorpamento in un'unica Asl delle tre esistenti, in attuazione della L. R. n. 16 del 28/11/2008;

che si è ricorso alla nomina di commissari straordinari, per ciascuna provincia, per accelerare il rientro da grave e profondo debito sanitario, motivo per cui la Regione Campania risulta sotto osservazione del Governo nazionale con il concreto e difficilmente evitabile rischio di commissariamento;

Visto che il citato dott. Di Fluri approfitterebbe, tra l'altro, delle visite ai vari plessi ospedalieri e presidi sanitari per propagandare tesi critiche al deliberato del Consiglio Regionale, registrate anche da una tv locale nel corso di un'intervista, rilasciata dallo stesso, a sostegno di posizioni dissenziali, emerse in corso di approvazione della L. R. 16/2008, ma bocciate dall'Aula;

S'interrog il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per sapere:

se esistono, nel merito, atti ufficiali di incarico al dott. Di Fluri e, qualora esistano, chi li ha emanati e quali funzioni prevedono;

in che modo intendono intervenire per sollevare il dott. Di Fluri dall'incarico conferito dal commissario straordinario dott. De Angelis, la cui scelta appare poco felice. Nei fatti il comportamento censurabile del Di Fluri ha provocato la risentita protesta, attraverso quotidiani locali, degli stessi consiglieri regionali di maggioranza. I deprecabili giudizi, resi pubblicamente, infatti, sembrano assumere un triste sapore di propaganda elettorale, che mortifica la democrazia e un territorio, il Cilento, chiamato a sopportare, come del resto tutta la regione, il sacrificio dei tagli all'assistenza sanitaria, frutto della scellerata gestione del centro sinistra.

Napoli, 6.5.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

20.05.09
11.5.09

12/05/09



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1277/11/VII LEB-NA

*Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento
interno del Consiglio Regionale
Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Premesso che il Sig. Mazzacano, ultrasessantenne, residente a Positano, nel luglio scorso veniva colpito da emorragia cerebrale. A seguito del malore, per mancanza temporanea di autoambulanze nella postazione locale di soccorso del 118, veniva trasportato dai parenti, d'urgenza, nel traffico estivo della Costiera Amalfitana, all'ospedale di Sorrento e da qui a Castellammare per l'esigenza di una Tac. Successivamente, otteneva il trasferimento all'ospedale di Nocera inferiore e, dopo la fase di ospedalizzazione, era indirizzato a Roccapiemonte per la riabilitazione, da dove veniva dimesso con l'obbligo di continuare la terapia riabilitativa a domicilio.

Considerando che l'Asl competente ha concesso al paziente in questione la carrozzella per disabili, anche se non i comandi disposti in modo sbagliato dal lato della paresi, oltre alla necessaria autorizzazione alle cure riabilitative a domicilio.

Visto che, per mancanza di terapisti, l'ammalato deve sottoporsi a continui e stressanti pellegrinaggi tra Amalfi, Castiglione di Ravello e Maiori, dove è ubicato il Centro di riabilitazione, con conseguente peggioramento dello stato patologico.

S'interroga l'Assessore al ramo per sapere:

in che modo intende intervenire presso l'Asl interessata, perchè al Sig. Mazzacano di Positano non venga ulteriormente negata la presenza domiciliare di un terapeuta, riconosciuta dalla stessa Asl, anche se ci si potrebbe trovare di fronte a liste di attesa, inammissibili per casi gravi, o, addirittura, al rifiuto degli addetti a recarsi a Positano per le difficoltà del traffico.

Napoli, 8. .2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007596/A
Del 12/05/2009 10:03:05
Da CR A SEROC

S.O.C.

11.5.09

12/05/09



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2009.0007892/A

Del 15/05/2009 10.16.52

Da CR A. SEROC

Prot. 10/09/mep

ATTIVITA' ISPELTTIVA

REG. GEN. N.

1278/1/Vm LEG. 104

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
e all'ASSESSORE al BILANCIO**

I consiglieri regionali Salvatore Ronghi, Francesco Brusco e Salvatore Gagliano del gruppo MIP

PREMESSO

Che la Campania, nell'ambito del Mezzogiorno, presenta problematiche e criticità culturali, ambientali e sociali così rilevanti da aver avuto assegnato, nell'ambito della programmazione del Quadro Comunitario di Sostegno relativa alla programmazione 2000/2006 dei Fondi Strutturali, la ripartizione più alta tra le regioni del Sud, vale a dire a € 7.748.172.780,00 e che, proprio perché lo svantaggio non accenna a diminuire, anche nell'ambito della programmazione del Quadro Strategico Nazionale relativo alla programmazione 2007/2013, la stessa registra l'assegnazione di risorse più cospicua (La dotazione indicativa annuale riportata dal QSN: FI SR 3.432.599.00; FSE 559.000.000);

Che la Commissione Europea, in considerazione delle difficoltà che numerosi Stati Membri – compresa l'Italia – hanno manifestato in relazione alla chiusura dei Programmi 2000/2006, ha concesso la necessità di concedere una proroga al termine per l'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009, decisione adottata in data 18/02/09;

RILEVATO

Che, nonostante la suddetta proroga, i dati di monitoraggio pubblicati dalla Ragione Generale dello Stato relativi all'attuazione finanziaria ed aggiornati al 28 febbraio 2009, la regione Campania risulta ultima nella spesa con l'86,8% delle risorse assegnate e, pertanto, 1.020.169.503,56 euro rischiano ad oggi di essere persi;

Che, gli stessi dati, evidenziano una situazione di overbooking finanziario, a testimonianza di un lavoro di impegno delle risorse più che della loro effettiva spesa;

2009-05-05/09 15/05/09



Consiglio Regionale della Campania

Che alla reale ed oggettiva difficoltà di spesa della programmazione 2000/2006, si aggiunge l'evidente ritardo nell'attivazione della programmazione 2007/2013, i cui bandi non decollano e che, ad oggi, annoverano un increscioso ritardo;

Che i dati stilati dai tecnici e presentati al Forum delle Pubbliche Amministrazioni resi noti in questi giorni hanno evidenziato come la regione Campania sia collocata agli ultimi posti nei temi portanti per lo sviluppo, quali il lavoro, la sicurezza, l'ambiente, l'istruzione e la salute;

Che i sottoscritti, in reiterate interrogazioni, ha^{avuto} chiesto di conoscere, nel merito e nel metodo, le procedure che si intendevano attivare per la spesa dei suddetti fondi e, ancor di più, le azioni di controllo sulle responsabilità sulle quali, ad oggi, non è pervenuta risposta;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e L'ASSESSORE AL RAN O

Circa le azioni che intende mettere in campo per evitare la perdita di così ingenti risorse e inoltre intende conoscere:

- 1- se ci sono le condizioni per assicurare la spesa di tali risorse;
- 2- le motivazioni per la mancanza di avvio della nuova programmazione, dal momento che i bandi stentano a partire;
- 3- quali azioni di controllo e di valutazione intende attivare sia in merito alla mancata spesa 2000/2006, sia in merito alla nuova programmazione 2007/2013;
- 4- quali sono le grandi opere infrastrutturali finanziate e realizzate con i fondi dell'agenda 2000/2006

Napoli, 4/05/09

Salvatore Ronghi

Francesco Brusco

Salvatore Gagliano



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.
Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della

Prot. 105/cc

Prot. Gen. 2009.0007795/A
Del. 14/05/2009 09.54.51
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1269/11/VIU JER PA

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL RESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL' ASSESSORE
ALL' AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che l'Astir, consorzio ex Recam del Commissariato è delegata alla bonifica dei territori inquinati della regione Campania;

che il sottoscritto è intervenuto in più occasioni con interrogazioni e note relative alle vicende della ex Recam e che i riscontri ottenuti non hanno in alcun modo soddisfatto l'interrogante;

che recentemente il Consiglio Regionale è stato chiamato ad approvare una delibera di ripiano del notevole deficit accumulato nel corso degli anni dalla società in questione;

che, circa un mese fa la Giunta regionale avrebbe dovuto approvare una delibera relativa alla ricognizione degli interventi effettuati nel corso degli anni dalla Astir ex Recam, ma che a tutt'oggi non si sono avute notizie circa la stessa;

che è altamente pericoloso per la salute dei cittadini la persistenza di aree altamente inquinate sul territorio campano, ed appare emblematica la situazione relativa al Parco della Cisternina a Saviano, chiaro esempio di sperpero di danaro pubblico e di incuria da parte delle Istituzione e degli Enti preposti;

che recentemente, a seguito di proteste dei cittadini e le prese di posizione da parte degli Amministratori locali, è solo iniziata l'opera di recupero dell'area interessata senza che la stessa sia stata portata a termine, tanto è che le strade antistanti la Cisternina sono divenute, non solo deposito dei sacchi contenenti tutti i generi di rifiuti mossi dall'interno dell'area, ma anche una sorta di "discarica fai da te" dove ai sacchi depositati sono sovrapposti quotidianamente elettrodomestici di ogni tipo, senza che alcuno assuma l'iniziativa di definire i siti di stoccaggio dove depositare i

Sen. Op. Cont.
12/05/09

rifiuti e soprattutto se gli stessi risultano essere rifiuti speciali e quindi sottoposti a procedure particolari nel rispetto delle normative vigenti;

CONSIDERATO

Che il territorio dell'area della Cisternina risulta essere tra i primi 60 siti inquinati della nostra Regione, dei circa duemila censiti;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

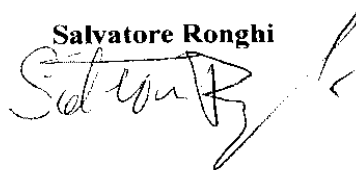
Quali le iniziative assunte dall'Assessorato al fine di programmare gli interventi mirati sul territorio attraverso le proprie strutture di supporto e dell'Arpac;

quale sia il piano di impresa della Astir, in funzione ai propri compiti d'istituto e soprattutto quali siano le garanzie occupazionali dell'attuale forza lavoro, anche alla luce della recente approvazione della delibera di ripiano approvata in Consiglio regionale ,

quale fine abbia fatto il progetto di realizzazione di un centro polivalente di ricerca sui rischi ambientali di cui all'accordo di programma tra Regione, Arpac, Comune di Saviano ed Istituto di Vulcanologia e geofisica, attesa la disponibilità del Comune di Napoli a concedere in comodato d'uso gratuito l'intera area della Cisternina;

quali le ragioni che hanno determinato il rinvio dell'approvazione in Giunta della delibera relativa alla ricognizione di tutti gli interventi operati dalla Astir ex Recam;

Salvatore Ronghi





Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007896/A

Del 15/05/2009 10:19:50

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

160/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra e Libertà

In data 13 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania

Al l'Assessore all'Ambiente

Al l'Assessore all'Agricoltura

ATTIVITA' INPIETIVA

REG. GEN. N. 1280/1/VIII/286

Oggetto: allagamenti Agro nocerino-sarnese – tratto Via Scafati- Sant'Antonio Abate-
esondazione rivo Marna

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- le precipitazioni di queste ultime stagioni, particolarmente piovose, sul territorio dell'agro sarnese-nocerino tra le province di Salerno e Napoli, hanno riproposto il problema della regimazione delle acque in questa zona;
- nonostante l'opera di monitoraggio e tanti lavori di messa in sicurezza che impegnano la Protezione civile, in alcune aree, non solo non si è risolto il problema degli allagamenti, ma non si riescono nemmeno a limitare i danni;
- un esempio lo offrono i Comuni di Sant'Antonio Abate, Scafati e Pompei continuano a subire disastrosi allagamenti;
- il 4 maggio 2002 (sono trascorsi esattamente sette anni) via Scafati, precisamente presso la Provinciale Scafati dove ha inizio rivo Marna che si immette nel fiume Sarno dopo aver percorso il territorio del Comune di Sant'Antonio Abate per circa 2,100 chilometri nonché i territori di Scafati e Pompei, fu completamente allagata a causa dell'esondazione del rivo Marna;
- la zona in questione è oggetto di frequenti allagamenti la causa non si può imputare all'inclemenza della natura, oltre altre mancate opere di mitigazione esiste un problema serio che riguarda il sistema fognario proprio del Comune di Sant'Antonio Abate;
- il rivo Marna ha la funzione di ricevere le acque pluviali provenienti dai Monti Lattari, dal territorio comunale e dalle fogne pluviali comunali;
- il sistema fognario, quindi, è composto da circa venti chilometri di fogne pluviali che raccolgono le acque provenienti dai Monti Lattari oltre a quelle del territorio comunale, ma oltre a questa quantità d'acqua deve raccogliere anche tutto ciò che non raggiunge le fogne;
- quando le precipitazioni sono copiose, è inevitabile che si verifichi l'esondazione del rivo Marna, senza considerare che le piogge di forte intensità trascinano a valle notevoli quantità di trasporto solido compreso detriti e materiali ingombranti che

Mod. 1
Serv. Reg. Conf.
15/5/09

15/5/09



Consiglio Regionale della Campania

int isano la fognatura e si riversano nel rivo Marna provocando l'ostruzione in alcuni punti della sezione fluviale che causa le esondazioni;

Considerato che:

- da sette anni, pur essendoci lavori in corso, la zona in questione continua a essere oggetto di frequenti allagamenti portando all'esasperazione i cittadini residenti;
- ogni evento meteorologico eccezionale che si verifica colpisce mortalmente un'economia già debole, basata essenzialmente sull'agricoltura e sull'industria di trasformazione;
- esiste la necessità non solo di effettuare l'ordinaria manutenzione (tenere costantemente puliti il rivo Marna e i Canali di Bonifica, per tagliare la vegetazione esistente sugli argini, per una sorveglianza assidua del corso d'acqua) ma anche, e soprattutto, di interventi a medio e lungo termine per arrivare a una soluzione definitiva del problema o a una mitigazione reale che riduca al minimo i danni di eventuali, non prevedibili, esondazioni;
- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sieno i motivi per cui dopo sette anni i lavori di mitigazione del rischio, ancora in corso d'opera, non si completano;
- quali interventi urgenti s'intendono prendere per mitigare la piaga degli allagamenti che continua a mettere in ginocchio da anni l'Agro nocerino-sarnese
- se non ritenga assolutamente prioritario procedere alla realizzazione delle opere infrastrutturali per la messa in sicurezza di tutto il comprensorio, verificando puntualmente la corretta esecuzione dei lavori.

Il Consigliere

Antonio Spadaro

Giunta Regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006195/A

Del 22/04/2009 11:03:48

Da CR A SEROC

L'Assessore

all'Agricoltura e alle Arti

Prot. n. 1123/SP

Del 22/04/09

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
On. Alessandra Lo nardoALLA SEGRETERIA GENERALE DEL
CONSIGLIO
Dott. Carlo D'OrtaAL CONSIGLIERE REGIONALE
Fulvio MartuscielloAL COORDINATORE DELL'AGC GABINETTO
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Fulvio Martusciello.
Reg. Gen. N. 1236

A riscontro dell'attività ispettiva richiamata in oggetto ed alla nota dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale prot. n. 0276854 del 31/03/2009, acquisita in pari data al protocollo n. 944/SP dell'Assessorato Agricoltura ed Attività Produttive, si evidenzia:

Con Decreto Dirigenziale n. 414 del 05/10/2006 la Società IVPC POWER 3 è stata autorizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Molinara (BN). La suddetta "autorizzazione unica", è stata emessa ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, che dichiara di pubblica utilità "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti".

La suddetta Società IVPC POWER S.p.A. con istanza del 07/02/2008, in costanza di lavori, chiedeva l'emissione del decreto di asservimento delle aree adiacenti a quelle sulle quali venivano installati gli aerogeneratori, in quanto tali fondi sarebbero stati interessati, in sede esecutiva, dalle proiezioni delle pale durante il loro esercizio.

Il Settore Regionale preposto, in ottemperanza alle disposizioni contenute negli articoli 11-16 e 43 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in data 14/03/2008 avviava il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili de quibus mediante richiesta di pubblicazione di apposito avviso all'Albo pretorio del Comune di Molinara, sul BURC e su di un quotidiano a tiratura regionale ("Il Mattino" di Napoli).

A pubblicazioni abbondantemente scadute, non essendo nel contempo intervenuta alcuna osservazione od opposizione da parte degli interessati, con Decreto Dirigenziale n. 260

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

dell'11/09/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio (o asservimento) sui terreni di che trattasi, ivi compreso quello di proprietà del Sig. Baldino Giovanni.

Successivamente, in osservanza dell'art. 17 - comma 2 - del nominato D.P.R. 327/2001, tutti i proprietari interessati venivano informati dell'avvenuta apposizione del vincolo.

Il terreno de quo, riportato al Catasto dei Terreni del Comune di Molinara al Foglio 11, particella 305, risulta, allo stato degli atti, essere adiacente a quello su cui insiste l'aerogeneratore realizzato, in esecuzione del Decreto Dirigenziale di cui innanzi, dalla IVPC POWER 3 S.p.A., per cui di fatto sarà parzialmente interessato dalla costituenda servitù aerea in base al procedimento attivato.

Quanto sopra in applicazione del comma 14 dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, ai sensi del quale l'Autorità Espropriante procede ad integrare il provvedimento con cui è stato approvato il progetto qualora, nel corso dei lavori, si manifesti la necessità o l'opportunità di espropriare altri terreni o edifici attigui a quelli già espropriati.

Nel caso in cui i lavori fossero già stati ultimati, l'Autorità Espropriante può disporre, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 43 del citato DPR, l'acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti proponenti, titolari di concessioni, autorizzazioni, ecc., che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua, **energia**.

Qualora il soggetto proponente avesse, invece, abusivamente invaso aree non comprese nel progetto approvato e nel piano particellare di cui alla descritta procedura, sarà l'Autorità Giudiziaria adita dall'interessato a valutare e quantificare i lamentati danni.

Andrea Cozzolino

Consiglio Regionale della Campania

ale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006774/A

Del: 29/04/2009 12:51:05

Da: CR A. SEROC

Turismo e Beni Culturali
L'AssessoreProt. 1097 / S.P.
del 28.4.2009Serv. Op. Conf.
28/04/09 29/04/09 R.

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Al Consigliere regionale Pietro Diodato

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta all'Assessore al Turismo e Beni Culturali, a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato, concernente fondi destinati all'intervento "Napoli Studios". R.B. N. 1223/1

La delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35 - avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005/2008 - ha previsto al punto 4 l'assegnazione alla Regione Campania delle risorse da utilizzare per il finanziamento di interventi infrastrutturali materiali ed immateriali da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

La DGRC n. 1243 del 30 settembre 2005, procedendo al riparto settoriale delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 35/05, ha reso disponibile la somma di € 30.000.000 destinata ad interventi di promozione di attrattività dei sistemi turistici.

L'assessorato al Turismo e Beni Culturali, al fine di assicurare l'utilizzazione delle suddette risorse, ha attivato le procedure necessarie a pervenire alla condivisione e alla successiva stipula e sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale VI Atto Integrativo-Infrastrutture per il Turismo" con le competenti Amministrazioni Centrali.

A seguito della firma del Protocollo di Intesa, approvato con DGR n. 754 del 11 maggio 2007, sottoscritto il 22 novembre 2006 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, la società Bagnoli Futura S.p.A. e Film Commission Regione Campania S.C. a R.L., l'intervento denominato "Napoli Studios per le produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali da realizzarsi nell'area industriale di Bagnoli", è stato inserito, tra gli altri, all'interno del succitato APQ.

Nel frattempo, l'iter procedurale per addivenire alla stipula di detto APQ tra la Regione e le Amministrazioni Centrali competenti, ha subito un forte rallentamento per i seguenti motivi:

- il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici già nel proprio parere di merito rilevava la mancanza di elementi sufficienti per valutare la sostenibilità economica, finanziaria e gestionale

0817968576

Giunta Regionale della Campania



Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

dell'intervento, in quanto si trattava di intervento superiore ai 10 milioni di euro, nonché l'apparente non coerenza del progetto con gli obiettivi di sviluppo settoriale;

- successivamente anche il Ministero per lo Sviluppo Economico (Mise) nella fase di concertazione dell'APQ richiedeva, tra l'altro, con particolare riferimento all'intervento proposto "Napoli Studios", ulteriori approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica procedurale ed economico finanziaria, come pure un dettagliato piano di gestione, in considerazione anche del rilevante importo finanziario, subordinando l'inserimento dell'intervento in questione ad un nuovo parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;

Proprio queste considerazioni tecniche relative al merito del progetto: la mancanza dell'analisi costi-benefici, la carenza di una prospettiva gestionale concreta, anche se pur tardivamente predisposta dalla società Bagnoli Futura S.p.A stante i tempi ormai stretti, e la non coerenza del progetto con la strategia del Settore Turismo e Beni Culturali, ha convinto questo Assessorato circa l'esigenza a doversi procedere alla rimodulazione dell'impianto strategico dei fondi relativi alla delibera 35/2005, dando spazio a progetti di riqualificazione, valorizzazione e fruizione di attrattori culturali e naturali in grado di creare una reale ricaduta turistico-economico sul territorio attraverso l'incremento dei flussi turistici, anche in funzione della nuova strategia di programmazione territoriale di questo stesso Assessorato. Tali interventi destinatari del finanziamento sono stati identificati con la DGRC n. 1343 del 06.08.2008.

Claudio Velardi



Prot. Gen. 2009.0005504/A

Del: 07/04/2009 11:09:55

Da: CR A. SEROC

L'Assessore alla Sanità

Prot. 1189/52
del 3/4/09
Serv. Dir. Gen.
06/04/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della Giunta
Regionale della CampaniaLORO SEDI

Oggetto: Interrogazione Consiliare – Consigliere Salvatore Gagliano “Spesa Sanitaria Regionale – ASL SA1”.
(R.G. n. 1205)

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata si comunica quanto segue.

La stima effettuata dai Ministeri dell'economia e della salute il 23 gennaio 2009, nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, del maggiore disavanzo atteso per l'anno 2008 per la sanità campana, era compresa nell'intervallo di 306-370 milioni di euro, così come risulta dal Verbale della riunione. Già in quella occasione, tuttavia, i tecnici della Regione Campania avevano esposto forti perplessità, chiedendo che fossero verificati i dati contabili consuntivi del 2008, che erano in corso di elaborazione.

Successivamente, infatti, in base ai dati ufficiali forniti tra febbraio e marzo dalle aziende sanitarie alla regione ed ai Ministeri della Salute e dell'Economia, il preconsuntivo 2008 (cd. IV trimestre 2008) chiude con un disavanzo di soli 32 milioni rispetto alle coperture finanziarie già programmate nel Piano di Rientro. Peraltro, a fronte di tale disavanzo sono disponibili per l'esercizio 2008 maggiori coperture per 133 milioni, derivanti dal maggiore gettito IRAP e addizionale IRPEF (stima dell'Agenzia delle Entrate), ed economie di bilancio già verificate dal Ministero dell'economia per 32 milioni, per un totale di 165 milioni. Ne consegue la possibilità di coprire il residuo deficit 2007 (73 milioni), nonché 60 milioni di eventuali ulteriori costi che dovessero emergere nella stesura del consuntivo definitivo.

Va, comunque, sottolineato come dato fortemente positivo, che nel sopra esposto risultato 2008 sono già spesi accantonamenti ai fondi rischi per 178 milioni, di cui 78 milioni accantonati dalle aziende sanitarie e 100 milioni aggiunti nella spesa accentrata a titolo di accantonamento generico (50 milioni per il contenzioso relativo alle tariffe della riabilitazione e 50 milioni per altri contenziosi e/o oneri imprevisti).

In questo quadro deve, dunque, essere inserito il risultato economico della ASL SA1, che, come evidenziato dall'interrogante, chiude il conto economico preconsuntivo 2008 con un risultato economico negativo di 133 milioni di euro.

Al riguardo va chiarito, che il risultato economico della sanità campana non è semplicemente la somma dei risultati delle singole aziende, bensì il consolidamento di essi.

A. M.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

attraverso l'elisione delle poste infragruppo (costi e ricavi maturati tra le aziende sanitarie), nonché la considerazione di quote di finanziamenti per centinaia di milioni di euro non contabilizzati nei bilanci delle aziende in quanto non ancora ripartite alle aziende medesime: quote del fondo sanitario corrente relative a finanziamenti destinati a specifici obiettivi, addizionali regionali IRPEF e IRAP, contributo statale di affiancamento, solo per citare le poste maggiori.

Ne consegue che il risultato economico di una singola ASL non è confrontabile con il risultato economico consolidato della sanità regionale, non fosse altro per la considerazione – in quest'ultimo – di diverse centinaia di milioni di euro di finanziamenti, che perverranno alle aziende solo in futuro e, in gran parte, a titolo di ripiano perdite pregresse.

Montemurano

287

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007903/A
Del 15/05/2009 10 25 24
Da CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 1965/SP

del 14.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "Progetto Tellus". (reg. Gen. n. 1044).

Si trasmette la nota prot. 0418362 del 13 maggio 2009, con allegati, a firma del Dirigente
del Settore "Tutela dell'Ambiente" dr. Luigi Rauci di riscontro all'interrogazione in oggetto
indicata.

Walter Ganapini

*Sev. Op. Conf.
14/05/09*

15/05/09 TV

ganapini

14/05/2009 11:43 0817962388
14/05/2009 10:24 0817963048

ASSESSORATO AMBIENTE
SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/04
PAG 01/03

AREA 05



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, D inquinamento
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0418362 del 12/05/2009 ore 16,10
Dest.: ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, CICLO INTEGRATO
DELLE ACQUE
Fascicolo: 2009.AXXV/111.11



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 1964/09
14 MAG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

**All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania**
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 483)

**Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente:
"Progetto Tellus", (R.G. N. 1044)**

In riscontro all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. n. 396760 del 07/05/2009 dell'A.G.C. "Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Attuazione, Espropriazione".

Si precisa che sono state richieste notizie in merito altresì al Settore Regionale di Protezione Civile ed al responsabile dell'Autorità Ambientale della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

14/05/2009 11:43 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/04

14/05/2009 10:24 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/03

07/05/2009 12:36 +39-881-7962203

SETTORE OO.PP.

PAG 01/02



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Infrastrutture - Espropriazione

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0394760 Del 07/05/2009 ore 12,28

Oss. A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,

ordinamento, protezione civile

Posizione: 0000000000000000

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, del

ordinamento, protezione civile



Al Coordinatore dell'AGC 05
dr. Luigi Ranci

SEDE

E.p.c. Assessore Walter Garapini

SEDE

Ritorno: Va nota n° 332671 del 16/04/2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Pietro Diiodato concernente: "Progetto Tellus". (R.G.N.1044).

Premesso che:

- Il Progetto TELLUS è stato realizzato dal PODIS PON ATAS 2000-2006 per iniziativa del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed è stato portato a termine con il MARSec nell'ambito delle attività previste dall'Accordo Quadro, di cui alla D.G.R. 155/07 ed alla D.G.R. 1355/08, che ha autorizzato la prosecuzione delle attività fino al 10/2/2009;
- con il Progetto in parola, la Regione Campania ha acquisito un importante pacchetto di conoscenza e di tecnologie in materia di telerilevamento satellitare ed aereo, finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico, che sarebbe augurabile non andasse disperso, in quanto utile strumento nelle attività istituzionali di protezione e controllo del territorio, svolte dalla Regione Campania e dagli Enti subordinati;

si riferisce che:

- a) Le attività "a" di tutti gli Obiettivi Operativi rientranti nell'Obiettivo Specifico 1.b - *Rischi naturali* del PO FESR 2007-2013 e, cioè:

- 1.5 - *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali* (AGC 15 Settore 03 Difesa del Suolo),
- 1.6 - *Prevenzione dei rischi naturali ad antropici* (AGC 05 Settore 03 Programmazione interventi di protezione civile),
- 1.7 - *Edifici pubblici sicuri* (AGC 15 Settore 11 Settore Geologico Regionale),

finalizzate a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, consentono di destinare risorse in generale allo sviluppo di tecnologie innovative ed alla sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico a supporto delle attività di

14/05/2009 11:43 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/04

14/05/2009 10:24 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE
SETTORE CO.PP.

PAG 03/03
PAG 02/02

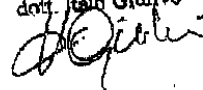
07/05/2009 12:38 +39-081-7963283

monitoraggio e controllo del territorio e, quindi, nello specifico, anche al progetto TELLUS o ad esso equivalente.

- b) I Settori regionali, competenti in materia di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e, cioè, il Settore Difesa del Suolo, il Settore Programmazione Interventi di protezione civile ed il Settore Geologico Regionale, stanno mettendo in essere un Progetto Intersectoriale, finalizzato a dotare la Regione di strumenti informativi, tecnologici e professionali utili all'attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali, proprio attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie di telerilevamento, già sperimentate col TELLUS.

- c) Le attività del Progetto TELLUS troveranno inoltre continuità nelle azioni che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare sta avviando per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4 del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, illustrate nel Piano di Organizzazione e Rafforzamento delle Capacità, approvato il 29 gennaio 2009.

dott. Italo Giulivo



DOCUMENTO CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA A SOSTEGNO DEL COMPARTO AUTO

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ricorda che l'industria dell'auto in Campania, insieme all'indotto, rappresenta una fondamentale ed imprescindibile fonte di crescita economica e sociale; ricorda che la Giunta regionale ha stanziato 128 milioni di euro quale misura di sostegno al reddito dei lavoratori dei diversi comparti produttivi.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ritiene grave che il gruppo dirigente Fiat non abbia ancora incontrato i rappresentanti dei lavoratori italiani.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce che la difesa ed il potenziamento dei siti produttivi Fiat in Campania è condizione fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede che il Governo nazionale, riconosciuta la natura strategica per il futuro del Paese, ponga fra i suoi obiettivi prioritari la 'Questione nazionale' della piena valorizzazione dei siti produttivi della Campania.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede al Governo nazionale di esercitare fino in fondo il suo ruolo e di convocare immediatamente un Tavolo di confronto tra Sindacati ed Azienda, prima della chiusura degli accordi industriali su scala europea.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, auspica che al Tavolo siedano anche i rappresentanti istituzionali delle Regioni direttamente interessate.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, apprezza le proposte dei rappresentanti di tutte le sigle sindacali, espresse in occasione degli incontri con la Commissione consiliare Attività produttive e con la Conferenza dei capigruppo.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, fa appello alle rappresentanze sindacali ed ai lavoratori affinché sia mantenuta piena coesione tra tutti e sia isolato ogni gesto violento e strumentale.

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 27 Maggio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	27 Maggio 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**27 maggio 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 21
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 MAGGIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**

Inizio lavori ore 11.19

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 19 della seduta del 19 maggio 2009 e del processo verbale n. 20 della seduta del 20 maggio 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che nella seduta del 16 aprile sono stati assenti per malattia i Consiglieri Grimaldi, Sagliocco e Brancaccio; nella seduta del 20 maggio i Consiglieri Arena, Ferraro, Grimaldi e Sagliocco; nella seduta odierna il Consigliere Grimaldi. Comunica che il Consigliere Brusco è stato assente per missioni istituzionali nei giorni 26 marzo, 1 aprile e 22 aprile.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che proposte di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 11.22 riprende alle ore 11.36

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riunirsi il 10 giugno per decidere il prosieguo dei lavori.
Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.37

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**27 maggio 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 21
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 MAGGIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**

Inizio lavori ore 11.19

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del processo verbale n. 19 della seduta del Consiglio regionale del 19 maggio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Approvazione del processo verbale n. 20 della seduta del Consiglio regionale del 20 maggio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia nella seduta del 16 aprile i Consiglieri Grimaldi, Sagliocco e Brancaccio; nella seduta del 20 i Consiglieri Arena, Ferraro, Grimaldi e Sagliocco; nella seduta odierna il Consigliere Grimaldi. Il Consigliere Brusco è stato assente per missioni istituzionali debitamente autorizzate nei giorni 26 marzo, 1 aprile e 22 aprile. Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

“Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo”
(Registro Generale numero 465)

Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

**La seduta sospesa alle ore 11.22 riprende
alle ore 11.36**

PRESIDENTE: La seduta riprende, solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riunirsi il 10 giugno per decidere il prosieguo dei lavori.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.37

AA/ep



***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

Seduta n.21 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

27 Maggio 2009

Ore 11.00 – 17.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;
- 4) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.Gen.n. 417.

Napoli, 21 Maggio 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

27 Maggio 2009

Ore 11.00 – 17.00

PUNTO AGGIUNTIVO

- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg.Gen. n.177 (*Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009*)

Napoli, 25 Maggio 2009

f.to

Il Presidente

Alessandrina LONARDO

N.B. Il presente punto aggiuntivo è inserito all'Ordine del giorno in ottemperanza alla decisione della Conferenza dei Presidenti di gruppo di trattare argomenti già incardinati.

Seduta Consiliare del 27 Maggio 2009

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

- 1. "Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"
(Registro Generale numero 465)
Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo
Assegnata alla V Commissione Consiliare per
l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il
parere;*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 MAGGIO 2009

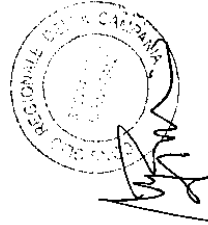
- *Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.*

Comunico, altresì, che la risposta all'interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
19.05.09	1281/1	Cons. Vito Nocera	Fenomeno del randagismo
19.05.09	1282/1	Cons. Gerardo Rosania	Chiusura tratta ferroviaria Battipaglia – Potenza
19.05.09	1283/1	Cons. Pietro Diodato	Interventi a salvaguardia della Reggia di Caserta
21.05.09	1284/1	Cons. Antonio Scala	Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA)
21.05.09	1285/1	Cons. Antonio Scala	Attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria)
21.05.09	1286/1	Cons. Antonio Scala	Emergenza idrogeologica del fiume Sarno
22.05.09	1287/1	Cons. Salvatore Ronghi	Assunzioni all'EA V



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2009
PERVENUTA RISPOSTA ALL' INTERROGAZIONE

registro generale	Proponente	Oggetto
905/1	Cons. Pietro Diodato	Vicenda discariche
		



SEDUTA CONSILIARE
del 27 Maggio 2009

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1281/1/VII LFG-R

Prot. n° 123/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008073/A

Del 19/05/2009 09:49:15
Da CR A SEROC

Napoli, 18/05/2008
All'Assessore alla Sanità
On. Mario Santangelo

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

OGGETTO: Fenomeno del randagismo in Campania.

Premesso che il fenomeno del randagismo è un fenomeno ampiamente presente sul nostro territorio;

Che essendo i Comuni privi di proprie strutture, così come previsto dalla legge 281/91 e successive modificazioni ed integrazioni, affidano il servizio di custodia e mantenimento degli animali randagi a soggetti esterni tramite indizione di pubbliche gare d'appalto;

Che, così come recitano tutte le normative vigenti, tale meccanismo oltre che a criteri economici deve essere finalizzato al benessere degli animali;

Che diverse associazioni specializzate hanno più volte espresso preoccupazione sia sulle condizioni igienico sanitarie dei canili convenzionati sia sugli interventi di sterilizzazione a cura delle AA.SS.LL. campane, che pare, avvengano non con la necessaria continuità e in strutture non sempre adeguate.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore alla Sanità, On. Mario Santangelo, per sapere se non ritenga di dover effettuare ogni necessaria verifica eventualmente, qualora se ne riscontrasse la necessità, anche attraverso la istituzione di un tavolo tecnico con le AA.SS.LL. e le associazioni del settore.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

Sav. Op. Cont.
18/05/09
19/05/09



Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra – MpS- SD

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1282/1/V.M. LEG. RA

Prot. n. 161

Napoli 18 maggio 2009

**Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008075/A
Del 19/05/2009 09 53 12
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale ai Trasporti
on. Ennio Cascetta
Sede

Premesso che

Gli organi di stampa locali hanno riportato, in questi giorni, la notizia della chiusura della tratta ferroviaria Battipaglia – Potenza, sembra per ammodernamenti per l'intero periodo estivo;

la chiusura di quella tratta, proprio fra luglio ed agosto, rappresenta un ulteriore colpo all'economia turistica ed agricola dei tanti comuni dell'interno della provincia di Salerno che da quella linea sono serviti e che mette in comunicazione con la Regione Basilicata;

quella linea avrebbe bisogno di interventi complessivi che consentano, finalmente, di recuperarla alla sua funzione di "portatrice" non solo di civiltà, ma anche di opportunità commerciale;

il permanere di una linea sostitutiva su autobus, rappresenta un vero oltraggio, non solo all'ambiente, ma anche ai tanti fruitori, fra cui i pendolari, di quella linea, costretti sempre a sgomitare per ottenere un posto sull'autobus;

si interroga per sapere

perché si sceglie di chiudere la tratta ferroviaria proprio nel periodo estivo, che è quello di maggior afflusso turistico;

se i lavori previsti sono tali da far prevedere un vero rilancio di quella linea ferrata;

se si ha certezza dei tempi necessari per la realizzazione di questi lavori, onde evitare una chiusura "sine die" della tratta ferroviaria in questione;

se si intende porre, finalmente, alla RFI il problema del potenziamento delle corse su quella tratta, andando al superamento del servizio alternativo.

Il Consigliere
Gerardo Rosania

Scw. Op. Conf.
18/05/09 19/5/09



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1283/11 VM LFG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 19 maggio 2009
Pt. n. 135

Prot. Gen. 2009.0008174/A
Del. 19/05/2009 15.23.18
Da. CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premezzo che:

Il monumentale e suggestivo scenario della Reggia di Caserta, oltre ad essere la "location" di numerose opere cinematografiche, ultima, per ordine cronologico, il film di Ron Howard "Angeli e Demoni", è sede d'importanti manifestazioni artistiche. Il 4 aprile, si è inaugurata la mostra "Alla corte di Luigi Vanvitelli". Incerto è invece il destino dei "Percorsi di luce". Il progetto che mira a ricreare suggestioni notturne in un'atmosfera ove la storia la fa da padrone sembra che sia stato cancellato dalla Sovrintendenza in quanto l'Arethusa, Consorzio di Ricerca e Sviluppo s.r.l. nato nel 1989 con l'obiettivo di produrre beni e servizi nell'ambito della gestione, conservazione, catalogazione e fruizione dei Beni Culturali e Ambientali, non garantirebbe il sostegno finanziario necessario al pagamento degli straordinari dei custodi.

Appena al di là dello splendido frontale della Reggia, sembra quindi che sia in atto una accesa polemica tra la Sovrintendenza ai Beni culturali e l'Arethusa che vicendevolmente si lanciano accuse d'inadempienze contrattuali e morosità "continuata ed aggravata". Antonio Senatore, direttore generale del Consorzio, sostiene di vantare un credito dalla Sovrintendenza per i "Percorsi di luce 2008-2009" pari a 420mila euro, somma puntualmente versata dalla Regione Campania alla Sovrintendenza;

quello relativo alla manifestazione "Percorsi di luce 2008-2009" non sembra essere l'unico credito vantato dall'Arethusa. Tra le accuse mosse alla Sovrintendenza figura anche il mancato rimborso di altre iniziative - *Concerti di Capodanno* e *Aperitivo alla Reggia* - poste in essere dal Consorzio che ha fatto lievitare l'entità del credito a circa 750mila euro e, soprattutto, il mancato controllo e la tolleranza mostrata dalla Sovrintendenza nei confronti di una pletora di venditori "ambulanti" non autorizzati che assediano la Reggia dall'esterno ed invadono senza soluzione di continuità, a mò di metastasi, i porticati interni al palazzo reale ed ogni altro spazio utilizzabile:

a gettare benzina sul fuoco della polemica ha provveduto il sovrintendente Enrico Guglielmo con affermazioni sconcertanti. Egli, infatti, alla circostanziata ed ennesima denuncia dello stato di fatto inaccettabile e della illegalità diffusa che influenzano negativamente e da lungo tempo, il corretto svolgersi delle attività commerciali all'ombra dello storico edificio casertano si è dichiarato indignato per la "strumentalizzazione" del fenomeno poiché: "L'esercizio della vendita abusiva è in atto da decenni nella Reggia, al pari dei più importanti siti museali campani e nazionali";

Sen. D. Diodato
19/05/09

TRA

l'affermazione dell'alto dirigente non può e non deve essere interpretata come una sorta di resa dello Stato alla illegalità. Il problema esiste ed è stato ripetutamente evidenziato da più parti, non ultime dalle organizzazioni sindacali Cisl Fp e Uilbac. Va ricordato a tale proposito che fin dal novembre del 2007 per reprimere il fenomeno di "bancarella selvaggia", l'allora ministro dei Beni Culturali, Francesco Rutelli, con una propria direttiva chiese ai sovrintendenti di attivarsi, previo accordo con i prefetti, le amministrazioni comunali, per eliminare l'intollerabile degrado che a Caserta, oltre allo storico palazzo, interessa anche il suo splendido parco.

In relazione a quanto fin qui esposto, il sottoscritto interroga l'Assessore al Turismo per conoscere:

- quali iniziative abbia adottate il sovrintendente Enrico Guglielmo per dare concreta attuazione alla direttiva del novembre 2007 del ministro Rutelli;
- quali strumenti risolutivi abbia individuato la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Caserta per impedire che gli interventi posti in essere dalle forze dell'ordine per ristabilire il rispetto delle leggi, siano sistematicamente vanificati dal ritorno negli spazi interni alla Reggia dei venditori "ambulanti a posto fisso" senza alcuna autorizzazione all'esercizio commerciale;
- la veridicità dell'accusa secondo la quale la Regione Campania avrebbe assegnato al sovrintendente Guglielmi uno stanziamento di 420mila euro per saldare il debito con l'Arethusa ed invece sarebbe stato utilizzato da questi per finanziare altre iniziative;
- lo stato della contrapposizione tra l'Arethusa e la Sovrintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento, che se perpetuato potrebbe incidere negativamente sul trend in crescita dei visitatori e dei partecipanti alle manifestazioni culturali determinando seri danni economici e d'immagine per Caserta e la Regione Campania stessa;
- se esistano allo stato le condizioni per dare origine a nuove conflittualità in considerazione del fatto che la Scabec sembra ormai esercitare un ruolo dominante nelle attività culturali della Reggia di Caserta, e non solo. Non a caso l'ultima mostra su Vanvitelli è stata affidata ad essa con un finanziamento di 920mila euro malgrado l'esistenza di una convenzione con l'Arethusa e sembra addirittura essere stata gratificata con una maggiorazione del 4% sul costo dei biglietti pari a circa 4 euro cadauno.
- Se risponda al vero che i custodi non abbiano ancora ricevuto le spettanze per le ore di lavoro straordinario prestate al fine di consentire lo svolgimento degli eventi e delle manifestazioni culturali programmate negli spazi reali.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1284/1/VIII LEG. RA

Prot. Gen. 2009 0008258/A
Del 21/05/2009 (8-35-19)
Da CR A SERIOC

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

164/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra e Libertà

In data 19 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania

Al'Assessore al Turismo

Al'Assessore ai Trasporti

Al'Assessore all'Urbanistica

**Oggetto: Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA) –
Bretella collegamento - Ritrovamento reperti archeologici -
(Aggiornamento)**

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- nel comune di Bacoli da anni si sta valutando la possibilità di realizzare un progetto di completamento della via Bellavista;
- tale progetto prevede la realizzazione di una bretella di collegamento con via Roma;
- il progetto, negli anni '90, era stato inserito nell'ambito degli interventi previsti dal "Piano per il trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico";
- i lavori furono tempestivamente fermati dalla Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta a causa di presenze archeologiche affioranti;
- a ottobre dello stesso anno il Consorzio COPIN presentò una documentazione nella quale si confermava, inequivocabilmente, la diffusa presenza di elementi e tracce di antichi manufatti di valore archeologico;
- da allora, per esaminare la fattibilità del progetto negli anni sono state convocate diverse Conferenze di Servizio: ottobre 2007, dicembre 2008;
- per lo stesso motivo è stata convocata un'altra Conferenza di Servizi che si è tenuta giovedì 30 aprile 2009;

Considerato che :

- il tracciato che si vuole realizzare:
 - a) si snoderebbe lungo il versante interno del Vulcano "Fondi di Baia", unico edificio vulcanico a "due bocche" nella Caldera Flegrea, sovvertendone pregio ambientale e paesaggistico;

Mod. 1

Serv. Reg. Cont.
20/05/09 21/5/09



Consiglio Regionale della Campania

- b) interesserebbe una zona "B" del Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- c) consentirebbe solo di bypassare il centro storico di Baia (Via Montegrillo/Via Lucullo), ma non risolverebbe, anzi rischierebbe di aumentare i problemi di traffico della zona Castello (via Roma/via Risorgimento);

**interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- *quali sono i motivi che hanno spinto il Settore Politica del Territorio dell'Assessorato all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania ad esprimere un parere favorevole al progetto preliminare in parola, come risulta dal verbale della Conferenza tenutasi a Bacoli in data 30 aprile u.s., visto che:*
 1. *secondo le "Norme di Salvaguardia" vigenti nel Parco Regionale dei Campi Flegrei è vietato aprire nuove strade e da un semplice sopralluogo alla via vicinale Fabris (carrabile ad un'unica corsia e per soli 200 metri) è evidentemente verificabile l'assoluta impraticabilità della proposta progettuale presentata;*
 2. *la seconda parte del tracciato viario di nuova apertura (innesto su via Mozart) è situato sul versante interno del vulcano "Fondi di Baia" che già oggi presenta, sul sentiero assolutamente pedonale, evidenti movimenti franosi;*
- quali sono oggi le disposizioni della Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta che si oppone alla realizzazione della bretella in oggetto nel 1990;
- quali interventi urgenti si vogliono intraprendere per impedire la realizzazione di una strada che non solo non risolve il problema del traffico nella cittadina di Bacoli, ma rischia di distruggere un monumento geologico di grande valore;
- se sono previste le valutazioni di impatto ambientale per tale opera, considerato che si tratta di un sito di eccezionale pregio paesaggistico.
- Infine, in considerazione del fatto che sono state necessarie numerose Conferenze di Servizi, segno evidente che la realizzazione dell'opera non incontra il parere favorevole di tutti i convenuti, si chiede di sapere quali sono i motivi che impediscono alle Amministrazioni competenti di prendere in considerazione eventuali percorsi alternativi, meno devastanti per il territorio e più confacenti alle reali esigenze del traffico cittadino di Bacoli.

Il Consigliere

Antonio Scala



COMUNE DI BACOLI Provincia di Napoli

Verbale della riunione del 30.04.09

Oggetto: *Via Bellavista via Mozart via Fabris "Intervento di riqualificazione urbana"*

Il giorno 30 aprile 2009, alle ore 11.40 circa, sono presenti:

1. il Presidente del Parco Regionale dei Campi Flegrei, attraverso il Funzionario **arch. Concetta Di Caterino**
2. Il Dirigente UTC - **Ing. Michele Balsamo**, attesa la temporanea assenza dell'arch. Gennaro Ciunfrini
3. **L'ing. Salvatore Sorbino** - assessore LLPP - per delega del Sindaco

Si prende atto che, benché convocati, risultano assenti:

la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali, nonché la Soprintendenza per i BB.AA. ed il Passaggio e per il Patrimonio Storico artistico ed etnoantropologico di Napoli e provincia, la Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei.

Preliminarmente si dà atto del verbale di riunione del 10.12.08 e della convocazione per la partecipazione alla riunione odierna del 9.03.09 prot. n 70110, a firma del Sindaco di Bacoli che, avendo ricevuto le indicazioni circa la proposta progettuale del 10.12.08, ha rimesso la progettazione preliminare con la nota su indicata, affinché fosse espresso il parere di competenza.

Si acquisiscono e si dà lettura dei pareri formulati dal Settore Politiche del Territorio nonché della nota dell'Ente Parco sulla progettazione di che trattasi.

Si prende atto, quindi, di alcune indicazioni e delle necessità di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino, alla luce della natura geologica della zona di intervento.

Non risulta pervenuta, neanche con nota scritta, il parere della Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali, ente questo delegato ad esprimere, in sede di conferenza dei servizi, i pareri delle citate Soprintendenze.

Si ritiene conclusa la conferenza dei servizi, per quanto riguarda la fase preliminare, chiarendo che, ovviamente, sarà sollecitato il parere ad oggi mancante e ne verrà data conoscenza al settore Politiche del Territorio e all'Ente Parco.

L'Ente Parco auspica il prosieguo di un rapporto collaborativo tra gli Enti, anche alla luce di quanto richiesto nella nota agli atti, attraverso successivi incontri che, sicuramente, consentiranno approfondimenti necessari alla stesura del progetto definitivo

Del che il presente è verbale

Letto, firmato e sottoscritto.

06/05/2009 11:04 0817968532
29/04/2009 11:44 0817966967

PI OF E PE

PAG 04/05
PAG 01/02



ATT.NE ARCHI DI CATERINO

AREA 10 - SETTORE 00

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Governi del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio

Al Sig. Sindaco
del Comune di Bacoli
avv. Antonio Coppola

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0365985 del 28/04/2009 ore 12.32
Dest.: SINDACO COMUNE DI BACOLI
Fascicolo: 2007.XL.VIII.824

via Lungolago 4
80070 BACOLI (NA)
Fax: 0815234583



OGGETTO: Via Bellavista-via Mozart- via Fabris INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Si riscontra la nota Prot. n.7010 del 09.03.2009 di codesta Amministrazione inerente la convocazione della conferenza di servizi, di cui in oggetto, per il giorno 30 c.m. alle ore 10:30, presso Villa Cerillo in Bacoli.

A seguito dell'esame dei nuovi elaborati progettuali, allegati alla suddetta convocazione, ferma restando la condivisione dell'Ente Parco e dello Scrivente Settore circa la necessità di alleggerire il traffico veicolare nella frazione di Baia sia nei momenti di iperafflusso automobilistico (week-end, mesi estivi) sia in concomitanza di eventi/spettacoli che sempre maggiormente possono interessare le aree archeologiche, la nuova piazza De Gasperi, il Porto ecc., e quindi circa l'opportunità di migliorare la vivibilità del territorio attraverso un sistema viario più idoneo, si esprimono le osservazioni di seguito riportate:

1) Non appaiono sufficientemente ottemperate le prescrizioni contenute nel verbale della riunione del 10-12-08, in particolare:

- appare insufficiente la realizzazione della cortina arborea ed arbustiva con adiacente sentiero pedonale (quest'ultimo di soli 40 cm di larghezza);
- non si concorda sul tipo di illuminazione prescelto, in quanto non rispondente a quanto disposto dalla L.R. 12/02 (Norme sul contenimento dell'inquinamento luminoso nelle aree protette), inoltre, si suggerisce di considerare la possibilità di creare pressoché illuminazione zero ovvero la presenza di catarifrangenti indicanti la carreggiata sia al suolo che su paletti e limitare al massimo le fonti luminose;
- non si evincono, nelle sezioni di progetto riportate, quegli interventi che debbono migliorare l'attraversabilità del territorio da parte della microfauna, nell'ottica del potenziamento della rete ecologica locale e si rileva la mancanza di riferimenti in pianta delle sezioni-tipo;

2) Resta inteso che trattasi della stessa Conferenza dei Servizi preliminare relativa alla bretella di completamento di via Bellavista di cui alla prima seduta del 15/10/07 che, a seguito dei risultati degli incontri tecnici, il Comune ne ha inteso modificare il titolo dell'oggetto:

IL PRESENTE DOCUMENTO NON SARA' TRASMESSO A MEZZO POSTA
(art. 6, comma 2 Legge n° 412 del 30/12/1991 e art. 7, comma 3 D.P.R. n° 403 del 20/10/1998)

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli Tel. 081.7966965 - Fax 081.7966967 - E-mail: politicaterritorio@regione.campania.it

06/05/2009 11:04 0817968532
28/04/2009 11:44 0817966967

PI OF E PE

PAG 05/05

PAG 02/02



AREA 18 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Governi del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politiche del Territorio

3) Il tracciato dell'esistente via Mozart si sviluppa tutto in zona "C" del Parco Regionale dei Campi Flegrei mentre quello della bretella di via Bellavista, che in massima parte sostituirà la strada vicinale via Fabris, si svolge quasi tutto in zona "C" ed a confine con la Zona "B" ad eccezione del tratto iniziale dall'innesto da via Castello che si sviluppa in "B" ma interessando un'area priva di vegetazione, sterrata ed utilizzata per parcheggio.

In merito, questo Settore, pur comunicando che non sarà presente alla citata conferenza per impegni d'istituto dei propri funzionari, per quanto di competenza esprime *parere favorevole al progetto preliminare*, fermo restando quanto previsto dalle seguenti prescrizioni:

- il progetto definitivo, vista la prossimità della zona "B", il rischio idrogeologico e la necessità paesistico-ambientali, dovrà prevedere un tracciato che sia il più distante possibile dal ciglio del cratere in modo da ridurre rischi ed opere d'arte impattanti, consentire una sufficiente larghezza al percorso pedonale e/o ciclabile e la realizzazione di cortine arborea-arbustive per schermare strada ed illuminazione dal cratere;
- l'andamento planaltimetrico della strada dovrà portare ad opere d'arte poco impattanti che dovranno essere realizzate il più possibile con opere di ingegneria naturalistica e che dovranno prevedere un congruo numero di attraversamenti per la microfauna per non interrompere o realizzare la rete ecologica locale;
- l'impianto di illuminazione dovrà essere progettato per dare il minor inquinamento luminoso possibile compatibilmente con la sicurezza stradale e pedonale;
- il tratto iniziale dall'innesto da via Castello che si sviluppa in "B" dovrà prevedere una riqualificazione dell'area anche con la piantumazione di essenze autoctone.

Nel ricordare, anche se superfluo, la necessità dell'acquisizione di tutti gli altri pareri necessari, in particolare quelli di natura paesistico-ambientale e rischio idrogeologico, si invita codesta Amministrazione a proseguire il metodo di confronto con gli altri Enti per risolvere i problemi del territorio nella logica della ecosostenibilità.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0368985 del 28/04/2009 ore 12,32

Dest. SINDACO COMUNE DI BACOLI

Fascicolo: 2007.XLVIII.024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Alberto Romeo GENTILE



IL PRESENTE DOCUMENTO NON SARA' TRASMESSO A MEZZO POSTA
(art. 6, comma 2 Legge n° 412 del 30/12/1991 e art. 7, comma 3 D.P.R. n° 403 del 20/10/1998)

Centro Direzionale, Units A/6 - 80143 Napoli - Tel. 081.7966965 - Fax 081.7966967 - E-mail: politiceditoritorio@regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1285/11 VM LB-RA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Antonio Scala il 5 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore ai Lavori Pubblici

Prot. N 166 del 20/05/09

Oggetto: Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (CAVA VITTORIA cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C. 1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E.) ”.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

-E' in atto l'approvazione di un progetto della società Cementir di ampliamento e riuso di cava pari a circa 9.500.000 mc di materiale da cavare in area di crisi in 20 anni, così come perimetrata dal PRAE.

- La società Cementir ha chiesto l'assoggettabilità VIA e non l'ordinaria procedura VIA.

Prot. Gen. 2009.0008271/A
Del. 21/05/2009 08 41 16
Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Rilevato:

sono delimitate nell'area di ampliamento diverse zone interessate da incendi boschivi.

- Che oltre ai vincoli persistenti e preesistenti (tra i quali anche quelli dell'Autorità di Bacino e della Soprintendenza ai beni e le attività culturali) ai fini del rilascio della nuova autorizzazione estrattiva è obbligatoria la procedura VIA e VAS.

- Che ai sensi dell'art. 27 delle n.d.a del PRAE si ritiene che, qualora alla ditta si dovesse rilasciare l'autorizzazione all'attività estrattiva nell'area richiesta o in parte dell'area, tale progetto dovrà avere una durata di cinque anni con eventuale e futura possibilità di proroga di altri tre anni.

- Che tale proroga non può essere concessa a priori e che il periodo di riferimento per il completamento del progetto dovrà essere di cinque anni.

- Che la delibera di giunta comunale n. 77 è da ritenersi nulla anche perchè non riporta il parere del dirigente tecnico (fatto rilevabile penalmente), ed è in netta contraddizione con il precedente deliberato di consiglio comunale n.51/06, esprime unicamente una volontà di una parte politica

Constatato:

Che il progetto di ricomposizione ambientale della cava attiva, già approvato ai sensi della L.R. 14/08 non è stato sottoposto ad assoggettabilità o procedura VIA.

- Che il progetto di ricomposizione ambientale, approvato ai sensi della legge regionale n.14/08, non può assolutamente prevedere residui di coltivazione rilasciati col vecchio titolo autorizzatorio ai sensi della legge regionale 54/85, essendo esso scaduto il 31 Marzo 2007 e non più prorogabile, tranne che per la esclusiva ricomposizione ambientale (comma 4 articolo unico della L.R. 14/08).

- Che l'esercente ha l'obbligo di indicare le destinazioni finali del sito ricomposto e che le destinazioni ammissibili se non sono compatibili con gli strumenti urbanistici si applicano le procedure di cui all'art. 5 del DPR n.447/98 e s.m.i. e art. 12 della L.R. 16/04.

Che la legge non consente ad un sindaco, o alla giunta comunale, o al consiglio comunale l'attribuzione del potere di revocare vincoli (paesistico nel caso in specie) persistenti e preesistenti al PRGC emanati da organi di governo centrale o dello Stato.

interroga le SS.LL in indirizzo

per sapere

Se sono a conoscenza dei fatti:

E quali provvedimenti si intendono intraprendere

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1286/11 VIII LEG. R

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Antonio Scala il 5 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale -

All'Assessore all'Ambiente

PROT. N. 165 del 20/5/09

Oggetto: Arcadis

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

-L'art.33 della L.R. Campania n.1/2008 dispone che: << in relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con la legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (legge finanziaria regionale 2004). Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente>>.

Scav. Op. Conf.
20/05/09
21/05/09

Prot. Gen. 2009.0008272/A
Del 21/05/2009 08:42:36
Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che:

- Con la OPCM n. 3671 del 30/04/2008, pubblicata sulla GURI n.107 dell'8/5/2008 è stata affrontata e definita la questione riguardante il personale assunto a contratto dal "Commissariato Sarno", istituito anche esso per fronteggiare i dissesti idrogeologici nella Regione Campania, stabilendosi infatti che : " il commissario delegato provvede a trasferire il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale alla predetta Agenzia (ARCADIS) nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'agenzia stessa, da espletarsi in deroga all'articolo 1, comma 21, della Legge 30 dicembre 2004 n.311 e successive modifiche ed integrazioni"

- Con successiva e analoga OPCM anche il personale a contratto presso il "Commissariato Bonifica delle Acque" è stato autorizzato al trasferimento nell'ARCADIS

Rilevato che:

In funzione della succitata legge regionale e delle succitate OPCM, la Regione Campania ha provveduto a trasferire all'Arcadis il personale in servizio presso i succitati Commissariati Sarno e Bonifica delle Acque (76 unità lavorative) per il quale personale si sta procedendo alla stabilizzazione tramite concorso riservato alle sole 76 persone.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

interroga le SS.LL. in indirizzo

per sapere

perché i dipendenti del Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania n.3591/2007 assunti con contratto a tempo determinato tra il 2003 e il 2004 pur possedendo i medesimi requisiti, esperienza e adeguata anzianità di servizio dei colleghi di "Sarno" e "Bonifica delle Acque" non è stata attivata la stessa procedura

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della (

ATTIVITA' ISPETTIVA
1288/1/11/156-67
PAG. GEN. 11
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008410/A
Del 22/05/2009 11:14:17
Da CR A SEROC

Prot. 110/ee

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA AI PRESIDENTE
della GIUNTA
ed all'ASSESSORE ai TRASPORTI**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del MPA

PREMESSO

che il sottoscritto, negli ultimi mesi, è più volte intervenuto in merito a vicende legate all'Ente Autonomo Volturmo sia per le assunzioni di persone riconducibili a parenti, amici di consulenti o segnalati da politici o sindacalisti e che certamente hanno appesantito in maniera significativa il bilancio dell'Ente, sia in merito a progetti milionari, finanziati con Fondi Europei, e le cui finalità non sempre sono state in linea con le finalità prioritarie dell'Ente;

che, i riscontri alle note inviate e le risposte ricevute alle interrogazioni prodotte non hanno minimamente chiarito le domande rivolte;

che nei giorni scorsi il sottoscritto ha presentato, a termini dell'art. 79/bis, un'interrogazione a risposta immediata, sulle assunzioni con contratto a termine di tre mesi al fine di potenziare, per il periodo estivo, le tratte sorrentine ed amalfitane da parte di EAV/BUS, emanazione di EAV;

CONSIDERATO

Che la risposta ricevuta non ha soddisfatto l'interrogante soprattutto per quanto riferibile alle modalità di pubblicazione del bando, la cui conoscenza la si poteva apprendere esclusivamente o sul sito dell'Ente o soltanto su di un solo quotidiano nazionale, caratteristica quest'ultima che lascia fortemente il dubbio che la notizia in merito alla opportunità occupazionale, dovesse limitarsi a raggiungere pochi utenti di internet o i pochissimi lettori del quotidiano nazionale, il tutto al fine di limitarne la diffusione della notizia e quindi la partecipazione alla selezione;

Mod. 1
Serv. Dir. Com. / r.
28/05/09
11/05/09

PER QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quante sono state le domande pervenute;

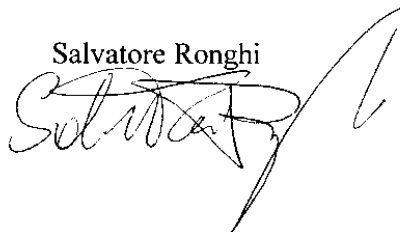
quanti sono stati i partecipanti alla selezione;

se risponde al vero che i “ prescelti “ risultano essere congiunti di soggetti politici, sindacali e dirigenti operanti presso l'Assessorato e presso le aziende di trasporto;

se i 50 concorrenti che hanno superato i test selettivi ed avviati alla prova pratica, siano tutti in possesso non soltanto dei requisiti richiesti, ma se alla data di pubblicazione del bando erano tutti in possesso della relativa patente richiesta;

se non si ritenga doveroso ed opportuno per questioni di trasparenza e correttezza annullare il bando in questione che per le ragioni evidenziate ed ampiamente esposte in aula dall'interrogante, lasciano seri e fondati dubbi sui percorsi occupazionali seguiti o consentiti, in questa delicata fase politica e preelettorale, da molti componenti l'Esecutivo regionale;

Salvatore Ronghi



Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008404/A

Del 22/05/2009 10:56:22

Da CR A SEROC

**All' A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451**

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640**

Prot. n. 2066/SP

del 21.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "Bonifiche aree vecchie discariche". (Reg. Gen. n. 905).

Si trasmette la nota prot. 0443403 del 20 maggio 2009, con allegati, a firma del
Coordinatore dell' A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale. Disinquinamento, Protezione Civile"
dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Scav. Og. Cor/-
21/05/09

22/05/09

ganapini

21/05/2009 10:57 0817962389
20/05/2009 00:19 0817963048

ASSESSORATO AMBIENTE
SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/09
PAG 01/08



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Distinguimento,
Protezione della

Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 2065/09
21 MAG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0443483 del 20/05/2009 ore 16,59
Oss.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER SANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVVI.11



All'Assessore all'Ambiente della Regione
Campania
Fax 081 796 2388

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Bonifiche aree vecchie discariche" R.G. N. 905.

In riscontro all'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 5383 del 15/05/2009 del Vice Commissario di Governo per le Bonifiche acquisita al prot. n. 430793 del 18/05/2009.

Dr. Luigi Rauo

21/05/2009 10:57 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/09

20/05/2009 00:19 0817962048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/08

18/05/2009 11:38 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 01/07

18/05/2009 11:38 Da: COM. GOVERNO BONIFICHE 0812457899

A: 0817962388

P.1/7



IL COMMISSARIO REGIONALE
PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO AL C.P.U.M. N. 1094/08

Il Vice Commissario
STRUTTURA OPERATIVA BONIFICHE/BO 15.3

Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione
Civile.

Via De Gasperi, 38/55
80133 NAPOLI

RACCOMANDATA A.R. E FAX

C.C. Assessore all'Ambiente della Regione
Campania. - fax 081 796 23 88

AGC Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale. - fax 081 796 24 51

COMMISSARIO DI GOVERNO REGIONALE
Prot. 21009/0815382 del 15-01-2009
MIL. REGIONE CAMPANIA - SETTORE TUTELA AMBIENTE
REGIONE CAMPANIA REGIONE CAMPANIA AGC
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0430793 del 18/05/2009 ore 11,39
MIL. IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E
TUTELA DELLE ACQUE REGIONE CAMPANIA DELEGATO
Fascicolo: 2009/AAKVI/17.11
A.G.C. S. Ecologia, tutela dell'ambiente, dis-
inquinamento, protezione civile - Dr. Raulo Lu



OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diadato concernente:
"Bonifiche area vecchia discariche" R.G. n. 905. Sollecito.

In riferimento all'oggetto, ed in riscontro alla nota del Dr. Luigi Raulo Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania, acquisita al protocollo di questo Organo straordinario, al n.11708/WCD del 15.11.08, per quanto di competenza, si comunica che questa Struttura Commissariale, Settore Bonifiche, ha, tra l'altro, attivato le procedure relative agli interventi, qui di seguito indicati, di cui si dà anche un cenno dello stato dell'arte:

A) Per quanto concerne la richiesta di notizie per la "Bonifica" di Bagnoli, si rappresenta quanto segue.

- 1) **bonifica all'interno dell'area "ex Italsider":** Tale intervento di bonifica risulta essere in corso della competente "BAGNOLI FUTURA S.p.A." e, pertanto, notizie circa l'aggiornamento dei lavori, non possono che essere comunicate dalla stessa S.p.A..
- 2) **bonifica e rimozione della colmata:** Come è noto, originariamente i materiali provenienti dalla rimozione della colmata di Bagnoli dovevano essere abbancati nella cosiddetta "Nuova Darsena" ubicata all'interno del Porto di Napoli a cura dell'Autorità Portuale di Napoli.

Successivamente, fa seguito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Piombino - Bagnoli" sottoscritto in data 21.12.07, è stato deciso che i materiali della colmata di Bagnoli, unicamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di Bagnoli e di Coroglio, dovevano avere come destinazione finale le vasche di refluentamento localizzate all'interno del Porto di Piombino.

Settore Operativo Via S. Lucia, 11 - 80133 Napoli
Ufficio Bonifiche Via Orsini, 46 - 80133 Napoli
Ufficio Tutela delle Acque Via A. D'Alema, 24 - 80133 Napoli
E-mail: commissario@regione.campania.it

Telefono
081/2482327 - 081/2482445
081/2440804 - 081/2457225
081/2441879

Fax
081/7614720
081/2447006
081/2442347

21/05/2009 10:57

0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/09

20/05/2009 00:19

0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/08

18/05/2009 11:38

0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/07

18/05/2009 11:38 Unione GOUERNO BONIFIC 0812457088 A:0817963048

P.2/7

In particolare l'Accordo di Programma Quadro (APQ) è stato stipulato in data 21.12.2007 fra i seguenti Enti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Università e della Ricerca, Commissario di governo per l'emergenza bonifica a tutela delle acque in Regione Campania, Regione Toscana, Regione Campania, Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Autorità Portuale di Piombino, Comune di Piombino, Comune di Napoli, Circondario Val di Cornia e la Bagnoli futura S.p.A. ed ha ad oggetto "Interventi di bonifica negli ambiti marino costieri presenti all'interno del Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli - Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture".

Gli interventi previsti nell'APQ per il sito di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio, con le relative stime finanziarie, sono i seguenti:

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE:** Rimozione colmata inclusa scogliera: a1) scavo, trasporto e smaltimento degli hotspot in loco € 650.000,00; a2) scavo e trasporto materiali colmata (1.300.000 mc) € 19.500.000,00; a3) rimozione e lavaggio scogliera di protezione della colmata (90.000 t) € 450.000,00; a4) conferimento materiale in vasca a Piombino materiali colmata (1.300.000 mc) € 42.540.000,00, le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, per un totale (a1 + a2 + a3 + a4) di € 63.140.000,00.

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE:** Attività accessorie nel sito di Bagnoli e Piombino: b1) Opere accessorie a Bagnoli € 3.000.000,00 nel cui ammontare sono inclusi gli oneri relativi alla attività di controllo e monitoraggio che saranno svolte dall'ARPAC in conformità al disciplinare tecnico di cui al paragrafo 2.1.1.12 dell'allegato tecnico all'APQ. Tale riferimento viene puntualmente precisato nel paragrafo 2.2.1.1.E del riedesinato allegato; b2) Opere accessorie a Piombino € 5.600.000,00 le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, come puntualmente precisato nel paragrafo 2.1.1.7.E dell'allegato tecnico all'APQ, per un totale (b1 + b2) di € 8.600.000,00.

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE:** bonifica dei fondali antistanti i liti di Bagnoli - Coroglio: c1) Scavo e trasporto sedimenti non pericolosi nella batimetria di 5 metri (720.000 mc) € 10.800.000,00; c2) Scavo e trasporto sedimenti pericolosi entro e oltre la batimetria di 5 metri (27.000 mc) € 430.000,00; c3) Gestione sedimenti pericolosi (27.000 mc) entro e oltre la batimetria di 5 metri € 1.270.000,00; c4) Realizzazione barriera soffoca € 3.000.000,00; c5) Ricostruzione arenili tramite ripescamento (300.000 mc) aree attualmente occupate dalla colmata € 4.800.000,00; c6) Conferimento in vasca a Piombino di sedimenti non pericolosi (720.000 mc) € 22.560.000,00 le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, per un totale (c1+c2+c3+c4+c5+c6) di € 43.860.000,00.

per un ammontare complessivo degli interventi di prima fase di cui ai capi A) B) e C) di 115,6 ME.

Il Commissario di Governo, con propria Ordinanza, ha poi affidato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise le funzioni di "stazione appaltante" per gli interventi programmati nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) allegato

21/05/2009 10:57 0017962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 05/09

20/05/2009 00:19 0017963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 04/00

18/05/2009 11:39 0017962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/07

18/05/2009 11:39 Us: UFFICIO GOVERNO BONIFIC 0010457099

A: 0017962388

P. 3/7

In data 21-12-2007, avente ad oggetto "Interventi di bonifica negli ambiti marino operieri presenti all'interno del Sidi di bonifica di Interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagno di Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture", posti a totale carico del Commissario di Governo per la Bonifica e Tutela delle acque nella Regione Campania, comprendenti altresì l'espletamento di tutte le attività e procedure connesse alla realizzazione delle opere.

Allo stato sono in corso di espletamento tutte le attività affidate alla Struttura del Provveditorato.

La puntuale situazione si rileva dall'allegata specifica relazione già consegnata alla competente Commissione Regionale in sede di audizione.

B) bonifica aree industriali di Napoli Orientale:

Si premetta che:

- il sito di Napoli Orientale veniva perimetrato con Ordinanza n. 88 del 29 dicembre 1999 ed ha un'estensione complessiva di circa 820 ettari, compresa nei quartieri di Barra, Poggioreale, Ponticelli e S. Giovanni;
- il Piano generale di Caratterizzazione di Napoli Orientale elaborato dalla Struttura Commissariale e dall'ARPAC veniva approvato nel corso della Conferenza dei Servizi "decisionale" del 20 Giugno 2003 e le attività operative ed i processi decisionali relativi agli ambiti individuati hanno seguito un approccio basato fondamentalmente sul censimento dei dati ambientali, territoriali, urbanistici;
- attraverso il censimento, l'area veniva suddivisa in aree pubbliche e aree private e per quanto riguarda i soggetti privati individuati veniva effettuata una richiesta per acquisire il Piano di caratterizzazione e notizie circa le azioni di messa in sicurezza di emergenza;

Le attività svolte dalla Struttura Commissariale sono le seguenti:

- redazione del Piano di caratterizzazione generale secondo quanto sopra esposto;
- interventi di progettazione della caratterizzazione delle aree pubbliche: tali interventi, che sono stati progettati dall'ARPAC, hanno riguardato tutte le aree pubbliche e le aree definite "residenziali, sociali ed agricole" ed allo stato sono state definite tutte le approvazioni nelle varie Conferenze dei Servizi decisionali tenutesi presso il Ministero dell'Ambiente;
- interventi di attuazione della caratterizzazione delle aree pubbliche: tali interventi sono stati oggetto di espletamento di gare ed allo stato sono in corso di ultimazione le attività di esecuzione della caratterizzazione sul campo.

In particolare sono oggetto di caratterizzazione le seguenti aree pubbliche:

- o Piano di Caratterizzazione Area Abbandonata Via Galileo Ferraris
- o Piano di Caratterizzazione Ex Area Industriale Ciro Burolet
- o Piano di Caratterizzazione Capannoni industriali Via Pazzigno
- o Piano di Caratterizzazione Capannoni industriali Via Murella a Pazzigno

21/05/2009 10:57 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 06/09

20/05/2009 09:19 0817962048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 05/08

18/05/2009 11:38 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/07

18/05/2009 11:38 DA: UFFICIO REGIONE CAMPANIA 0817962388

A: 0817962388

P. 4/7

- o Piano di Caratterizzazione Ex Scuola elementare Baronessa
- o Piano di Caratterizzazione Area Agenzia del Demanio
- o Piano di Caratterizzazione Officine e Depositi Via Pazzagno Ponte del Francesi
- o Piano di Caratterizzazione Officina Comunale Brin
- o Piano di Caratterizzazione Impianto Depurazione S. Giovanni
- o Piano di Caratterizzazione RSA (comprende 21 aree censite nel SIN)
- o Piano di Caratterizzazione Depuratore di Napoli est
- o Piano di Caratterizzazione ETI Monopoli di Stato
- o Piano di Caratterizzazione Via delle Breccie
- o Piano di Caratterizzazione Motorizzazione Civile

I cui piani di caratterizzazione e le relative risultanze sono stati tutti approvati in Conferenza di Servizi.

Inoltre al fine di semplificare ed accelerare le procedure per definire la bonifica delle aree del SIN di Napoli Orientale, in data 15.11.07 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario Emergenza Bonifica, la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli. In particolare l'oggetto e le finalità dell'Accordo si basano sulla realizzazione dei seguenti punti:

- o Messa in sicurezza delle acque di falda;
- o Bonifica dei suoli e delle falde delle aree pubbliche;
- o Bonifica dei suoli e delle falde delle aree private in sostituzione dei soggetti privati inadempienti;
- o Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle acque marino costiere.

Sulla base delle attività sopra richiamate, la Struttura Commissariale sta definendo il completamento di tutte le attività ed interventi in itinere che sono finanziate con il programma comunitario POR 2000/2006.

Inoltre, così come previsto dal citato Accordo di Programma, sono stati forniti al Ministero dell'Ambiente i nominativi dei rappresentanti della struttura commissariale in seno al Comitato.

Allo stato le attività in essere si possono sintetizzare in:

- completamento delle attività di caratterizzazione "a mare" attraverso incarico all'ICRAM;
- organizzazione per assicurare l'attivo ruolo dei privati nelle attività di bonifica dei suoli e delle acque;
- definizione dei dati necessari per il completamento della progettazione delle opere di intercettazione della falda inquinata e del relativo trattamento in impianto dedicato.

C) Per quanto concerne la richiesta di notizia per il cosiddetto "Triangolo della morte: Noia, Marigliano, Aversa", si rappresenta quanto segue:

Il Settore Bonifica ha compiuto le attività correlate alla fase completa di progettazione: "Lavori di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

21/05/2009 10:57

0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 07/09

20/05/2009 00:19 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 06/00

18/05/2009 11:38 0817952388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 05/07

18/05/2009 11:52 Da: COMM. GOVERNO SONIFC 0812457099

A: 0817962388

P.5/7

Interventi per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione della area di pertinenza dei Regi Lagni, ricadenti rispettivamente nei territori dei Comuni di: Acerra in località "Pizzomonte"; Marigliano in località "Torretta - Tre Poni"; Nola località "Boscotrangone"; la successiva fase di affidamento (gara e contratto d'appalto); i lavori affidati alla Edigan s.r.l., sono in avanzato stato di esecuzione;

Per quanto attiene il lotto ricadente nel comune di Nola, (oggetto di continui incendi tali da far sospendere le attività produttive dell'azienda confinante ALENIA) ad oggi le attività di trasporto e prelievo dei rifiuti è terminata, pertanto l'area è sgombra da qualsiasi rifiuto. È stata attivata la procedura di un ulteriore piano di campionamento delle impronte dei cumuli di rifiuti prelevati, per i quali le analisi dei contro campioni ARPAC hanno fatto registrare superamenti, al fine di verificare lo stato effettivo di contaminazione al suolo. Per i lotti ricadenti nei Comuni di Acerra e Marigliano sono in corso di definitivo completamento i lavori, in particolare l'area confinante tra il comune di Marigliano e il comune di Nola è stata interamente ripulita dai rifiuti.

D) Risanamento ambientale dell'area del "Piazzoli" nel Comune di Napoli

Per quanto concerne tale località, va specificato, che per quanto di competenza di questa Struttura Commissariale, l'area interessata è limitata al solo sito posto in adiacenza della ex discarica comunale di Napoli, che al presente come un enorme invaso di circa mq. 4.500, creato in seguito all'asportazione di terreno utilizzato per la coltivazione della suddetta discarica, lo stesso è stato interessato in modo abusivo da un continuo sversamento incontrollato di rifiuti di vario tipo, non ricadente (all'epoca) in alcuna perimetrazione di Sito di Interesse Nazionale, pertanto è opportuno una sintetica cronistoria, di seguito riportata:

Da sopralluoghi effettuati nel corso del 2002 si notava che la cave era stata interessata da abbandoni di rifiuti fino a parziale colmata della stessa. Dall'esame visivo della superficie a giorno appariva che tali rifiuti erano per lo più costituiti da materiali inerti, provenienti da attività di costruzione e demolizione. Allo stato attuale solo una porzione della cave non è stata interessata da sversamenti di rifiuti e quindi presenta la originaria quota di fondo cave.

Tale sito nel luglio 2002 è stato oggetto di un incendio (presumibilmente doloso) dei rifiuti suddetti, circoscritto grazie all'intervento dei VV.FF. e Protezione Civile mediante l'erogazione di acqua e successive colmate di terreno, dopo il susseguirsi di numerosi incontri anche con la Prefettura di Napoli e gli enti interessati e dopo specifici sopralluoghi congiunti con ARPAC, ASL, VVFF, ecc., verificato che il Sindaco di Napoli aveva già provveduto a diffidare il proprietario dell'area (sig. Zampaglione Carlo) ai sensi della normativa vigente, e che l'interessato suddetto non provvedeva entro i termini previsti, alla messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e ripristino ambientale. Il Commissario di Governo con propria ordinanza n. 278 del 5 agosto 2002 assegnava al Comune di Napoli, per una prima fase di messa in sicurezza d'emergenza, la somma di € 250.000,00, in considerazione del fatto che tale intervento risultava urgente ed improrogabile, specificando che tutte le azioni dovranno effettuarsi sulla base di un programma di interventi da predisporre in tempi rapidi da parte del Comune di Napoli con la collaborazione di ANPA ed ARPAC, ed inoltre che le dette azioni dovranno essere poste in danno ai soggetti obbligati.

Il Comune di Napoli come prime azioni di messa in sicurezza d'emergenza realizzava un muro in c.a. ed un cancello scorrevole per delimitare l'intera zona

28/05/2009 08:19 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 07/08

19/05/2009 11:38 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 06/07

19/05/2009 11:52 Da: CRII GOVERNO BONIF. 0812457009

01981730338

P. 6/7

a rischio di ulteriori sversamenti abusivi. Inoltre nel mese di marzo 2003 il Comune di Napoli, dopo aver verificato che la combustione del corpo rifiuti era ripresa, con diffusione di miasmi tali da raggiungere il centro abitato di loc. Caselle Pisani, suscitando la preoccupazione dei cittadini, adottava ulteriori azioni di messa in sicurezza di emergenza mediante continue pulizie dell'area con terreno vegetale e successiva compattazione.

Nel corso dei mesi successivi sulla base di numerosi incontri tenuti anche presso la Prefettura di Napoli, in presenza di delegazioni di abitanti della zona e del Consiglio Circondariale locale, con il Commissariato di Governo ed il Comune di Napoli avvalendosi della collaborazione dell'ARPAC I.A. si riscontrava una nuova emergenza dovuta, secondo quanto riportato nel corso dei suddetti incontri, a fratturazioni verificatesi nel banco di terreno di copertura che perdeva perciò le proprie caratteristiche di isolamento dei focolai d'incendio, pertanto l'ARPAC I.A. descriveva una decomposizione dei terreni di copertura tramite movimentazione e pressatura dei terreni in corrispondenza delle fratture da effettuarsi periodicamente. Tale misura assicurava nel contempo l'efficacia all'intervento di messa in sicurezza, il risparmio di risorse rispetto all'attività di apporto di ulteriori terreni di copertura e diminuiva i quantitativi di terreni da gestire nella successiva fase di bonifica.

Nel dicembre 2003 veniva stipulata una convenzione tra il Comune di Napoli e l'ARPAC al fine di monitorare le emissioni dal sito della discarica. In particolare il monitoraggio mirava a verificare la qualità degli effluenti gassosi provenienti dagli interstizi del corpo discarica e l'eventuale pericolosità di questi per la popolazione. Le indagini sono state effettuate dall'ARPAC CRIA che ha proceduto al prelievo del gas interstiziale.

Sul sito in oggetto sono state effettuate anche indagini finalizzate alla ricerca di eventuali sorgenti radioattive. L'esito di tali ricerche effettuate dall'ARPAC CRR è da considerarsi negativo in quanto sulla superficie della discarica non sono state misurate variazioni di intensità significativamente superiori al fondo naturale.

Il Comune di Napoli nel maggio 2004 affidava all'ARPAC l'incarico per la redazione di un piano di caratterizzazione nonché la progettazione (preliminare e definitiva) per il sito in oggetto ai sensi del D.M. 471/99. Il piano suddetto, redatto dall'ARPAC I.A., che prevedeva il termine degli interventi di messa in sicurezza definitiva in circa nove mesi, veniva discusso in conferenza dei servizi convocata dal Comune di Napoli, riscontrando parere positivo.

Pertanto la Giunta Municipale di Napoli, con delibera n. 3350 del 15 ottobre 2004, acquisiva il parere positivo con prescrizioni della conferenza dei servizi ed approvava il "Piano della Caratterizzazione del sito discarica abusiva Caselle Pisani", quartiere Pianura, al sensi del D.M. 471/99, per un importo di € 338.560,00. riscontrata e constatata la gravità della situazione igienico-sanitaria, il Comune di Napoli richiedeva l'intervento del Commissariato di Governo al fine del finanziamento per il Piano di Caratterizzazione approvato. In merito il Commissariato di Governo con Ordinanza n. 63 del 25.05.05 assegna al Comune di Napoli, per l'esecuzione di detto Piano, la somma di € 338.560,00, precisando che tutte le azioni debbano essere poste in danno ai soggetti obbligati inadempienti, pertanto in stesso Comune dovrà attivarsi la procedura di recupero delle somme spese. Le attività di caratterizzazione affidate mediante gara pubblica dallo stesso Comune, sono tuttora in corso, e si è in attesa della risultanza di tutte le indagini previste.

Ad oggi il sito ricade nella perimetrazione del nuovo sito di Interesse Nazionale "Pianura", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11.04.08, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.126 del 30.05.08.

21/05/2009 10:57

0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 09/09

20/05/2009 00:19

0817963848

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 08/08

18/05/2009 11:38

0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 07/07

0817962388 11:38 Da: COME GOVERNO BONIFIC 0817962388

A: 0817962388

P. 111

E) Ad ulteriore compendio, si rappresenta che a cura di questo Commissariato di Governo sono state intraprese ed effettuate le seguenti specifiche attività:

1. "Interventi di Attività preliminari di MISE della falda acquifera di Acerra", sono state compiute le fasi di: Progettazione, affidamento (gara e contratto d'appalto - SIAP) Sviluppo (alla Attività Produttiva) e i lavori sono in fase di definitiva ultimazione. Opere finanziate con i fondi POR 2000-2006;
2. L'ARPAC ha effettuato gli interventi (ex Ordinanza 233/04, finanziamenti fondi POR) la Caratterizzazione del SIN (Sito di Interesse Nazionale) Area del Littorale Vesuviano - Progetto di caratterizzazione SIN-S. I risultati delle indagini stratigrafiche, sondaggi, rilievi geofisici, geomorfologici, magnetometria, ecc., analisi chimico-fisiche, biota, rapporti di prove analisi sui sedimenti dei fondelli, arenili e biota, ecc. effettuate sui fondelli e gli arenili dei Comuni di Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Poca Sarno, Castellammare di Stabia, inviati agli Enti competenti e al Ministero dell'Ambiente per la validazione dei risultati e per le successive attività da intraprendere per le successive fasi di bonifica;
3. è stato redatto il "Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania", e sono state predisposte le Linee Guida redatte dal Gruppo Tecnico, per consentire all'ARPAC di procedere all'aggiornamento e adeguamento del PRB alla luce dei criteri e indirizzi introdotti dal D.Lgs. 152/2006 - Attività finanziate con i fondi POR 2000-2006 Misura 1.8, che saranno completate entro la fine dell'anno;
4. per la "Bonifica dell'area dell'ex discarica sita in località Colle Barone in Comune di Montecorvino Pugliese" stata per prima attivata la procedura di esecuzione in danno, il Soggetto Obbligato ha effettuato la caratterizzazione e, al momento, sono in corso le relative attività di Messa in Sicurezza Permanente MISP, a cura e spese del medesimo soggetto;
5. per la "Bonifica Discariche Eboli e Battipaglia", sono state ultimate le attività di Messa in Sicurezza Permanente MISP;
6. per gli "Interventi di MISE ex ICM", sono stata compiute le fasi di Progettazione e affidamento al Comune di Napoli e quindi all'ASIA. Attività finanziate, per la sola Bonifica dei materiali contenenti amianto, con i fondi POR 2000-2006 Misura 1.8.

Si resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

[Firma]
Giacca Riccio